GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 269 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Migranti, disposti 7 rientri dall'Albania

/ PAGINA 6



Notti all'addiaccio per decine di rifugiati

SEU / PAGINA 4



IL COMMENTO

CLIMA, LO SCHERZO DI TRUMP INGUAIA TUTTO IL PIANETA

MARCO ZATTERIN / PAGINA 18

I COMUNI DI UDINE E PORDENONE VALUTANO IL POTENZIAMENTO DELLA VIGILANZA. LA REGIONE ANNUNCIA UNO STUDIO SULLA CRIMINALITÀ TRA I GIOVANI

Più controlli nelle stazioni

Fedriga: «Il fenomeno delle baby gang nelle città è legato all'integrazione dei più giovani»

In attesa dell'odierno comitato per l'ordine e la sicurezza a Pordenone, sono state definite le prime azioni in seguito a quanto accaduto sabato scorso in stazione, con decine di adolescenti a fronteggiarsi. Il vertice di ieri nel municipio della città del Noncello ha portato alla definizione di un presidio fisso. Opererà da sabato, nella zona fra stazione, via Mazzini e Bronx, dal pomeriggio alla sera. Da quattro a sei gli agenti di polizia locale dedicati. Anche il Comune di Udine studia di aumentare i controlli. E mentre la Regione annuncia uno studio sulla criminalità fra i giovani, il governatore Fedriga ha dichiarato che «il fenomeno baby gang è legato alle seconde generazioni». SEU E PIGHIN / PAGINE 2 E 3

DIVIETI DI TRANSITO GIOVEDÌ E VENERDÌ TRA FORNI DI SOTTO E DI SOPRA



Lavori per rinforzare il ponte Due giorni di stop al traffico

Il ponte sul rio Marodia, nell'unica strada di collegamento tra Forni di Sotto e Forni di Sopra, giovedì 14 e venerdì 15 novembre dalle 8.30 alle 17.30, sarà chiuso alla circolazione per lavori di messa in sicurezza. ARIIS / PAGINA 33

POLITICA

IL CONFRONTO SULLA MANOVRA

Meloni rilancia l'Irpef leggero Ma lo sciopero è confermato

La premier Giorgia Meloni vede i sindacati sulla Manovra e rilancia: «Il governo vuole intervenire ancora per tagliare l'Irpef». Ma dopo quasi sei ore di confronto non cambiano le posizioni di Cgil e Uil. È confermato lo sciopero generale del 29 novembre, hanno annunciato i leader Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, al termine di un incontro fiume in cui hanno regalato alla premier rispettivamente il libro di Camus "L'uomo in rivolta" e una calcolatrice. CAPPELLERI / PAGINA 8



Meloni al tavolo

LA RIFLESSIONE

FULVIO ERVAS

SENZA ODIO POSSIAMO COSTRUIRE

«Sono riuscito ad ascoltare le parole di Filippo senza provare odio o rabbia. E questo esercizio io l'ho fatto per un anno». Sono le parole del padre di Giulia Cecchettin nella recente intervista televisiva nello studio di Fabio Fazio. Non sono parole che possano essere assimilate facilmente. / PAGINA 13

L'ANALISI

PAOLO COSTA

DUE BOLLE PRONTE A SCOPPIARE

Stando alle cronache, il dibattito parlamentare sulla manovra di bilancio si sta riducendo alla caccia al "tesoretto", incapace di soddisfare le promesse elettorali. / PAGINA 9

BOTTINO DI 40 MILA EURO ALL'ALDI DI MANZANO

Colpo al supermarket I ladri passano dal tetto

La banda del buco torna nuovamente in azione. Questa volta è stato preso di mira il supermercato Aldi di via del Cristo, a Manzano. È successo durante la notte tra domenica e lunedì, attorno alle 3. I malviventi, con ogni probabilità una banda organizzata, sono riusciti ad introdursi all'interno del punto vendita attraverso un buco nel tetto. MICHELLUT / PAGINA 37

EVENTI TOP 500 IN REGIONE

Cambiano i trasporti dall'Est dell'Europa

CESCON / PAGINA 21

È LA QUARTA VOLTA IN VIA PERCOTO

Auto sfonda la serranda di una sede associativa

Un'auto si è schiantata contro la serranda della sede dell'associazione Constraint ETS-Spazio35. È la quarta volta in pochi mesi. / PAGINA 29



CRISI ASMATICA A LATISANA MUORE QUINDICENNE

PADOVANO / PAGINA 40

UNICA DATA ITALIANA IL 17 LUGLIO

Robbie Williams Un live a Trieste



DEL SAL / PAGINA 44

RIGORE NEGATO ANCHE A BERGAMO

Gli errori arbitrali che paga l'Udinese

C'è Federico La Penna sotto la lente. Quella "bonaria" dell'Aia, l'Associazione italiana arbitri che ha ammesso in tv l'errore del Var di Atalanta-Udinese, seppur solo in occasione del rigore non concesso per fallo di mano di Hien. Quella più severa dell'Udinese che sta facendo la conta dei (presunti?) torti in questo avvio di stagione. OLEOTTO / PAGINA 48

In Friuli Venezia Giulia



Il presidente Fedriga


Rissa in centro a Udine



L'intervento della polizia



I controlli di ieri sera a Pordenone

Fedriga sulle baby gang: «Problema d'integrazione anche per i più giovani»

Il presidente annuncia uno studio della Regione sulle violenze tra minorenni
«Fenomeno legato agli stranieri di seconda generazione con cittadinanza italiana»

Christian Seu / UDINE

Uno studio, affidato a un istituto di ricerca, per tentare di capire cosa c'è alla radice del fenomeno delle bande giovanili, tornato alla ribalta delle cronache dopo i fatti del fine settimana a Pordenone e Trieste. La Regione ha commissionato la ricerca in tempi non sospetti e punta a trovare proprio grazie al contributo dell'indagine, quelle risposte che consentano di mettere in campo misure in grado di prevenire le violenze delle baby gang. A confermarlo è il presidente Massimiliano Fedriga.

RICERCA E CITTADINANZA

L'amministrazione regionale, come conferma il governatore, è impegnata «non soltanto a collaborare con le forze dell'ordine, per quanto di competenza, ma anche a capire attraverso uno studio specifico dove arrivino le criticità legate a questi fenomeni. Sicuramente c'è un fenomeno legato all'immigrazione, non di prima ma di seconda generazione: c'è un serio problema di integrazione, perché sono ragazzi che hanno cittadinanza italiana in molti casi, e questa è la testimonianza che la cittadinanza non serve a integrare rispetto ad altre tesi, e che però continuano evidentemente a non riuscire integrarsi nel nostro modello sociale. E a volte sono proprio le famiglie che ostacolano l'integrazione dei figli. Questo crea tensione e crea anche purtroppo fatti legati alla violenza».

L'ANALISI DEL FENOMENO

Da qui la decisione di approfondire con uno studio la questione, per comprendere «quali sono i macro-motivi che portano a queste situazioni di degenerazione sociale. La parte repressiva è fondamentale e tocca agli organi competenti. Da parte nostra c'è la volontà di avere le competenze utili per provare a prevenire tali episodi», rileva il presidente della Regione. «Anche per capire – aggiunge Fedriga – se ci troviamo di fronte a un fenomeno solo autoctono o se, come pare, siamo esposti a contaminazioni esterne». Chiaro il riferimento alle "spedizioni" di giovani che raggiungono le città del Friuli Venezia Giulia dal Veneto, spesso dopo una chiamata a raccolta che avviene tramite i social o i sistemi di messaggistica istantanea. Come accaduto, anche nei mesi scorsi, a Udine e Trieste, scelte da bande di giovani come teatro per i propri scontri.

IL QUESTORE

Quello delle gang giovanili è un problema «complesso», secondo il questore di Udine, Domenico Farinacci, «che affonda le proprie radici nelle modifiche che hanno connotato questi ultimi anni la società negli innegabili mutamenti dei rapporti interpersonali, interfamiliari, nell'estrazione sempre più articolata». Per Farinacci, gli ambiti di intervento «sono molteplici e richiedono il coinvolgimento non solo delle forze dell'ordine, ma anche degli attori istituzionali coinvolti a vario livello nella crescita dei giovani. Ci sono compiti di prevenzione, anzitutto, che devono arrivare all'individuazione delle condotte deviate e far capire ai protagonisti quali sono le regole del vivere civile». Nel capoluogo friulano qualcosa è stato fatto: la sequenza di violenze che in primavera hanno avuto Udine come sfondo, con l'aggressione costata la vita all'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga come culmine, hanno imposto un potenziamento dei controlli nelle aree considerate a rischio: «È stata incrementata la presenza di forze di polizia in strada, che viene concentrata nei luoghi dove si ritiene più probabile il manifestarsi del fenomeno – evidenzia Farinacci –. Non possiamo certo pretendere di avere una presenza capillare, totale, ma credo che sia sotto gli occhi di tutti l'intensificazione dei

L'INTERVENTO

CONDIVIDERE LA STRADA CON I RAGAZZI

L'altra analisi del coinvolgimento dei giovani nelle risse come è accaduto, sabato sera, a Pordenone. Un fenomeno che coinvolge pure i minorenni: i ragazzi si danno appuntamento attraverso i social e nei luogo prestabiliti arrivano anche da altre città.

I fatti accaduti recentemente a Pordenone, con le scorribande, le aggressioni verbali e fisiche di tanti adolescenti, per le vie del centro, hanno colto di sorpresa la nostracittà apparentemente indenne da simili episodi. I sociologi, gli psicologi, gli opinionisti chiameranno in causa senz'altro i social, un'immatura gestione della noia, le falle educative in famiglia e nelle istituzioni.

Tutto questo concorre, certo, all'analisi di un fenomeno, ma non lo esaurisce, perché non è in grado di cogliere il vero bisogno della persona, singolarmente presa o implicata nel gruppo. Al di là di una immediata indignazione, questi fenomeni, non ci possono lasciare indifferenti e ci interpellano sul comportamento di noi adulti nei confronti dei ragazzi.

Siamo veramente padri e madri nei loro confronti o li lasciamo nell'illusione di una libertà senza legami, in balia dei condizionamenti imposti dalla società?

Una prima risposta degli adulti, cui i ragazzi inevitabilmente guardano, può certamente essere la disponibilità ad ascoltarli e a prendere sul serio le loro domande, ma non basta. Occorrono persone che indichino una strada e siano disposte a condividerla con loro, proponendo un'esperienza di amicizia reale, capace di rispondere al bisogno di senso, che tutti, più o meno consapevolmente, abbiamo.

L'aiuto allo studio, che proponiamo a tanti ragazzi in difficoltà, e il loro coinvolgimento in opere di solidarietà, come l'imminente Colletta alimentare, sono un tentativo fragile ma concreto di offrire questa amicizia costruttiva della persona.

Centro culturale Augusto Del Noce
Centro di solidarietà "Valeria Domini" odv


Ragazzi nella zona della stazione a Pordenone



Il governatore: «Fondamentale trovare gli strumenti per prevenire questo genere di episodi»

A Udine si valuta il potenziamento dei controlli nell'area compresa tra lo scalo ferroviario e l'autostazione

servizi di presidio del territorio». Una presenza che sarà ulteriormente modulata nelle prossime settimane, focalizzandosi anche sull'area compresa tra la stazione ferroviaria e l'autostazione, punto di approdo in particolare di quei "pendolari" della zuffa che proprio in treno o bus raggiungono la città, rendendosi protagonisti di episodi di intemperanza. Proprio nella zona di Borgo stazione potrebbero essere previsti servizi ad hoc, soprattutto nei fine settimana. Della questione sarà investito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto Domenico Lione, che si riunirà prossimamente.

L'INTERROGAZIONE AL MINISTRO

L'episodio di Pordenone riporta in auge l'annoso problema della carenza negli organici delle forze dell'ordine. E la senatrice del Pd, Tatjana Rojc, ha annunciato di voler presentare un'interrogazione sul punto al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Servono misure più incisive per garantire la sicurezza:al Viminale si deve prendere in mano il grave problema della carenza di organico, come da tempo chiedono unitariamente i sindacati di Polizia, denunciando il rischio di giungere al limite delle funzionalità. La Polizia di Stato e la Polizia locale fanno il possibile – aggiunge la senatrice – con un costante impegno per cui vanno ringraziate. Ma i rinforzi richiesti non sono ancora arrivati e credo che chiedere l'invio alla Questura di Pordenone di un adeguato numero di agenti, con i prossimi movimenti previsti a dicembre, sia un dovere da assumerci trasversalmente. La "filiera lunga" evidentemente non basta», conclude Rojc. —

DOMENICO FARINACCI

«Più servizi»



«È stata incrementata la presenza di forze di polizia in strada, che viene concentrata nei luoghi dove si ritiene più probabile il manifestarsi del fenomeno», analizza il questore di Udine, Domenico Farinacci, parlando delle misure di prevenzione e contrasto messe in campo.

TATJANA ROJC

«Carenze»



«Servono misure più incisive per la sicurezza: al Viminale si deve prendere in mano il grave problema della carenza di organico, come da tempo chiedono unitariamente i sindacati di Polizia, denunciando il rischio di giungere al limite delle funzionalità», sostiene la senatrice dem, Tatjana Rojc.

ROBERTO NOVELLI

«Punizioni»



«Chi si mette un coltello in tasca non pensa a difendersi ma compie un gesto grave, irresponsabile e finalizzato a tendere un agguato. Servono controlli molto severi e punizioni esemplari». Così Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia.

Ieri prime attività della municipale. Presenza costante nel weekend
Oggi il comitato per la sicurezza convocato dal prefetto Lastella

Presidio fisso dei vigili nell'area della stazione Controllato dagli agenti chi arriva a Pordenone

Massimo Pighin / PORDENONE



La polizia locale nella zona della stazione FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

In attesa del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato per oggi dal prefetto di Pordenone Michele Lastella, sono state definite le prime azioni in seguito a quanto accaduto sabato scorso in stazione, un episodio che, tra urla e spintoni, ha visto protagonisti decine di adolescenti. Il vertice di ieri in municipio – presenti il vicesindaco reggente Alberto Parigi, l'assessore alla sicurezza Elena Ceolin, il comandante della polizia locale Maurizio Zorzetto e altri funzionari – ha portato alla definizione di un presidio fisso. Da sabato, nella zona fra stazione, via Mazzini e Bronx, opereranno, dal pomeriggio alla sera, da quattro a sei agenti di polizia locale. Ieri, intanto, i primi controlli dei vigili. La polizia di Stato, sempre da sabato, effettuerà controlli in stazione per verificare l'eventuale arrivo in città di ragazzi provenienti da altri territori.

Tornando al comitato di oggi, il prefetto ha annunciato un'intensificazione dei provvedimenti volta a evitare il ripetersi di episodi analoghi a quello di sabato. Ci sarà, assieme alle altre forze dell'ordine, anche la polizia Ferroviaria. Alla luce, infatti, della probabile – ma non ancora appurata – provenienza da altre città di una parte consistente dei minorenni coinvolti nei recenti fatti, l'obiettivo è monitorare gli arrivi a Pordenone. Come si farà, per l'appunto, da sabato. A oggi, in base agli elementi in mano alle forze dell'ordine, non è stato certificato l'arrivo abituale, il sabato, di minorenni da altre città. Da chiarire, allo stesso modo, in relazione all'episodio dello scorso fine settimana, i contatti Whatsapp che ci sarebbero stati tra i giovani.

Nel ribadire che «bisogna capire bene quello che è successo», Parigi spiega il senso del presidio fisso, annunciando che il Comune procederà anche all'assunzione di nuovi vigili. «Bisogna riportare la vicenda a ciò che è realmente accaduto – dicono Parigi e Ceolin –: non c'è stata una "mega rissa" né accoltellamenti. A quanto riferiscono le autorità preposte, c'era una ragazza ubriaca e un buon numero di ragazzini che si sono spintonati. I fatti non vanno ingigantiti, perchè ciò fa male alla città, né tanto meno sottovalutati, perché sono comunque gravi. Il Comune fa moltissimo sia sul fronte delle politiche giovanili, con numerose attività per i ragazzi – di tutti i tipi, dalle azioni educative all'aggregazione – sia sul fronte del presidio costante del territorio tramite la propria polizia locale. Da tempo – continuano – in viale Mazzini, grazie agli interventi di Prefettura, Questura e Comune, non si registravano problemi. Ciclicamente tali problemi si ripresentano. Da qui la decisione del presidio fisso».

Intanto, proseguono le reazioni del mondo politico. «Servono controlli molto severi e punizioni esemplari per il bullismo», afferma il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli. Nicola Conficoni, consigliere regionale e comunale del Pd, ritiene che «gli episodi di violenza che continuano a verificarsi a Pordenone evidenziano come la destra abbia fallito». Forza Nuova, infine, annuncia il ritorno in città delle "passeggiate per la sicurezza". «Invitiamo – affermano i militanti – Parigi, primo cittadino di una città che, come dice lui, "non è Caracas", a passeggiare con noi una sera». —

SI SUCCEDONO I CASI

Rissa col martello ad Asti e sassaiola a Salerno

Baby gang in azione anche a Salerno e Asti. A Salerno una guardia giurata dell'istituto La Torre, è stata colpita a sassate, nella zona di Campagna. I presunti minorenni hanno preso di mira la vittima appena entrata in un cantiere, lanciandole contro delle grosse pietre. La guarda giurata è stata trasferita in ospedale, per le cure del caso.

Ieri una violenta rissa ha scosso il centro di Asti, seminando il panico tra i passanti. Secondo alcune testimonianze di commercianti, clienti e studenti presenti nell'area al momento dei fatti, tutto sarebbe iniziato ai giardini Alganon, noto come "parco delle foglie" tra i ragazzi della zona. Protagonisti, a quanto pare, due giovani nordafricani. Uno dei due avrebbe colpito l'altro al volto con un martello. Quest'ultimo, con il viso copiosamente insanguinato, si è dato alla fuga. —

NICOLA CONFICONI

«Un fallimento»



«Gli episodi di violenza che continuano a verificarsi a Pordenone evidenziano come la destra al governo da anni abbia fallito». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), che la scorsa settimana, aveva depositato un'interrogazione per chiedere maggiore attenzione a quanto sta avvenendo nelle città del Fvg.

MARCO SALVADOR

«Sono necessari altri poliziotti Parigi li chieda»

«Ci aspettiamo che il vicesindaco vada a Roma a pretendere un maggior numero di agenti di polizia, come promesso dai meloniani Ciriani e Rizzetto, ma quelli arrivati non sono neppure sufficienti a garantire il ricambio dei pensionamenti, come denunciato da tempo dal sindacalista Padrone e da Mazzoleni, segretario provinciale Sap». Lo dice il consigliere comunale Marco Salvador(La Civica).

ALESSANDRO GENOVESI

«Chi amministra non garantisce la tranquillità»

«Dopo tanti proclami e promesse, la situazione è sotto gli occhi di tutti: chi amministra la città non è in grado di garantirne la sicurezza». Lo sostiene Alessandro Genovesi, segretario del circolo del Partito democratico di Pordenone. «La destra governa a tutti i livelli - aggiunge -, ma non si può dire che con la cura Ciriani-Fedriga-Meloni Pordenone sia una città più sicura e tranquilla».

IRENE PIROTTA

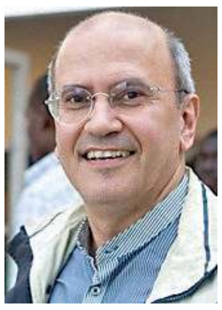
«Più telecamere e pattuglie in bici in alcune zone»

Secondo il consigliere comunale Irene Pirotta (Pd), «i cittadini chiedono telecamere assieme a un presidio maggiore e più mirato delle forze dell'ordine. L'istituzione di pattuglie in bicicletta potrebbe essere una risorsa per un presidio più costante e mirato in alcune aree difficilmente raggiungibili in auto - osserva la dem pordenonese -, come il Bronx».

Gli arrivi in Friuli Venezia Giulia

L'ESPERTO

«Lungaggini»



«Le persone richiedenti asilo appena arrivate in Italia lamentano l'enorme difficoltà nel regolarizzare la propria posizione sul territorio, poiché gli uffici della Questura spesso impediscono loro l'accesso, invitandole a tornare nei giorni successivi. Inoltre, coloro che dopo settimane riescono ad accedere alla questura ci hanno mostrato fogli di invito con appuntamenti fissati a distanza di due/tre mesi. In attesa di tale incontro, non sono inseriti in strutture di accoglienza, come invece prevederebbe la normativa. Ci domandiamo come si possa sopravvivere per mesi senza vitto, alloggio e possibilità di lavoro. Come se non bastasse, la polizia è impegnata a "tutelare" spazi pubblici e privati, in nome di una politica del "decoro" e della "presentabilità" che colpisce le persone in strada e le associazioni che cercano di supportarle», denunciano i referenti della Rete Dasi. E, come rilevato dal presidente dell'Ics, Gianfranco Schiavone (nella foto), «la situazione in questa fase storica non può neppure definirsi di emergenza, considerato che il numero degli arrivi è da tempo stabile».

Migranti senza un posto per dormire

Decine di richiedenti asilo fuori dai centri di accoglienza
Dai referenti della rete Dasi un appello alle istituzioni



Christian Seu

In questa fase storica non si può parlare di emergenza migranti. Né in Italia, né in Friuli Venezia Giulia. Il numero di arrivi è sostanzialmente stabile (con variazioni di poche decine di unità) da mesi, anche sul fronte orientale, quello della rotta balcanica e dei confini della nostra regione. Nonostante questo ci sono richiedenti asilo che, fuori dal sistema dell'accoglienza, si trovano a dormire all'addiaccio. Una situazione che tocca in prima battuta Udine, ma che – secondo la Rete diritti accoglienza solidarietà internazionale – interessa anche gli altri tre capoluoghi. E che si inserisce in un contesto più ampio, legato alla mancata adesione ai progetti Sai, «che consentirebbe di rispondere anche all'esigenza di formare, fornire ai datori di lavoro e trattenere sul territorio quella manodopera qualificata che oggi manca», sottolinea Gianfranco Schiavone.

> I volontari temono che la situazione possa aggravarsi con l'arrivo dell'inverno

> Nei prossimi giorni aprirà un dormitorio gestito dalla Cri
> In questura più spazi per gli sportelli

IL QUADRO

«In questo momento – analizza Schiavone, presidente del Consorzio italiano di solidarietà – non c'è alcuna pressione sul Fvg. Gli arrivi sono stabili, decisamente non paragonabili ai flussi del passato: il problema è il mancato funzionamento del sistema di trasferimenti dei richiedenti asilo nelle altre regioni e che, in attesa di essere destinati ad altri territori, dormono in strada». La situazione più critica a Trieste e Udine: secondo i dati a disposizione del presidente del Cis, nel capoluogo giuliano i migranti senza un tetto sopra la testa sono ottanta, mentre nella città friulana gli stranieri non inseriti nel sistema di accoglienza sono una cinquantina. E se Pordenone, anche per la sua collocazione geografica, viene considerata in una condizione «di minor tensione», a Gorizia le criticità non mancano, tanto da spingere Schiavone a definire la situazione del capoluogo isontino «sintesi perfetta di tutto ciò che non va». «Non c'è un dormitorio, non esistono i centri di accoglienza straordinaria: addirittura parecchi stranieri che formalizzano la richiesta di asilo a Gorizia si spostano a Trieste, nonostante il tam-tam sulla situazione critica del capoluogo regionale», analizza ancora Schiavone. Che segnala come siano «appena 230 i posti a disposizione nell'ambito dei progetti del Sistema accoglienza integrazione (Sai), che collocano la Regione agli ultimi posti in classifica a livello nazionale».

L'APPELLO A SINDACO E QUESTORE

Nelle ultime ore la Rete Dasi ha diffuso un documento in cui sintetizza una serie di problematiche che riguardano Udine. Una sorta di lettera-appello (indirizzata al sindaco Alberto Felice De Toni, al questore Domenico Farinacci e al prefetto Domenico Lione) per denunciare la mancata apertura di un dormitorio in città (a febbraio il Comune mise a disposizione nell'ex scuola Friz 23 posti letto per i senzatetto): «L'estate scorsa abbiamo chiesto al sindaco De Toni una soluzione più strutturale, che risponda in maniera efficiente ai bisogni di tutte le persone senza dimora, in ogni stagione dell'anno e in special modo nelle stagioni fredde, visto che l'unico dormitorio permanente in città è quello di via Pracchiuso che offre solo 23 posti. Nonostante il Comune abbia stanziato dei fondi del Pnrr per l'apertura di due nuovi dormitori, ad oggi non abbiamo notizie sullo stato di avanzamento di questi progetti», si legge nella missiva. «Il Comune – spiega l'assessore all'equità sociale Stefano Gasparin – come ente capofila dell'Ambito socioassistenziale ha avviato a giugno un procedimento per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale, grave marginalità e di rafforzamento dei cosiddetti servizi di bassa soglia. Si tratta di un intervento senza precedenti, massiccio per contrastare emarginazione, disagio e solitudini. L'iter si è concluso a fine ottobre con l'affidamento di tutti

IL RACCONTO DALLA FRONTIERA

Il poliziotto assiste l'immigrato: «Quell'abbraccio dice tutto»

Domenico Pecile

Un giorno d'estate come tanti, quel 20 luglio. Per i poliziotti alla frontiera di Fernetti la quotidianità è fatta di controlli alla frontiera, intensificati dopo il ripristino di Schengen.

Il loro interfaccia è la transumanza dei reietti, l'esercito di profughi con la fame di un futuro migliore. Entrano a piedi, soprattutto nottetempo. Oppure, dopo averli pagati profumatamente, si fanno nascondere dai passeur - angeli e carnefici – su qualsiasi mezzo di trasporto.

Lui, invece, era arrivato in una stazione qualsiasi di una qualsiasi città della Slovenia ed era salito su un treno diretto a Trieste. Lo avevano pizzicato alla frontiera, raggricciato sul sedile come a volersi rimpicciolire per nascondersi. Solo. Stanco. Senza documenti. Senza conoscere una parola d'italiano o di inglese. Gli avevano fatto capire con estrema dolcezza che doveva seguirli.



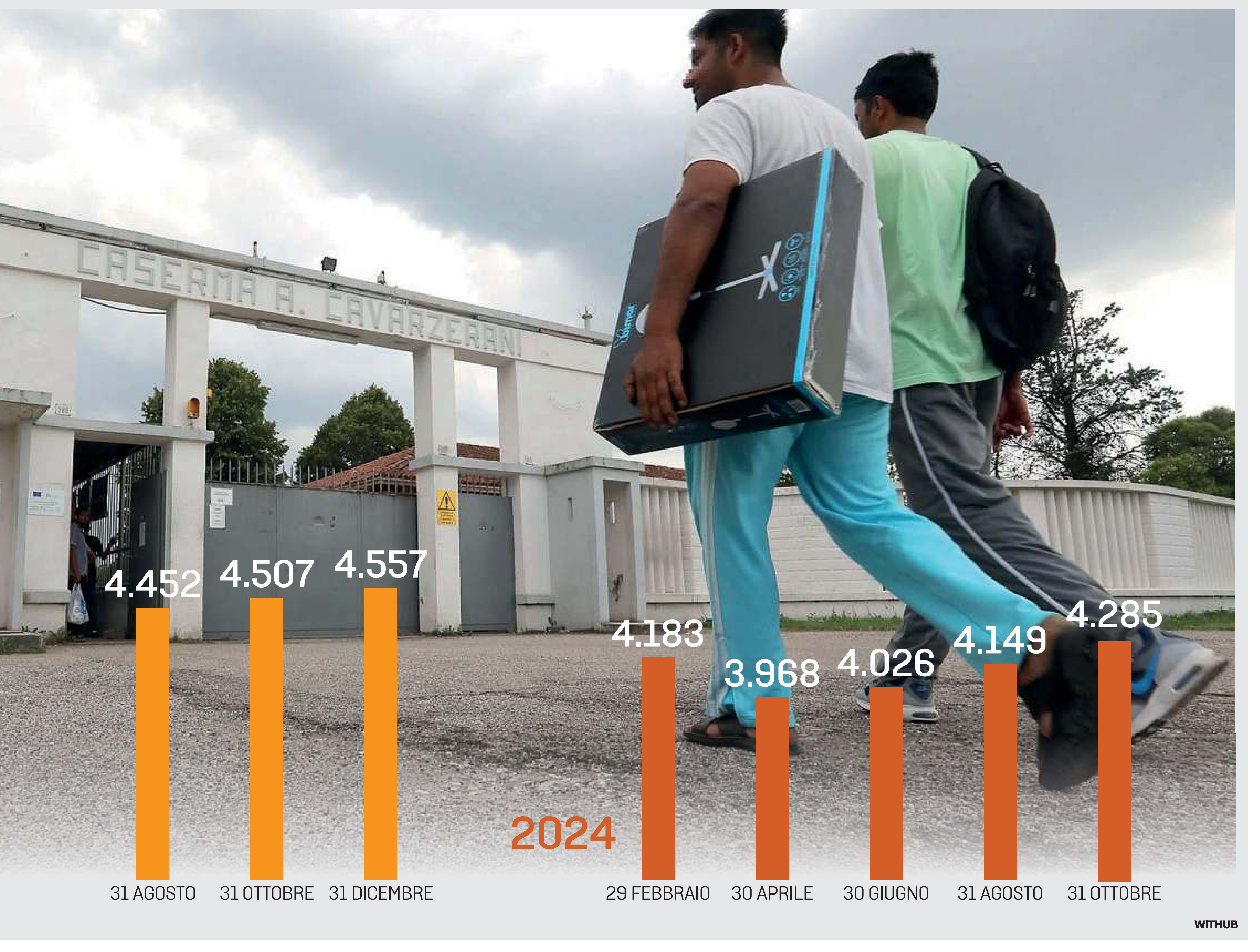
PIER PAOLO ZANUSSI
SEGRETARIO
SIAP FRIULI VENEZIA GIULIA

Ma lui non poteva capire. Il suo volto – ricordano i due poliziotti – era una maschera di terrore. In caserma, per valutare la sua posizione, c'era un mediatore culturale. Il giovane immigrato aveva raccontato il viaggio, le traversie per raggiungere la rotta balcanica e poi su, Turchia, Grecia, Macedonia, Albania, Montenegro e poi Bosina, Croazia e Slovenia. Aveva raccontato la fame, la paura, i soldi nascosti nelle mutande per paura di essere derubato. La nostalgia. Era partito allo sbaraglio per cercare fortuna. Forse erano stati gli stessi genitori a incoraggiarlo. «Molti di questi giovani in cui c'imbattiamo quasi ogni giorno – dichiara un agente – lasciano il Paese di origine senza una meta. Una volta partiti vanno alla ricerca di persone che parlino la loro lingua per avere suggerimenti. Ma inevitabilmente (anche se lungo la rotta ci sono persone che lavorano per conto di agenzie umanitarie e che danno aiuto) quasi tutti finiscono o sono costretti a finire tra le grinfie dei trafficanti. L'unica ancora che li lega alla famiglia è il cellulare che custodiscono come un tesoro prezioso».

Non aveva documenti. Giuridicamente era un minore non accompagnato e come tale da tutelare. Era stata immediatamente contattata una struttura di Trieste, una Casa dello studente. Da quando era partito («mesi o forse anni perché queste tribolazioni possono durare un'eternità») non aveva incontrato sguardi caritatevoli e mani pronte a riscaldargli il cuore. Carezze, affetto, coccole, abbracci… parole dimenticate che non appartenevano al suo vocabolario. Poi, finalmente, si era fidato e si era sciolto. Aveva abbracciato un agente prima di lasciarsi andare a un pianto irrefrenabile. Lacrime di felicità, quelle che aveva represso nelle notti in cui scrutava le tenebre come un animale notturno, sperando che la luna facesse da lampione rassicurante. O quando la fame gli mordeva lo stomaco. Lacrime di libertà, finalmente. Era il primo giorno felice da quando era partito, sapendo che il tempo per sorridere, per gioire, per divertirsi gli sarebbe stato negato.



Gli arrivi in Friuli Venezia Giulia



i servizi previsti, compresi i dormitori di primo e secondo livello, ovvero dormitori ad alta rotazione e dormitori che invece prevedono un percorso di accompagnamento. In questo momento stiamo lavorando con i due enti che si sono aggiudicati entrambi i servizi, Caritas e Croce Rossa, per mettere in campo le soluzioni migliori. La Croce Rossa ha chiesto una proroga della stipula per verificare i requisiti delle proprie strutture». Al termine di questa fase di verifica, già nelle prossime settimane, la Cri aprirà il proprio dormitorio (con venti posti letto a disposizione) in via Pastrengo.

NUOVI SPAZI IN QUESTURA

I referenti della Rete Dasi denunciano poi «le lunghe file di persone che in viale Venezia», fuori dalla sede della questura, «sono in attesa di accedere ai servizi a cui hanno diritto, non si sono accorciate. Un piano per attivare un sistema di prenotazioni appoggiandosi ai patronati dei sindacati confederali è ancora bloccato e ora andrà sottoposto alla verifica del nuovo questore. Nel corso dei numerosi incontri che in questi mesi le associazioni cittadine e le organizzazioni sindacali hanno avuto con le istituzioni, la questura e l'amministrazione comunale hanno continuato a promettere l'apertura di un nuovo "sportello stranieri", destinato a snellire le liste d'attesa e a fornire una più dignitosa condizione per l'accesso agli uffici della questura. Dopo tanto tempo, non possiamo fare altro che prendere atto del fallimento delle istituzioni nel mantenere le proprie promesse». In realtà qualcosa si sta muovendo, come riferisce il questore Domenico Farinacci: «Stiamo procedendo a una razionalizzazione degli spazi in questura, ampliando la sala d'attesa, triplicandone la capacità: in questa maniera miglioreremo le condizioni di chi attende di rivolgersi allo sportello», assicura il capo della polizia friulana, che sui tempi di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno (altro elemento di criticità per la Rete Dasi) osserva come «gli uffici siano impegnati costantemente per rispondere alle esigenze di chi si rivolge agli sportelli». —

L'ASSESSORE

«L'impegno»



«Il Comune di Udine, come ente capofila dell'Ambito socioassistenziale, ha avviato a giugno un procedimento per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale, grave marginalità e di rafforzamento dei cosiddetti servizi di bassa soglia», spiega l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin. «Si tratta di un intervento senza precedenti per contrastare emarginazione, disagio e solitudini. L'iter si è concluso a fine ottobre con l'affidamento dei servizi previsti, compresi i dormitori di primo e secondo livello, ovvero dormitori ad alta rotazione e dormitori che invece prevedono un percorso di accompagnamento. In questo momento stiamo lavorando con i due enti che si sono aggiudicati entrambi i servizi, Caritas e Croce Rossa, per mettere in campo le soluzioni migliori. La Croce Rossa ha chiesto una proroga della stipula per verificare i requisiti delle proprie strutture» e a breve aprirà i battenti del dormitorio di via Pastrengo.





Un controllo della polizia di frontiera e, a sinistra, l'abbraccio tra un agente e un migrante minorenne appena arrivato in Italia

Era partito con la consapevolezza di entrare a far parte di quel pezzo di umanità che troppi vorrebbero condannata all'ergastolo della povertà e dell'emarginazione.

Quell'abbraccio è un'istantanea che riassume tanto, tutto: umanità, dolcezza, solidarietà. Potrebbe essere la migliore risposta alle accuse di razzismo da parte del Consiglio d'Europa, dice Giuseppe Tiani, segretario nazionale del Siap. «Quelle accuse rivolte a un italiano, poliziotto o non, sono fuori dalla storia, intellettualmente rozze», chiosa. «La foto – gli fa eco Pier Paolo Zanussi, segretario regionale Siap Fvg - è uno sguardo senza filtri sul tema migratorio, che pone al centro la normalità della relazione umana, oltre tutti i confini. Io interpreto così l'impegno quotidiano di donne e uomini della Polizia di frontiera di Trieste e del Fvg. Per comprendere la realtà rappresentata nello scatto è imprescindibile la presenza "sul campo" dove si percepisce la pressione degli arrivi dalla nota rotta balcanica sul presidio di sicurezza e di primissima accoglienza, in questo caso Trieste».

Già, i poliziotti di frontiera devono affrontare i drammi che queste persone incontrano lungo le rotte migratorie, trattandosi infatti di viaggi illegali, per buona parte del tragitto, e che avvengono nell'ombra esponendo i migranti a una serie infinita di rischi.

«Ponendoci da tecnici e da uomini – aggiunge Zanussi - abbiamo due stelle polari ovvero la solidarietà umana nell'ottica della coesione sociale e quella dell'applicazione delle leggi finalizzate al contrasto del crimine delle tratte e dei traffici di esseri umani. Ogni giorno e ogni notte la Polizia di frontiera risponde con equilibrio a una realtà che a volte diventa dicotomia, tra responsabilità professionale e la non comune solidarietà volta al senso di sicurezza e alla tutela dei soggetti deboli».

Non c'è una ricetta universale per la gestione dei flussi migratori – è il coro unanime degli agenti - ma le iniziative unitarie sono doverose: «La pressione costante sui confini della nostra regione è un fenomeno che va governato a livello sovranazionale e strutturale come obiettivo primario».

Per questo, secondo Marco Mizzau, segretario provinciale di Gorizia del Siap «quasi un anno di sospensione degli accordi di Schengen ha dimostrato un dato incontrovertibile: la presenza della Polizia ai confini è utile e va resa stabile e strutturale. La formula attuale, con le aggregazioni da colleghi in arrivo da tutta Italia è dispendiosa e mette in crisi i presidi territoriali locali. La prefettura di Gorizia, ad esempio. È in grave ritardo con i pagamenti degli albergatori e degli altri fornitori di servizi, perché deve gestire i costi della logistica dei colleghi in trasferta con i limiti dei fondi locali». —

Nuovo stop

Il tribunale di Roma sospende il giudizio sul trattenimento in Albania di sette migranti «Si esprima la Corte europea»

IL CASO

Lorenzo Attianese / ROMA

Nelle stanze del centro italiano a Gjader anche il secondo gruppo di migranti, appena giunto, non resta più di due giorni: come già successo per i primi dodici, anche i sette nuovi richiedenti asilo saranno trasferiti in Italia. Stavolta la sezione immigrazione del tribunale di Roma, di fronte al recente decreto sui Paesi sicuri, sospende il giudizio sulla convalida del loro trattenimento rimettendo tutto nelle mani della Corte di giustizia europea. Ma la sostanza non cambia: i due egiziani e i cinque bengalesi ora vanno via dalla struttura di permanenza per il rimpatrio in Albania e saranno portati in un centro per richiedenti asilo in Puglia.

L'aggiornamento della lista degli Stati di provenienza dei migranti ritenuti "sicuri", elevata a norma primaria dopo la prima bocciatura dei giudici nel mese scorso, non ha quindi sortito gli effetti sperati dal governo, rimettendo in discussione il meccanismo dei rimpatri accelerati.



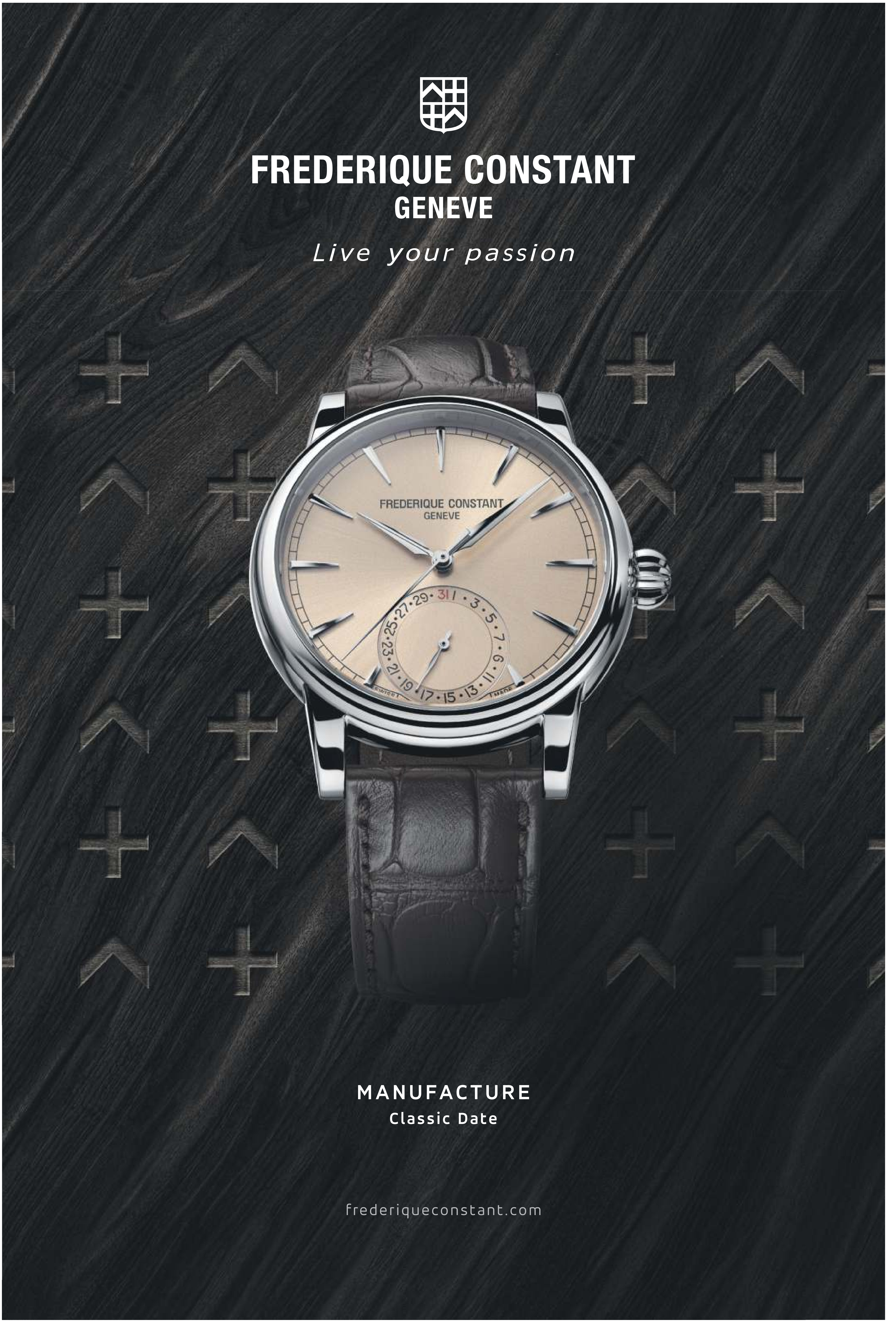
L'arrivo dei sette richiedenti asilo egiziani e bengalesi in Albania portati poi nel centro italiano di Gjader

Dal vice premier Salvini ripartono le accuse ai magistrati: «È un'altra sentenza politica contro gli italiani e la loro sicurezza. Governo e Parlamento hanno il diritto di reagire per proteggere i cittadini, e lo faranno», attacca il leader leghista. Per l'Associazione nazionale dei magistrati la nuova norma italiana è però «incompatibile con il diritto dell'Unione europea» e nel dubbio è stato doveroso «sollevare un rinvio pregiudiziale».

Il Viminale dal canto suo si costituirà di fronte alla Corte di giustizia europea per sostenere le proprie ragioni ma i tempi per dirimere la questione si preannunciano lunghi. Gli occhi di tutti sono adesso puntati sul prossimo 4 dicembre quando la Cassazione dovrà pronunciarsi in merito alla possibilità dei giudici di agire autonomamente oppure di doversi attenere alla lista dei Paesi sicuri stilata dal governo.

Intanto dal fronte dell'opposizione il Pd parla di «figura barbina da parte del governo, il quale dimostra che con le forzature e con i trucchetti per aggirare la legge non si va da nessuna parte. L'unico effetto è quello di condannare persone esauste, che arrivano in Europa per scappare da violenze e discriminazioni, a nuovi viaggi e trasferimenti estenuanti. Una scelta crudele e vergognosa che sta peraltro determinando danni enormi al bilancio dello Stato», sostiene la deputata dem, Debora Serracchiani, che aggiunge: «Il tribunale di Roma ha applicato la legge in modo impeccabile che non può prescindere dalla normativa europea». E a Palazzo Madama il capogruppo di Italia Viva, Enrico Borghi, chiede che il ministro dell'Interno riferisca al Senato «e spieghi cosa sta accadendo. Noi – aggiunge – abbiamo dei poliziotti che controllano il nulla in terra d'Albania mentre dovrebbero essere qui in Italia a controllare l'ordine pubblico davanti alle scuole e nelle strade». Nella stessa Aula il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, definisce i magistrati "eversivi", annunciando di aver chiesto un'ispezione anche nei confronti della giudice Silvia Albano – componente della sezione immigrazione del tribunale capitolino – «perché non si capisce come mai lei abbia anticipato in un comizio di Magistratura Democratica la decisione del tribunale di oggi». Parole a cui replicano i senatori del gruppo M5s: «Siamo ad un attacco ai pilastri dell'ordinamento repubblicano».

Secondo Bonelli, portavoce di Europa verde e deputato di Avs, «il governo sta violando consapevolmente la legge perché cerca scientemente di aprire uno scontro con la magistratura e poter continuare a dire "giudici comunisti"». —


FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
Live your passion
FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
MANUFACTURE
Classic Date
frederiqueconstant.com

Il dibattito sulla Manovra

Niente intesa Sciopero confermato

La premier Meloni rilancia sul taglio dell'Irpef Cgil e Uil chiudono. Pronto il Concordato bis



Paolo Cappelleri / ROMA

Quasi sei ore di confronto sulla manovra a Palazzo Chigi non cambiano le posizioni di Cgil e Uil. È confermato lo sciopero generale del 29 novembre, hanno annunciato i leader Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, al termine di un incontro fiume in cui hanno regalato a Giorgia Meloni rispettivamente il libro di Camus «L'uomo in rivolta» e una calcolatrice. Un siparietto che ha alleggerito l'atmosfera all'inizio ma senza modificare lo scenario di netta contrapposizione.

NESSUNA APERTURA

Né ha fatto breccia nelle due sigle sindacali l'impegno della premier per un nuovo intervento sull'Irpef in base alle «risorse che avremo a disposizione e che arriveranno anche alla chiusura del concordato preventivo». Un bilancio che sarà nuovamente aggiornato dopo il 12 dicembre, quando scadrà la nuova finestra di un mese del concordato come previsto dal decreto legge che il Consiglio dei ministri si appresta a varare nelle prossime ore, per poi farlo confluire come emendamento nel decreto fiscale, all'esame della commissione Bilancio del Senato. Reso strutturale il passaggio da 4 a 3 aliquote Irpef, con l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito, l'intenzione dell'esecutivo, ha chiarito Meloni, «è intervenire anche sullo scaglione successivo». L'epilogo dell'incontro non ha sorpreso Meloni. Che per il protrarsi della riunione con le sigle sindacali non è andata a Bologna per il comizio del centrodestra per le Regionali, preceduto da giorni di polemiche politiche per gli scontri. Nel suo intervento in videocollegamento la premier ha ribadito il proprio stupore per i «toni senza precedenti» usati da sindacati, per quella esortazione alla «rivolta sociale». E ha raccontato di aver domandato a Landini e Bombardieri come mai non avessero indetto lo sciopero «quando il tasso di disoccupazione era doppio o i governi di sinistra usavano i soldi dei cittadini per salvare le banche: nessuna risposta». «Non si è potuto fare un passo avanti», è la sintesi del leader della Cgil, ribadendo il «pessimo» giudizio sulla manovra, su cui il governo ha confermato che i margini di modifica «sono limitati». Per Landini l'aumento salariale per il pubblico impiego «non può essere il 6% proposto nell'accordo separato», rispetto alla crescita dell'inflazione, e «l'unica spesa che viene aumentata è quella per armi e difesa».Bombardieri coglie da Meloni la «disponibilità a discutere della detassazione degli aumenti contrattuali», pronto al confronto «se il governo decide di cambiare le scelte». Ma per ora non basta. Il leader della Cisl Luigi Sbarra giudica invece «convincenti» le risposte su «sostegno ai redditi, lavoro, pensionati e famiglie». A dispetto dei suoi colleghi non ha portato «gadget» alla premier «ma proposte per migliorare la politica di sviluppo», come ha spiegato prima dell'inizio della riunione a cui hanno partecipato sette ministri, da quello dell'Economia Giancarlo Giorgetti al vicepremier Antonio Tajani, ma non Matteo Salvini. Accettando la nuova calcolatrice, Meloni ha notato con sarcasmo che Bombardieri potrà usarla «per fare un rapido calcolo» e verificare «la cifra record» messa dal governo sul capitolo sanità. La premier difende i vari capitoli della manovra, dalle pensioni minime che «anche nel 2025 e nel 2026 saranno rivalutate oltre il livello di inflazione indicato dall'Istat», alle misure per la famiglia, passando per il quoziente familiare nelle tax expenditures. Tutto ciò, ha aggiunto, segna «un cambio di passo», non più «misure più utili a raccogliere consenso nell'immediato» ma «le basi per una crescita duratura». Nella sua analisi torna sempre l'eredità del superbonus, che pesa «38 miliardi nel 2025». —

Per Landini l'aumento salariale per il pubblico impiego «non può essere il 6%»



LA LEGGE DI BILANCIO

La carica degli emendamenti Presentate 4.500 modifiche

Dalla web tax alla rottamazione delle cartelle. Il grosso arriva dalle opposizioni e il partito più prolifico è il M5s. I giochi entrano nel vivo alla Camera

ROMA

Valanga di emendamenti alla manovra. Dalla modifica della web tax allo stop all'aumento della tassazione sulle criptovalute, dalla nuova rottamazione fino all'aumento delle risorse alla sanità, sono nero su bianco le proposte con cui maggioranza e opposizione proveranno a modificare la legge di bilancio. E mentre i giochi entrano nel vivo alla Camera, al Senato la battaglia politica si gioca sul decreto legge Fisco, che ha sul tavolo altri cavalli di battaglia dei partiti, come il canone Rai o lo scudo penale. Gli emendamenti depositati alla commissione Bilancio di Montecitorio entro la scadenza fissata per ieri alle 16 sono 4.562, molti più dei circa 3mila dello scorso anno, quando però alla maggioranza era stato imposto il divieto a presentare proposte di modifica. Il grosso arriva dalle opposizioni: il più prolifico è il M5s con oltre 1.200 emendamenti, seguito da Pd (992) e Avs (352). La maggioranza si rifà quest'anno presentando poco più di un quarto di tutte le proposte: dei circa 1.200 emendamenti del centrodestra, sono FI e Lega a fare la parte del leone (501 degli azzurri e 428 del partito di via Bellerio); segue FdI (190) e Noi Moderati (142). Nel pacchetto di emendamenti della Lega spicca una nuova rottamazione, la quinquies, per le cartelle dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. Proposta che va ad aggiungersi al tentativo analogo presentato da Forza Italia nel decreto Fisco. Un doppio canale che aumenta le chances perché la misura alla fine veda la luce. Il partito guidato da Matteo Salvini chiede anche di intervenire sul tetto al bonus mobili e allargare il bonus mamme. —



Fascicoli della Legge di Bilancio ANSA



L'incontro a Palazzo Chigi tra governo e sindacati

L'ANALISI

I conti complicati dell'Italia: due bolle pronte a scoppiare

Giorgetti lotta con debito pubblico enorme e scarsa produttività

PAOLO COSTA

Stando alle cronache, il dibattito parlamentare sulla manovra di bilancio - il momento annuale più alto della riflessione di governo e Parlamento sulla situazione e le prospettive dell'economia italiana - si sta riducendo alla caccia al "tesoretto": a un confronto sulla difficile allocazione della spesa pubblica corrente che, peraltro finanziata con ulteriore costoso debito pubblico, appare incapace di soddisfare le promesse elettorali della maggioranza e nel contempo di non indebolire le colonne portanti (sanità e istruzione) dello stato sociale.

Inesistente poi il confronto sugli investimenti pubblici: di quelli in beni pubblici necessari per far aumentare il reddito potenziale nazionale, ma anche di quelli più urgenti (ad esempio, la difesa del suolo da inondazioni, siccità e altre disgrazie da cambiamenti climatici). La ragione è l'evidente mancanza di spazio fiscale che i finanziamenti Pnrr non sono stati in grado di ampliare virtuosamente. Al ministro Giorgetti l'ingrato compito di ricordarci che «bambole non c'è una lira (euro)!».

Quello in corso in Parlamento è, dunque, un dibattito, purtroppo, sterile, perché condotto dentro due bolle concentriche che fingiamo di non di non vedere e di non sapere che possono scoppiare da un momento all'altro: l'enorme debito pubblico e il divario crescente di produttività rispetto alle economie, avanzate ed emergenti, nostre concorrenti sui mercati mondiali. Paradossalmente, dallo scoppio della bolla del debito pubblico ci difende l'Unione europea che non può permettersi una crisi dell'euro. L'Ue ci sta aiutando concedendoci, con il nuovo Patto di stabilità e crescita, una strategia di rientro da deficit e debito eccessivi spalmata su sette anni. Una strategia che continua a rendere appetibile il nostro debito a creditori che si "accontentano" degli interessi che paghiamo loro a peso d'oro.



Giorgia Meloni, al centro, con il ministro Giancarlo Giorgetti

È sulla bolla del divario di produttività che al momento non ci aiuta nessuno. Tanto meno noi stessi, che non ci stiamo preoccupando, come dovremmo, del contrarsi del valore aggiunto della nostra manifattura esportatrice e del mancato decollo dell'economia dei servizi ad alta intensità di conoscenza (finanziari, professionali, di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di ricerca e sviluppo, di trasporti e logistica avanzati) che la tenuta dei servizi turistici (settore che vale al più un 10-12% del Pil nazionale) compensa solo in parte. I tassi di crescita del Pil italiano da prefisso telefonico o quasi (tra +0,6% e +0,8% nel 2024 e tra +0,8% e 1,1% nel 2025) possono essere anche migliori di quelli della Germania, ma sono molto inferiori a quelli della Spagna (+2,8 % nel 2024 pur muovendosi entro il nostro stesso quadro di regole europee, sta godendo di un boom dell'economia della conoscenza); per non parlare degli Usa (+2.6%) e, soprattutto, di India(+6,7%), Indonesia (+5.1%) e Cina (+4,9%). Lo scarto crescente di produttività rispetto alle economie trainanti l'economia mondiale (Usa e Cina su tutte) è problema che affligge tutta l'Ue.

Il compito di dire a voce alta che «il re (l'economia Ue) è nudo (bassa produttività)!» se lo è assunto Mario Draghi col suo *Rapporto sulla competitività europea* presentato lo scorso settembre. Draghi ha anche indicato la cura: una politica industriale che aiuti l'aumento delle dimensioni di scala (il piccolo non è più bello) delle imprese europee (tramite allargamento/approfondimento del mercato interno europeo e un'integrazione dei mercati finanziari e bancari Ue) e il loro dinamismo (da favorire finanziando ricerca e sviluppo, fermando l'esodo delle risorse umane più talentuose). Diagnosi e cura che fotografano in modo crudo soprattutto la situazione italiana.

Il recente Consiglio europeo di Budapest ha preso atto del "grido" di Draghi, anche se non ne ha tratto, come si sarebbe potuto sperare, immediate conseguenze. Sul futuro della competitività europea pende poi da qualche giorno la minaccia della possibile nuova politica commerciale Usa "promessa" da Trump: dazi del 20% su tutte le importazioni e del 60% per quelle provenienti dalla Cina. Le conseguenze prevedibili per le nostre esportazioni: maggiori difficoltà sul mercato Usa (primo mercato extraeuropeo dell'Italia) e sugli altri mercati mondiali, sui quali si riverseranno a prezzi "competitivi" le esportazioni cinesi respinte dagli Stati Uniti.

Tornando al dibattito attuale sulla manovra di bilancio, occorrerebbe che coscienti delle "bolle" entro le quali viviamo pericolosamente, governo e Parlamento dessero segno di avere coscienza del problema e ne rendessero partecipi gli italiani. Senza crescita non c'è aumento fisiologico dello spazio fiscale che consenta di difendere i livelli di prosperità nostri e dei nostri figli e nipoti: prima di accapigliarci per ottenere un fetta di una torta che resta piccola, dovremmo collaborare a produrne di sempre più grandi. —

IL SEGRETARIO GANGA A VICENZA

La Cisl si distingue «Noi non bocciamo»

VICENZA

«Questa legge di bilancio non la boccio, come invece altre organizzazioni stanno facendo in questi momenti». Lo ha detto ieri a Vicenza, il segretario confederale della Cisl Ignazio Ganga, parlando a margine dell'assemblea dei delegati veneti del sindacato. «Mi immedesimo in un governo – ha proseguito Ganga – che deve fare con queste condizioni una manovra di bilancio. È naturale che il ruolo delle parti sociali qui è fondamentale. Questo è un Paese che uscirà da questa condizione di complessità, nella misura in cui tutti tiriamo il carro dalla stessa parte. Ci sono tante misure comunitarie, questo è il momento di cambiare il nostro Paese ma bisogna farlo in meglio. Dobbiamo tutti impegnarci maggiormente». Alla domanda sul voto che darebbe alla legge di bilancio, Ganga ha ribadito: «Non sono un insegnante, ma sicuramente non la boccerei». —

DAL 2015 AL 2022 SONO SCESI DEL 6,2%

Medici italiani, stipendi in calo Sono fra i meno pagati in Ue

ROMA

Gli stipendi dei dirigenti medici sono diminuiti negli ultimi anni e gli specializzandi risultano tra i meno pagati in confronto ai colleghi di altri Paesi europei: tra il 2015 e il 2022 i salari dei dirigenti italiani sono scesi del 6,2%, mentre la retribuzione dei medici in formazione specialistica è al quintultimo posto in Europa, come indica un'analisi della Federazione europea dei medici salariati (Fems) - che considera i dati forniti da sindacati e associazioni mediche di 21 paesi europei - e dalla quale emerge che «l'Italia non valorizza economicamente i suoi professionisti sin dal percorso di specializzazione».

«Il quadro italiano in rapporto all'Europa appare molto allarmante, anche considerando gli ultimi dati Censis che evidenziano come nel periodo 2015-2022 i salari dei dirigenti medici in Italia siano calati del 6,2% e la spesa dei contratti a tempo indeterminato diminuita del 2,8%», commentano Alessandra Spedicato presidente Fems e Pierino Di Silverio, segretario nazionale del sindacato dei medici ospedalieri Anaao Assomed.

Inoltre la remunerazione dei medici in formazione specialistica in Italia, corretta per il potere di acquisto, è al disopra solo di Spagna, Grecia, Repubblica ceca e Slovacchia; la Spagna, però, recupera una posizione più vantaggiosa al momento dell'ingresso dei medici da specialisti nel sistema sanitario.



Un medico in corsia in un pronto soccorso

Paesi come Olanda, Germania, Austria e Svezia mostrano invece sin dall'inizio della carriera un forte investimento nella remunerazione per fidelizzare e valorizzare il professionista.

Il dato nuovo è, però, che, accanto alla consolidata posizione di Germania, Francia, Austria ed Olanda, si affacciano Paesi che investono molto nei professionisti sanitari, anche per arginare il fenomeno migratorio.

Spedicato e Di Silverio precisano che «non è solo una questione economica che spinge i dirigenti medici e sanitari a fuggire dagli ospedali – 8mila solo nell'ultimo anno e mezzo – ma anche le condizioni di lavoro, penalizzate dalle mancate assunzioni, le scarse possibilità di carriera - il 12% arriva ai livelli apicali, di cui solo il 2% donne». —

Le due guerre

Trump-Putin
Mosca nega la telefonata

Il presunto colloquio definito «pura fiction. In Ucraina non ci fermeremo». Il figlio del tycoon a Zelensky: «Via la paghetta»

Alberto Zanconato / MOSCA

«Pura fiction». Il Cremlino ha liquidato così le indiscrezioni pubblicate dal Washington Post su una telefonata tra Vladimir Putin e Donald Trump per discutere di una soluzione diplomatica in Ucraina. Ma il quotidiano americano ha confermato tutto, citando come fonti ben «cinque persone a conoscenza della questione». Forse, ha ipotizzato Abbas Gallyamov, ex speechwriter di Putin e analista politico, a Mosca non è piaciuta la frase sulla presenza di truppe statunitensi in Europa, troppo simile ad una «minaccia».

DIPLOMAZIA IN TILT

I due protagonisti sono rimasti in silenzio mentre la posizione ufficiale di Mosca, espressa dal portavoce dello zar, è che la Russia non accetterà di mettere fine al conflitto «fino a che tutti gli obiettivi stabiliti saranno raggiunti». Facendo così capire quanto sia in salita il cammino delle possibili trattative, nonostante i tempi rapidi promessi dal tycoon. Mentre la vittoria elettorale di Trump ha fatto entrare in fibrillazione le diplomazie, le parti alzano la posta, e tutto ciò lascia intendere quale sarà il clima nelle prossime settimane o mesi, anche se - o soprattutto se - un compromesso dovesse realmente profilarsi.

«LA PAGHETTA»

Anche da parte di Volodymyr Zelensky sono arrivate nelle ultime ore parole dure: Mosca «vuole solo prolungare la guerra e ogni attacco smentisce qualsiasi pretesa di diplomazia da parte della Russia», ha detto il presidente ucraino commentando gli ultimi raid. In questa atmosfera di incertezza si inseriscono bordate propagandistiche e avvertimenti neppure troppo velati. Donald Trump Jr., il figlio maggiore del presidente eletto, ha ricordato sui social l'intenzione espressa dal padre in campagna elettorale di tagliare i fondi per lo sforzo bellico ucraino, condividendo su Instagram un video di Zelensky postato dall'ex candidata vicepresidente repubblicana Sarah Palin con la scritta: «Mancano 38 giorni alla perdita della tua paghetta». E il servizio d'intelligence esterno russo (Svr) ci ha messo del suo affermando in un rapporto che già ora il Dipartimento di Stato

> **Per Kiev «ogni attacco smentisce qualsiasi pretesa russa di diplomazia»**

sta lavorando a una possibile sostituzione di Zelensky, «se fosse necessario», giudicandolo «arrogante». Se il processo dovesse seguire un corso «legale», aggiungono i servizi di Mosca, esso potrebbe passare per la tenuta di elezioni presidenziali e parlamentari il prossimo anno, anche con il conflitto ancora in corso, ma sotto la direzione americana. A completare lo scenario caotico è la smentita del ministero degli Esteri ucraino della notizia riportata dal Washington Post nel suo articolo secondo la quale Kiev sarebbe stata informata in anticipo della telefonata Trump-Putin e non vi sarebbe opposta. L'iniziativa negoziale di Trump potrebbe saldarsi con quella che il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha detto più volte di volere avviare. I due hanno avuto una conversazione telefonica nel corso della quale si sono detti «pronti a lavorare insieme per il ritorno della pace in Europa», ha annunciato Berlino. —



Il presidente eletto Donald J. Trump con il presidente russo Vladimir Putin in una foto d'archivio ANSA



Mattarella in Cina

Un partenariato strategico nella tecnologia avanzata

«Marco Polo ha impostato la sua relazione con la Cina con l'ammirazione e il rispetto reciproco, la volontà di conoscenza e la collaborazione» che ora è diventata « partenariato strategico».

Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sintetizzando il contenuto del suo incontro a Pechino con Xi Jinping, nel quale ha registrato «sintonia e piena convergenza» nonché « la volontà di collaborazione crescente tra Cina e Italia nei settori più tecnologicamente più avanzati». —

SUL TERRENO LE COSE SI COMPLICANO ANCORA PER GLI UCRAINI, ANCHE A KURSK

I russi accumulano altri missili E Kiev teme attacchi massicci

ROMA

Una manovra a tenaglia, con attacchi da nord a sud, da Kharkiv a Mykolaiv, per indebolire un avversario ormai esausto dopo quasi tre anni di guerra. La Russia, in costante superiorità di uomini e mezzi, non rallenta l'offensiva in Ucraina continuando a guadagnare terreno nel fronte principale, il Donbass. Anche a costo di provocare disastri ambientali, secondo le autorità locali, che hanno denunciato danni ad una diga sul fiume Vovcha dopo un raid. Con decine di villaggi a rischio di allagamento.

L'inverno è alle porte e per Kiev sarà ancora più difficile, ma già ci si prepara al peggio. La valutazione è che le forze russe abbiano «immagazzinato missili negli aeroporti in vista di attacchi massicci». Tra due mesi Donald Trump tornerà alla Casa Bianca, ma si è già attivato per quantomeno congelare la guerra, anche a costo di pesanti concessioni territoriali dell'Ucraina. Kiev sta tentando di riguadagnare terreno prima che sia troppo tardi, ma la situazione continua a peggiorare. Sia all'interno del Paese che nelle zone russe occupate ad agosto. Proprio l'offensiva nel Kursk, la scommessa di Zelensky per ottenere una merce di scambio, si sta rivelando un boomerang, secondo quanto ha ricostruito il quotidiano spagnolo El Pais parlando con alcuni militari ucraini.

Nella regione di confine lo stato maggiore ha schierato le sue brigate migliori e ben equipaggiate, ma nonostante questo le truppe di Mosca hanno gradualmente ripreso parte dell'oblast. Allo stesso tempo a difendere il Donbass sono rimasti i reparti più deboli, tra l'altro stremati per una permanenza in prima linea che arriva fino a 25 giorni. Il risultato, un costante arretramento. Nel Donetsk in particolare la recente caduta di Vulhedar ha conferito alla Russia un vantaggio significativo, perché la sua posizione elevata consente di far partire i droni per attaccare in profondità dietro le linee ucraine. Negli ultimi giorni in quest'area sono stati registrati i maggiori progressi dell'Armata di Putin, in direzione nord, e l'obiettivo adesso sembra essere la città di Kurakhove, che ha una grande centrale termoelettrica in

> **Ben 50mila soldati russi e nordcoreani sono stati schierati per difendere Kursk**

funzione. Un obiettivo strategico, con il gelo alle porte. Proprio il bacino idrico locale, secondo le autorità ucraine, è stato il bersaglio di un raid che avrebbe danneggiato una diga, facendo alzare il livello del fiume e minacciando i villaggi circostanti.

Già lo scorso anno un'enorme diga di epoca sovietica nel Kherson era stata parzialmente distrutta, allagando decine di villaggi sulle rive del Dnepr. Con le due parti a scambiarsi accuse sulla paternità dei raid. All'inizio di novembre il comandante delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrskyi, ha affermato che l'Ucraina stava affrontando «una delle più potenti» offensive del nemico dall'inizio della guerra. E domenica scorsa il New York Times ha rivelato che secondo i suoi dati ben 50mila russi e nordcoreani sono stati schierati per il Kursk. —

WILES, MILLER, HOMAN, STEFANIK: CHI SARANNO I NUOVI DIRIGENTI DI ALTO LIVELLO DELL'AMMINISTRAZIONE

Ecco le prime nomine del tycoon I nuovi falchi della Casa Bianca

Hanno in comune la fedeltà assoluta al capo, uno stile poco amichevole e posizioni anti-migranti

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Un'amministrazione di falchi, senza guanti di velluto e decisamente anti-migranti. La Casa Bianca di Donald Trump comincia a prendere forma con una serie di nomine strategiche ed è già abbastanza chiaro che il presidente eletto, nel suo secondo mandato, non intende fare sconti a nessuno, nemmeno al suo stesso partito. Dopo aver nominato la tecnica Susan Wiles chief of staff, prima donna a ricoprire questo incarico nella storia americana, il tycoon ha deciso di affiancarle una figura più ideologica, il suo ex consigliere Stephen Miller.

LO ZAR DEL CONFINE

Classe 1985, il funzionario è un fedelissimo di The Donald, artefice del famigerato «bando sui musulmani» del 2016 e di altre misure drastiche contro gli immigrati. Considerato un estremista e un nazionalista bianco, Miller torna nell'amministrazione con un ruolo molto più prestigioso e con un maggiore potere di influenza soprattutto sulle politiche migratorie e il programma di deportazioni, la grande promessa della campagna del tycoon. In questo senso, l'altra nomina fondamentale è stata quella di Tom Homan a «zar del confine», ruolo che fu di Kamala Harris e sul quale la vice presidente si è giocata la presidenza.

BOSS DELL'ICE

Ex poliziotto nello Stato di New York, ex agente della polizia di frontiera, il 62enne fu messo dall'amministrazione Obama alla guida del dipartimento deportazione dell'Ice, Immigration and Customs Enforcement. Con lui l'Agenzia ha effettuato un numero record di rimpatri e per ringraziarlo del lavoro svolto il presidente democratico gli conferì la più alta onorificenza per un funzionario federale, il Presidential Rank Award. All'inizio del primo mandato Trump promosse Homan a direttore dell'Ice e piano piano il funzionario è diventato una delle menti della politica della «tolleranza zero» che ha portato alla separazione di migliaia di bambini migranti dai loro genitori. I primi finiti un centri di accoglienza per minori, gli altri perseguiti per aver tentato di immigrare in modo illegale.



Tom Homan ANSA

Il presidente eletto, nel suo secondo mandato, non intende fare sconti a nessuno

Il falco ha lasciato l'Ice nel giugno 2018 ma non ha mai smesso di occuparsi di quei temi tanto che in un'intervista alla Cbs un mese fa aveva dato tutto il suo sostegno al piano di Trump per la più grande operazione di deportazione nella storia americana. In un'intervista a Fox News poche ore dopo la nuova nomina, Homan ha attaccato i sindaci democratici delle cosiddette «città santuario». «Sono santuari per i criminali», ha dichiarato, invitando le amministrazioni democratiche a «levarsi di mezzo, se non ci volete aiutare». L'altra casella cruciale riempita dal presidente eletto è stata quella all'Onu con la nomina ad ambasciatrice della fedelissima Elise Stefanik. La 40enne, diventata nel 2014 la più giovane deputata eletta alla Camera, è stata presidente della conferenza repubblicana della Camera e ha fatto parte del Commissione per le forze armate di quella ristretta sull'intelligence, ma non ha esperienza in politica estera. Fervida sostenitrice di Israele nella guerra a Gaza, ha avuto un ruolo di alto profilo nelle udienze che hanno portato alle dimissioni di diversi rettori universitari per la loro gestione delle proteste. —

Incontro a Parigi

Rutte da Macron per il futuro della Nato nella guerra

Il presidente francese, Emmanuel Macron, riceverà oggi a Parigi il nuovo segretario generale della Nato, Mark Rutte, poco dopo l'elezione di sa, Donald Trump, che durante la corsa alla Casa Bianca ha evocato un disimpegno degli Usa dall'Alleanza atlantica nonché un possibile stop del sostegno americano all'Ucraina.

CHI È MASSAD BOULOS

L'emissario di Donald per la pace nel Libano

ROMA

Per Donald Trump il ritorno sulla scena mediorientale potrebbe passare attraverso un intermediario d'eccezione: il milionario libanese-americano Massad Boulos, suocero di Tiffany Trump, quarta figlia del presidente eletto. I media libanesi da giorni puntano i riflettori su Boulos, 53 anni, indicato come rivale dell'altro uomo di fiducia di Trump per il Medio Oriente, Jared Kushner, marito della secondogenita Ivanka. Considerato come un intermediario di lusso tra il nuovo presidente americano e le élite dominanti in Libano, Boulos aveva annunciato una «prossima» visita a Beirut per illustrare la visione di Trump per una «pace sostenibile» in Medio Oriente. Sobrio e affabile, Boulos è originario del nord del Libano dove suoi parenti più stretti sono rimasti protagonisti della politica e del commercio locali. Emigrato a Houston, in Texas, come studente, Boulos ha poi fatto fortuna in Africa occidentale nell'industria automobilistica con base in Nigeria, grazie al primo dei suoi «due matrimoni fortunati»: con la moglie Sarah, figlia del magnate libanese Zouhayr Ashqar Faddul, indicato come uno degli uomini più potenti del Burkina Faso. Il secondo matrimonio «fortunato» per Boulos è stato quello, due anni fa in Florida, tra suo figlio Michael e Tiffany Trump. Proprio questo legame diretto con il presidente eletto pone Boulos in una posizione chiave per influenzare le dinamiche politiche. Il candidato Trump gli aveva infatti affidato il delicato compito di rafforzare il consenso presso le comunità arabe e musulmane in diversi stati americani. —

I PREPARATIVI PER UN DOPOGUERRA DA INVENTARE

L'Idf si allarga nella Striscia E costruisce avamposti stabili

A Ramallah la proposta di Biden non è piaciuta, e a Washington si preparano possibili misure severe contro il governo di Netanyahu su Gaza

TEL AVIV

In vista del dopoguerra, mentre l'Idf costruisce segretamente avamposti stabili nel centro di Gaza, gli Stati Uniti hanno presentato ad Abu Mazen una proposta sulla futura amministrazione della Striscia che include una forza multinazionale.

Nel frattempo, l'amministrazione Biden sta valutando misure severe contro Israele durante il periodo di transizione, tra cui restrizioni sulle forniture di armi e un possibile mancato veto alle risoluzioni anti-Israele al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma i democratici stanno per lasciare la Casa Bianca e alla vigilia dell'avvento di Trump, il neo ministro degli Esteri di Netanyahu, Gideon Saar, ha fatto sapere a scanso di equivoci che il suo governo non ritiene «realistica» la creazione di uno Stato palestinese. Intanto da Ramallah non è partita nessuna risposta al progetto portato dal sottosegretario di Stato americano Barbara Leaf, ma fonti vicine al presidente dell'Anp riferiscono ai media che il piano non sarebbe di suo gradimento. Nonostante l'Autorità palestinese vedrebbe cambiare il suo status diventando il punto di riferimento dei Paesi coinvolti negli sforzi per istituire un'amministrazione civile a Gaza: all'Anp verrebbe attribuita la responsabilità di attuare riforme concrete, costruire istituzioni, e sarebbero restituiti i ministeri per la gestione di acqua, banche, energia, commercio e risorse per gli ospedali.



Un soldato israeliano al confine con la Striscia di Gaza

Nessun commento è arrivato da Israele. Dove però i media hanno svelato con immagini eloquenti come l'esercito abbia trasformato il centro di Gaza in una enclave militare israeliana. —

Il femminicidio Cecchettin, un anno dopo

ENRICO FERRO

Il preside del Tito Livio vieta il minuto di rumore in memoria di Giulia «Lo facciamo lo stesso»

Presa di posizione del dirigente del liceo di Padova in cui ha studiato la ragazza
Ben 17 classi infrangono l'ordine: «E adesso organizziamo una manifestazione»











LICEO CLASSICO "TITO LIVIO"

Comunicato n. 78

Padova, 11 novembre 2024

Ai Docenti
Al Personale A.T.A
Agli Studenti
Ai Genitori
Alla D.S.G.A.

Oggetto: in ricordo di Giulia

Cari ragazzi,
ad un anno di distanza dalla drammatica morte di Giulia Cecchettin, di fronte ai tanti discorsi che avvolgono la giornata di oggi, il nostro Liceo desidera dare una testimonianza significativa.
Prima di tutto credo che come Scuola non ci sia nulla da aggiungere ai fiumi di parole che sono state dette. Anzi, proprio perché è necessario interiorizzare questo evento, rielaborare un anno di riflessioni, dibattiti, esternazioni la nostra strada debba essere quella del silenzio.
Un silenzio rispettoso di Giulia, della sua famiglia, di tutte le persone che soffrono per questa tragedia.
Il silenzio – badate bene – non significa non parlarne tra noi, non confrontarsi in classe, non aprire dibattiti tra studenti e con i vostri professori. Il silenzio – linea che ho sempre mantenuto in quest'anno – significa scegliere di vivere personalmente, nella calma e nella pacatezza la rielaborazione di una tragedia più grande di noi.

Nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando per un concorso di scrittura creativa aperto a tutti gli studenti del Tito Livio per ricordare Giulia. Un concorso fortemente voluto dai compagni di classe di Giulia. Questo sarà il nostro modo di ricordarla, di tenerla viva nel cuore.

Un ultimo invito per un piccolo gesto personale, a casa. Chi desidera stasera accenda una candela e la posizioni sul balcone della propria camera, lasciandola consumare sino alla fine. Un segno che ci può ricordare come la vita di Giulia sia stata spenta un anno fa, lentamente, come una candela. Fotografatela e aggiungetevi un brevissimo ricordo, commento, riflessione e inviatela giulia@liceotitolivio.edu.it. Alcune saranno pubblicate sul sito come segno del nostro affetto.

Il Dirigente Scolastico
Luca Piccolo

Omaggi e biglietti sulla tomba di Giulia a Saonara, il concerto del "Pianista fuori posto" a Vigonovo e la circolare del preside del Tito Livio

Pretendeva silenzio il preside del liceo in cui ha studiato Giulia Cecchettin. E invece studentesse e studenti volevano fare rumore: un minuto di rumore contro i femminicidi e contro la radice di queste barbare uccisioni, già quasi un centinaio dall'inizio dell'anno. Ne è nato uno scontro tra dirigente scolastico e corpo studentesco, proprio nel giorno in cui servivano unione e coesione, quell'11 novembre in cui bisognava ricordare, a un anno di distanza, l'uccisione di Giulia per mano dell'ex fidanzato Filippo Turetta.

Di fronte alle richieste dei movimenti studenteschi, che volevano organizzare "un minuto di rumore" in ogni classe, Luca Piccolo, preside del liceo Tito Livio di Padova, ha detto "no". Meglio il silenzio, o al massimo una candela accesa sul balcone di casa. Un ordine impartito prima a voce e poi con una circolare. Ma gli studenti hanno disobbedito e ora annunciano battaglia. «Ben 17 classi hanno trasgredito a questo ordine e adesso stiamo organizzando qualche forma di protesta per prossimi giorni», annuncia Viola Carollo, della rete degli studenti medi del Veneto. Mentre il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, ieri a Mestre per presentare il suo nuovo libro, ha alzato un muro in difesa del preside. «Massimo rispetto per quello che fanno le scuole», ha detto, cercando di placare ogni polemica. Ma la questione è tutt'altro che chiusa.

In tutta Italia sono state numerose le scuole e le università che hanno deciso di organizzare i "minuti di rumore", ormai diventati simbolo della lotta alla violenza di genere da parte degli studenti. Funziona così. Ci si accorda con l'istituto per un orario in cui deve suonare la campanella e, da quel momento, per un minuto, tutti gli studenti iniziano a fare rumore sbattendo sui tavoli chiavi, borracce, penne, righelli. «Lo scopo è far sentire rabbia e indignazione, per una coscienza collettiva», continua Viola Carollo. Ma il dirigente del liceo Tito Livio, la scuola in cui studiò anche Giorgio Napolitano, aveva un'idea completamente diversa.

«Proprio perché è necessario interiorizzare questo evento, credo che la nostra strada debba essere quella del silenzio», ha scritto Piccolo nella circolare e anche in una lettera pubblicata sul sito della scuola.

Nel documento si invitavano poi ragazze e ragazzi ad accendere una candela sul balcone della propria camera, lasciandola consumare fino alla fine. E magari fare una foto, da inviare ad un indirizzo email creato appositamente.

Anche tra i docenti del liceo padovano la scelta del preside non è stata presa benissimo. «Giulia era mia alunna, tutto ciò che si può fare per lei è sempre troppo poco», dice decisa la professoressa Barbara Giovannelli, insegnante di Storia e Filosofia. «Vorrei capire la ragione di questo divieto, che non ha alcuna logica. Parlerò con i ragazzi».

È possibile che faccia sentire la sua voce anche Elena Cecchettin, sorella di Giulia e attivista sul fronte dei diritti delle donne. «Lei e il padre hanno dato voce a questa tragedia che non è un lutto qualsiasi ma il frutto avvelenato del patriarcato», ricordano gli studenti. «Ecco perché adesso non accettiamo di essere zittiti in questo modo da un preside».

Ieri mattina, a poche centinaia di metri dal liceo in cui è stato imposto il silenzio, l'Università di Padova, 800 anni di storia, ha deciso di ricordare proprio con il rumore di tante studentesse e tanti studenti la sua laureanda massacrata a coltellate. C'era anche Gino Cecchettin. Quanto alle motivazioni che possono aver indotto il dirigente scolastico ad adottare questa linea intransigente, Viola Carollo ha le idee chiare. «C'è paura di esporsi in quello che viene visto solo come un tema politico e non come un problema sociale». —

IL RICORDO

Annalisa Girardi
Rocco Currado

Il discorso di Gino all'Università, il post della sorella Elena: «Sempre qui per te»
Il Comune di Vigonovo le intitola un parco: «Dottoressa in Ingegneria biomedica»

«Per non dimenticarla sradichiamo la violenza»



«Un anno senza te. Un anno senza il tuo sorriso. Un anno che mi guidi e mi sostieni. Un anno che mi ha fatto capire quanto sono fortunato a essere il tuo papà». Sono le parole di Gino Cecchettin, per ricordare la figlia Giulia, condivise ieri sui social, a un anno dal suo omicidio per mano dell'ex fidanzato. Parole da cui traspare tutta la sofferenza di un padre, ma anche la forza di chi ha saputo incanalare il dolore personale in un impegno pubblico volto a cambiare una cultura ancora impregnata di violenza di genere. La sorella Elena, invece, ha condiviso uno scatto che le ritrae entrambe bambine, quando ancora era impensabile immaginare cosa sarebbe accaduto. Accanto alla foto un vecchio messaggio che le aveva mandato Giulia: «Tranqui, sono sempre qui per te». Una promessa accompagnata da dei cuoricini rosa. Poi un'altra foto, che la ritrae sola, adulta, davanti a un muro su cui c'è scritto: «Per Giulia bruciate tutto, il patriarcato uccide». Elena ha poi voluto aggiungere: «Mentre noi ti dicevamo addio la gente scriveva il tuo nome sui muri. E ci sei ancora, sulle mura di ogni città che visito». Ma non sono stati solo i familiari di Giulia a dedicarle un pensiero un anno dopo quel terribile 11 novembre. Anche il mondo accademico si è riunito per omaggiare Giulia, a partire dall'Università di Padova. Papà Gino era presente ieri in ateneo per il minuto di silenzio - accompagnato da quello di rumore - di tutta la comunità accademica, dove ha detto poche parole, ribadendo l'importanza dei luoghi della cultura e della formazione per cambiare la nostra società. Anche il direttore del dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Gaudenzio Meneghesso, ha preso parola: «Abbiamo fatto tanti gesti simbolici - la panchina rossa, la laurea, le borse di studio - ma non bastano. Dobbiamo dare segnali concreti e tangibili. Per farlo, tutti noi dobbiamo impegnarci, a partire dalle istituzioni. Non possiamo più tacere». Invece, Giada Aureli, già rappresentante degli studenti: «Non è solo il ricordo che rende giustizia, ma la consapevolezza che quella violenza è il risultato di un sistema patriarcale che depreda le nostre vite come se fossero senza valore. Ogni volta che una di noi viene uccisa, aggredita, oppressa è l'intero sistema patriarcale che alza la voce e dice: questo è il nostro potere. Noi oggi siamo qui per dire che non lo accettiamo più». E poi non poteva - e non doveva - mancare la politica. Il sindaco di Padova, Sergio Giordani, ha lanciato un appello a non dimenticare Giulia e impegnarsi attivamente per fermare la violenza contro le donne: «Prevenzione, sensibilizzazione, azioni concrete. Questo vuol dire ricordare Giulia, facendo rumore sopra il silenzio». Il primo cittadino di Vigonovo, Luca Martello, da parte sua, ha voluto omaggiare Giulia dedicandole un parco. Che sarà intitolato alla "Dottoressa in Ingegneria Biomedica Giulia Cecchettin": «Dopo un anno sicuramente questo tragico fatto ha portato nelle nostre case una consapevolezza nuova», ha sottolineato . L'ex ministra per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, sui suoi social ha scritto: «A un anno dal brutale assassinio di Giulia Cecchettin è un dovere politico non solo ricordarla, ma anche agire contro la cultura della violenza e del possesso maschile, che arma gli uomini contro le donne». Proprio agli uomini ha chiesto «una presa di coscienza», per poi sottolineare: «Una volta tanto devono essere gli uomini, quelli alla guida delle istituzioni, gli influencer e gli artisti che parlano ai giovani, gli sportivi che entusiasmano le folle, oltre agli educatori e agli insegnanti, a dire: non c'è nessuna scusa per la violenza sulle donne». È d'accordo anche Andrea Martella, segretario regionale del Partito democratico. «Il modo migliore per ricordare Giulia e tutte le donne uccide dagli uomini in quanto donne sia comprendere che la strada per liberale l'Italia dalla violenza maschile passi per un'assunzione individuale e collettiva di responsabilità da parte degli uomini». —

Il femminicidio Cecchettin, un anno dopo





In alto, gli studenti universitari durante il minuto di rumore a Padova e, sotto, Gino Cecchettin (BIANCHI)

LA CERIMONIA A SAONARA

Don Francesco: «La sua bellezza non è stata cancellata dalla furia»

Una cerimonia partecipata nella chiesa di Saonara ieri sera ha riunito la comunità del Comune in cui Giulia riposa. Duecento persone si sono strette nel caldo abbraccio per una preghiera dedicata alla famiglia della ventiduenne di Vigonovo. «Oggi la nostra comunità si riunisce per due motivi: la festa del nostro patrono San Martino, e il giorno della morte di Giulia Cecchettin», ha osservato il sacerdote, don Francesco Monetti. «Questo tempio è il luogo in cui Giulia ha mosso i primi passi nella vita – ha poi raccontato don Francesco – e qui ha ricevuto il dono dello spirito, della forza, dell'amore. Qui ha ricevuto il pane della vita, ha coltivato quella bellezza che ricordiamo tutti ancora oggi». Tra la folla il silenzio religioso di chi sa ascoltare. Il rispetto del ricordo di Giulia, e del dolore della famiglia. Quindi il sacerdote ha concluso l'omelia: «La luce di Giulia vivrà per sempre finché ci ricorderemo di lei. Quella bellezza non è stata cancellata dalla furia di un uomo. Che diventi lei uno stimolo di vita, ispirazione per tutti noi». —

E.FI.

LA PREFETTA MARIA LUISA PELLIZZARI, MEMBRO DEL CDA DELLA FONDAZIONE GIULIA CECCHETTIN

«Il problema è che molti genitori non conoscono i loro figli»

Padovana, è stata vicecapo della Polizia di Stato, ha risposto all'appello di Gino «Metterò la mia esperienza a disposizione delle donne vittime di violenza»

L'INTERVISTA

È stata la prima donna ad assumere il ruolo di vicecapo della Polizia di Stato e adesso potrà mettere i suoi 40 anni di esperienza a disposizione della Fondazione Giulia Cecchettin. Maria Luisa Pellizzari, nata e cresciuta a Montagnana e poi trasferita a Padova dove ha studiato al liceo Nievo e a Giurisprudenza, è uno dei membri del cda dell'organizzazione data alla luce da Gino Cecchettin e dai figli Elena e Davide.

Maria Luisa Pellizzari non ha bisogno di presentazioni: è stata alla Criminalpol, alla Direzione investigativa antimafia nell'anno degli attentati a Falcone e Borsellino, alla Squadra mobile di Roma e poi anche al vertice dello Sco. Dopo aver diretto la Scuola di Polizia ha chiuso la carriera da Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse. Da qualche giorno è in pensione.

Prefetta Maria Luisa Pellizzari, è contenta per questo nuovo compito?

«Inizio dicendo che, secondo me, Gino Cecchettin è una persona straordinaria. Spero veramente di contribuire nel miglior modo possibile. Esperienza ne ho in questo settore, cercherò di metterla a disposizione della fondazione e di tutte le donne che ancora purtroppo vivono situazioni di disagio e spesso di violenza».

Nel corso della sua carriera si è occupata spesso di femminicidi e violenza di genere?

«Alla Squadra mobile d Roma mi occupavo proprio di questo, agli inizi del mio percorso professionale. Parliamo di quasi 35 anni fa. Non c'erano norme, non c'erano leggi. Non se ne parlava con l'enfasi di oggi ma il fenomeno c'era eccome. Quindi io mi sono occupata lungamente di violenza di genere in quel periodo, e me ne sono occupata anche con quest'ultimo incarico. Spesso i femminicidi iniziano con la scomparsa di una donna».

Cos'è cambiato, secondo lei, nel corso di questi 35 anni?

«La percezione, sicuramente. Quando mi sono arruolata in polizia non c'era questa attenzione, non c'erano focus sull'argomento e strumenti normativi. Secondo me sono cambiate anche le donne, che oggi denunciano di più e sono più consapevoli dei pericoli che corrono».

E quindi cosa resta da fare?

«Diciamo che forse dobbiamo lavorare un po' di più sull'altra metà della società: i maschi. La concezione di superiorità, il non sapere accettare la sconfitta di un rapporto che finisce. Lo dice una donna che ha un adolescente in casa. Non bisogna essere esageratamente protettivi con i nostri figli: vanno accompagnati nei loro insuccessi e nelle loro frustrazioni ma non protetti totalmente».

Lo dice come madre o come poliziotta?

«C'è una cosa che è emersa nell'ultimo mio incarico, leggendo le denunce di scomparsa degli adolescenti. Spesso i genitori non sanno niente dei figli. Noi facciamo domande per avere dei punti di riferimento e spesso scopriamo che madri e padri non sanno chi sono gli amici, non sanno chi è la fidanzata, non sanno chi frequentano, dove vanno e cosa fanno».

Leggendo il memoriale di Filippo Turetta emerge la figura di un ragazzo normale anche se lui si definisce "sfigato" ed emarginato.

«Quando parlo del valore dell'ascolto intendo proprio questo. La scuola dovrebbe fare di più ma anche la famiglia. La fondazione ha come primo obiettivo quello di entrare nelle scuole per parlare di affettività. È importante cominciare finché sono piccoli».

Com'è venuta a contatto con Gino Cecchettin?

«Ci siamo conosciuti a Padova quasi per caso e ho dato la mia disponibilità per qualsiasi cosa potesse essere utile, visto che c'era questo progetto. Ora che sono in pensione, e che non c'è più incompatibilità, posso liberamente dedicarmi a fare un'attività di volontariato. L'iniziativa mi sembra nobile e meritoria». —

E.FER.



La prefetta Maria Luisa Pellizzari

«Il tema c'è sempre stato ma 35 anni fa non c'erano le norme e nemmeno la percezione del fenomeno»

«Bisogna educare i propri ragazzi, soprattutto i maschi, al senso di sconfitta che dà la fine di un rapporto»

LA RIFLESSIONE

SENZA ODIO POSSIAMO COSTRUIRE

FULVIO ERVAS

«Sono riuscito ad ascoltare le parole di Filippo senza provare odio o rabbia. E questo esercizio io l'ho fatto per un anno». Sono le parole del padre di Giulia Cecchettin nella recente intervista televisiva nello studio di Fabio Fazio.

Non sono parole che possano essere assimilate facilmente. Data la profondità, ho tentato di misurarle su di me: come dovrebbe comportarsi un uomo adulto, un padre? Sono rimasto disorientato. Perché, d'impulso, verrebbe da reagire al contrario: provare odio profondo, assoluto, per chi ha tolto la vita alla tua amata figlia.

È ragionevole credere che il cuore, nel corpo di tantissime persone, batterebbe spinto da questo combustibile. Certo, sarebbe un sentimento vanamente compensatorio, perché non possiede il potere di far rinascere nessuno. Naturalmente non provare odio, come il provarlo, è ininfluente rispetto alla morte. Ma i due atteggiamenti suggeriscono valori opposti e sono percorsi che conducono in luoghi profondamente diversi.

Non provare odio aiuta la ricostruzione di sé, a collegarsi al mondo mostrando la qualità dell'esserci; rivela la coscienza del valore delle relazioni positive, quelle che permettono di confrontarsi con gli altri esseri umani diluendo le occasioni di attrito, i conflitti finalizzati all'altrui sconfitta.

Ci vuole energia, pazienza e maturità per muoversi lungo questo percorso. E si ha bisogno di tempo. Niente a che vedere con la fiammata rabbiosa o la cronica ossessione odiatrice: pulsioni semplici, a scala individuale, spesso distruttrici. Distruggere non ha l'eleganza né la cura del costruire. Costruire conduce a considerare ciò che verrà, a valutare l'utilità e il senso di quello che si sta compiendo. Spinge a partecipare e a superare l'idea che il mondo ci sia costantemente debitore, sostituendola con quanto lo possiamo arricchire.

L'odio è solo la misura della nostra inconsistenza emotiva, individuale e collettiva. Purtroppo stiamo vivendo un periodo in cui è proprio l'odio la schiuma corrosiva di tanti, troppi giorni; in tante, troppe, aree del mondo. Stiamo stendendo, strato dopo strato, una vernice scura alle finestre impedendo che vi entri la luce.

Ma Gino Cecchettin, sia pure a scala personale, ha voluto comunicare che lui non intende farlo. Che si può, per scelta e con impegno, dire di no.

È una lezione? Non lo so. È un comportamento degno, questo bisogna riconoscerlo. Ha assunto una posizione, con chiarezza, davanti a tutti. Saremo invece noi la misura di quanto quelle parole siano importanti, perché la comunità, il luogo dove questo segnale arriva, potrà ignorarlo o ascoltarlo.

Ignorarlo, perché alla fine incapaci di affrontare la fatica che sempre necessita il misurarsi con i grandi eventi della vita. È la via del silenzio omertoso.

Ascoltarlo, perché capiamo che nel significato di quelle parole c'è una palestra dove allenare le nostre emozioni per convivere meglio nel mondo. È la via del rumore, gentile ma vitale. È la via per contrastare la vernice che oscura la luce. —

L'ORRORE NEL MAGGIO 2023 A SENAGO, NEL MILANESE

Omicidio Tramontano Chiesto l'ergastolo per Impagnatiello

La sentenza di primo grado è attesa per il 25 novembre La pm: «Il suo è stato un progetto mortale premeditato»



Udienza del processo Impagnatiello per l'omicidio di Giulia Tramontano ANSA

Federica Zaniboni / MILANO

Il 25 novembre, nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si chiuderà in primo grado il processo a carico di Alessandro Impagnatiello. Per lui potrebbe arrivare la condanna all'ergastolo, come è stato chiesto dalla Procura di Milano, con anche 18 mesi di isolamento diurno, al termine di una requisitoria durata circa due ore e presentata come un vero e proprio «viaggio nell'orrore». La pm Alessia Menegazzo, insieme all'aggiunta Letizia Mannella, ha ripercorso davanti alla Corte d'Assise milanese, presieduta dalla giudice Antonella Bertoja, tutte le «tappe fondamentali», ricostruite nelle indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo di Milano, che hanno portato all'omicidio di Giulia Tramontano, 29 anni, incinta di 7 mesi e «trucidata con inaudita violenza» il 27 maggio del 2023 nell'abitazione che condivideva con il compagno a Senago, nel Milanese. Il suo corpo fu trovato quattro giorni dopo in un'intercapedine vicino ad un box.

IL PROFILO DELL'OMICIDA

L'ex barman 31enne, definito, anche sulla base della perizia psichiatrica che ha escluso vizi di mente, uno «psicopatico, bugiardo e senza scrupoli», secondo l'accusa, «programmava da mesi l'omicidio, tentando di eliminare madre e figlio con la somministrazione di veleno per topi». La pm ha parlato di un «progetto mortale a lungo premeditato» e di un cambio di «strategia» messo in atto nel momento in cui Giulia e la ragazza con cui Impagnatiello aveva una relazione parallela sono venute a conoscenza l'una dell'altra e si sono incontrate poche ore prima del delitto. «Ha colto l'occasione al volo - ha detto il pubblico ministero - come un giocatore di scacchi ha fatto l'ultima mossa». Le 37 coltellate inferte alla compagna sarebbero state, quindi, soltanto il «drammatico epilogo» di un «piano» iniziato almeno dal dicembre 2022, quando l'uomo le avrebbe somministrato topicida per la prima volta. «Giulia - ha osservato la pm - ha firmato la propria condanna a morte quando gli ha detto che aspettava un bambino». Stando alla ricostruzione dell'accusa, infatti, il piccolo Thiago rappresentava per lui un «ostacolo alla sua realizzazione personale». Impagnatiello, che ha ascoltato impassibile tutti gli interventi seduto nella gabbia degli imputati, chiedendo di non essere ripreso in video né fotografato, dopo il delitto avrebbe anche tentato di «simulare il suicidio» della fidanzata. «La denuncia di scomparsa per allontanamento volontario», presentata da lui stesso il giorno dopo, «è uno dei tanti tentativi di depistare gli inquirenti per allontanare i sospetti da sé». La pm ha parlato di una «messinscena di un certo calibro», un uomo che ha ammesso solo quando si è trovato «con le spalle al muro, schiacciato dagli indizi». Nel corso della discussione, alla quale hanno assistito i familiari di Giulia, tra cui la mamma Loredana Femiano, che poi ha stretto la mano alla pm, il padre Franco, la sorella Chiara e il fratello Mario, è stata ricordata anche la 29enne in più occasioni. La pm Menegazzo l'ha definita come «una donna straordinariamente forte» e anche il legale di parte civile Giovanni Cacciapuoti, che si è associato alla richiesta dell'ergastolo, ha parlato come di una «giovane brillante e generosa». Le legali dell'ex barman, invece, Giulia Geradini e Samanta Barbaglia, hanno chiesto l'esclusione delle aggravanti della premeditazione, della crudeltà e dei futili motivi, e che gli vengano riconosciute le attenuanti generiche. —

LA CRISI DI GOVERNO IN GERMANIA

Scholz fa dietrofront e apre Voto di fiducia entro Natale



Il cancelliere Olaf Scholz alla riunione dell'Spd a Berlino

BERLINO

Dopo il passo falso che lo ha esposto alle accuse di aggrapparsi alla poltrona, Olaf Scholz ha fatto dietrofront e si è detto disponibile a porre la questione di fiducia in Parlamento entro Natale, invece del 15 gennaio. Intervistato su Ard domenica sera, il Kanzler ha assicurato inoltre di tirare dritto: vuole vincere le prossime elezioni, che affronterà come cavallo di punta dei socialdemocratici tedeschi. Nessun dubbio in merito, ha sostenuto. Le cose però non stanno proprio così, e c'è chi a Berlino lo dà già per finito. Anche i sondaggi del resto non lasciano troppe speranze: l'Spd è al 17% contro il 32 dei democristiani di Friedrich Merz (ultimo sondaggio Forsa). Il portavoce ha fatto sapere ai giornalisti che Scholz non si presenterà mercoledì prossimo davanti al Bundestag, come vorrebbe la Cdu, perché l'obiettivo resterebbe quello di approvare prima alcune leggi, sondando un qualche possibile accordo con l'opposizione, che però non ha alcuna intenzione di assecondarlo. E la situazione resta molto tesa nella capitale, anche perché in Germania non si è affatto allenati alle crisi di governo. Il fallimento di un'alleanza al governo non è inedito, ma resta un fatto estremamente raro: è accaduto una volta nel 1982, proprio per l'uscita dei liberali dal governo socialdemocratico di Willy Brandt. E fu ancora un socialdemocratico, Schroeder, a perdere la fiducia nel 2005. La situazione in queste ore è talmente critica che il presidente Frank-Walter Steinmeier ha disdetto il viaggio in Arabia Saudita, in agenda la prossima settimana, per dedicarsi con calma ai colloqui di politica interna. Nel celebre talkshow di fine settimana moderato da Caren Miosga, il cancelliere che mercoledì ha licenziato il ministro delle Finanze liberale sfasciando il governo ha dunque aggiustato il tiro, anche se non è riuscito a salvare la faccia. —

L'ADDIO DEFINITIVO

Accordo di separazione per Fedez e Ferragni Nessun mantenimento



Fedez con Chiara Ferragni

MILANO

L'addio è definitivo anche dal punto di vista legale: dopo lunghe trattative, gli ormai ex Ferragnez stanno firmando l'accordo di separazione e contestuale divorzio. In base all'accordo il rapper di Rozzano non dovrà versare alcun assegno di mantenimento all'imprenditrice digitale, ma pagherà le scuole, le spese mediche e per le attività sportive dei bambini, che saranno collocati con la madre in maniera prevalente. I genitori si occuperanno poi delle spese di mantenimento di Leone e Vittoria nei periodi in cui saranno con loro. «L'accordo, in fase di sottoscrizione e deposito - spiega l'avvocatessa Daniela Missaglia, legale dell'influencer per la separazione - non prevede un contributo pecuniario di mantenimento per i figli, misura del tutto legittima cui la Signora Chiara Ferragni ha rinunciato privilegiando, con spirito conciliativo e con buon senso, il rapido raggiungimento di un'intesa, anche nel superiore e preminente interesse dei minori». Missaglia per lei, l'avvocato Pompilia Rossi con Alessandro Simeone ed Andrea Pietrolucci per lui depositeranno a breve l'accordo di separazione che sarà omologato dal Tribunale di Milano che dopo sei mesi si pronuncierà il divorzio, chiudendo anche legalmente la love story più mediatica degli ultimi anni. Per quanto riguarda il fronte patrimoniale e societario della coppia, sono aspetti che risultavano già divisi e, dunque, non rientrano nell'accordo di separazione. Già nelle scorse settimane si era saputo che il 35enne Fedez e la 37enne Chiara - che si erano sposati il primo settembre 2018 a Noto, in provincia di Siracusa - puntavano a un addio pacifico. Una separazione senza problemi, a fronte dei tanti vissuti singolarmente. Lui, che non è indagato, è finito nell'inchiesta che a fine settembre ha decimato le curve milanesi. Lei è pronta a difendersi dopo la chiusura delle indagini per truffa aggravata per i noti casi del pandoro e delle uova di Pasqua. —


Nuovo **AT8.**
Nato per eccellere.
AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.
Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.
www.citizen.it
CITIZEN

Friuli Venezia Giulia

Prima neve artificiale a Sappada Il 7 dicembre apriranno le piste

Temperature sotto lo zero, cannoni in funzione nei tracciati di sci alpino dei Campetti e Col dei Mughi

Monica Bertarelli/SAPPADA

Prove di produzione di neve artificiale. La stagione invernale non è ancora aperta, ma promoTurismo testa gli impianti e crea uno strato per garantire, in assenza di neve fresca, la ripresa dello sci. Ieri, a Sappada è iniziato l'innevamento artificiale delle piste di sci alpino dei Campetti e Col dei Mughi. In questi tracciati è stato possibile effettuare il test perché, negli ultimi giorni, in tutta la vallata, nelle ore notturne, la colonnina di mercurio è scesa sotto lo zero e, stando alle previsioni, non dovrebbero risalire per almeno una settimana. Si sono create, insomma, le condizioni adatte per rimettere in funzione i cannoni.



L'impianto per la produzione di neve artificiale è entrato in funzione

La neve artificiale servirà così a garantire la creazione di uno strato di neve sufficiente per l'avvio della stagione sciistica prevista da PromoTurismo Fvg per il prossimo 7 dicembre, quando, a Sappada, si aprirà ufficialmente la stagione turistica invernale.

«Sappada ha registrato numeri di presenze turistiche in costante crescita negli ultimi anni ed è solita avviare la stagione invernale nel migliore dei modi: le piste per lo sci alpino, la pista del fondo, Nevelandia insieme con l'alto livello di ristorazione e la bellezza della vallata e delle sue vette sono sempre di più un prodotto di punta dell'offerta turistica della nostra montagna» spiega l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, auspicando di confermare o addirittura di aumentare i numeri registrati nella passata stagione.

> L'assessore Bini: presenze in crescita anche grazie ai prodotti di punta dell'offerta turistica della nostra montagna

> La località si prepara ad accogliere i turisti per le prossime vacanze natalizie Pronto il programma degli intrattenimenti

Sabato 7 dicembre a Sappada prenderà il via anche il calendario delle iniziative programmate per le festività natalizie, tra cui l'accensione delle luminarie, i mercatini dell'Immacolata con gli eventi a supporto che per due giorni caratterizzeranno la centrale piazza Palù. «L'arrivo di Babbo Natale, esibizioni musicali e animazione per bambini – anticipa il vicesindaco Silvio Fauner – animeranno i primi due giorni della stagione turistica invernale pensata, in sinergia con il Consorzio turistico di Sappada e con le associazioni locali, per attrarre sia gli appassionati degli sport invernali, che le famiglie e gli amanti delle nostre tradizioni». —

IL CONGRESSO

Domani il Patto incontra i cittadini a Gradisca

Nuova tappa a Gradisca d'Isonzo del percorso congressuale del Patto per l'Autonomia con un incontro pubblico che si terrà mercoledì domani, alle 18.30, nella Sala "Ado Furlan" della Casa del Popolo in piazzale Unità d'Italia. Interverranno, tra gli altri, il segretario e consigliere regionale del Patto, Massimo Moretuzzo, l'assessore a Sport, associazione, promozione di eventi, Stefano Capacchione e la consigliera comunale di Borghi per la fortezza di Gradisca d'Isonzo, Alessia Facchin.

«Continua la costruzione di una rete con movimenti, associazioni, cittadine e cittadini che condividono il nostro cammino politico – spiega Moretuzzo –. In questa fitta serie di incontri territoriali, raccolti sotto il titolo di "Un Patto per il futuro", presentiamo alcune delle nostre proposte e ci mettiamo in ascolto di chi vorrà partecipare». —

Giovedì un'iniziativa per parlare del futuro del governo del territorio Sandro Fabbro presenta il libro dedicato ai «sistemi ecopolitani»

L'addio alle metropoli Così le città gestiranno la transizione ecologica



Udine vista dall'alto: in primo piano il campanile del duomo

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Ci accingiamo a vivere in un'era post-metropolitana. Perché i processi di transizione ecologica, che vanno a braccetto con la necessità di provare a ridurre i rischi legati alle fragilità del territorio, impongono nuovi modelli di sviluppo urbanistico (e non solo) delle città. Ne parla Sandro Fabbro già professore di urbanistica e pianificazione territoriale all'università di Udine e attualmente presidente dell'Istituto nazionale di Urbanistica del Friuli Venezia Giulia e membro del direttivo nazionale dello stesso istituto, nel suo libro "Postmetropoli e sistemi ecopolitani. Il governo del territorio nell'epoca della transizione ecologica". La presentazione è in programma giovedì alle 17, nella Sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo Credifriuli (via Papa Giovanni Paolo II, 27 a Udine). Dopo i saluti del presidente dell'Associazione delle Banche di credito cooperativo, Luca Occhialini, ci sarà un breve intervento dell'autore e, quindi, le relazioni di Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile di Roma e di Patrizia Gabellini, professore onorario di Urbanistica al Politecnico di Milano.



SANDRO FABBRO
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

> All'incontro alla Bcc Credifriuli parteciperà anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante

> «Bisognerà intervenire per rendere più adatte strutture insediative nate nel secondo dopoguerra»

I temi del volume saranno poi analizzati nel corso di una tavola rotonda alla quale interverranno l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, Stefano Guatti (presidente della Federazione dell'Ordine degli Ingegneri) e il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò.

Professor Fabbro, nel libro fornisce una chiave particolare per affrontare il tema della transizione ecologica. Quale?

«Nel libro, per "transizione ecologica", non si intende tanto il programma di azioni che dovrebbe portare, secondo gli accordi internazionali (in particolare quello di Parigi del 2015) all'azzeramento delle emissioni di Co2 entro il 2050, quanto i programmi di sviluppo sostenibile che saremo in grado di attivare, nei territori, per rafforzare dal basso i programmi di decarbonizzazione al 2050 e che riguardano principalmente: attività agricole e industriali con emissioni sempre più contenute, trasporto sostenibile, produzione di energia rinnovabile, edilizia e urbanistica adattate ai cambiamenti climatici, rinaturalizzazione degli ecosistemi degradati e difesa di quelli minacciati».

E cosa si intende per "governo del territorio"?

«Quell'ambito di governo, fissato nel 2001 dall'articolo 117 della Costituzione, di livello essenzialmente regionale e locale, che è rimasto, purtroppo, largamente disatteso nel suo insieme o interpretato solo nella sua componente urbanistica più tradizionale. Questo "governo" ha oggi il compito, direi "gigantesco", di ridurre rischi e fragilità di un territorio diventato, non per colpa sua, una vera e propria mina vagante che può esplodere, ora qua e ora là, in maniera devastante, e di adattarlo a cambiamenti in atto che sono, oltre che climatici, anche demografici e tecnologici assieme.

Lei dice «gigantesco». Perché?

«Perché si tratta di intervenire per rendere più adatte e resilienti strutture insediative e infrastrutture, nate in gran parte nei primi decenni del secondo dopoguerra sulla base di un modello di pianificazione e programmazione basato sull'energia fossile. Il modello insediativo che le teneva assieme ha ormai largamente esaurito le sue potenzialità e si sta trasformando in una "gabbia" spesso non solo poco sostenibile ma anche inefficace di fronte ai cambiamenti, in primis ambientali e demografici, in atto. Anche solo immaginare un adattamento di così vaste proporzioni (che io chiamo "rigenerazione territoriale" e, sottolineo, "territoriale" per distinguerla bene da quella "urbana") implica cambiamenti di prospettiva enormi»

Nel volume parla di post-metropoli. Cosa sono?

«Quel ciclo "fossile" avviatosi alla fine del secondo conflitto mondiale e di cui ho detto, era stato indirizzato in particolare dal mito della metropoli moderna e secondo le leggi economiche della sua inarrestabile e polarizzata crescita. All'inizio del nuovo secolo, il geografo Edward Soja comincia a parlare di postmetropoli riferendosi all'epoca in cui, non solo l'economia fordista entra definitivamente in crisi, ma anche la grande città si rivela una macchina estremamente dissipativa e soprattutto sempre più incapace di ricomporre i conflitti ambientali e sociali che essa stessa genera». .

E quindi, cosa si fa, si abbandonano le metropoli? Per noi, sarebbe una bella notizia?

«È chiaro che la crisi di "metropolis" crea spazio per la ricerca di alternative. Tra queste si fa largo l'idea di "ecopolis" che è il modello che io sviluppo nel libro. Non si tratta di una città ideale o utopistica, tantomeno di una alternativa "qui e ora", ma di un modello concettuale per ripensare la città e il territorio di oggi, a partire, prima di tutto, dal nostro Paese dove, il 70 per cento del territorio e il 50 per cento della popolazione, secondo i calcoli fatti nel libro assieme ll'Ispra, hanno le caratteristiche di quelli che chiamo sistemi ecopolitani». —

Tutela dell'ambiente

La presidente Cimenti: rischiamo di competere con i colossi stranieri «Lo Stato faccia chiarezza sui rinnovi, contratti in scadenza dal 2025»

L'appello delle imprese: no alle gare europee per le concessioni del mini idroelettrico



Una mini centralina idroelettrica in Friuli Venezia Giulia

Giacomina Pellizzari / UDINE

Concessioni in scadenza e una normativa poco chiara che rischia di favorire ricorsi e assegnazioni a concorrenti europei. È la situazione in cui si trovano circa 50 imprese impegnate nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso gli impianti del mini idroelettrico. Il timore di queste realtà in grado di produrre 55 milioni di kWh ore di energia pulita l'anno con alcune centinaia di dipendenti, è quello di veder sfumare il rinnovo diretto delle concessioni in scadenza il prossimo anno. L'appello affinché la Regioni solleciti lo Stato a legiferare per evitare i rinnovi dei contratti attraverso gare europee, arriva da Gianna Cimenti, la presidente dell'Associazione imprenditori idroelettrici Friuli Venezia Giulia (Assimprido) che assieme a Confartigianato Udine, venerdì, dalle 9, nella sede del Cafc, farà il punto su quali azioni intraprendere per evitare le gare europee che sottoporrebbero le piccole realtà in competizione con colossi internazionali. «Dobbiamo giungere all'armonizzazione delle regole europee – spiega Cimenti – affinché il piccolo idroelettrico non venga dismesso, come è accaduto negli anni Settanta».

LA NORMATIVA

Il quadro normativo per il rinnovo delle concessioni con potenza fino a 3 mila kWh inizialmente prevedeva il rinnovo diretto delle concessioni. A complicare la materia è stata l'Agcom imponendo la modifica della norma e quindi l'obbligo di gara. Nel periodo transitorio, la Regione ha approvato la sua legge che prevede il rinnovo automatico, senza gara, fino al 2031 ai concessionari privati e fino al 2036 nel caso di impianti gestiti da cooperative. Impugnata dallo Stato, la legge ha ottenuto il via libera dalla Corte Costituzionale. È stata la stessa Corte a sollecitare lo Stato a legiferare in materia. Al momento però nessuna norma va in quella direzione. E proprio perché i tempi non si preannunciano rapidi, la Regione ha sottoposto il tema alla Conferenza Stato-Regioni presieduta dal governatore, Massimiliano Fedriga, ma la situazione è ancora immutata.

LE RICHIESTE

«Se si va a gara europea può entrare chiunque e la montagna rischia di pagare il prezzo più caro» ripete Cimenti, preoccupata di veder tramontare un settore sotto il peso di «una normativa estremamente complessa e non omogenea con applicazioni differenti nelle regioni italiane e sul territorio europeo». Cimenti cita un esempio per tutti: «La vetreria Agostinis di Zuglio ha 120 dipendenti e riesce ad abbattere i costi dell'energia grazie ai due mini impianti di idroelettrico che gestisce in proprio. Se alla scadenza delle concessioni queste ultime venissero messe a gara le ricadute sarebbero pesanti». Allo stesso modo Cimenti ricorda che la confusione normativa mette a rischio gli investimenti. «Spesso ci chiedono di realizzare l'impianto di risalita dei pesci il cui costo può raggiungere 200 mila euro. In questa situazione nessuno se la sente di rischiare perché teme di non ammortizzare l'investimento» conclude Cimenti, sollecitando l'intervento dello Stato. —

GIANNA CIMENTI

Settore strategico



«A partire da quanto emergerà dalla giornata di studio – anticipa la presidente di Assimprido, Gianna Cimenti – in accordo con altre associazioni di imprenditori idroelettrici attiveremo iniziative per giungere all'armonizzazione delle regole a livello europeo, affinché il piccolo idroelettrico non venga dismesso, come accaduto negli anni Settanta, oppure sia fagocitato da fondi stranieri pronti a inserirsi in un settore strategico regionale».

VENERDÌ AL CAFC

Il convegno



L'Assimprido, l'associazione imprenditori idroelettrici, insieme a Confartigianato Udine promuove per venerdì, dalle 9, nella sede del Cafc, in viale Palmanova 152 a Udine, il convegno "I rinnovi delle piccole concessioni idroelettriche: un problema aperto", al quale interverranno professionisti e funzionari del settore per fare chiarezza sull'attuale condizione normativa nazionale ed europea.

ENERGIA PULITA

La produzione



In Friuli Venezia Giulia, nel 2022 sono stati prodotti 887,26 di GWh nette di energia elettrica da fonte idrica, di cui 561,18 GWh nella provincia di Udine e 274,69 GWh nella provincia di Pordenone. La restante quota pari a 39,21GWh proviene dal Goriziano. Complessivamente le 50 aziende iscritte ad Assimprido sono in grado di produrre oltre 55 milioni di kWh ore di energia pulita l'anno.

Le idee

LO SCHERZO DI TRUMP SUL CLIMA

MARCO ZATTERIN

Tutta colpa dei ricchissimi, che sono pochi. Un rapporto Oxfam stima che solo i superyacht e i jet privati dell'élite europea inquinano in una settimana quanto l'un per cento delle donne e degli uomini più poveri del mondo intero, cioè sette milioni di persone, riesce a fare in tutta la vita.

Se la prende con gli investimenti dei Paperoni, affermando che i primi trentasei miliardari del Continente producono in un anno le emissioni di cui sono responsabili quattro milioni e mezzo di europei. L'insegnamento che la Ong britannica ne trae è quasi banale: se si tassassero gli euro-nababbi del 5 per cento si genererebbe un gettito di quasi 290 miliardi di euro ogni dodici mesi, denari con cui si potrebbero affrontare questioni cruciali, a partire dal finanziamento delle scelte green delle famiglie e delle imprese. Bisognerebbe ragionarci sopra. Ma nessun governo lo sta facendo davvero.

La Cop29 di Baku si è aperta sotto i peggiori auspici. Pesa sulla conferenza climatica l'annuncio di Donald Trump di uscire (di nuovo!) dagli accordi di Parigi contro il surriscaldamento del pianeta. Il presidente eletto non crede al soccorso ambientale globale e, se non bastasse, scommette su due delle voci più energivore e inquinanti della modernità, il drilling petrolifero e l'Intelligenza artificiale. Il 3 novembre, alla vigilia del voto, ha affermato che «non esiste un problema di cambiamento climatico».



Si è aperta la conferenza Cop29 sul clima a Baku. Intanto Trump ha annunciato di voler uscire dagli accordi di Parigi sul surriscaldamento del pianeta

Il fatto che il 2024 sia uno degli anni più caldi di sempre, con conseguenze estreme, non ha fatto un baffo al magnate repubblicano e ai suoi elettori. A Valencia, per dirne una sola, non sono per nulla d'accordo.

L'Asvis, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, rivela che nemmeno le riduzioni delle emissioni di gas serra sono sufficienti per tenere a bada il riscaldamento globale. In media, viene sottolineato, nel 2023 una persona su sette è stata esposta a temperature estreme e quest'anno è andata peggio. Si pone pertanto la necessità di politiche immediate che guardino al lungo periodo e trovino i soldi per finanziarle, perché è chiaro che le pompe di calore, i pannelli solari e le auto che non infettano l'aria non possono essere pagate solo dalla gente qualunque.

L'Europa potrebbe pensare a un Recovery Plan per il Clima, una cassa unica per progetti comuni, ricetta efficace senonché la maggior parte delle capitali non intende fare la forza con l'Unione. Tassare i molto facoltosi sarebbe l'alternativa, suggerisce Oxfam, che pensa alla temperatura, all'aumento delle diseguaglianze e alla povertà diffusa. Poi ricorda che le emissioni dell'1 per cento dei miliardari del Vecchio Mondo hanno provocato la morte di 80 mila europei uccisi dal calore eccessivo.

Colpire i Paperoni sulla carta non sembra difficile e non li metterebbe sul lastrico. In realtà, i Paesi più avanzati non paiono intenzionati a farlo, e il più potente di tutti è nelle mani di un presidente da sei miliardi che fa coppia con un uomo i cui averi valgono quasi 15 punti di Pil Italiano. La ricaduta dell'addio di Trump agli accordi di Parigi può affossare la Cop29 anche per l'esempio che potrebbe dare a nazioni come Cina e India. «Il cambiamento climatico è uno scherzo», sostiene The Donald. Falso. Lo scherzo, brutto, ce lo sta facendo lui. —

Questi sono gli ***Imprenditori*** ***del Friuli Venezia Giulia*** che hanno deciso di investire nel sociale con ***"i Bambini delle Fate"***

i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia

Ogni AZIENDA che si unisce a noi, è un RAGAZZO IN PIÙ, come Andrea, che prendiamo per mano

Alessio Quadu
Ref. progetti
Friuli Venezia Giulia
Tel. 329 9169997

Per i Bambini delle Fate è Straordinario poter contare su più di 2400 imprenditori con il cuore nel sociale in tutta Italia.

DA NOI FUNZIONA COSÌ:

• L'AUTISMO E' PER TUTTA LA VITA ***Solo contributi costanti creano progetti Straordinari.***

Per questo i nostri sostenitori si impegnano ad essere al nostro fianco tutti i mesi, in modo da garantire concretamente un miglioramento della vita di ragazzi e ragazze con autismo e disabilità delle associazioni che sosteniamo.

• VUOI SAPERE QUANTE MATITE ABBIAMO COMPRATO? ***Ogni progetto ha un conto corrente dedicato a i Bambini delle Fate.***

L'associazione che sosteniamo apre un conto corrente dedicato esclusivamente a i Bambini delle Fate in cui vengono erogati i fondi. Alla voce "entrate" ci sono solo i nostri bonifici, alla voce "uscite" sono registrate le spese: si può visionare ogni acquisto.

• ADOZIONE A VICINANZA

Ogni Azienda che si unisce a noi è un ragazzo in più come Andrea che prendiamo per mano.

Sostenendo i Bambini delle Fate prendi per mano un ragazzo o una ragazza della tua città. È un'adozione a vicinanza, che impatta direttamente sulla vita delle famiglie del territorio.

In Friuli Venezia Giulia a **UDINE** con Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus sosteniamo il progetto "Progetto di agricoltura sociale" che mira all'inclusione lavorativa dei ragazzi attraverso attività di coltivazione erbe aromatiche e vendemmia. Sempre a UDINE con Anffas Alto Friuli sosteniamo il progetto Abilmente Insieme nasce con l'intento di rispondere alle diverse esigenze delle persone con disabilità di tutte le età e delle loro famiglie proponendo attività utili per "crescere insieme". Il progetto vuole dare sostegno alla genitorialità, proporre percorsi di educazione emotiva, di autonomia, autodeterminazione e ancora laboratori, musicoterapia, attività ludica con animali, ecc.

BANCA DEL TEMPO SOCIALE



A **UDINE, TRIESTE, GORIZIA** e **PORDENONE** è attiva la Banca del Tempo Sociale, un'iniziativa de "i Bambini delle Fate" che crea occasioni di inclusione per ragazzi con autismo e disabilità e offre agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Ad ogni ragazzo per questo impegno vengono riconosciuti crediti formativi da parte dell'Istituto scolastico. Ai più meritevoli viene assegnata una Borsa di Studio e dei buoni da utilizzare in una libreria della propria città. La Banca del Tempo Sociale non è solo un progetto, ma un esempio di come il tempo, l'amicizia e l'inclusione possono lavorare per costruire un ponte verso un futuro più luminoso e solidale per tutti.

i Bambini delle Fate dal 2005

4400+ Famiglie *beneficiarie*

93 Progetti *sostenuti*

18 Regioni *attive*

3000 Sostenitori *privati*

2400 Imprenditori *coinvolti*

I PROGETTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



TRIESTE

Banca del Tempo Sociale Trieste
Marco Tortul
Tel. 331 1176188

UDINE

Anffas Alto Friuli ETS - APS
Elisa Barazzutti
Tel. 393 2585503

Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
Caterina Vitale
Tel. 0423 294417

Banca del Tempo Sociale Udine
Caterina Vitale
Tel. 0432 294417

PORDENONE

Banca del Tempo Sociale Pordenone
Mariagrazia Antoniazzi
Tel. 0434 504000

GORIZIA

Banca del Tempo Sociale Gorizia
Nataša De Noto
Tel. 346 2283188



Franco e Andrea Antonello de i Bambini delle Fate.

Grazie a questi Imprenditori che ogni mese ci sostengono con il cuore nel Sociale

GORIZIA
Alimentari Tomadin Srl
Ambient7 Srl
Boato International Spa
Deiuri Serramenti Srl
Digit Srl
Elifriulia Spa
Equipe Srl
Fidema Group Srl
Fondazione Marchesini
G.E.M. Srl
G.M.A. Srl
Goriziane Group Spa
Micra Srl
Nord Composites Italia Srl
Officine Belletti
Percorso Sicurezza Srl
Pm Service Srl
Postir Srl
Sienergy Consulting Srl
Studio Mosetti Compagnone
Tecnocoop Soc. Coop.
Tenuta Luisa di Luisa Eddi e Figli Ssa
Timavo Ship Supply Srl
Tutto Color Srl

PORDENONE
AgriGaMa Srl
Applika Srl
BOR.MEC Srl
Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.
Consulenza Servizi Snc
Corallo Srl
Coop. Agricole Soc. Coop.
Corini Srl
Domovip Italia Srl
Durante Adesivi Spa
E.P.S. Srl
Electrolux Italia Spa
Euroinox Srl
Farmacia S. Giovanni Cordenons
Fonderia Sa.Bi. Spa
Grail Innovation Srl
Jodal Fashion Lab
Latofres Srl
Lupato Srl
Metal-Tech Srl
Modul-Pan Srl
Officine G.P.S. Srl
Paltrav Di Livia Alan & C. Snc
Ros Srl
SA.BOR. Srl
Smh Tecnologies Srl
Webformat Srl

TRIESTE
Acegasapsamga Spa
BancaTer Credito Coop. FVG
Caen Els Srl
Cipi Investments Srl
Demus Spa
Ennio Riccesi Holding Srl
Eurospital Spa
Farmacie Neri Srl
Inquota Sas
Interland Srl
Maralbi Srl
Officine Belletti Srl
P. Bastiani Srl
Rosso Srl
Samer & Co. Shipping Spa
Soluzioni Termotecniche Srl
Sornig Studio Odontoiatrico
Trieste Terminal Passeggeri Spa
Tripmare Spa

UDINE
Abako Srl
A.C.M. Automatismi Costr. Mecc. Srl
Al Benvenuto di Giulia e Simone Tondo Sas
Alfamed Srl
AMB Spa
Applicatori Società Cooperativa
Ariel Srl
A.R.T. Cart Spa
B Meters Srl
Buildfriul Srl
C.M.M. Srl
Carr Service Srl
Carrozzeria Donada
Calligaris Spa
Cescutti Group Srl
Cignino Paolo & C Sas
Dimec Srl
Duebimet Srl
Edilfutura Srl
Eurolls Spa
Farmacia Dott.ssa B. Tancredi
Fec Italia Srl
Fibre Net Spa
Finpro Srl
Fisa Italy
F.lli Foschiani Srl
Frappa Edilizia Srl
Friulinossidabili Srl
Gortani Srl
G.Z. Trasformazione Lamiere Srl
Heiko SRL
Jobs Srl
Inn-flex Srl
Italcurvati Srl
Lavorazione Legnami Spa
Maxi Superstore Tarvisio
MBBF Srl
MSG Spa
Pa.Ri.Ed. Srl
Pielle Srl
Pizzikotto Spa
Ponti & Partners
Pre System Spa
Prosciuttificio Wolf Sauris Spa
San Marco Benessere e C. Sas
Soc.Ma.S. Srl
Termoidraulica Iuri Srl
Top Ricambi Srl
Unilin Italia Srl
Valle Costruzioni Srl
Villa Food Srs

ECONOMIA

I DATI EXCELSIOR UNIONCAMERE

Meno assunzioni in regione pesa la frenata dell'industria

Nel trimestre novembre-gennaio 2025 un posto di lavoro per 23.920 candidati
I servizi non risentono della congiuntura: bene ristorazione, hotel e commercio

Riccardo De Toma

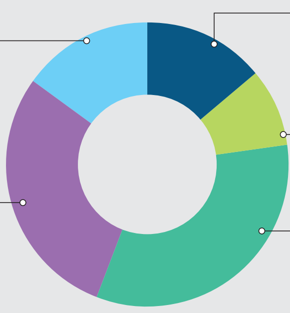
Calano le previsioni di assunzione in Friuli Venezia Giulia, ed è un segno meno legato per intero alle incertezze del manifatturiero. A dirlo il rapporto mensile Excelsior-Unioncamere di novembre, elaborato dal Centro studi della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, che evidenzia una flessione sia nel mese che nel trimestre novembre-gennaio 2025. Le stime relative alla nostra regione sono in linea con l'andamento rilevato a Nord Est e a livello nazionale: 8.070 le assunzioni previste nel mese di novembre, 310 in meno nel confronto con novembre 2023, 23.920 quelle complessive tra novembre e gennaio, con una flessione di 1.230 rispetto a dodici mesi fa. Sia il dato mensile che quelle trimestrale mostrano un andamento divergente tra l'industria e i servizi: se nel terziario le previsioni di assunzione sono in lievissima crescita, le imprese del manifatturiero prevedono 380 entrate in meno a novembre e 1.300 nel trimestre.

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE

Entrate complessive previste nel mese di novembre 2024	8.070
Entrate previste nel periodo novembre 2024 - gennaio 2025	23.920
Variazione novembre 2024/ novembre 2023	-310
Variazione novembre 2024 - gennaio 2025/ novembre 2023 - gennaio 2024	-1.230

Valori assoluti arrotondati alle decine

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni
Fonte: Unioncamere
WITHUB

MOMENTO COMPLESSO

«Anche il dato dell'occupazione – commenta il presidente della Cciaa Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo – ci conferma un momento di complessità generale per quanto riguarda l'industria, che risente maggiormente della situazione geopolitica e geoeconomica e soprattutto le difficoltà su alcuni mercati-chiave, uno su tutti la Germania. Resta invece un segno positivo nel comparto dei servizi che, anche numericamente, registra la maggior parte delle nuove assunzioni». Due assunzioni su tre, in effetti, sono riferite al terziario, con 5.430 delle 8.070 entrate previste nel mese in corso, a fronte delle 2.640 del manifatturiero. Un dato che non sorprende, riflettendo la realtà di un'economia sempre più terziarizzata, anche in una regione a forte vocazione industriale come il Fvg. Allo stesso modo non sorprende il fatto che più della metà delle previsioni di assunzione, il 56%, riguardi imprese con meno di 50 dipendenti.

I SETTORI

Analizzando nel dettaglio i settori, il 20% delle assunzioni riguarderà i servizi di ristorazione e alloggio, con 1.590 assunzioni nel mese, quasi il 20% del totale. A seguire il commercio (1.320), i servizi alle persone (830), le costruzioni (670) e i servizi alle imprese (660). Guardando invece alle aree di inserimento del personale in entrata, per quasi un nuovo assunto su 2 (il 48%) si profila un utilizzo in produzione (di beni o servizi), per il 19% nell'area commerciale, per il 13% in area tecnica e per il 12% in quella logistica. Solo l'8% delle figure ricercate è destinato all'area dirigenziale o amministrativa. In larga minoranza gli under 30, che saranno il 32% dei neo assunti, pochi i laureati, appena il 9%. Tutt'altro che trascurabile l'apporto degli immigrati, quasi un neo-assunto su 4 (24%).

IL RECRUITING

Il reperimento di personale si conferma impresa complessa:

Resta complicato trovare ingegneri, informatici, chimici, tecnici ed elettricisti

più di un'impresa su 2 (56%) prevede problemi di recruiting, con percentuali di difficoltà che vanno dal 42% medio delle professioni non qualificate e il 51% dell'area impiegatizio-commerciale al 65% di dirigenti e tecnici e al 67% degli operai specializzati. Nell'ambito dei titoli di studio, particolarmente difficili da trovare gli ingegneri elettronici e informatici, i laureati dell'indirizzo chimico-farmaceutico, sanitario e paramedico, anche gli insegnanti e i laureati in lingue. Mancano anche tecnici, periti, operai edili, elettricisti e riparatori. —

FINANZA

Banca Finint advisor nel delisting di Salcef

PADOVA

Banca Finint ha agito come financial advisor di Morgan Stanley Infrastructure Partners nell'operazione di finanziamento da 900 milioni di euro che ha sostenuto l'Opa (Offerta pubblica di acquisto) promossa da Salbid per il delisting di Salcef Group dal mercato Star di Euronext Milano. Nell'operazione, Banca Finint ha fornito consulenza a Morgan Stanley Infrastructure Partners sia per l'm&a di Salcef, concludendone le transazioni privata e pubblica rispettivamente il 29 agosto e l'11 novembre 2024 con il raggiungimento della percentuale idonea per squeeze out e delisting, sia nella strutturazione e gestione delle operazioni di finanziamento necessarie per l'Opa.

L'offerta ha superato la soglia del 95%, presupposto necessario per il delisting di Salcef Group e per l'attivazione dell'obbligo di acquisto. L'operazione finanziaria, realizzata con il supporto di Banca Finint, ha incluso un finanziamento articolato su più livelli: una linea di credito senior di 250 milioni di euro, una linea di cash confirmation di circa 530 milioni di euro, e un finanziamento junior di 120 milioni di euro, realizzati in sinergia con istituti bancari di rilievo nazionale e internazionale. Salcef Group è oggi uno dei principali protagonisti globali nel panorama dell'industria ferroviaria. —

FINCANTIERI

Azioni ai dipendenti: l'adesione è del 22%

TRIESTE

Il piano di azionariato diffuso promosso da Fincantieri ha registrato una adesione complessiva del 22% tra i dipendenti del gruppo in Italia, Norvegia e Stati Uniti. Lo indica il gruppo della cantieristica a conclusione della campagna di adesione. Il piano, approvato dall'assemblea di aprile, prevede l'attribuzione gratuita di un'azione ordinaria ogni cinque azioni Fincantieri acquistate dai dipendenti a fronte o della conversione di tutto (o parte) del premio di risultato in welfare e dell'utilizzo del credito per la sottoscrizione di azioni di Fincantieri o a fronte dell'acquisto diretto da parte dei dipendenti. Un'ulteriore azione viene attribuita a titolo gratuito ogni cinque azioni acquistate a fronte del mantenimento delle azioni di Fincantieri in portafoglio per 12 mesi da parte del dipendente. In Italia, si è distinto per un'adesione del 97% tra i dirigenti e del 69% tra i quadri.

L'iniziativa, riporta la nota societaria, «è coerente con la volontà dell'azienda di rafforzare il senso di appartenenza al gruppo, rendendo tutto il personale protagonista nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2027 e nella creazione di valore sostenibile». «L'ampia partecipazione, in particolare del management, a questo piano conferma la sintonia e la fiducia dei dipendenti nella direzione intrapresa dall'azienda e il loro desiderio di essere parte integrante dei risultati che ci attendono», dichiara Luciano Sale, direttore Risorse umane e Real estate di Fincantieri. —

DIGITAL WEALTH MANAGEMENT

Gestioni patrimoniali asse Intesa-Blackrock

MILANO

Intesa Sanpaolo stringe un'alleanza con Blackrock e accelera la crescita dell'offerta di digital wealth management, in Italia e in Europa. L'accordo consentirà a Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking di aumentare la sua offerta sia geograficamente, sia tramite i migliori servizi di intermediazione, consulenza ibrida e gestione di portafoglio, proposti tramite canali digitali. Con questa «partnership potremo ampliare la nostra clientela a livello europeo offrendo soluzioni all'avanguardia», spiega Carlo Messina, ceo e consigliere delegato di Intesa Sanpaolo. L'obiettivo dei protagonisti dell'accordo è quello di ampliare le possibilità delle persone nel loro percorso di investimento. —

TOP500

Cambiano i trasporti dall'Est Europa

Ferest Rail importa cereali dall'Ucraina via treno Ghilardi: a guerra finita Kiev potrebbe restare senza porti

LO SCENARIO

MAURIZIO CESCON

«Sarà difficile che l'Ucraina possa utilizzare di nuovo i porti sul mar Nero, perchè sono quasi tutti sotto il controllo russo». Logico parlare di futuro e prospettive con chi commercia con l'Ucraina, paese invaso dalla Russia nel febbraio del 2022 e che presto, se davvero il neo rieletto presidente americano Donald Trump manterrà fede ai suoi propositi, potrebbe tornare in pace. O quantomeno potrebbero tacere le armi sul fronte, in attesa degli sviluppi della diplomazia.

Stefano Ghilardi è il direttore finanziario (Cfo) di Ferest Rail, azienda con sede a Udine da 40 milioni di euro di fatturato e 22 dipendenti, uno dei principali importatori di cereali dall'Est Europa via ferrovia. Da quando Kiev è in guerra il grano, il mais, l'orzo viaggiano molto meno via nave, mentre si è rafforzato l'interscambio con l'Italia via rotaia. «Dal febbraio 2022 ci siamo dovuti adattare - spiega Ghilardi, che sarà uno dei relatori sul palco dell'evento Top 500 in programma giovedì a Majano, nella sede della Snaidero - , con la guerra si sono chiusi di fatto gli sbocchi sul Mar Nero, il porto di Odessa, in particolare, è paralizzato. Tutti i quantitativi di merci per l'Europa arrivano oggi via ferrovia, per noi è stata un'opportunità intercettare questi quantitativi. Siamo passati da un milione di tonnellate trasportate nel 2021 al milione e 200 mila tonnellate dell'anno successivo e al milione e mezzo del 2023 e 2024. Non è stato facile, comunque, perchè i binari ferroviari dell'Ucraina hanno uno scartamento diverso da quello europeo, sono come ai tempi dell'Unione sovietica e così i nostri treni non possono entrare, se non in qualche scalo, pochi, che hanno adattato i binari agli standard europei. Così siamo costretti a ritirare i materiali sul confine. Dobbiamo prevedere configurazioni ad hoc dei convogli per inviarli al carico. Si è creata una nuova opportunità di business, c'è una ricaduta positiva per chi tratta il trasporto su rotaia, ma dobbiamo sempre ricordare che stiamo parlando di un paese in guerra, con tutte le difficoltà che ciò comporta».

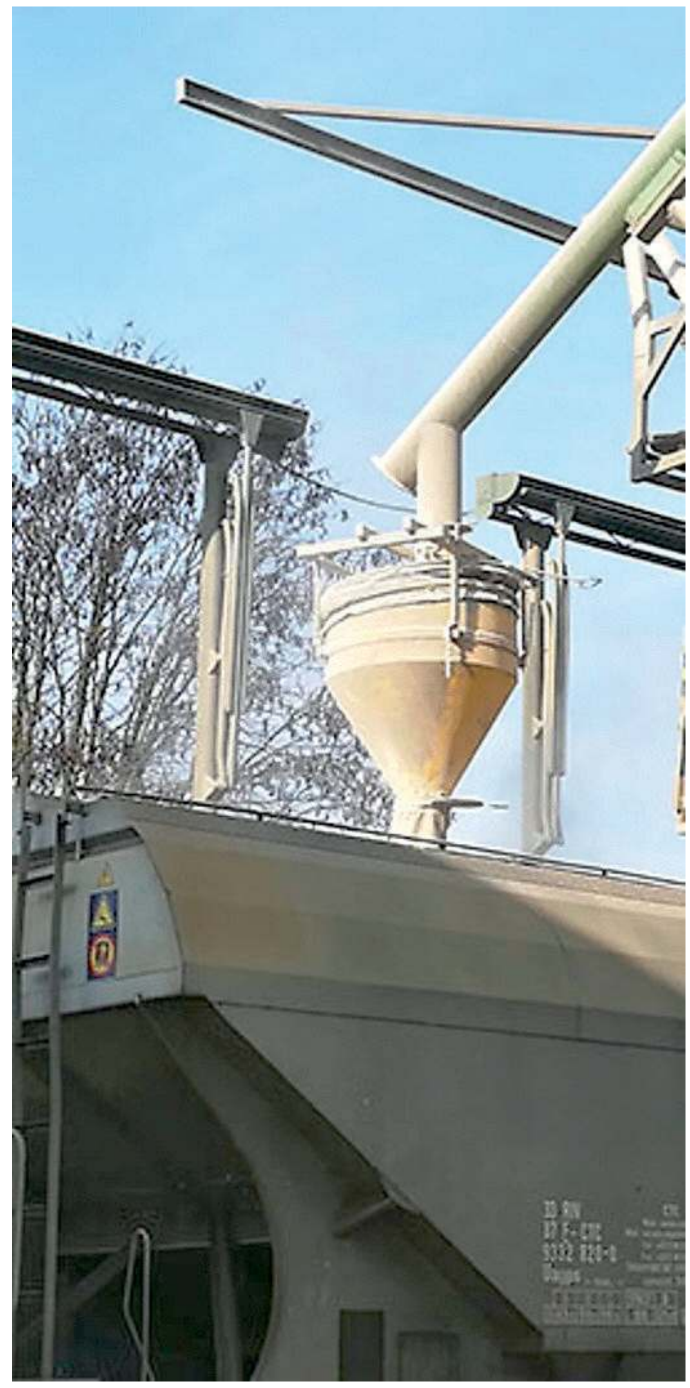


STEFANO GHILARDI
IL CFO DI FEREST RAIL GIOVEDÌ SARÀ TRA I RELATORI DEL TOP 500 DI MAJANO

«Organizziamo circa mille convogli l'anno e ciò consente di togliere dalle strade ben 72 mila Tir»

Ghilardi ritiene che una tregua o una pace in Ucraina non sposteranno molto le cose rispetto a oggi. «Stando a quello che si può immaginare circa la politica di Trump e stando a quello che è emerso finora - osserva il manager di Ferest Rail -, il prossimo presidente americano cercherà di portare a termine la guerra, lasciando le terre occupate alla Russia. Gli sbocchi sul mar Nero, quindi, sarebbero in capo alla Russia, quasi completamente. Per questo, a mio avviso, ci sarà da attendersi, da parte degli ucraini, un potenziamento della ferrovia per far arrivare i loro prodotti in Italia o in Germania o in Francia. Dopo la chiusura del conflitto, lo sviluppo futuro andrà in questa direzione. Gli investimenti di Kiev potrebbero mirare all'adeguamento dei binari, per stringere maggiormente i rapporti con l'Unione europea».

Secondo il direttore finanziario di Ferest Rail il trasporto via rotaia non potrà avvenire, in futuro, dalla Russia, che pure è ricca di cereali, perchè «le distanze sono grandi, non sarebbe conveniente per quanto riguarda le tariffe di trasporto. La parte occidentale dell'Ucraina dista da Lombardia e Piemonte circa 2 mila chilometri, quindi sono distanze accettabili dal punto di vista del rapporto costi-benefici». L'azienda udinese, leader nella logistica, è all'avanguardia nella realizzazione dei cosiddetti "maxi convogli". «Abbiamo introdotto da qualche tempo i treni super pesanti - aggiunge Ghilardi - che consentono di portare più prodotto. Organizziamo treni da 2.500 tonnellate lorde, circa 1.800 tonnellate di merci, lunghi 500 metri, con 28, 30 vagoni ciascuno. Il trasporto via treno consente di risparmiare sulla CO2 e di snellire il traffico stradale. Per ogni nostro convoglio non vanno su strada 72 camion, intendo autotreni. Visto che ne facciamo un migliaio all'anno di convogli, dai due ai tre al giorno, significa che eliminiamo 72 mila Tir dalle strade e dalle autostrade, non è cosa da poco. Ogni viaggio dal confine con l'Ucraina dura da 5 a 8 giorni. La rete, sia in Italia che all'estero, è interessata dagli interventi infrastrutturali del Pnrr per ammodernare le linee, ma intanto si va piano o ci si ferma in qualche collo di bottiglia, in attesa delle linee più efficienti e moderne, che dovremmo avere dal 2026 in poi. L'obiettivo è di arrivare a 4 giorni per portare il grano o il mais in Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia, dove ci sono le grandi fabbriche per la trasformazione per i mangimi e per l'alimentazione umana. Intanto noi puntiamo a diversificare il business, non solo Est Europa, ma anche Francia. Abbiamo già dei piani operativi per nuove rotte verso Ovest, con lo scopo di aumentare i volumi e quindi i ricavi». —



Il caricamento in un vagone ferroviario di Ferest Rail

WWW.EVENTINEM.IT

Le due tappe di Top 500 a Majano e Pordenone



La Snaidero di Majano

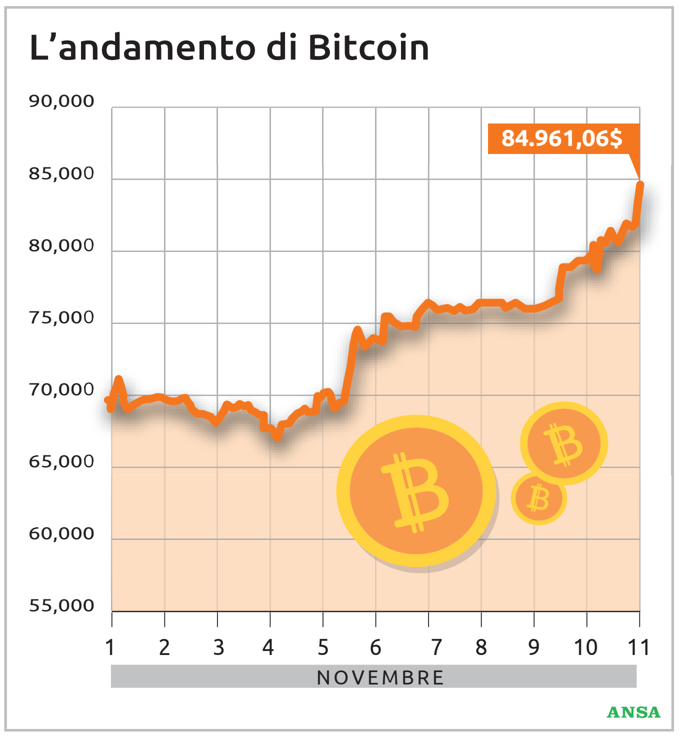
Due gli appuntamenti con Top 500 nei prossimi giorni in regione. Nello stabilimento Snaidero di Majano, giovedì 14 a partire dalle 16.30 si terrà la seconda tappa del tour Top 500, la manifestazione organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani del Nord Est - e da Pwc sulle principali 500 imprese della regione. Il tema dell'incontro sarà su come le aziende del territorio stanno reagendo al caos in cui i mercati sono precipitati a causa delle tensioni geopolitiche scatenate dopo il Covid, culminando nelle due guerre ai confini dell'Europa. La tappa dedicata a Udine e al suo territorio avrà un focus particolare, e cioè le operazioni straordinarie che possono aiutare le imprese a mantenersi su un percorso di crescita. La partecipazione è libera, basta iscriversi sul sito www.eventinem.it.

L'appuntamento di Pordenone, invece, che si svolgerà mercoledì 20 alla sala Capitol, avrà un focus particolare, gli investimenti in nuove tecnologie. In un'area che ha cullato la nascita di grandi gruppi – basta pensare agli elettrodomestici - e lo sviluppo di una filiera importantissima come quella del legno-arredamento, spostare l'asticella sempre un po' più in alto fa infatti parte del Dna degli imprenditori. Iscrizioni sul sito www.eventinem.it, partecipazione gratuita. —

LA VALUTA DIGITALE

La vittoria di Trump contagia le Borse Il bitcoin in volata oltre 84 mila dollari

Il cripto asset ha aggiornato ieri il suo record storico
Corrono anche Tesla e il dollaro, ai massimi sull'euro



Domenico Conti / ROMA

Bitcoin record oltre gli 84.000 dollari e dollaro in grande spolvero, sui massimi da giugno contro l'euro. E se non basta, Tesla, l'auto elettrica dell'alleato Elon Musk, oltre i mille miliardi di euro di capitalizzazione. Va in onda il Trump trade, il riposizionamento degli investitori sui titoli grandi vincitori della rivoluzione in arrivo alla Casa Bianca e negli equilibri globali. E il caso più eclatante riguarda il più famoso dei cripto-asset. Dopo la bastonata delle banche centrali e della regolamentazione globale nei confronti di un investimento «vuoto», senza né sottostante né la garanzia di una banca centrale (e del bilancio statale) come è per le valute, negli anni dalla Fed alla Bce era tutto un avvertire che le «cripto-valute non esistono». perché non fanno né da unità di conto, né da mezzo di pagamento né da riserva di valore. Per di più altamente rischiosi perché speculativi e iper-volatili.

IL CAMBIO DI PASSO

Con Trump è dietro-front: durante la campagna estiva aveva promesso una «riserva strategica» di bitcoin, vuoi per mettere gli Usa al centro dell'innovazione della finanza digitale, vuoi per una spallata al vecchio ordine valutario, condita da diffidenza nei confronti delle liturgie della Fed il cui presidente Powell sarebbe fra i primi ad essere silurato. Ora il presidente eletto intende passare all'azione, mentre il suo braccio destro tecnologico Musk, sulla piattaforma X, appoggia le richieste di abolire la Federal Reserve. Fatti che in altri tempi avrebbero destabilizzato i mercati. Invece per gli investitori è l'occasione di una fuga in avanti che ieri ha fatto volare il bitcon a nuovi record di sempre fin sopra gli 84mila dollari, mentre il mercato dei derivati scommette sui 100mila entro fine anno. Una corsa rinforzata dalla conquista di Trump del Senato, e probabilmente dell'intero Congresso, che trascina altri operatori facendo volare di oltre il 17% coinbase. E che non sfugge all'occhio attento della Lega, che con emendamenti alla manovra punta a sopprimere l'aliquota sulle cripto-attività al 42% facendola tornare al 26%, e a istituire un tavolo permanente fra le associazioni più rappresentative dei prestatori di servizi di cripto-attività. Grazie alla recente apertura della Sec Etf, fondi che replicano l'andamento dei cripto-asset, bitcoin da inizio anno segna +95% sospinta da una robusta domanda ormai anche istituzionale, e dai tagli della Fed, con rendimenti che superano quelli dell'oro e della Borsa. Smontati in poche ore gli sforzi di una regolamentazione più attenta nei confronti di piattaforme di scambio spesse opache, decine di meeting G7 su come proteggere risparmiatori poco accorti nei confronti di fluttuazioni violente, con l'Europa punta di lancia dei regolatori globali col suo regolamento Micar che rischia di finire sotto gli strali di Trump al pari del Digital Services Act per quel che riguarda le piattaforme social. —



Rappresentazione del Bitcoin

IN BREVE

Eip al 10% in Plenitude
Il fondo investe di più e arriva a 800 milioni

Eni, Plenitude ed Energy Infrastructure Partners (Eip) hanno firmato l'accordo per un ulteriore incremento della partecipazione di EIP in Plenitude, attraverso un aumento di capitale pari a circa 209 milioni. La partecipazione di Eip, post-transazione, sarà pari al 10% del capitale sociale di Plenitude, per un investimento complessivo di circa 800 milioni.

La sfida per il clima
Al via la Cop 29 a Baku Si tratta sui fondi

Si è aperta ieri la Cop29 , la conferenza annuale dell'Onu sul clima, che quest'anno si tiene a Baku, in Azerbaigian, dall'11 al 22 novembre. I negoziatori delle 198 Parti dovranno trovare un accordo sulla definizione di un nuovo obiettivo per la finanza climatica, l'Ncqg, New Collective Quantified Goal. In pratica, il finanziamento annuale che viene destinato dai paesi più ricchi per gli aiuti ai paesi vulnerabili contro gli effetti del cambiamento climatico. Obiettivo superare la quota di 100 miliardi dollari fissata alla Cop16 nel 2009 per il periodo 2010-2025.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,216	-	3,23	3,23	-44,49	-
3M	126,34	0,70	125,62	125,62	29,28	-
A						
A2A	2,092	1,31	2,053	2,094	10,60	6.453,06
Abbvie	165,98	-11,42	163,08	188,18	33,70	-
Abitare in	4,15	-0,95	4,15	4,25	-15,45	111,91
Acea	17,27	0,94	17,18	17,4	23,71	3.640,51
Acinque	1,98	-0,50	1,98	1,99	-3,26	395,45
Adidas	223,5	2,48	221,8	225	18,76	-
Adobe	473,15	2,24	463,15	480,65	-13,28	-
Advanced Micro Devic	137,4	-1,08	136,5	139,78	3,32	-
Aedes	0,159	0,63	0,155	0,167	-24,90	5,21
Aeffe	0,782	0,26	0,774	0,8	-16,29	82,81
Aeroporto di Bologna	7,4	-0,27	7,32	7,42	-10,80	266,31
Ageas	48,24	0,67	48,64	48,66	22,21	-
Ahold Kon .	32,79	0,89	31,99	32,72	24,55	-
Air France-Klm	7,86	2,21	7,698	7,876	-42,94	-
Air Products And Chemicals	293	0,38	291,8	295,8	17,73	-
Airbnb	129,54	2,05	127,04	127,62	-0,14	-
Airbus Group	145,52	2,42	144,74	145,02	1,86	-
Alcoa	40,875	-0,51	41,775	41,775	45,08	-
Alerion Cleanpwr	14,92	-0,67	14,62	15,3	-44,18	811,93
Alkemy	11,85	0,42	11,8	11,85	27,07	66,39
Allianz	290,4	-3,20	288,9	290,8	19,48	-
Alphabet Classe A	168,44	0,93	166,54	169,36	32,09	-
Alphabet Classe C	169,92	1,17	168,38	170,66	31,70	-
Altria Group	50,92	-	50,59	50,59	38,82	-
Amazon	194,08	-0,61	193,5	197,8	40,77	-
Amc Entertainment	4,0195	2,96	4,006	4,006	-10,98	-
American Airlines Group	13,15	1,06	13,12	13,12	1,07	-
American Express	275,95	2,26	269,8	275,75	58,09	-
American Tower Reit	187,48	0,31	188,28	189,26	-4,51	-
Amgen	306,2	0,25	304,75	308,15	14,09	-
Amplifon	25,23	3,53	24,46	25,23	-21,66	5.559,43
Anima Holding	6,26	-1,03	6,25	6,31	56,90	2.015,71
Antares Vision	3,12	2,63	3	3,15	64,46	213,00
Apple	209,45	-0,92	209,1	213	20,76	-
Applied Materials	176,9	-1,73	176,9	181	20,56	-
Aquafil	1,732	-0,69	1,702	1,78	-48,77	76,14
Archer-Daniels-Midland	49,08	-	49,13	49,8	-23,48	-
Ariston Holding	3,972	1,59	3,88	4,016	-38,47	484,69
Ascopiave	2,71	-0,37	2,7	2,76	19,33	630,99
Asml	627,2	1,34	622,9	634,4	-9,28	-
At&T	21,02	-	20,85	20,855	36,30	-
Autodesk	290,05	-	284,85	284,85	29,09	-
Automatic Data Processing	286,8	-	295	295	31,30	-
Autostrade M.	2,65	4,54	2,54	2,65	-71,07	11,10
Avio	12,8	2,40	12,42	13,16	47,02	326,68
Axa	34,18	0,92	34,16	34,32	16,01	-
Azimut H.	23,36	4,10	22,52	23,48	-3,78	3.265,03
B						
B&C Speakers	18	0,84	17,75	18	-5,13	194,55
B. Cucinelli	91,05	-0,27	91	92,85	3,03	6.218,94
B. Desio	5,8	1,75	5,7	5,86	56,02	760,24
B. Generali	42,28	0,71	41,78	42,48	24,22	4.889,89
B. Ifis	22,4	0,81	22,14	22,6	39,61	1.183,69
B. Profilo	0,181	-	0,18	0,183	-11,23	122,09
B.Co Santander	4,598	0,44	4,457	4,52	17,63	71.887,86
B.F.	4,16	-1,89	4,16	4,22	5,87	1.098,61
B.P. Sondrio	7,225	3,07	7,04	7,225	19,67	3.181,46
Banca Mediolanum	11,84	1,54	11,74	11,88	35,37	8.616,16
Bank Of America	43,435	2,94	42,05	43,655	36,72	-
Bayer	24,39	1,37	24	24,595	-28,64	-
Bbva	9,134	0,33	9,13	9,94	11,03	29.152,91
Beewize	0,585	-2,50	0,585	0,585	12,40	6,56
Beghelli	0,238	-0,42	0,233	0,24	-13,50	47,59
Berkshire Hathaway	439,8	2,01	435	440,9	32,80	-
Bestbe Holding	0,319	1,92	0,31	0,324	-96,56	0,90
Beyond Meat	4,921	-7,50	4,85	5,208	-28,56	-
BFF Bank	8,635	-4,53	8,615	9,13	-13,43	1.686,54
Bialetti	0,17	0,29	0,168	0,17	-34,62	26,29
Biesse	7,575	1,68	7,475	7,625	-41,75	203,44
Bioera	0,0624	-2,19	0,0624	0,064	16,87	1,31
Bitcoin Group	69	12,38	64,5	69,1	142,02	-
Blackrock	998,2	2,61	947,9	1000	14,38	-
Bmw	68,08	0,65	66,5	68,52	-32,93	-
Bnp Paribas	60,66	1,93	60	60,8	-5,13	-
Boeing	140,26	-0,04	140,26	143,42	-40,16	-
Borgosesia	0,582	-0,68	0,576	0,584	-15,56	27,96
Bper Banca	5,866	2,66	5,724	5,898	90,82	8.189,98
Brembo	9,463	-0,43	9,288	9,55	-14,19	3.186,97
Brioschi	0,0492	-	0,0492	0,0514	-19,20	39,08
Bristol-Myers Squibb	56,69	-	56,34	56,65	9,95	-
Broadcom	167,72	-2,02	167,5	173	67,39	-
Buzzi	41,7	3,73	40,66	41,9	45,00	7.712,42
C						
Cairo Comm.	2,175	1,16	2,15	2,175	18,07	289,90
Caixabank	5,56	0,91	5,594	5,594	48,21	-
Caleffi	0,742	-1,07	0,74	0,772	-27,96	11,42
Caltagirone	6,22	0,32	6,16	6,24	44,67	743,49
Caltagirone Ed.	1,39	1,46	1,35	1,39	38,72	169,79
Campari	6,076	0,86	6,008	6,11	-40,77	7.456,68
Carel Industries	17,84	3,60	17,3	17,9	-30,14	1.946,04
Carl Zeiss Meditec	59,3	2,15	59,8	59,8	-42,18	-
Caterpillar	372,5	0,95	375,5	377	42,44	-
Ceconomy	3,06	-	3,054	3,054	32,65	-
Cellularline	2,43	-3,57	2,43	2,5	5,53	53,95
Cembre	38,7	-0,13	38,6	39,35	4,87	661,01
Cementir Hldg.	10,52	0,77	10,42	10,62	7,63	1.634,01
Centene	57,89	-	58	58,44	-10,66	-
Centrale Latte Italia	2,74	0,74	2,74	2,78	-11,37	38,34
Charter Communications - Class	373,35	1,25	375,2	375,2	8,74	-
Chevron	146,3	-	146	147,94	7,94	-
Cir	0,576	0,35	0,571	0,578	32,28	599,57
Cisco Systems	54,86	1,65	54,27	55,68	18,44	-
Class	0,082	0,24	0,079	0,082	33,39	22,20
Cnh Industrial	10,05	2,76	9,85	10,14	-11,36	13.272,36
Coeur Mining	5,78	-3,67	5,764	5,838	207,80	-
Coinbase Global	296,6	20,64	270	301,5	50,63	-
Colgate-Palmolive	86,9	-	86,2	87,34	22,79	-
Comer Industries	32,7	-	32,2	32,7	12,27	931,46
Commerzbank	16,13	1,77	15,945	16,15	48,87	-
Continental	62,36	-	59,02	63,06	-24,72	-
Csp Int.	0,293	-0,34	0,285	0,293	-8,80	11,56
Curevac	2,626	-	2,642	2,642	-31,76	-
Cy4Gate	4,145	2,60	4,04	4,2	-50,47	95,82
D						
Daimler Truck Hd	36,99	-	37,27	37,27	-3,35	-
Daimlerchrysler	52,87	1,24	52	52,81	-16,00	-
D'Amico	4,5	-0,22	4,48	4,655	-17,90	578,43
Danaher	229,15	-	231,15	231,15	9,87	-
Danieli	25,95	3,18	25,55	25,95	-14,23	1.033,60
Danieli r nc	19,36	0,83	19,22	19,52	-11,60	779,24
Datalogic	5,38	-1,47	5,38	5,68	-18,52	323,03
De' Longhi	28,86	3,44	27,96	29,12	-9,70	4.192,55
Delivery Hero	39,01	4,75	39,9	39,9	28,16	-
Dell Technologies	127,28	0,16	126,5	126,5	5,77	-
Deutsche Bank	16,128	4,02	15,748	16,132	29,66	-
Deutsche Lufthansa	6,35	0,63	6,296	6,36	-21,06	-
Deutsche Post	35,61	0,45	35,52	35,78	-21,07	-
Deutsche Telekom	28,71	0,42	28,6	28,79	31,50	-
Dexelance	8,9	-1,00	8,86	8,99	-11,82	240,93
Diasorin	110,5	0,91	109,55	111,4	17,16	6.121,68
Digital Bros	9,1	0,44	9,05	9,2	-16,13	129,82
Digital Value	11,78	7,88	10,84	12,2	-82,16	111,36
Dominion Energy	54,91	-	54,54	54,54	27,39	-
doValue	4,805	-1,84	4,77	4,965	-71,62	78,05
Dupont De Nemours	78,97	-	78,08	79,24	20,03	-
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	58,82	1,34	58,03	58,03	46,16	-
Eckert & Ziegler	39,7	-	40,08	40,08	-0,48	-
Edison r nc	1,78	0,85	1,76	1,785	14,16	193,44
Edwards Lifesciences	62,91	-	60,08	60,08	-9,02	-
Eems	0,178	0,56	0,1723	0,1823	-58,18	1,55
El.En	11,9	16,10	11,1	11,9	3,47	814,44
Eli Lilly & Company	785,1	1,64	768,8	791,2	43,24	-
Elica	1,745	-2,79	1,71	1,835	-21,85	113,02
Emak	0,9	-0,44	0,892	0,918	-17,25	147,24
Emerson Electric	121,54	2,07	120,46	120,46	34,40	-
Enav	3,874	-1,02	3,874	3,94	13,50	2.115,38
Enel	6,755	1,15	6,717	6,778	-0,72	68.005,33
Enervit	3,19	3,57	3,18	3,23	-2,11	54,97
Equita Group	4,25	0,95	4,23	4,27	15,17	221,61
Erg	20,18	-0,10	20,06	20,28	-30,53	3.024,54
Esprinet	5,535	0,73	5,465	5,565	0,04	277,46
Essilorluxottica	231	1,23	229,3	231,3	25,30	-
Estee Lauder Companies	62	3,68	61,2	62,2	-54,00	-
Etsy	51,68	-	50,79	50,79	-32,97	-
Eukedos	0,81	-	0,755	0,835	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	23,45	-	23,45	23,45	4,78	1.267,46
EuroGroup Laminations	3,166	2,59	3,07	3,182	-20,69	290,48
Eurotech	0,906	1,12	0,896	0,908	-63,71	31,99
Evotec	8,925	16,14	7,92	9,615	-63,29	-
Expedia Group	175,4	1,18	171,08	176,36	56,67	-
Exxon Mobil	112,98	0,53	113,66	117,82	23,16	-
F						
Facebook	546,6	-0,04	542,8	554,7	69,84	-
Faurecia	9,142	6,30	8,77	9,2	-57,53	-
Ferrari	427,4	1,35	424	429,3	36,74	81.226,93
Ferretti	2,83	-4,07	2,83	3,01	0,49	986,54
Fidia	0,0616	-5,23	0,0606	0,065	-92,81	2,05
Fiera Milano	4,125	1,35	4,01	4,14	45,99	292,30
Fila	10,16	1,70	9,96	10,16	20,33	428,44
Fincantieri	5,8	7,73	5,444	5,81	23,39	1.732,66
Fine Foods & Ph.Ntm	8,2	0,74	8,16	8,5	-5,68	180,84
FinecoBank	15,335	3,34	14,935	15,335	9,30	9.077,11
FNM	0,418	-0,24	0,415	0,42	-8,86	180,45
Ford Motor	10,512	3,18	10,302	10,554	-9,77	-
Fresenius	33,58	-	33,73	33,87	16,49	-
Fresenius Medical Ca	39,94	-	39,74	40	3,51	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,457	-1,30	0,436	0,459	-41,74	27,29
Gamestop Corp	24,87	11,05	23,525	25,6	8,88	-
Garofalo Health Care	5,46	1,11	5,4	5,48	17,35	486,69
Gasplus	2,38	-0,42	2,36	2,4	-4,24	107,10
Gaz De France	15,325	0,69	15,27	15,38	-4,48	-
Gefran	9,1	2,02	8,86	9,1	2,98	128,55
Gen Digital	28,2	2,17	28	28	56,20	-
General Dynamics	294,8	2,24	291,05	296,3	23,11	-
General Electric	174	3,26	178,5	178,5	41,28	-
Goldman Sachs Group	563,5	2,01	561,7	563	55,63	-
Gopro - Classe A	1,501	3,80	1,415	1,527	-57,68	-
GPI	11,84	-	11,78	11,9	20,08	343,07
Grandi Viaggi	1	-3,38	1	1,035	30,74	49,83
GVS	5,89	-0,17	5,84	5,92	3,29	1.028,63
H						
Halliburton	28,025	-	27,53	27,53	-14,57	-
Hecla Mining	5,114	-2,92	5,3	5,3	19,44	-
Heidelberg Cement	119,65	2,84	103,55	121,35	42,99	-
Hellofresh	10,88	0,32	10,985	10,985	-22,70	-
Henkel	70,3	0,36	70,45	70,45	7,60	-
Hera	3,484	2,17	3,436	3,494	14,57	5.078,21
Home Depot	384,95	2,22	385,95	386,55	18,44	-
Honeywell International	208,8	-	208,1	208,1	15,84	-
Hp	34,875	-	35,25	35,25	21,66	-
I						
Iberdrola	13,325	0,76	13,335	13,365	11,14	-
Ibm	199,28	-0,81	191,2	206,15	36,05	-
Igd - Siiq	2,235	-0,45	2,22	2,285	-2,21	250,05
Illimity bank	3,7	-3,55	3,664	3,9	-29,90	322,44
Illumina	141,78	-	141,08	142,1	10,75	-
Immsi	0,502	3,93	0,4845	0,502	-13,35	168,77
Inditex	51,2	-1,27	51,12	52,14	32,73	-
Industrie De Nora	9,03	2,09	8,735	9,03	-44,03	450,86
Ing Groep	15,112	1,10	15,06	15,06	10,72	-
Intel	23,55	-3,78	23,415	24,6	-46,59	-
Interpump	43,2	0,89	42,92	43,36	-8,60	4.664,96
Intesa Sanpaolo	3,899	1,66	3,849	3,9225	44,67	68.165,98
Intuit	650,8	2,20	641,4	647,8	18,03	-
Intuitive Surgical	505	1,38	501,6	510,3	62,98	-
Investor Ab Class B	26,44	1,61	26,495	26,495	34,37	-
Inwit	9,79	0,36	9,75	9,86	-15,23	9.331,06
Irce	2,2	0,46	2,2	2,23	11,05	61,60
Iren	1,979	1,54	1,952	1,987	-1,38	2.529,26
It Way	1,06	-	1,018	1,124	-37,99	11,30
Italgas	5,575	0,81	5,53	5,615	6,92	4.498,58
Italian Exhibition Gr.	6	-	5,88	6,2	90,41	182,37
Italmobiliare	27,6	1,28	27,3	27,8	4,94	1.158,79
Iveco Group	9,852	0,55	9,696	9,95	19,53	2.653,64
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	225,8	1,71	223,25	226,75	45,75	-
Jenoptik	22,82	-	22,98	22,98	-21,98	-
Johnson & Johnson	145,64	-	145,48	146,04	2,40	-
Juventus FC	3,12	6,56	2,93	3,1665	29,22	721,84
K						
K+S	11,2	0,04	11,19	11,19	-21,01	-
Kering	221,6	0,50	221,2	228,65	-43,81	-
Keurig Dr Pepper	31,12	-	31,115	31,115	1,61	-
Kla-Tencor	622,5	-	639,8	639,8	27,12	-
KME Group	0,93	-1,06	0,915	0,939	0,74	248,12
KME Group r nc	1,29	-	1,235	1,29	10,43	18,05
Kroger	56,4	-	56,3	56,3	32,23	-
L						
Lam Research	71,37	-2,61	73,12	73,12	-90,20	-
Landi Renzo	1,49	-1,46	1,4898	1,578	-66,01	340,20
Lazio	0,958	-1,24	0,942	0,99	23,07	65,48
Leonardo	25,78	4,33	25	25,99	63,50	14.165,74
Levi Strauss & Co	16,02	-	15,47	15,47	9,09	-
Lockheed Martin	538,5	2,55	531,4	539,2	24,36	-
Lottomatica Group	12,22	2,69	11,94	12,23	21,49	2.995,45
Lowes Companies	258,15	-	259,05	259,05	20,20	-
Lumen Technologies	9,248	3,42	8,05	9,288	468,92	-
Lumentum Holdings	82,04	-	79,4	79,4	62,49	-
LU-VE	27,3	-0,36	27,1	27,9	19,55	608,59
Lvmh	597,5	0,02	597,1	606,1	-18,12	-
Lyft	17,658	-	17,584	17,584	-7,73	-
M						
Maire	7,125	-0,14	7,07	7,2	43,86	2.342,45
Marr	10,54	-0,19	10,54	10,68	-7,86	701,22
Marriott International	265,75	-	261,9	265,8	15,51	-
Mastercard	499,7	1,81	495,9	499,8	27,06	-
Mattel	18,5	-	18,5	18,5	2,15	-
Mcdonald's	283	1,69	279,1	281,15	4,49	-
Mediobanca	15,58	1,53	15,455	15,765	36,18	12.712,79
Medtronic	83,25	-	83,23	85,21	14,18	-
Mfe B	4,108	0,20	4,068	4,136	24,31	963,33
Micron Technology	101	-3,50	101	104,9	34,52	-
Microsoft Corp	392,4	-0,66	390,75	398,05	16,19	-
Microstrategy	300,7	31,42	272,4	303,8	5,26	-
Mittel	1,56	0,97	1,53	1,61	3,99	127,75
Moderna	41,54	-6,43	40,995	44,235	-49,13	-
Moltiply Group	34,85	-0,14	34,4	35,3	10,07	1.400,11
Moncler	48,21	-1,19	47,56	48,85	-12,30	13.453,53
Mondadori	2,385	0,42	2,365	2,4	11,45	623,47
Mondo TV	0,15	-1,57	0,15	0,1524	-49,61	9,88
Monrif	0,05	-0,40	0,0498	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,436	1,23	5,262	5,528	73,80	6.685,90
Morgan Stanley	125	-	123,72	124,4	64,03	-
Mtu Aero Engines	317,8	-	317,5	318,4	77,37	-
Munich Re	478,6	2,03	478,1	478,1	24,18	-
N						
Neodecortech	3	1,01	3	3	-9,21	42,59
Neste	13,22	2,32	13,2	13,2	-61,74	-
Netflix	757	2,53	742,5	757	67,95	-
Netweek	0,017	-3,41	0,017	0,017	-85,85	0,42
Newlat Food	11,34	0,89	11,2	11,98	43,34	495,17
Nexi	5,746	0,31	5,654	5,756	-21,75	7.145,52
Next Re Siiq	3,28	-	3,28	3,28	1,86	36,12
Nextera Energy	72,23	-	71,79	71,79	0,00	-
Nike	71,9	1,18	71,92	72,48	-28,69	-
Nokia Corporation	4,277	1,25	4,245	4,3	36,18	-
Northrop Grumman	503,6	-	502,2	502,2	14,70	-
Nvidia Corp	136,64	-0,54	134,76	139,8	208,01	-
O						
Occidental Petroleum	47,815	1,80	47	47,64	-11,50	-
Olidata	0,3155	1,77	0,3125	0,325	-43,03	59,56
Oracle	178,92	1,21	176,48	180,58	79,37	-
Orange	9,954	0,28	9,978	9,978	-3,98	-
Orsero	11,68	-1,68	11,66	12,04	-31,49	206,02
OVS	2,946	1,52	2,91	2,96	28,53	695,57
P						
Palantir Technologies	57,88	6,99	54,87	58,32	227,79	-
Palo Alto Networks	372,95	2,52	366	372,55	7,61	-
Paypal	81,2	5,30	77,93	81,61	35,98	-
Peloton Interactive	8,221	2,15	7,735	8,754	90,67	-
Pepsico	154,36	0,22	154,52	155,98	-3,29	-
Pfizer	24,84	-0,64	24,8	25,14	-3,53	-
Pharmanutra	53,4	-0,93	53	55,7	-4,89	519,55
Philips	24,88	0,16	24,7	24,99	19,16	-
Phillips 66	118,4	-	118,22	118,22	2,95	-
Philogen	20,2	-1,46	20,1	20,5	10,25	586,29
Piaggio	2,092	-1,69	2,076	2,146	-27,53	767,89
Pininfarina	0,682	-2,01	0,682	0,682	-12,17	54,26
Piovan	13,75	-0,72	13,7	13,8	30,57	740,85
Piquadro	2,1	-	2,09	2,13	-2,75	106,85
Pirelli & C.	5,172	1,33	5,104	5,222	3,48	5.109,77
PLC	1,525	-1,61	1,525	1,59	-10,68	39,34
Plug Power	1,862	-0,08	1,86	1,9602	-55,97	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,99	8,26	36,78	39,99	-20,72	-
Poste Italiane	13,325	0,26	13,285	13,41	28,97	17.320,17
Procter & Gamble	156,74	1,15	155,7	157,66	16,38	-
Prysmian	64,22	3,31	62,7	64,5	49,18	18.196,70
Puma	47,33	3,54	46,66	47,6	-9,75	-
Q						
Qiagen	41,05	-	40,985	40,985	1,54	-
Qualcomm	156,8	-1,20	156,8	160,48	21,27	-
R						
Rai Way	5,15	0,19	5,11	5,18	-0,36	1.394,17
Ratti	1,97	1,03	1,9	2,02	-26,88	53,60
RCS Mediagroup	0,81	1,25	0,788	0,832	7,28	415,67
Recordati	52,35	1,65	50,85	52,35	3,22	10.546,64
Reddit Inc	126,12	4,20	127,36	130,28	23,75	-
Renault	40,91	0,86	40,63	41,1	9,93	-
Reply	143,3	2,14	141,5	143,3	17,29	5.247,90
Repsol	11,51	0,17	11,52	11,61	-13,94	-
Revo Insurance	10,55	2,43	10,35	10,6	24,75	255,55
Rheinmetall	566,4	4,31	548,2	568,8	88,57	-
Risanamento	0,0222	3,26	0,0212	0,0227	-41,97	38,65
Robinhood Markets	31,86	12,82	30,04	32,4	131,43	-
Rwe	30,75	1,75	30,49	31,06	-26,30	-
S						
S. Ferragamo	6,21	1,31	6,12	6,32	-49,37	1.046,13
Sabaf	18,3	1,10	17,7	18,3	4,52	228,20
Safilo Group	0,944	-1,46	0,941	0,962	3,09	390,83
Saipem	2,355	1,33	2,341	2,381	56,95	4.632,65
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,9	5,60	1.612,10
Sap	221,35	0,11	221,45	223,3	58,69	-
Seco	1,586	-	1,582	1,614	-53,86	212,30
Seri Industrial	2,94	-0,17	2,915	2,995	-15,74	157,43
Servicenow	967,1	2,14	946	950	47,90	-
SIT	0,986	4,01	0,938	0,986	-72,12	23,66
Sma Solar Technology	14,46	1,69	14,53	14,53	-74,98	-
Snam	4,228	0,24	4,212	4,285	-9,40	14.182,55
Snowflake	115,18	2,56	115,52	116	-38,03	-
Societe Generale	26,885	1,20	26,7	26,79	10,57	-
Somec	14	-0,71	14	14	-50,21	97,87
Spotify Technology	384,4	2,44	378,85	386,6	115,99	-
Steico	21,75	-	21,25	21,7	-33,63	-
Stellantis	12,762	1,79	12,376	12,828	-40,72	37.975,80
STMicroelectr.	25,28	2,60	24,91	25,625	-45,52	22.525,17
Stryker	358	-	352,4	354,3	30,03	-
Super Micro C	21,43	-7,71	19,96	23,37	-19,10	-
SYS-DAT	5,19	-1,14	5,11	5,44	47,96	157,38
T						
Tamburi Inv.	8,77	0,34	8,73	8,8	-6,00	1.611,38
Technogym	10,46	-0,10	10,42	10,6	14,51	2.093,29
Technoprobe	6,57	-1,20	6,57	6,83	-22,58	4.395,37
Telecom It. r nc	0,2603	1,32	0,2591	0,2622	-15,37	1.556,86
Tenaris	17,55	1,83	17,265	17,68	8,50	20.238,63
Terna	7,778	0,52	7,73	7,818	2,32	15.532,49
Tesmec	0,073	-4,33	0,0718	0,0771	-34,44	46,81
The Coca-Cola Company	59,83	0,25	59,78	62,04	11,45	-
The Italian Sea Group	7,82	-2,98	7,82	8,17	-2,64	423,31
The Kraft Heinz	30,825	0,37	31	31,085	-6,45	-
The Walt Disney	94,14	2,08	92,68	94,11	12,34	-
Thyssenkrupp	3,385	-6,39	3,348	3,394	-44,46	-
Tinexta	7,98	-12,79	7,805	9,205	-51,47	466,46
T-Mobile Us	224,05	-	221,55	221,7	51,80	-
Trevi	0,287	-1,20	0,286	0,295	-9,94	90,21
Triboo	0,566	-0,35	0,558	0,574	-25,47	16,42
Tripadvisor	14,6	0,24	14,235	14,6	-26,35	-
Tui	7,9	-	7,996	7,996	9,36	-
Txt e-solutions	29,5	-2,32	29,5	30,85	52,47	389,86
U						
Uber Technologies	67,82	0,01	67,62	69,73	19,76	-
Unicredit	40,79	2,01	39,92	40,845	62,46	65.304,23
Unidata	3,45	0,29	3,39	3,46	-13,77	105,11
Unieuro	11,54	8,66	11,4	11,58	2,11	221,38
Unipol	11,5	2,68	11,34	11,6	121,43	8.211,83
United Airlines Holdings	83,43	-	83,01	83,01	112,71	-
United States Steel	36,615	-7,89	35,8	37,8	-0,84	-
V						
V.F.	19,708	-1,03	19,832	19,832	4,10	-
Valsoia	9,6	-	9,52	9,7	2,19	102,63
Varta	2,778	-4,07	2,75	2,9	-86,65	-
Vertex Pharmaceuticals	481,6	-	484,85	486,1	22,55	-
Volkswagen	84,56	0,52	82,88	0	-24,81	-
Vonovia	30,17	-	30,35	30,44	6,61	-
W						
Walmart	79,38	-0,28	79,24	80,25	65,99	-
Warner Bros Discovery	8,833	5,28	8,6	8,94	-18,69	-
Webuild	2,7	1,58	2,664	2,714	44,32	2.702,25
Webuild r nc	9,3	1,09	9,1	9,75	67,76	14,91
Wells Fargo & Co	68,45	5,11	66,89	66,93	45,63	-
Western Digital	64,02	-1,60	63,56	65,85	50,31	-
WIIT	20,65	1,98	20,3	20,8	3,64	568,00
Z						
Zalando	27,68	-	27,11	27,85	25,91	-
Zest	0,1745	-0,85	0,17	0,177	-36,47	28,00
Zignago Vetro	9,89	1,54	9,76	9,95	-31,56	876,73
Zoom Video Communications	80,2	6,32	77,12	77,12	13,70	-
Zucchi	1,54	-2,22	1,51	1,54	-33,62	5,97

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	878.29	0.47
Cac 40	7426.88	1.20
Dax (Xetra)	19450.84	1.22
FTSE 100	8125.19	0.65
Ibex 35	11597.30	0.40
Indice Gen	58800.90	0.90
Nikkei 500	3334.59	-0.30
Swiss Market In.	11902.79	0.89

EURIBOR 08-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,148	3,192
1 Mese	3,08	3,123
3 Mesi	3,04	3,082
6 Mesi	2,831	2,87
1 Anno	2,528	2,563

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	76.15	79.1
Argento (per kg.)	865.07	922.93
Platino p.m.	987.00	0.0000
Palladio p.m.	1013.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0651	-1,12	-3,61
Giappone	163,82	-0,22	4,79
G. Bretagna	0,8268	-0,61	-4,86
Svizzera	0,9369	-0,26	1,18
Australia	1,6186	-0,45	-0,47
Brasile	6,1877	-0,25	15,40
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4848	-0,90	1,41
Danimarca	7,4574	0,00	0,06
Filippine	62,461	-0,62	1,92
Hong Kong	8,2812	-1,11	-4,06
India	89,8935	-1,10	-2,19
Indonesia	16750,08	-0,31	-1,93
Islanda	148,3	-0,27	-1,46
Israele	3,9832	-1,01	-0,40
Malaysia	4,6971	-0,50	-7,49
Messico	21,8559	1,49	16,73
N. Zelanda	1,7857	-0,63	2,02
Norvegia	11,7865	0,11	4,86
Polonia	4,344	0,43	0,10
Rep. Ceca	25,339	0,52	2,49
Rep.Pop.Cina	7,6719	-0,67	-2,28
Romania	4,9749	0,00	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4197	-0,38	-2,70
Sud Corea	1489,97	-0,36	3,93
Sudafrica	19,0171	0,74	-6,54
Svezia	11,592	0,02	4,47
Thailandia	36,703	0,02	-3,34
Turchia	36,567	-1,20	11,99
Ungheria	409,63	0,73	7,01

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	8686	99,99	0,00
29.11.24	478	99,87	0,00
13.12.24	4117	99,78	2,31
14.01.25	3663	99,70	1,35
31.01.25	3115	99,35	2,58
14.02.25	5860	99,24	2,56
14.03.25	2935	99,02	2,54
31.03.25	2285	98,89	2,59
14.04.25	2315	98,79	2,49
14.05.25	2006	98,59	2,43
13.06.25	2544	98,36	2,43
14.07.25	1358	98,13	2,43
14.08.25	3508	97,92	2,43
12.09.25	4388	97,73	2,43
14.10.25	17855	97,55	2,37

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	449,31	476,82
Sterlina	566,57	601,26
4 Ducati	1.065,64	1.130,89
20 $ Liberty	2.329,2	2.471,81
Krugerrand	2.407,38	2.554,77
50 Pesos	2.902,5	3.080,21

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,991	99,983	0,00
29.11.24	99,866	99,854	0,00
13.12.24	99,775	99,763	2,31
14.01.25	99,699	99,48	1,35
31.01.25	99,35	99,347	2,58
14.02.25	99,241	99,248	2,56
14.03.25	99,021	99,023	2,54
31.03.25	98,885	98,876	2,59
14.04.25	98,794	98,79	2,49
14.05.25	98,588	98,558	2,43
13.06.25	98,356	98,336	2,43
14.07.25	98,127	98,104	2,43
14.08.25	97,918	97,904	2,43
12.09.25	97,727	97,695	2,43
14.10.25	97,545	97,516	2,37
BTP			
15.11.2024	99,988	99,98	0,00
01.12.2024	99,966	99,953	0,00
15.12.2024	99,82	99,786	1,99
01.02.2025	99,427	99,413	2,86
01.03.2025	100,531	100,547	2,53
28.03.2025	100,117	100,128	2,64
15.05.2025	99,373	99,339	2,54
01.06.2025	99,302	99,285	2,59
01.07.2025	99,482	99,451	2,45
15.08.2025	98,875	98,833	2,54
29.09.2025	100,742	100,719	2,29
15.11.2025	99,94	99,89	2,25
01.12.2025	99,38	99,33	2,36
15.01.2026	100,98	100,9	2,21
28.01.2026	100,63	100,55	2,25
01.02.2026	97,51	97,44	2,53
01.03.2026	102,4	102,31	2,06
01.04.2026	96,58	96,5	2,54
15.04.2026	101,67	101,55	2,14
01.06.2026	98,62	98,51	2,33
15.07.2026	99,31	99,22	2,28
01.08.2026	95,82	95,71	2,51
28.08.2026	100,87	100,72	2,23
15.09.2026	102,21	102,14	2,14
01.11.2026	109,05	108,9	1,65
01.12.2026	97,57	97,39	2,33
15.01.2027	96,5	96,31	2,41
15.02.2027	100,79	100,53	2,22
01.04.2027	96,69	96,48	2,42
01.06.2027	99,13	99	2,28
15.07.2027	102,02	101,89	2,25
01.08.2027	98,61	98,4	2,33
15.09.2027	95,5	95,28	2,50
01.11.2027	111,02	110,78	1,86
01.12.2027	100,05	99,83	2,31
01.02.2028	98,06	97,82	2,39
15.03.2028	92,3	92,04	2,66
01.04.2028	102,24	101,99	2,28
15.07.2028	92,37	92,05	2,62
01.08.2028	103,6	103,26	2,32
01.09.2028	107,17	106,95	2,19
01.12.2028	100,28	99,99	2,38
01.09.2029	104,9	104,63	2,34
15.02.2029	90,66	90,55	2,73
15.06.2029	99,69	99,37	2,54
01.07.2029	101,92	101,52	2,50
01.08.2029	100,67	100,37	2,49
01.10.2029	100,23	99,9	2,58
01.11.2029	111	110,68	2,25
15.12.2029	104,25	103,86	2,49
01.03.2030	102,9	102,55	2,49
01.04.2030	91,98	91,64	2,82
15.06.2030	103,3	102,92	2,59
01.08.2030	89,1	88,76	2,93
15.11.2030	104,81	104,4	2,63
01.12.2030	92,11	91,78	2,89
15.02.2031	102,01	101,61	2,72
01.04.2031	87,2	86,83	3,03
01.05.2031	117	116,56	2,41
15.07.2031	101,51	101,19	2,78
01.08.2031	84,73	84,31	3,08
15.11.2031	99,39	99,05	2,87
01.12.2031	86	85,64	3,07
01.03.2032	90,05	89,67	2,99
01.06.2032	84,86	84,44	3,11
01.12.2032	94,53	94,1	2,95
01.02.2033	117,17	116,67	2,70
01.05.2033	107,75	107,34	2,83
01.09.2033	93,23	92,78	3,04
01.11.2033	107,25	106,77	2,90
01.03.2034	105,96	105,36	2,96
01.07.2034	102,91	102,39	3,04
01.08.2034	112,54	111,88	2,90
01.02.2035	102,51	101,92	3,10
01.03.2035	98,69	98,11	3,10
01.03.2036	80,24	79,66	3,41
01.09.2036	87,01	86,38	3,33
01.02.2037	103,89	103,28	3,14
01.03.2037	73,38	72,87	3,54
01.03.2038	94,67	93,93	3,37
01.09.2038	91,4	90,63	3,39
01.08.2039	112,85	112,06	3,29
01.10.2039	103,12	102,41	3,39
01.03.2040	91,27	90,48	3,48
01.09.2040	112,85	112,04	3,34
01.03.2041	74,88	74,24	3,66
01.09.2043	105,83	104,96	3,49
01.09.2044	110,34	109,5	3,46
01.09.2046	89,24	88,53	3,59
01.03.2047	81,25	80,44	3,62
01.03.2048	91,41	90,57	3,59
01.09.2049	96,9	96,01	3,59
01.09.2050	75,12	74,19	3,67
01.09.2051	63,29	62,55	3,67

FAKE NEWS FEST

Udine

14 – 17 novembre 2024

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito e senza prenotazione.

www.fakenewsfestival.it

PRISMA



PROGRAMMA

Giovedì 14

09:00 | Udine, Auditorium I.S.I.S. Arturo Malignani

A SCUOLA DI INTEGRAZIONE E NUOVA INFORMAZIONE

A Borgo Mezzanone, in provincia di Foggia, sono molti gli immigrati impiegati nel settore agricolo. Su questi vissuti Will Media ha realizzato il documentario «One Day One Day». Gli incassi sostengono Scuola Fatoma, che fornisce formazione a chi fatica a integrarsi, sfidando la fake news per cui è impossibile creare un legame tra chi è nato in un Paese e chi, invece, ci è arrivato. Ma come può il nuovo mondo dell'informazione raccontare l'immigrazione?

Ospiti: ***Luna Esposito, Davide Sciacchitano, redattori Messaggero Veneto Scuola.***

In collaborazione con: ***Associazione Media Educazione Comunità.***

11:00 | Udine, Bar Adoro Caffè piazza Venerio

LA RIUNIONE DEL MESSAGGERO VENETO... CON I LETTORI

Al principio c'era il giornale, solo quello di carta. Poi è arrivato Internet, ora i social. Com'è cambiato il lavoro di una redazione? È ancora possibile fare informazione locale? A queste domande (e a tante altre) risponderanno i redattori del Messaggero Veneto che, in occasione del Fake News Festival, "traslocano" e portano in centro la riunione di redazione, per mostrare ai lettori come nasce il giornale di domani, sorseggiando un buon caffè.

Ospiti: ***i giornalisti della redazione del Messaggero Veneto.***

In collaborazione con: ***Messaggero Veneto - Gruppo NEM.***

14:30 | Udine, Torre di Santa Maria

«PROF, C'È UNA BUFALA IN CLASSE!»

4 adolescenti su 10 non riescono a distinguere tra notizie vere e false sulla salute. Alle nuove generazioni, sempre connesse ed esposte alle bufale, servono i giusti anticorpi. Il ruolo di scuola, insegnanti e famiglie è cruciale. Occorre allora imparare a lavorare con i giovani sulla corretta informazione, educando a un uso consapevole delle notizie. Quattro ospiti d'eccezione si confrontano sul tema, tra esempi, consigli pratici e buone pratiche.

Ospiti: ***David Puente, Giacomo Trevisan, Gabriella Scrufari, Davide Sciacchitano.***

In collaborazione con: ***Associazione Media Educazione Comunità.***

17:30 | Udine, Torre di Santa Maria

LA GESTIONE DEL BURNOUT IN AZIENDA

L'OMS ha riconosciuto il burnout come condizione medica associata a stress cronico sul lavoro non adeguatamente gestito, inserendolo nella classificazione internazionale delle malattie. Il fenomeno riguarda anche l'Italia, dove il mondo del lavoro sta subendo profonde trasformazioni. Come si stanno comportando le imprese? Che politiche sono in atto per raggiungere il tanto desiderato work-life-balance? Tre aziende del territorio salgono in cattedra per rispondere.

Ospiti: ***Marco Sartor, Anna Zilli, Francesca Visintin, Alberta Gervasio, Stefania Buratto, Luca Drigo.***

In collaborazione con: ***ALIg APS - Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale, Università degli Studi di Udine.***

20:00 | Udine, Teatro San Giorgio

IL FRIULANO È UN DIALETTO

Le fake news e i luoghi comuni legati al nostro territorio sono tanti e variegati: dall'alieno di Mortegliano al gomito da tajùt di vino. Certo, alcuni ci fanno sorridere, altri arrabbiare, sempre in bilico tra verità e stereotipo. In una battaglia di improvvisazione, tre amatissimi comici si sfidano a chi la spara più grossa. Solo il pubblico potrà decidere, tra risate e applausi, quali "friulanità" sono vere e quali bufale.

Ospiti: ***Catine, i Papu.***

Venerdì 15

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Cosa raccontano i giornali di oggi? Quale storia è vera e quale invece è Lercio? Una rassegna semi-seria di notizie e bufale, accompagnata da un ottimo caffè. Gli amici di Lercio, i maghi della satira da milioni di follower, assieme a esperti di fake news, ospiti speciali e, soprattutto, ai lettori, ci aiutano a iniziare la giornata con un sorriso (e una buona dose di bufale).

Ospiti: ***Andrea Sesta, David Puente, Gian Paolo Polesini.***

09:30 | Udine, Istituto Salesiano G. Bearzi

GAZZETTA BUGIARDA

Come si può inventare una notizia? Domanda strana, ma di questi tempi neanche così tanto. Niente di più facile: si raccolgono un po' di titoli qua e là, si tagliuzzano, si mischia tutto e si fa un bel minestrone. Facile a dirsi, più divertente a farsi. Durante questo laboratorio, un gruppo di giovanissimi "chef" delle notizie comporranno così la propria e originale "Gazzetta bugiarda".

Ospite: ***Pia Valentinis.***

In collaborazione con: ***Associazione Media Educazione Comunità.***

16:00 | Udine, Hotel Astoria

ALFABETO MAGGIORE. EDUCAZIONE PERMANENTE E LOTTA ALLE FAKE NEWS

Per l'UE, entro il 2030, almeno il 60% degli adulti deve partecipare ogni anno ad attività di formazione. Quali sono dunque le nuove sfide dell'educazione permanente? Perché la formazione continua (lifelong learning) è fondamentale nella lotta alle fake news? Un confronto sull'importanza di uscire dall'oblio della mancanza di formazione e aggiornamento. Per una cittadinanza attiva e consapevole, che non può esaurire il suo nutrimento nell'educazione scolastica.

Ospiti: ***Francesco Florenzano, Maria Luisa Iavarone.***

In collaborazione con: ***Unieda - Unione Italiana di educazione degli adulti.***

18:00 | Udine, Hotel Astoria

IL CLUB DELLE SCRITTRICI

Come scriveresti un racconto sulle fake news? Partendo da un esperimento letterario di Claudia Sfilli, si incontrano in un inedito club alcune amatissime scrittrici del territorio. Un falò d'autore, dove realtà e fantasia si legano e si intrecciano. Indagando personaggi e luoghi del cuore, svelando i segreti dell'ispirazione, esplorando il rapporto tra vero e falso. Un viaggio attraverso parole che esplorano identità, cultura, creatività.

Ospiti: ***Claudia Sfilli, Antonella Favaro, Fabiana Dallavalle, Elena Commessatti, Oscar d'Agostino, Paola Ferraro.***

Sabato 16

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Cosa raccontano i giornali di oggi? Quale storia è vera e quale invece è Lercio? Una rassegna semi-seria di notizie e bufale, accompagnata da un ottimo caffè. Gli amici di Lercio, i maghi della satira da milioni di follower, assieme a esperti di fake news, ospiti speciali e, soprattutto, ai lettori, ci aiutano a iniziare la giornata con un sorriso (e una buona dose di bufale).

Ospiti: ***Andrea Sesta, David Puente, Gian Paolo Polesini.***

11:00 | Udine, Palazzo Antonini-Stringher

ECONOMIA ARTIFICIALE: COME L'IA STA CAMBIANDO IL MONDO E IL LAVORO

L'intelligenza artificiale ci ruberà il lavoro o aumenterà la capacità delle aziende di produrre? L'impiego dell'IA porterà a un aumento del 14% del PIL globale nel 2030. Entro il 2025, questa tecnologia sostituirà 85 milioni di posti di lavoro, creandone 97 milioni. Siamo davvero pronti per questa sfida? Scopriamo cosa succede in Italia e nel mondo del lavoro dal punto di vista di chi lo racconta, lo regolamenta e lo vive da vicino.

Ospiti: ***Rocco Panetta, Mariangela Pira, Anna Mareschi Danieli, Sabrina Grazini, Gabriele Franco.***

Alle 10:00 visita guidata di Palazzo Antonini-Stringher riservata al pubblico del Fake News Festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

17:00 | Udine, Casa Cavazzini

LA SIRENETTA NERA

Le modelle curvy, i testi con gli asterischi, gli atleti intersessuali, la sirenetta nera: la società cambia, ma le resistenze restano. Cosa manca alla nostra cultura per essere davvero inclusiva? Cosa può fare la cultura per spingere la società al cambiamento senza pregiudizi? Rispondono una sociolinguista e un diversity editor.

Ospiti: ***Vera Gheno, Pasquale Quaranta.***

Alle ***15:30*** *appuntamento con il Data Café, in collaborazione con* ***ReGeneration Hub Friuli.***

Alle 16:00 visita guidata tematica di Casa Cavazzini riservata al pubblico del Fake News Festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

20:00 | Udine, Teatro San Giorgio

LORO TRA LE CREPE

In un mondo in trasformazione, le donne combattono contro una cultura patriarcale che resiste al cambiamento. Sul palco le storie di quattro donne, simbolo di un percorso tra gli ostacoli di burocrazia, leggi oppressive e pregiudizi. Invece di ricevere supporto, devono lottare per i propri diritti in una società che fatica a non puntare loro il dito contro. I cocci rotti però non si buttano, diventano simbolo di resistenza: come insegnano in Giappone, basta l'oro tra le crepe.

Ospiti: ***Cathy La Torre, Carolina Capria, Laura Marziali, Ilaria Bonuccelli.***

Domenica 17

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Cosa raccontano i giornali di oggi? Quale storia è vera e quale invece è Lercio? Una rassegna semi-seria di notizie e bufale, accompagnata da un ottimo caffè. Gli amici di Lercio, i maghi della satira da milioni di follower, assieme a esperti di fake news, ospiti speciali e, soprattutto, ai lettori, ci aiutano a iniziare la giornata con un sorriso (e una buona dose di bufale).

Ospiti: ***Andrea Sesta, David Puente, Gian Paolo Polesini.***

11:00 | Udine, Caffè Contarena

NON CI SONO PIÙ LE (MEZZE) STAGIONI

Lo dicono gli esperti: bisogna mangiare più vegetale. Basta sostituire le proteine animali con quelle vegetali? O è la nostra mentalità che deve cambiare? Meglio un burger con soia del Perù o un uovo a km zero? Serve mangiare vegetale se poi vogliamo fragole e pomodori anche a Natale? Una chef, un'agronoma, la referente di un gruppo d'acquisto e una counselor provano a fare chiarezza per ricostituire l'armonia con le stagioni della vita, a partire da ciò che mangiamo.

Ospiti: ***Federica Premoso, Alessia Beltrame, Ariella Colavizza, Cristina Micheloni, Elena Feresin.***

Alle 10:30 appuntamento con il Data Café, in collaborazione con ReGeneration Hub Friuli.

16:00 | Martignacco, Città Fiera - Piazza Show Rondò

NON È UNO SPORT PER RAGAZZINE

Il calcio è roba da maschi! Quante volte se lo sono sentito ripetere ragazze e donne appassionate del gioco più bello del mondo. Un gioco per molto tempo difeso a catenaccio dal genere maschile, e le donne sempre costrette al contropiede. Le cose, forse, stanno cambiando. Perché il talento e la passione non hanno genere, il tifo è un coro senza distinzioni, e alle discriminazioni si risponde con un cartellino rosso.

Ospiti: ***Ilaria Limelli, Marinella Caissutti, Marina Presello, Nicola Angeli.***

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.02
e tramonta alle 16.40
La Luna Sorge alle 14.48
e tramonta alle 3.44
Il Santo San Giosafat Kuncewycz
Il Proverbio
Sossedâ nol vûl ingjan: o sium o fam.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il verde in città

DENIS CAPORALE

«Necessario»



«L'unico motivo che può spingerci alla decisione di abbattere gli alberi è preservare la sicurezza dei pazienti, dei loro familiari e del personale ospedaliero. Già nei mesi scorsi si sono verificati alcuni crolli, che ci hanno spinto a chiedere al Comune delle perizie tecniche e poi a concordare l'abbattimento dei sei cedri. La costruzione della strada che collegherà il vecchio parcheggio interno dell'ospedale e il nuovo non è il motivo del taglio: quel progetto rientra in una riqualificazione generale dell'area del Santa Maria della Misericordia. L'abbattimento è un atto dovuto anche per la sicurezza di chi frequenta l'associazione Casa mia. Non escludo la possibilità di pensare a nuove piantumazioni».

IVANO MARCHIOL

«Insalubri»



«Tutto si è svolto come da procedura: l'ospedale ha chiesto al Comune una perizia tecnica per verificare la necessità di abbattere i sei cedri. Dalle analisi è emerso che le piante negli anni hanno subito capitozzature, cioè potature incongrue, che hanno compromesso la salute degli alberi e la loro resistenza meccanica, tanto è vero che nei recenti fortunali ci sono state cadute significative. Non possiamo rischiare che accada ancora, soprattutto in un luogo come l'ospedale. Dal punto di vista della tutela del verde pubblico, l'amministrazione De Toni ha dato il via a un nuovo corso per favorire le piantumazioni e curare l'esistente con sempre maggiore attenzione: gli errori si pagano sul lungo periodo».





Operatori al lavoro per il taglio delle piante, ieri al Santa Maria della Misericordia. Sotto, le unità abitative di Casa mia /FOTOPETRUSSI

L'ospedale tira dritto e abbatte i sei cedri «Motivi di sicurezza»

Le operazioni, criticate da cittadini e Legambiente, nell'area del padiglione 7
La decisione dell'azienda sanitaria è dipesa da verifiche tecniche del Comune



Chiara Dalmasso

Il frastuono delle motoseghe dà la sveglia al Santa Maria della Misericordia. Macchinari e operai sul posto dalle prime luci dell'alba, per rispettare le tempistiche previste: tutto è pronto per portare a termine l'operazione di abbattimento dei sei cedri situati nei pressi del padiglione 7. A poco sono valse le rimostranze dei cittadini, a nulla è servita la lettera di diffida spedita dagli ambientalisti per opporsi a una decisione già presa. Da ieri i sei alberi, che con i loro 15 metri d'altezza erano visibili anche da via Forni di Sotto e svettavano sulle unità abitative dell'associazione Casa mia, non ci sono più.

LA DECISIONE DELL'ASUFC

Dietro la scelta di procedere con la rimozione delle piante ci sono, fondamentalmente, motivazioni di sicurezza. Lo spiega Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc): «Non ci divertiamo ad abbattere gli alberi – precisa – e se lo facciamo è perché ci sono significative ragioni per temere che si verifichino dei crolli, che potrebbero mettere in pericolo le persone e i macchinari delle sale di cura». Caporale parla di una decisione presa a seguito di verifiche svolte da enti preposti, incaricati dal Comune, che hanno stabilito la necessità dell'abbattimento. «Non c'è un legame diretto tra la rimozione dei cedri e la costruzione della nuova strada che collegherà il vecchio parcheggio interno dell'ospedale e quello nuovo, in fase di ultimazione, vicino al padiglione 7» specifica, rivelando di avere in mente, per il futuro, un'operazione di piantumazione di nuovi alberi, indiscutibili elementi di benessere per i malati e per i loro parenti.

L'AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE

Tutto assolutamente in regola. Come da procedura, l'ospedale ha chiesto al Comune un'analisi tecnica per verificare lo stato di salute dei sei cedri quasi centenari. «Dalle rilevazioni degli esperti è emerso che questi alberi nel corso degli anni hanno subito potature che li hanno danneggiati, compromettendone salubrità e resistenza meccanica» spiega Ivano Marchiol, assessore comunale al Verde pubblico. «I recenti venti fortissimi hanno provocato delle cadute e vogliamo evitare che si ripetano episodi simili» aggiunge, precisando che gli uffici preposti al verde pubblico sono in modalità collaborativa per favorire nuove piantumazioni e assicurarsi che le potature dell'esistente avvengano in maniera da non comprometterne la salute.

LE POLEMICHE

Da più parti, intanto, sono arrivati segnali di contrarietà per la decisione di Asufc e Comune. Dopo la lettera di diffida presentata con Legam-

Gli alberi di 15 metri sovrastano le unità abitative di Casa Mia, l'associazione che accoglie i pazienti e i loro familiari

Ancora polemiche da parte di ambientalisti, Cordicom e di alcuni esponenti di Avs e Costruire futuro

LA SERATA

Cinema e mare al Visionario

Quest'anno, il fascino e l'energia dell'oceano arrivano sul grande schermo con l'ottava edizione dell'Ocean Film Festival World Tour Italia. Un'esperienza cinematografica immersiva e imperdibile che conquisterà il cuore degli spettatori, portandoli in un viaggio tra onde, scienza e avventura. La rassegna toccherà anche Udine, domani alle 20 al Cinema Visionario. Tra i film presentati, spiccano opere come il cortometraggio su due surfisti a Teahupo'o (Polinesia Francese) immersi nella natura incontaminata e l'epica impresa della velista australiana Lisa Blair, che circumnaviga l'Antartide in solitaria, sfidando i suoi limiti e la furia della natura. Mehdi Allam affronta un viaggio interiore, ritrovando se stesso attraverso l'apnea e un duro allenamento e autodisciplina. C'è poi il film italiano "Playground", ambientato in Liguria su come la Citizen Science e gli sport acquatici possano unirsi per raccogliere dati scientifici. La serata si chiude con la bellezza e la magia della vita nella barriera corallina.





biente, Claudia Gallanda, referente per Udine del Cordicom e Claudio Vicentini, portavoce regionale di Europa Verde, ieri mattina si sono presentati in ospedale per chiedere di vedere i documenti che attestano le ragioni dell'abbattimento. «Contestiamo una decisione scellerata – spiegano – e assolutamente contraria al buon senso: sono alberi sani, con una corteccia ampia, ottimi produttori di ossigeno e raccoglitori di anidride carbonica, oltre che fondamentali per il benessere mentale dei malati».

IL RISVOLTO POLITICO

Dello stesso avviso anche Antonella Gatta, consigliere comunale del gruppo misto Costruire futuro, che affida la sua amarezza a un post su Facebook, poi confermato da un breve scambio telefonico: «Non contesto la correttezza giuridica del provvedimento, ma il significato politico della decisione» spiega. «Inutile stracciarsi le vesti sull'importanza del verde pubblico, promettere di impegnarsi in nuove piantumazioni, se poi basta così poco per tagliare sei alberi, fondamentalmente sani» conclude, precisando che lei avrebbe agito in modo diverso. —

CLAUDIO VICENTINI

«Uno scempio»



«Siamo qui ad assistere all'ennesimo scempio ambientale. Sono stati tagliati sei cedri meravigliosi, che a prima vista sembrano in piena salute e che sono importanti dal punto di vista ecosistemico. Sono robusti, hanno la corteccia ampia, sono ottimi produttori di ossigeno e immagazzinano anidride carbonica. Ad aggravare la situazione c'è il fatto che all'abbattimento seguirà la costruzione di una strada, che occuperà ulteriore suolo. Chiediamo ad Asufc e al Comune di Udine delle spiegazioni in merito. È davvero un peccato che non si faccia attenzione a preservare un tale patrimonio, soprattutto perché situato dentro l'area di un ospedale, importantissimo per la salute dei pazienti».

ANTONELLA GATTA

«Terribile»



«Appurata la totale regolarità giuridico–amministrativa del provvedimento, rimane una scelta terribile. Irragionevole e incoerente dal punto di vista etico e politico. Il verde ha una funzione palliativa per i malati, dal punto di vista psicologico li aiuta, lo dicono tutti gli esperti. Se fossi stata io a dover prendere la decisione, avrei cercato di interfacciarmi con l'azienda sanitaria per trovare soluzioni alternative: dare un'altra direzione alla strada, puntellare le piante prima di abbatterle. È inutile che in Comune si straccino le vesti sulla tutela del verde pubblico, sulle nuove piantumazioni, se poi viene consentito in modo così facile l'abbattimento di sei cedri secolari splendidi e apparentemente sani».

LE SEGNALAZIONI

Sui tronchi in via Albona affissi cartelli di pericolo

Le radici degli alberi hanno danneggiato il manto stradale e i marciapiedi e così in via Albona e in via Gorizia sono stati posizionati dei cartelli di pericolo sugli alberi che costeggiano la strada. Problema che, come segnala Clara Giove al Messaggero Veneto, non è stato ancora risolto.

«Abito vicino a via Albona – sottolinea la cittadina – e la situazione è grave. Diversi mesi fa un atleta paralimpico ha danneggiato il suo furgone, attrezzato con una speciale pedana, percorrendo la strada. Da allora il Comune non ha fatto nulla per sistemare la carreggiata, dissestata da tantissimi anni. Un paradosso se si guarda, invece, la perpendicolare via XXX Ottobre, dove manto e marciapiedi sono stati sistemati». La problematica riguarda anche altre strade cittadine. «Transitando in via Gorizia – indica Giove – ho notato che anche lì sono stati affissi sugli alberi segnali di pericolo. Anche se non credo che quello sia il posto migliore per posizionare i cartelli. Sono perplessa che il Comune pensi alle pedonalizzazioni senza rifare i marciapiedi: la gente deve camminare in sicurezza a piedi o in carrozzina». —



Segnale di pericolo posizionato su un albero in via Albona





Via Bernardinis come appare ora e, sopra, prima del taglio degli alberi

Via Bernardinis spoglia Eliminate le file di fusti

Gli alberi che si specchiavano in via Bernardinis non ci sono più. Le due file di piante che costeggiavano la strada, nel quartiere di Chiavris, sono sparite. A sottolineare il «desiderio smodato di tagliare gli alberi a Udine» è Claudio Carlisi, che ha scritto al nostro quotidiano bocciando l'operato del Comune.

«L'Amministrazione comunale di Udine – sottolinea Carlisi – vuol far vedere che c'è. E allora deve fare qualcosa anche di dannoso e negativo. Dopo che sul Messaggero Veneto del 13 settembre avevo mostrato la decina di alberi tagliati, tutti in fila, sanissimi, situati in piazza Primo Maggio tra la chiesa della Beata Vergine delle Grazie e il liceo Stellini, ecco ora la trasformazione di via Bernardinis, una strada lunga circa 600 m che collega via Caccia a via Monte Grappa, che era abbellita da oltre un centinaio di alberi in due file. Ora – argomenta – sono rimasti circa venti alberelli appena piantati e 90 ceppi di alberi tagliati. La strada poi prosegue oltre via Monte Grappa per 300 metri e lì alberi belli e frondosi ci sono tutti su entrambi i lati. Secondo me il sindaco – conclude Carlisi –, per informazione dei cittadini, dovrebbe per un certo tempo mantenere sulla strada una tabella con scritto il motivo del taglio degli alberi». —

LO STUDIO

Fvg ottavo per piantumazioni Calo del 9,6 per cento dal 2022

Friuli Venezia Giulia ottava regione in Italia per numero di alberi messi a dimora nel 2023 e nei primi mesi del 2024: 143 mila 133. A livello nazionale, il numero di piantumazioni ha subito un calo del 9,6%: 2,65 milioni di alberi del 2022 contro i 2,4 attuali. Questi alcuni dei dati emersi dalla quarta edizione dell'Atlante delle foreste messo a punto per il Sole 24 ore da Legambiente e Azzero Co2, società di consulenza per la sostenibilità e l'energia, in collaborazione con la Compagnia delle foreste. A guidare la classifica il Trentino Alto Adige, con 652 mila 725 alberi, seguito dalla Basilicata (329 mila 764) e dal Piemonte (286 mila 102).

Dalla regolamentazione del clima alla prevenzione di eventi estremi, specialmente idrogeologici. Passando, ovviamente, per il miglioramento nella qualità dell'aria. La Regione, in tal senso, ha investito su 459,79 ettari. E i benefici sono anche economici. Le aree verdi, infatti, svolgono un ruolo importante nello sviluppo del turismo e delle attività ricreative, garantendo un miglior servizio grazie al miglioramento estetico del paesaggio. Su questo fronte, il valore annuo generato è pari a 2 milioni 400 mila 788,89 euro. Sul piano nazionale, i beni e servizi prodotti, al momento, hanno un valore di 16,1 milioni.

A determinare il calo, in particolare, la transizione fra i programmi di sviluppo e rimboschimento finanziati con fondi nazionali, europei e regionali, fra chiusura delle pratiche relative al Psr 2014-2022 e l'avvio del Csr 2023-2027. Il piano iniziale, ovvero quello di piantare 6,6 milioni di alberi entro il 2024, è stato di conseguenza ridotto a 4,5 milioni di alberi. I fondi a disposizione per quest'ambito hanno subito un calo: da 330 a 210 milioni di euro. —

La polemica

I residenti non hanno gradito l'iniziativa di autorizzarne la costruzione su un terreno che è comunque di sua proprietà

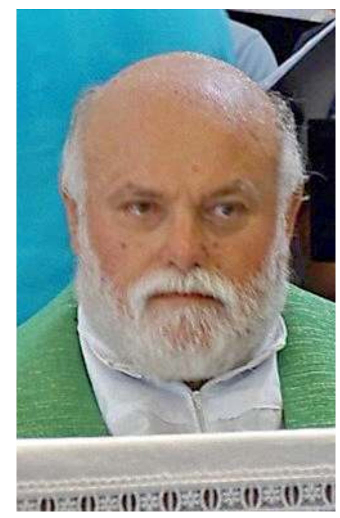
A Godia spunta l'antenna della discordia «Il parroco ha deciso senza consultarci»

Chiara Dalmasso

Lavori in corso a Godia. In un terreno di via Beorchia, a meno di duecento metri dalle abitazioni, verrà costruita una nuova antenna telefonica. L'area, che di solito ospita i parcheggi e le attrezzature usate per la tradizionale sagra delle patate, è stata acquistata dal prete, don Olivo Bottos, con proventi di un prestito. Tutto assolutamente in regola, compresa l'autorizzazione a erigere, sul terreno stesso, un'antenna telefonica: c'è il beneplacito del Comune e c'è anche quello dell'Arpa, stando alle parole di Bottos.

A sollevare il caso, però, sono i cittadini, che esprimono il loro disappunto per una scelta presa senza coinvolgerli: «La piccola comunità di Godia è molto indignata per la decisione del parroco, presa senza consultare minimamente gli abitanti» spiegano, esprimendo un malcontento diffuso. «È gravissimo che scelte come questa, che impattano sulla nostra salute, ci vengano imposte senza interpellarci» continuano, specificando di essere venuti a conoscenza dei progetti del parroco solo a cose fatte. «Venerdì abbiamo visto le ruspe in azione e abbiamo tratto le nostre conclusioni, anche perché non ci sono cartelli che spiegano cosa stia succedendo» raccontano. «Ci sentiamo ignorati e riteniamo che il comportamento di don Bottos sia stato irrispettoso nei nostri confronti: siamo in tanti, tutti contrari a questa decisione. Abbiamo parenti malati e figli piccoli e siamo seriamente preoccupati dalle conseguenze della costruzione di un'altra antenna nelle vicinanze delle case e delle aree verdi».





A sinistra, nella foto Petrussi, l'area di via Beorchia in cui è stato allestito il cantiere. Qui sopra, don Olivo Bottos, parroco di Godia

Don Bottos, dal canto suo, difende la legittimità di una scelta che rivendica come "sua", dal momento che è stato lui ad acquistare il terreno: «Tra le motivazioni della scelta c'è il tentativo di valorizzare un'area che per Godia è indispensabile e che verrà donato alla parrocchia una volta chiusa la partita dell'antenna». Ribadendo che è «tutto assolutamente in regola e non ci sono rischi per la salute dei cittadini», il parroco specifica che «né in questa né in altre faccende c'è un tornaconto personale» e che, peraltro, «nei dintorni della parrocchia ci sono altre tre antenne di cui nessuno si è mai lamentato». Don Bottos, quindi, conclude: «Non vedo dove possa risiedere il problema». La spaccatura con la comunità, però, sembra esserci. E lo conferma il post, comparso sul gruppo Facebook "Sei di Godia se..." dove diversi cittadini esprimono il loro disappunto per la scelta del parroco e lamentano di non essere stati coinvolti per tempo. «Avremmo voluto sapere della novità ex ante. Non è stato carino essere informati ex post di una decisione che impatta su tutti» concludono, lapidari, precisando che «non è vero che sono solo fatti suoi». —

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Imprese moderne ed efficienti oltre 200 mila euro a 23 progetti

Oltre 200 mila euro alle aziende, 23 i progetti finanziati nell'ambito del Distretto del commercio di Udine. Il bando, gestito dal Catt Fvg, ideato per sostenere l'ammodernamento delle imprese e migliorarne l'efficienza nella gestione dei clienti. Ieri, a palazzo Morpurgo, l'incontro che ha permesso di elencar le cifre legate a quanto riconosciuto alle domande ritenute ammissibili.

«Il bando aveva molte caratteristiche innovative – ha spiegato il manager del commercio Guido Caufin –: invece di essere a rimborso, è stato previsto fosse soggettivo per capitolo di spesa, aumentando il budget per ogni partecipante fino a 20 mila euro di contributo per spese ammissibili fino a 26 mila 566 euro, spendibili fino a marzo». Le attività finanziate sono impegnative e riguardano il potenziamento dei negozi fisici, dalle vetrine domotiche, ad alta sicurezza, ai software gestionali.

Sono stati allora 265 mila gli euro richiesti su un budget di 250 mila euro. Gli investimenti ammessi in base alle richieste ammontano a 214 mila 212 euro, dei quali 155 mila 465 saranno erogati dal Distretto. La percentuale di contributi ammessi rispetto all'importo erogabile si aggira attorno all'80% (79,7%).

La riunione di aggiornamento è servita altresì per discutere le prossime sfide che il settore dovrà affrontare. «Questi incontri – le parole del vicesindaco Alessandro Venanzi – rappresentano un'occasione fondamentale per monitorare il progresso dei progetti e per trovare soluzioni condivise ai problemi del commercio locale. Il nostro impegno è di proseguire sulla strada tracciata, rafforzando il Distretto del commercio e supportando le imprese nell'adozione di pratiche innovative. La volontà comune è quella di continuare a lavorare insieme, con la prospettiva di creare un Distretto del commercio che sia un modello di innovazione, sostenibilità e sviluppo per tutta la città di Udine».



Alessandro Venanzi



Fabio Passon

"Insieme": termine questo gradito ai portabandiera delle imprese. Al vicepresidente provinciale di Confcommercio Fabio Passon: «L'incontro, lungamente richiesto, è stato proficuo. Lungamente perché il nostro desiderio è quello di essere un partner attivo. L'incontro è servito per rendicontare le varie attività in itinere, bando compreso, ma noi abbiamo nuovamente sollecitato la nostra intenzione di renderci disponibili a lavorare insieme. Abbiamo chiesto l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente, peraltro già previsto dall'accordo, per lavorare sulle attività del Distretto, cercando di essere propositivi per la città».

Presenti alla riunione del Distretto anche i rappresentanti di Cna, Coldiretti, Confesercenti, Confartigianato e della Camera di Commercio, insieme all'Università degli Studi di Udine. —

ISTITUTO COMPRENSIVO VI

Alla scoperta dell'orto Scuola Mazzini in festa

«Questa mattinata è stata una bella occasione di socialità e di riscoperta dei valori identitarie e agricoli, parlando al contempo di sostenibilità. Un plauso al corpo docente, ai genitori e naturalmente alle bambine e ai bambini della scuola primaria Mazzini che per l'occasione hanno esposto delle poesie in italiano, friulano e inglese». Con queste parole l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni è intervenuta alla Giornata dell'orto dell'Amicizia, organizzata dalla scuola Mazzini dell'Istituto comprensivo VI. «Momenti come questo – continua Meloni – sollecitano l'amministrazione a continuare a investire sul progetto degli orti urbani cittadini, un fiore nostro fiore all'occhiello, favorendo la partecipazione della cittadinanza tutta e la divulgazione dei principi di sostenibilità e socialità».

Durante la mattinata, gli alunni della scuola Mazzini



Un momento della giornata di festa nell'orto di via Bariglaria

hanno avuto modo di presentare alcuni dei lavori relativi al progetto dell'Orto dell'Amicizia presso l'area di via Bariglaria, che verranno sviluppati durante l'intero anno scolastico. Proprio in occasione di San Martino che appartiene al calendario agrario, «anche un po' in maniera simbolica, si è pensato di far coincidere la Giornata dell'Orto dell'Amicizia organizzata dalla scuola Mazzini grazie al fondamentale supporto del corpo docente, dell'associazione Genitori Mazzini e con il coinvolgimento degli ortisti di via Bariglaria e degli uffici del Comune di Udine». —

IN VIA PERCOTO







In alto e a destra, la serranda dell'associazione Spazio 35 danneggiata dopo che un'auto ci è finita addosso. Qui sopra, nella foto Petrussi, l'incrocio tra le vie Percoto, Battistig e Nievo

Auto addosso alla serranda Danni alla sede di Spazio 35

È la quarta volta in pochi mesi. L'ufficio era stato chiuso soltanto un'ora prima
Il sodalizio: «L'aumento di traffico ha reso l'incrocio ancora più pericoloso»

Elisa Michellut

Il conducente perde il controllo dell'auto, che si schianta contro la serranda dell'associazione Constraint ETS-Spazio35, che aveva da poco chiuso l'ufficio. È la quarta volta in pochi mesi.

Il sodalizio udinese, che si è già rivolto più volte al Comune, chiede di risolvere una volta per tutte il problema. Ad essere preoccupati non sono solo i componenti dell'associazione ma anche diversi residenti. «Da mesi osserviamo un aumento significativo del traffico in alcune vie del quartiere, come via Nievo, via Percoto e via Battistig – spiega la presidente di Constraint ETS-Spazio35, Alessandra Conte –. Questo incremento ha portato a un aumento degli incidenti, soprattutto all'incrocio che unisce queste strade. Nonostante le segnalazioni inviate da noi e dai residenti, le nostre preoccupazioni sono state fino a oggi ignorate. Domenica sera si è verificato l'ennesimo incidente. Una delle vetture coinvolte ha urtato la serranda del nostro ufficio, che avevamo chiuso da poco. Per fortuna non ci sono stati feriti ma siamo preoccupati per la mancanza di misure preventive adeguate. Oltre alla serranda è stato danneggiato l'infisso interno, che risale al 1922 come il resto del palazzo. Questo non ci consentirà di lavorare in ufficio e dovremo spostarci in altre sale».

La presidente sottolinea che è stato un residente ad avvertire il sodalizio in merito all'accaduto. «Una delle due auto coinvolte ha sfondato la serranda dell'ufficio, dove ogni giorno lavoriamo ai progetti, che, da quasi tre anni, coinvolgono i residenti del quartiere di Borgo Stazione e i cittadini di Udine. Da mesi segnaliamo la pericolosità di quell'incrocio, una zona poco illuminata, con segnaletica orizzontale sbiadita e quasi invisibile. Oltre a noi anche altri residenti hanno fatto segnalazioni ufficiali al Comune, senza ottenere risposte. Solo negli ultimi quattro mesi siamo stati testimoni di quattro incidenti. Domenica sera, per fortuna, avevamo lasciato Spazio35 un'ora prima del previsto, dopo aver disallestito una mostra fotografica e preparato la sala per il corso di italiano per stranieri della mattina successiva. Saremmo dovuti essere lì, una coincidenza che ci ha evitato un rischio maggiore». Spazio 35 rimarca che è indispensabile rivedere la segnaletica orizzontale, potenziare l'illuminazione e introdurre strumenti per ridurre la velocità dei veicoli, compresi i mezzi del trasporto pubblico. «Abbiamo il diritto – si sfoga Conte – di lavorare in un ufficio senza temere per la nostra sicurezza. Ci chiediamo cosa sarebbe successo se fossimo stati lì al momento dell'impatto. Ringraziamo chi ci ha avvisati, evitandoci così una scoperta ancora più dolorosa il lunedì mattina. Il nostro pensiero va ai conducenti delle auto coinvolte, uno dei quali si è addirittura preoccupato delle condizioni dello spazio nonostante l'accaduto. Auguriamo a tutti una pronta guarigione. L'incrocio, nelle vicinanze della stazione, è diventato un punto critico per la sicurezza stradale a causa di una serie di incidenti che si verificano con preoccupante frequenza. Questa zona, dove si concentrano molte attività commerciali e professionali, è molto trafficata con un flusso continuo di pedoni, ciclisti, auto e mezzi pubblici. Nonostante l'alta attenzione necessaria, l'incrocio è stato abbandonato dalle autorità locali, che non hanno affrontato con sufficiente tempestività i problemi che lo rendono pericoloso».—

TRIBUNALE

Nascondevano stupefacente Il gip convalida tre arresti

I poliziotti lo avevano fermato in viale Venezia, nel pomeriggio di venerdì 8 novembre, scoprendo che dentro alla borsa della spesa nascondeva 4 etti di hascisc suddivisi in quattro panetti. Così un cittadino di origini pakistane di 30 anni, senza fissa dimora, era stato arrestato dalla polizia di Stato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'uomo, Ahmed Raza, assistito dall'avvocato Michelle Grop (che si era opposta alla convalida), davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine Giulia Pussini si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il gip ieri ha convalidato l'arresto disponendo la permanenza nel carcere di via Spalato.

Il gip Pussini ha anche convalidato l'arresto del cittadino italiano di 47 anni e del rumeno di 35 anni arrestati giovedì 7 sempre per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio in Borgo stazione. In quel caso gli agenti, impegnati in controlli per contrastare l'immigrazione clandestina, avevano fermato un'auto con i due uomini a bordo. Dopo l'iniziale tentativo di evitare il controllo, l'autista aveva consegnato spontaneamente due involucri di marijuana dichiarando un uso personale. Ma il forte odore aveva spinto gli agenti a perquisire l'auto, trovando sotto il sedile del conducente tre panetti di hashish per un totale di oltre 300 grammi. Una perquisizione nelle abitazioni dei due aveva portato al ritrovamento di ulteriori 4 grammi di hashish e boccette contenenti un olio derivato dal Thc. Inoltre, erano stati sequestrati 600 euro in contanti e i telefoni cellulari dei due uomini, presumibilmente collegati all'attività illecita. Per il 35enne (assistito dall'avvocato Paola Diana, sostituita da Carlo Serbelloni) il gip ha disposto l'obbligo di firma, mentre per il 47enne (difeso dall'avvocato Francesco Maria Dall'Asta) il divieto di dimora in città. —

IN VIA ROMA

Bloccato per le braccia per rapinarlo di dieci euro

Via Roma, la stazione dei treni a un passo. Il passo, quello di un uomo classe '83 di Moimacco, è spedito quando tre rapinatori di apparente origine nordafricana lo bloccano per le braccia rubandogli il portafogli contenente documenti d'identità, un bancomat e 10 euro. Il fatto è avvenuto nella notte fra sabato 9 e domenica 10 novembre. Col bancomat, prima del blocco, i ladri avrebbero poi effettuato due tentativi di prelievo, invano. L'uomo, uscito illeso dalla vicenda, ieri ha sporto denuncia ai carabinieri di Cividale. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Udine.

IN VIA VITTORIO VENETO

Rubano una sedia in pizzeria Il giorno dopo la restituiscono



Un'immagine dei tre giovani in azione all'esterno della pizzeria Atlantide

Rubano una sedia da un ristorante pizzeria del centro per fare una bravata, probabilmente dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Ma il giorno dopo hanno un ripensamento e uno dei tre restituisce il "bottino" al locale, scusandosi con i gestori.

Il furto riguarda il ristorante pizzeria Atlantide, sotto i portici di via Vittorio Veneto, ed è stato perpetrato nella notte tra sabato e domenica. Ad accorgersene è stato il titolare, Pasquale Iovieno, quando domenica si è presentato in pizzeria per aprire il locale. «Sono arrivato al mattino – racconta – e mi sono reso conto che avevano portato via una sedia. Le telecamere del servizio di vigilanza avevano ripreso tre giovani, apparentemente sulla trentina. "Qui a Udine sono poco furbi e non legano le sedie" si sente dire uno dei tre nel video. Un altro compagno replica che "il problema sarà portare la sedia in taxi". A quel punto – continua il titolare – ho chiesto ai tassisti se qualcuno di loro aveva caricato dei giovani con una sedie e ho chiesto che si spargesse la voce». Ieri mattina Iovieno ha sporto denuncia al Comando della polizia locale e, proprio mentre si trovava in via Girardini, uno dei tre responsabili del furto si è presentato nel locale con la sedia, pronto a restituirla e a chiedere scusa. «Mi ha fatto piacere che si sia scusato e ci abbia riportato la sedia – riferisce il titolare di Atlantide –, me ne hanno già portate via una decina negli ultimi due-tre anni. Il ristorante pizzeria è aperto da 25 anni, ma soltanto da dopo il Covid la situazione è peggiorata e sono aumentati i vandalismi, come bottiglie consumate e poi abbandonate contro il locale, portacenere lanciati a terra da giovani che hanno alzato il gomito». —

L.P.

IL PERCORSO È PARTITO A SETTEMBRE

Liste d'attesa lunghe per le visite mediche «Sull'autotutela poca informazione»

L'Associazione diritti del malato punta l'indice sui Cup
Caporale: il regolamento è pubblicato e consultabile online



La sala d'attesa del Cup dell'ospedale Santa Maria della Misericordia

Timothy Dissegna

A fronte di un sensibile miglioramento negli ultimi mesi dei tempi d'attesa per accedere alle visite mediche all'interno dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc), resta il disagio per tanti altri utenti. Un tema che è stato al centro dell'evento organizzato nei giorni scorsi dall'associazione Diritti del malato, coinvolgendo associazioni, comitati e sigle sindacali.

In particolare, il dito è stato puntato sul percorso di autotutela, introdotto dal decreto 706 della stessa AsuFc già a giugno ma entrato a vigore a settembre. Si tratta di una via pensata per quei pazienti che, pur avendo effettuato la prenotazione tramite il Cup, non riescono a ottenere un appuntamento entro i termini previsti. Ciò consente all'utente di richiedere all'Azienda una riprogrammazione entro i tempi della prescrizione medica. Come spiegato da Anna Agrizzi, presidente dell'Associazione diritti del malato, «i cittadini spesso non sono consapevoli di questa possibilità e non vengono informati dal personale del Cup, nonostante l'azienda sanitaria sia formalmente tenuta a farlo». Una guida è comunque disponibile sul sito dell'associazione.



ANNA AGRIZZI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIRITTI DEL MALATO

Molti pazienti, denunciando ancora dal tavolo riuntosi a Palazzo Antonini, sono costretti a rivolgersi al privato o a rinunciare alle visite, con conseguenze per la diagnosi e il trattamento di patologie anche serie. Tra le aree particolarmente critiche segnalate, ci sono la neurochirurgia, la dermatologia, l'oculistica e diversi esami diagnostici come elettromiografie, ecografie muscolo-tendinee e colonscopie. Ogni settimana, lo sportello riceve in media dieci segnalazioni di cittadini che incontrano difficoltà nell'ottenere appuntamenti entro i tempi previsti.

A prendere parte all'incontro sono stati anche il comitato Pedemontana viva, il sindacato Snami Fvg, comitato Voglio l'ospedale a Cividale, coordinamento Salute Fvg, comitato Voglio l'ospedale a Gemona, la già responsabile amministrativa del distretto sanitario di Tarcento Claudia Chiabai, Cgil, Cisl, Uil, la consigliera regionale Simona Liguori e il Club per l'Unesco.

Dal canto suo, il direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale rileva che «il diritto deve essere esercitato dalla persona. Il regolamento approvato è pubblicato sul nostro sito. Questo percorso serve anche per verificare se c'è appropriatezza nei tempi indicati dalla prescrizione». —

LA CONFERENZA

Salute mentale tra servizi e proposte al Balducci

A conclusione dell'anno del centenario della nascita di Franco Basaglia e in vista della II Conferenza nazionale autogestita per la salute mentale, in programma a Roma il 6 e 7 dicembre, le associazioni e gli enti del Terzo settore del Friuli Venezia Giulia aderenti promuovono una conferenza regionale per fare il punto sulla salute mentale in regione e individuare tematiche specifiche e proposte da portare nella capitale. L'appuntamento è per domani, alle 14, al Centro Balducci di Zugliano.

A discuterne saranno l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, i componenti della III Commissione del Consiglio regionale, il presidente della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, Mario Brancati, le direttrici e i direttori dei Dipartimenti dipendenze e salute mentale delle Aziende sanitarie Fvg, Alessandra Oretti, Marco Bertoli, Cristina Meneguzzi, la componente Punto unico Regione Fvg, Tamara Feresin. —

IL CONVEGNO

Bisogno di cure palliative Fvg ai primi posti in Italia Riccardi: serve una riforma

Il Friuli Venezia Giulia registra un alto bisogno di cure palliative, collocandosi ai vertici nazionali per il numero di pazienti che necessitano di questa forma di assistenza. Durante il convegno di ieri "Le cure palliative della persona adulta in Friuli Venezia Giulia: quale modello di cura?", l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha evidenziato la necessità di una riorganizzazione del sistema sanitario per adeguarlo ai cambiamenti demografici della società e liberare risorse professionali da destinare a questo settore. Secondo i dati ministeriali, in Italia il bisogno medio di cure palliative è stimato in circa 1.100 casi per 100 mila abitanti, mentre in Friuli Venezia Giulia la stima è nettamente superiore, arrivando a 13.200 casi.

Riccardi ha inoltre spiegato che il 70% dei pazienti con necessità di cure palliative non è oncologico. Di questi, circa 500 casi su 1.100 richiedono cure specialistiche e possono essere seguiti dalla rete di cure palliative, mentre i restanti possono essere gestiti dai medici di medicina generale, adeguatamente formati. In questo contesto, la Regione ha già introdotto misure dal 2016, con pianificazioni triennali e risorse destinate all'acquisto di strumentazioni e al supporto delle unità di cure palliative.

L'esponente della Giunta Fedriga ha ribadito che l'invecchiamento della popolazione impone una riforma del sistema sanitario, adeguandolo ai bisogni attuali. Tuttavia, questo processo è rallentato da «sacche di resistenza» politiche e culturali che ostacolano il cambiamento. Secondo l'assessore, un sistema sanitario nazionale ben strutturato è essenziale per garantire un diritto fondamentale come la salute, una conquista che deve essere difesa e potenziata.

Durante l'incontro tenutosi nel Palazzo della Regione a Udine, è stato specificato che le cure palliative non si limitano alla fase terminale delle malattie, ma possono affiancare le terapie attive sin dalle prime fasi. L'obiettivo è il controllo dei sintomi e la gestione del declino funzionale, nonché il supporto dei bisogni assistenziali, sociali e psicologici dei pazienti. —

LAIPACCO-SAN GOTTARDO

Lotta all'ictus Ecodoppler gratuiti sabato

Sabato 16 novembre, dalle 8.30 alle 12, nell'ambulatorio di quartiere di "Laipacco - San Gottardo" di via Forze Armate 42, si terrà la 3ˆmattinata di esami ecodoppler gratuiti organizzata dall'associazione per la lotta all'ictus cerebrale Fvg, in collaborazione con l'assessorato a Salute ed Equità sociale – Progetto Oms "Città Sane". Gli ultimi tre appuntamenti sono in calendario sabato 14 dicembre, nell'ambulatorio "Cussignacco", in via Veneto 164, sabato 11 gennaio, nell'ambulatorio "Rizzi – San Domenico", in via Martignacco 146, e sabato 15 febbraio, nell'ambulatorio "Udine Sud", in via Pradamano 21. Saranno eseguite gratuitamente la misurazione della pressione arteriosa e l'esame ecodoppler delle carotidi con un medico neurologo.

L'INCONTRO CON I LETTORI

«Rubate le lettere del festival» Non è vero, è una fake news

Giovedì il Messaggero Veneto porta in centro, alle 11, la riunione di redazione Come riconoscere le notizie vere da quelle false: ne parleremo all'Adoro Caffè

Daniela Larocca

«Attenzione! Hanno rubato le lettere giganti del Fake News Festival. L'installazione, lunga 14 metri, è sparita da un momento all'altro da piazza San Giacomo. Le foto parlano chiaro».

Eh no cari lettori. Questa è una fake news, una bufala bella e buona. Ma le immagini che vedete qui a destra, la prima l'abbiamo "sbianchettata" noi con l'aiuto di un programma di foto-ritocco, la rendono verosimile. Proprio sul concetto di verosimile, di dubbio, di pensiero critico parleremo giovedì, alle 11, al bar Adoro Caffè in piazza Venerio con la riunione di redazione aperta al pubblico. I giornalisti del Messaggero Veneto "traslocano" per un giorno e, nella cornice del Fake News Festival, incontrano i lettori per raccontare loro come nasce il giornale in vendita il giorno dopo in edicola. Ecco, torniamo alle bufale. I tempi di oggi ci impongono una profonda riflessione su quello che è vero, quello che non lo è e quello su cui dobbiamo esercitare il nostro diritto al dubbio. Su questo non c'è storia: l'informazione gioca un ruolo fondamentale, sia che questa veicoli tramite i mezzi più tradizionali come il quotidiano cartaceo, sia che si leggano le notizie sui social o sul sito della testata. L'incontro di giovedì (il Messaggero Veneto è media partner del Fake News Festival) apre proprio al confronto e permette a tutti i lettori di vedere da vicino come arrivano le notizie in redazione, quali sono gli iter per identificare le notizie e come si opera per la verifica delle fonti. Un lavoro da svolgere a tutto tondo nel mondo del giornalismo che vive una profonda crisi di fiducia da parte dei lettori che, sempre più spesso, si trovano immersi nella giungla delle notizie sui social senza avere gli strumenti per capire quali storie siano vere e quali false.



L'installazione in piazza San Giacomo: basta un programma di foto-ritocco per cadere in errore

Durante il nostro incontro, tutti i responsabili dei reparti delle redazioni di Udine e Pordenone, racconteranno quali sono le notizie più importanti della giornata. Poi, coordinati dal vicedirettore Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, costruiranno l'impalcatura del giornale. E il sito? Non può mancare ovviamente. Si parlerà anche del traffico, del peso dei social e di come a volte si facciano scelte differenti per il digitale e per il giornale di carta. Tutte virate verso un'unica direzione: la corretta informazione e la costruzione del pensiero critico. Questo è lo scopo del Fake News Festival che in questa terza edizione, che si terrà a Udine dal 14 al 17 novembre, propone un ricco cartellone di eventi: sedici in tutto gli appuntamenti, con due incontri per le scuole, uno rivolto a universitari e imprese, numerosi eventi accreditati per la formazione continua dei professionisti, oltre a due appuntamenti dedicati al ruolo dell'educazione nella lotta alla fake news. Dieci le location coinvolte, con due serate a teatro. In totale più di sessanta gli ospiti coinvolti, tra giornalisti, attiviste, avvocati, docenti e formatori, ma anche scrittrici, influencer e gruppi comici. Con loro si parlerà di "nuova" informazione, economia, alimentazione, lavoro, donne e società. Tra i numerosi temi al centro degli incontri del Fnf ci sono le discriminazioni di genere e la grande sfida dell'intelligenza artificiale. Non mancheranno i momenti di intrattenimento, conditi con la satira e animati da comici irresistibili. E a proposito di comicità, da non perdere per la serata inaugurale lo spettacolo di improvvisazione con il duo comico pordenonese dei Papu e la scoppiettante Catine. Sul palco porteranno gli stereotipi dei friulani, tra sketch irresistibili e luoghi comuni. Appuntamento al teatro San Giorgio, alle 20, ingresso libero. —

Società & tempo libero

DAL 15 AL 18 NOVEMBRE A UDINE FIERE

Da IdeaNatale lo spunto per i regali Tra gli stand anche concerti e tornei

Sono 25 le iniziative che accompagneranno la manifestazione. Di Piazza: «Sempre più artigiani»

Elisabetta Sacchi

Non solo regali, addobbi e decorazioni per anticipare la magica atmosfera natalizia, ma anche solidarietà, inclusione sociale e cultura, oltre che, musica, spettacoli e sport, rappresenteranno la 35ª edizione di IdeaNatale 2024. L'inaugurazione venerdì 15 novembre, alle 17, alla presenza dell'assessore regionale, Sergio Emidio Bini.

Il programma della manifestazione, presentato ieri dal presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza, conterà su 180 espositori, provenienti sia dal Friuli Venezia Giulia che da altre regioni, e 25 eventi, spalmati fino al 18 novembre. «La fiera si rinnova con varie attività, giochi, concerti jazz, canti in friulano – ha detto Di Piazza –. Ci sarà una presenza sempre maggiore di artigiani, con i quali la fiera è nata e continua a svilupparsi, e molti saranno gli espositori dal punto di vista culinario. «IdeaNatale – ha aggiunto – è una fiera poliedrica che rappresenta anche il terzo settore e la solidarietà: un'opportunità che viene colta da associazioni, cooperative, consorzi e da coloro che danno il loro contributo nel volontariato in maniera silente, energica e costante».



La presentazione dell'edizione 2024 di IdeaNatale in Fiera FOTO PETRUSSI

Ai visitatori, la Fiera in collaborazione con "Io ci vado Aps", Willeasy e Mobilità e Benessere metterà a disposizione due scooter elettrici e una carrozzina, per permettere ai disabili e non solo di poter visitare gli stand in serenità. «Se si riesce ad aiutare anche una sola persona è già qualcosa di importante», ha affermato Annalisa Noacco, manager di Willeasy. Sarà organizzato il torneo solidale di Burraco, e la presentazione del "Progetto AUTStanding", volto a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro per le persone con disabilità intellettiva e autismo e l'indipendenza economica delle donne. Spazio anche al seminario "Donne € Denaro. Strategie vincenti per accedere al credito" promosso della Commissione pari opportunità del Comune di Udine.

La presenza del mondo artigiano alla manifestazione è stata sottolineata da Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato, Imprese Udine. Eva Seminara, componente della giunta della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, ha ricordato che fra i vari libri, molto interessante saranno "I racconti di Natale "di Carlo Sgorlon. In tema di sport, Cussigh Bike ha organizzato il convegno "Un campione in famiglia", mentre per la promozione del territorio ci sarà PromoTurismoFvg al Padiglione 6. Previsto anche un concorso a premi con in palio le gift card: per partecipare basterà conservare il biglietto di ingresso, che sarà di 3 euro. «Anche con IdeaNatale, Udine esposizioni mostra la versatilità delle proprie strutture, entra nel tessuto economico, sociale culturale del territorio, e collaborando in sinergia con le istituzioni e le categorie si può riscattare uno spazio così unico per il Friuli», ha concluso Di Piazza. —

LA PRESENTAZIONE

Ecco il libro di De Toni Focus sulla complessità

Perché la complessità aumenta sempre? Cos'è il dilemma della complessità? Cosa significa danzare con i sistemi complessi? Che legame c'è tra paradosso e metamorfosi? A queste domande (e non solo) risponde il "Decalogo della complessità", libro scritto dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. Insieme all'autore, presenterà quest'oggi l'opera nella sala Gusmani di Palazzo Antonini il postfattore Gianfranco Dioguardi. A moderare l'incontro, il cui inizio è previsto per le


Il sindaco Alberto Felice De Toni

17.30, il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Porterà i suoi saluti il rettore dell'Università degli studi di Udine Roberto Pinton. —

ACCESSO GRATUITO

Associazione Alzheimer Tre sportelli informativi aperti nei quartieri

L'associazione Alzheimer Udine, presieduta da Susanna Cardinali, per venire incontro ai residenti delle zone più decentrate, ha deciso, in collaborazione con il Comune di Udine, Ufficio Città Sane, di aprire degli sportelli informativi, inizialmente in tre zone cittadine: Udine Sud, Chiavris-Paderno e Laipacco-San Gottardo.

Presso gli sportelli Alzheimer, situati negli stessi locali degli ambulatori di quartiere, i cittadini troveranno un punto di ascolto, informazione e indicazione sulla malattia di Alzheimer dedicato alle persone e alle famiglie in difficoltà.


Susanna Cardinali

Lo sportello, cui si potrà accedere gratuitamente e senza prenotazione, non è un servizio medico anche se la consulenza sarà fornita da uno psicologo professionista, il dottor Marco Casale.

Le zone interessate in questa prima parte del progetto saranno: Udine Sud, in via Pradamano 21, ogni lunedì dalle 10 alle 12; Chiavris-Paderno in via Piemonte 84, ogni martedì dalle 10 alle 12 e Laipacco – San Gottardo, in via Forze Armate 42, ogni mercoledì dalle 10 alle 12.

Per informazioni ci si può sempre rivolgere alla sede dell'associazione di via San Rocco 10/a (tel.0432 25555) o consultare il sito (www.alzheimerudine.com). —

IL CONCORSO

Maratona fotografica: premiati e menzionati

«Per aver restituito con ampiezza di sguardo e con grande intelligenza prospettive molteplici della città, da cui emergono con forza sia le contraddizioni che gli aspetti vitali della quotidianità cittadina»: con questa motivazione l'udinese Andrea Bernardi si aggiudica il primo premio per la miglior sequenza di sei scatti della maratona fotografica amatoriale "Obiettivo Udine", organizzata dall'associazione culturale e civica Spazio Udine e che ha visto la partecipazione di oltre 40 persone. Il buono da 250 euro in palio da utilizzare in un negozio storico di fotografia della città, insieme agli altri premi, è stato consegnato al vincitore durante la serata di premiazione che si è svolta venerdì scorso nei locali di Lino's&Co dove sono state anche esposte le foto vincitrici. La serata è stata presentata da Marta Vigna, del direttivo di Spazio Udine. Erano presenti anche Antonella Fiore, coordinatrice di Spazio Udine e l'assessore ai Lavori pubblici del Comune Ivano Marchiol.

Per la categoria migliori scatti ha vinto invece Alessandro Della Bianca, 27 anni, di Fiume Veneto, «per aver reso e sintetizzato appieno la complessità sociale della città, attraverso un'articolata narrazione, una composizione dinamica e attente scelte cromatiche, inserendo un elemento enigmatico che lascia aperta l'interpretazione».

Secondo posto della miglior sequenza per Carolina Zanier «per aver assegnato, con uno sguardo distante dalla visione antropocentrica, in una narrazione coerente, il ruolo da protagonista alla natura, che con inarrestabile tenacia si appropria degli spazi urbanizzati». Al secondo posto per il miglior scatto Ivan Visentini «per aver individuato con brillante capacità compositiva, un luminoso elemento centrale attorno al quale ruotano oggetti, memorie e voci della comunità». I vincitori per la categoria Under 14 sono Francesco Bernt e Filippo Armetta. La giuria – composta da Antonio Giusa per Spazio Udine, Giacomina Pellizzari, giornalista del Messaggero Veneto e autrice, Giulia Iacolutti, fotografa documentarista e artista visuale, Luca Giuliani, curatore e archivista, e Nicola Picogna, fotografo e tecnico audiovisivo e multimediale per Nudesign – ha assegnato anche 4 menzioni ad Ariano Gon, Elisabetta De Giorgi, Laura Ferraro ed Elisa Copetti. —





Sopra, i vincitori della maratona fotografica; sotto, il miglior scatto

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA
All'Igea
Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
PALMANOVA
Tango
Piazza Grande, 3 Tel. 0432631049
MOIMACCO
Terpin Maria Franca
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
SUTRIO
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

TRA FORNI DI SOTTO E FORNI DI SOPRA

Ponte rinforzato e da allargare Stop alle auto per due giorni

Sul rio Marodia Fvg strade sta completando i lavori: giovedì e venerdì chiuso
Divieto di circolazione dalle 8.30 alle 17.30. Intervento da oltre un milione di euro

Tanja Ariis FORNI DI SOTTO

Il ponte sul rio Marodia, nell'unica strada di collegamento tra Forni di Sotto e Forni di Sopra, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 17.30, sarà del tutto chiuso alla circolazione veicolare e pedonale per lavori urgenti di messa in sicurezza. Si tratta di un intervento da un milione 50 mila euro, finanziati dalla Protezione civile regionale e in capo a Fvg Strade per il ripristino funzionale dell'infrastruttura e la mitigazione del rischio idrogeologico. I lavori su tale tratto della strada regionale 52 ricadono nel piano degli interventi emergenziali Vaia.

«L'articolato intervento sul ponte, in pietra e con parecchi decenni, se non il secolo, alle spalle - illustra il sindaco di Forni di Sotto, Claudio Coradazzi- ha richiesto tempo e adesso si avvia al completamento. Nella prima fase sono state cambiate le barriere, ora va allargato per adeguarlo e metterci le barriere definitive. Sono state sistemate prima le pile basse del ponte con alcuni micropali e delle parti fondazionali, poi hanno ridossato dei nuovi pilastri e ora stanno lavorando alle arcate».

L'interruzione della viabilità giovedì e venerdì da parte di Fvg Strade è funzionale allo spostamento delle centine necessarie al consolidamento degli archi da un lato (a valle l'intervento è già stato completato) all'altro (lato monte, dove invece andrà effettuato ora). Interventi come questi richiedono competenze specifiche e anche fasi in cui prestare particolare attenzione. «La chiusura della strada - osserva Coradazzi - è legata al fatto che per intervenire sulle arcate gli operai devono calare alcune centine e per effettuare questa operazione la viabilità deve essere chiusa completamente. Non c'è una strada alternativa da percorrere nei due giorni indicati, quando sarà chiuso il collegamento Forni di Sotto-Forni di Sopra. Gli orari li abbiamo concordati con Fvg Strade per cercare di limitare al massimo i disagi ai cittadini e lasciano comunque la possibilità di andare a lavorare e rientrare. La popolazione è stata informata. Noi oggi, anche se non è di nostra competenza, ma per spirito collaborativo, abbiamo inoltrato gli avvisi a tutte le aziende locali, perché è più che altro alle imprese che questa chiusura può creare disagio: abbiamo una zona industriale con molte occhialerie, uno snodo strategico e di collegamento costante con il Cadore. In caso di necessità noi come l'altra volta assieme al Comune di Forni di Sopra potremmo anche attivare dei collegamenti provvisori straordinari».

Dal momento che ci sarà un'interruzione di due giorni del trasporto pubblico locale che si fermerà a Forni di Sotto è in corso una costante e proficua collaborazione da parte di Fvg Strade con i Comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra e con Arriva per traghettare gli studenti e chi altro ha bisogno di usufruire del tpl. —



Il ponte sul rio Marodia in comune di Forni di Sotto, sull'unica strada della val Tagliamento

PONTEBBA

Viadotto Pontebbana chiuso del tutto fino al 22 novembre



Il viadotto chiuso al traffico dopo la scoperta di un cedimento

PONTEBBA

Da ieri a venerdì 22 novembre, la circolazione sulla strada statale 13 sarà sospesa nei due sensi di marcia sul viadotto in comune di Pontebba, dal chilometro 196 + 480 al chilometro 198 + 980.

La stop alla circolazione, attivo dalle 7 alle 19 nei giorni feriali (sabati e festivi esclusi), è necessaria per consentire lavori di sollevamento dell'impalcato e le relative prove di carico, come comunicato da Fvg Strade.

Per ridurre al minimo i disagi, il traffico sarà deviato sull'ex strada provinciale 110 "del Passo Pramollo" e attraverso la viabilità comunale di Pontebba. Gli automobilisti sono invitati a prestare attenzione alla segnaletica presente e a pianificare percorsi alternativi.

I lavori di manutenzione sul viadotto sono stati programmati a seguito dei problemi registrati a ottobre per garantire la sicurezza e l'efficienza della struttura, vista l'importanza della statale 13 Pontebbana come arteria di collegamento nell'area.

Gli utenti della strada sono invitati a seguire i percorsi alternativi predisposti per mantenere scorrevole la viabilità durante i lavori. —

CHIUSAFORTE

Lavori verso Sella Nevea Riapertura il 7 dicembre

CHIUSAFORTE

Fino al 6 dicembre per arrivare a Sella Nevea sarà necessario salire da Tarvisio negli orari del cantiere che si vedono nella foto. Lo ha reso noto lo stesso sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro. Per lavori negli ultimi chilometri verso la stazione sciistica, infatti, la strada è chiusa la mattina e nel pomeriggio, dal lunedì al venerdì. Tutte le altre frazioni di Chiusaforte in val Raccolana sono invece regolarmente percorribili. —



Il cartello a inizio valle

A SUTRIO

Salvata la cagnolina Kira Era bloccata da 3 giorni Intervento durato 8 ore

SUTRIO

Tre giorni di guaiti, richieste d'aiuto. Tre giorni che Kira, un cane da caccia di razza "spinone", ha trascorso su uno sperone di roccia friabile all'interno di due profondi canaloni nei boschi al di sopra della frazione di Noiaris, a Sutrio. La bestiola si era persa inseguendo un animale selvatico, finendo poi in questo luogo impervio.

Ieri mattina, a partire dalle 8, l'intervento da parte dei tecnici Speleo alpino fluviali (Saf) dei vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo e della centrale di Udine. La squadra inviata, dopo aver individuato il cane, ha effettuato la risalita di un ripido canale per circa 250 metri di dislivello. Quindi, per raggiungere l'animale, è stato necessario attrezzare circa 100 metri di corda fissa all'interno di una zona boschiva. Dopo tre ore di lavoro, un operatore ha raggiunto il punto in cui si trovava il cane. Da qui, ha poi risalito una trentina di metri posizionando l'ultima corda fissa per l'intera squadra. Sistemata su un'apposita imbragatura, dopo varie calate per circa 200 metri per raggiungere il torrente sottostante, Kira è stata consegnata ai proprietari. L'intervento si è concluso attorno alle 16.



Una fase del salvataggio messo in atto dai tecnici dei vigili del fuoco

SOCCHIEVE

Limiti alla circolazione previsti oggi e domani

SOCCHIEVE

Per lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale su attraversamenti pedonali, stop, posteggi e linee di margine stradale, oggi e domani ci saranno limitazioni alla circolazione e nei parcheggi a Socchieve. Limitatamente alla fascia oraria che va dalle 7 alle 17, i lavori di ripristino della segnaletica orizzontale saranno effettuati nella frazione di Mediis lungo le vie Castello, Puccini e Roma. Nelle date successive entro la medesima fascia oraria (7-17) gli interventi riguarderanno invece le frazioni di Lungis, Dilignidis, Feltrone, Viaso, Priuso e Socchieve capoluogo. È necessario non ci siano veicoli parcheggiati nelle aree interessate e potranno esserci alcuni disagi, dovuti alla temporanea chiusura delle strade per consentire i lavori. —

T.A.

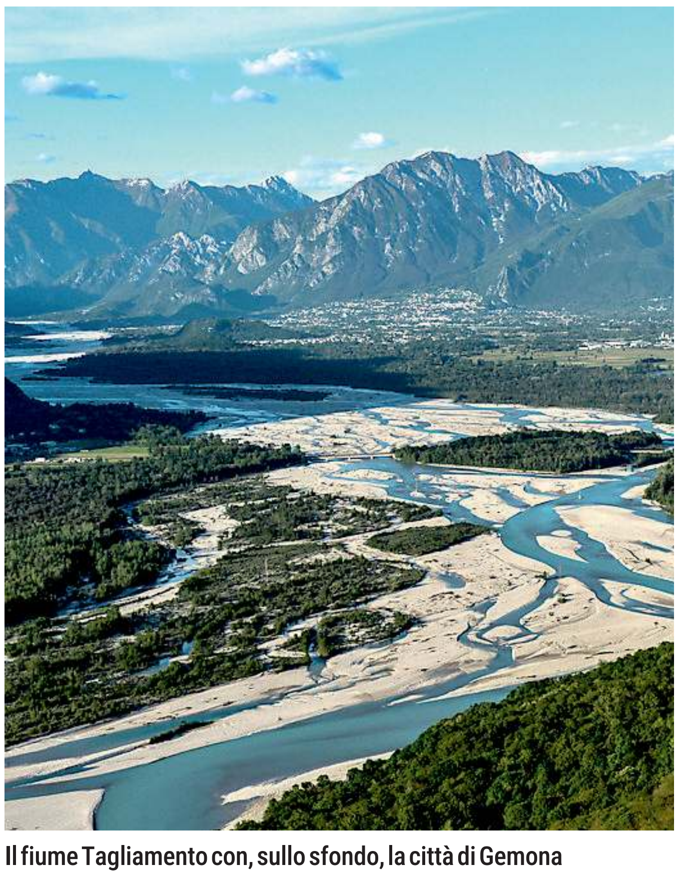
GEMONA

Il Tagliamento da preservare Votato un documento unanime

Il testo, presentato dall'opposizione, è stato approvato in consiglio comunale «L'obiettivo è assicurare la conservazione di un importante patrimonio»

Sara Palluello / GEMONA

Il Tagliamento, un valore da preservare. Un considerazione che mette tutti d'accordo all'interno del Consiglio comunale di Gemona che, attraverso l'approvazione unanime di un documento discusso durante l'ultima seduta dell'assemblea (lo scorso 30 settembre), si mobilita per valorizzare e riconoscere l'importanza ambientale, ecosistemica, paesaggistica, culturale e turistica del fiume. «Abbiamo ritenuto importante proporre al Consiglio un ordine del giorno sul tema del Tagliamento, perché è l'ultimo grande paesaggio fluviale incontaminato nelle Alpi che ancora mostra le caratteristiche tipiche originariamente presenti nei fiumi di montagna e per questo va valorizzato e gestito in modo sostenibile» ricordano i consiglieri del gruppo Progetto per Gemona Sandro Cereghini e Sandro Venturini che hanno stilato il documento votato a settembre. Documento che ha trovato apertura da parte della maggioranza, che l'ha integrato e approvato all'unanimità.


Il fiume Tagliamento con, sullo sfondo, la città di Gemona

Nel testo viene evidenziata la necessità di tutelare la sicurezza delle popolazioni rivierasche e nel contempo di assicurare la conservazione di un importante patrimonio mediante un disegno ecosistemico unitario, non solo di tipo idraulico, che preveda interventi in linea con le attuali evidenze scientifiche, l'avanzare della crisi climatica e la legge europea sul ripristino della natura. «Già in passato il consiglio comunale aveva deliberato all'unanimità l'adesione alla proposta di candidatura del fiume Tagliamento a Riserva Mab (Man and biosphere) della Biosfera Unesco – riportano i consiglieri –. Inoltre, a Gemona sono stati realizzati e sono in programma vari eventi culturali che si richiamano al fascino del Tagliamento, recentemente la mostra dell'artista Herwig Turk esposta a Palazzo Elti. Non si può poi dimenticare il rilevante valore a fini turistici esercitato con la prevista Ciclovia del Tagliamento Fvg6, il Cammino del Tagliamento, le diverse attività sportive e di svago che destano un crescente interesse da parte degli amanti della natura e delle attività all'aria aperta».

Si punta a realizzare un centro di documentazione coinvolgendo vari enti

Progetto per Gemona ne promuove anche la valorizzazione scientifica e culturale mediante la realizzazione di un centro di documentazione, studio e ricerca tra esperti, università, scuole e comunità rivierasche; da collocare in un edificio esistente nel medio corso, al fine di migliorarne le conoscenze e la consapevolezza dell'importanza e della sua corretta gestione. «Il Tagliamento rappresenta il re dei fiumi, un vero e proprio scrigno di biodiversità, patrimonio da valorizzare in modo consapevole, trasparente e partecipato – concludono –. Le fughe in avanti generano solo fratture tra territori e non aiutano a gestire efficacemente rischi ed opportunità. Valorizzarlo è un impegno comune». —

CASSACCO

Maltrattamenti in casa Sul posto trovata droga L'uomo viene arrestato

CASSACCO

Maltrattamenti e droga, vicenda di apparente, ordinaria quotidianità per un uomo di origine pakistana, classe 1990, di Cassacco, arrestato domenica dal nucleo operativo radiomobile della centrale dei carabinieri di Udine. Il loro intervento in serata, sollecitato da una chiamata. Telefonica: la denuncia, dalla "cornetta", di un caso di violenza domestica. Lui picchia lei, sua compagna: purtroppo, niente di nuovo. La corsa delle forze dell'ordine, allora. L'intervento sul luogo in cui, fino a poco prima, la vicenda aveva messo in luce le colpe dell'uomo.

Nell'ambito dell'operazione, ecco andare in scena le perquisizioni di rito, la donna oramai fortunatamente in salvo, la casa passata in rassegna. Oggetti che scorrono, vanno al setaccio, le indagini avviate. E giunte a una conclusione in principio non prevista, con la scoperta, tra gli averi dell'uomo di un rilevante quantitativo di sostanze stupefacenti, divise nei classici, riconoscibili (dagli addetti ai lavori) "panetti". Il tutto dentro a uno zaino: 800 i grammi di hashish. A corredo, anche 5 grammi di marijuana. Quindi, il possibile strumento del mestiere: un bilancino di precisione. Infine, cinquecento euro in contanti, soldi che, stando alle prime analisi dei carabinieri, sarebbero frutto di una recente attività di spaccio.

Lo zainetto, con sostanze e strumentazione al suo interno, è stato posto sotto sequestro. L'uomo è stato arrestato e condotto al carcere di Udine, dove è stato messo a disposizione delle autorità giudiziarie. —

SAN DANIELE

Corso di lingua friulana Oggi partono le lezioni

SAN DANIELE

Comincerà oggi, a San Daniele, un corso pratico di lingua e cultura friulana proposto dalla Società filologica friulana nell'ex sala consiliare di via Garibaldi, al civico 23. Si tratterà della prima di tredici lezioni (che avranno inizio sempre alle 18 e si protrarranno fino alle 20) cui possono partecipare, a titolo gratuito, tutti gli interessati, a prescindere dalla padronanza o meno della marilenghe. Il ciclo permetterà di approcciare la grammatica e la grafia del friulano e offrirà anche una serie di approfondimenti su aspetti storici e culturali. Le attività saranno condotte da Giorgio Gianfranco Pascoli. Chi parteciperà ad almeno il 70% delle ore di lezione riceverà, al termine del corso, un attestato di frequenza, titolo valido per essere iscritti nella lista regionale degli insegnanti con competenze in lingua friulana. Per informazioni e iscrizioni si può inviare una mail agli indirizzi info@guarneriana.it e gjorgjopascui@katamail.com, chiamare il numero 0432 946560 o consultare il sito https://www.filologicafriulana.it/corsi-pratici-di-lingua-friulana/. E sempre per stasera va segnalata un'interessante conferenza, in programma nella sala del consiglio comunale (nel palazzo dell'antica Biblioteca Guarneriana), dove alle 20.45 Veronica Civino e Mauro Pascoli presenteranno gli esiti di una ricerca storica sul tema "La scuola del Friuli nella Grande Guerra", cui è dedicato l'omonimo libro. La partecipazione all'evento è libera. —

L.A.

MARTIGNACCO

Varato il nuovo statuto Introdotto il premio la Corona d'argento

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Il consiglio comunale di Martignacco ha approvato all'unanimità, nell'ultima seduta, il nuovo statuto dell'ente, frutto di un lavoro congiunto tra maggioranza e opposizione, sfociato nell'aggiornamento della precedente versione del documento, datata 2012. A modifiche imposte dall'evoluzione normativa si sono affiancati importanti "innesti": «Il principio delle pari opportunità, anzitutto – esordisce il sindaco Mauro Delendi –, è stato esteso al fine di assicurare e raccomandare l'impegno al rispetto delle pari opportunità non solo nei confronti di quelle di genere, ma pure con un'azione di contrasto a tutte le potenziali discriminazioni di natura etnica, religiosa, politica e di fragilità fisica e sociale. È stata inoltre introdotta la possibilità di assegnare deleghe ai consiglieri per incarichi di studio e approfondimento su materie diverse, in modo che possano contribuire a migliorare la conoscenza delle problematiche nei vari settori e favorire la gestione delle attività connesse; è stato introdotto un rafforzamento delle regole di comportamento dei componenti dell'assemblea civica e dei doveri che i cittadini eletti assumono al momento dell'assunzione della carica». E ancora: l'assemblea ha deciso di istituire un riconoscimento, la "Corona d'argento – Sigillo del Comune di Martignacco", per onorare chi si sia prodigato per la comunità. Si tratta di una pergamena sulla quale è riprodotta una corona d'argento che sormonta una stella a cinque punte in sottile lamina argentata. «Potrà essere conferita – anticipa il sindaco – a persone o associazioni per le quali si dimostri l'evidenza di significative azioni positive volte a migliorare le condizioni del tessuto sociale di Martignacco e a accrescere il prestigio e il valore civile della comunità locale e di quella regionale. Le proposte potranno essere avanzate da sindaco, giunta e consiglio comunale. Saranno pure ammesse istanze di iniziativa popolare. La candidatura verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea civica, che sarà chiamata a esprimersi con maggioranza qualificata». Anche il regolamento per l'assegnazione del riconoscimento è stato approvato all'unanimità, circostanza che gratifica il primo cittadino: «Ne sono molto soddisfatto – commenta Delendi –: la votazione compatta dà la misura dell'importanza che l'intero consesso attribuisce al sigillo del Comune di Martignacco». —

IN BREVE

Venzone
L'olimpionica Navarria ospite di un incontro

Venzone incontra la schermitrice Mara Navarria, oro olimpico a squadre a Parigi 2024. L'evento, organizzato dall'amministrazione comunale, è in programma per venerdì 15, alle 20, nel salone del palazzo municipale. «Sarà una bella chiacchierata nella quale Mara racconterà il suo percorso sportivo – annuncia Lorenzo Cracogna, assessore a Turismo, sport e associazioni che ha organizzato l'evento –, percorso che l'ha portata da un piccolo paese friulano al tetto del mondo con la conquista della medaglia d'oro alle olimpiadi. Esempio, soprattutto per i giovani, di come con il lavoro e il sacrificio si possano ottenere risultati straordinari».

San Daniele
Rivoluzione francese Focus su Trieste

La biblioteca Guarneriana di San Daniele ospita nel mese in corso un ciclo di conferenze a cura del dottor Ervino Curtis, presidente dell'associazione di amicizia italo-romena Decebal e già direttore dell'Ufficio studi e apporti internazionali dell'Ente porto di Trieste. Domani, alle 18, si parlerà della "Rivoluzione francese e Trieste", con un focus sulle ripercussioni che l' evento storico ebbe anche nella città giuliana, dove vari personaggi protagonisti di quella fase si stabilirono.

Martignacco
Esercizi dinamici con la Strongability

L'associazione Chei di Martignà propone due lezioni di Strongability: l'iniziativa (gratuita per i soci, mentre per i non iscritti la quota è di 20 euro) è in programma per sabato 16 novembre e per il 7 dicembre, alle 10.30, nel centro civico di Torreano di Martignacco. Per le prenotazioni si può scrivere al numero 351 3456166. I partecipanti saranno guidati alla scoperta di esercizi innovativi e dinamici. Le lezioni sono adatte a tutti.

Majano
Concerto per gli ospiti del centro anziani

I settanta ospiti del centro residenziale per anziani "Marianna Stango Rodino" di Majano hanno potuto assistere, nei giorni scorsi, a un concerto corale proposto dall'associazione culturale udinese Colori & Musica, che sotto la direzione di Liliana Moro ha eseguito una serie di brani tratti da celebri musical. Soddisfazione è stata espressa dalla direttrice della struttura, Beatrice Modesto, e dall'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis, promotore dell'iniziativa.

BUJA

Travolto da un trattore in azienda Ferito gravemente il titolare

L'infortunio sul lavoro è accaduto a Ursinins. L'imprenditore agricolo è in Terapia intensiva

Elisa Michellut / BUJA

Sono gravi le condizioni di Giuseppe Piemonte, titolare dell'omonima azienda agricola, che, ieri mattina, è rimasto ferito mentre stava cercando di riparare un trattore.

L'infortunio sul lavoro si è verificato, poco dopo le 9, in via Cuel di Spie, in località Ursinins Grande, nel comune di Buja, poco distante dalla provinciale Osovana in direzione Colloredo di Monte Albano.

Piemonte, 72 anni compiuti lo scorso 7 settembre, si trovava nella sua azienda agricola e stava cercando di riparare un mezzo agricolo fermo per un guasto. L'anziano aveva posizionato due trattori uno accanto all'altro per riuscire a collegare un cavo e far così ripartire il mezzo agricolo che non riusciva a mettere in moto a causa della batteria scarica. Uno dei due trattori aveva la marcia inserita. Il mezzo si è ribaltato e ha travolto in pieno il settantaduenne friulano, immediatamente soccorso.

La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. Piemonte, che ha riportato diverse fratture e lesioni, è stato trasferito d'urgenza, in elicottero, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine,

> Sul posto anche il personale dell'azienda sanitaria per ricostruire la dinamica dell'accaduto

dove è stato ricoverato nel reparto di Terapia intensiva. La prognosi è riservata.

Secondo quanto si è appreso le condizioni del titolare dell'azienda agricola sarebbero peggiorate durante il trasporto all'ospedale del capoluogo friulano. Sul luogo dell'infortunio sono intervenuti i carabinieri della stazione di Gemona, i vigili del fuoco e il personale del Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria Friuli centrale per ricostruire con esattezza la dinamica dell'accaduto.



L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, a Ursinins di Buja

Il sindaco di Buja, Silvia Maria Pezzetta, informata, commenta: «L'augurio di tutta la nostra comunità e dell'amministrazione – le parole della prima cittadina – è che il signor Giuseppe possa riprendersi presto da questo infortunio e che possa tornare a casa. È una persona stimata e conosciuta in paese. Un grande lavoratore, un uomo d'altri tempi. Ha sempre tenuto molto alla sua attività, che si è sempre impegnato per far crescere. Alla sorella e anche ai familiari – aggiunge ancora il sindaco Pezzetta – va il nostro sostegno e il nostro pensiero in questo momento così difficile. Ovviamente siamo tutti a disposizione in caso di eventuali necessità».—

DIGNANO

Parte il ciclo di mostre d'arte figurativa

DIGNANO

Il Comune ha lanciato un nuovo progetto che prevede un ciclo di mostre bimestrali di arte figurativa. L'iniziativa, pensata per promuovere artisti locali e arricchire l'offerta culturale del territorio, si svolgerà presso gli spazi interni del municipio. La prima mostra è stata dedicata all'artista Elio Cuzzi, autodidatta di Campoformido. Nel bimestre novembre-dicembre il protagonista è Carlo Febbo. L'autore impegnato da quarant'anni in mostre personali e collettive, rimarrà in mostra fino alla fine di dicembre. Ogni primo sabato del bimestre verrà programmata l'inaugurazione della nuova mostra con l'occasione l'artista e il critico d'arte guideranno la visita.

La mostra bimestrale è sempre visitabile durante gli orari di apertura al pubblico del municipio: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e il lunedì anche dalle 16.30 alle 18.30.—

M.C.

Il volume del 54enne, malato dalla nascita, donato alle scuole di Cividale
Ad aiutarlo la sorella: in ognuno di noi c'è qualcosa di unico e speciale

L'inno alla vita di Andrea Scrive con gli occhi un libro per gli studenti «È un seme di speranza»

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Si era fatto conoscere, anni fa, come il pittore che dipinge con gli occhi, il suo unico strumento di comunicazione. Ora il cividalese Andrea Negro, 54enne colpito fin dalla nascita da una gravissima disabilità, che lo rende completamente dipendente dagli altri, è diventato anche scrittore: assieme alla sorella Barbara, che gli "presta" mani e voce, ha infatti creato e dato alle stampe un libro, "Siamo tutti piccole ghiande che possono diventare grandi querce" , che sarà presentato al pubblico sabato 16, alle 15.30, negli spazi del "Giardino segreto", al civico 2 di via San Lazzaro. «Il testo – racconta Barbara – nasce da un sogno di Andrea, quello di lanciare piccoli semi di speranza, gioia, luce e amore, perché nonostante le enormi difficoltà che da sempre ha dovuto affrontare è un cantore della bellezza della vita, che vede ovunque attorno a sé. Per mio fratello ogni giorno è meraviglia, la stessa che lui suscita in tutti coloro che gli stanno accanto, perché pur nella piena consapevolezza delle privazioni cui è costretto è comunque felice di ciò che ha. Anche se a volte fatichiamo a crederlo, dentro ognuno di noi c'è qualcosa di unico e speciale che aspetta solo di essere scoperto e valorizzato: chissà se attraverso il volumetto riusciremo a trasmettere questo messaggio. Noi abbiamo ricevuto tantissimo dalle splendide persone incontrate nel corso del nostro "viaggio" quotidiano: con "Siamo tutti piccole ghiande" vorremmo restituire almeno un po' del bene che ci ha circondato. Desideriamo condividere con la comunità la magia che ha illuminato il nostro cammino e ci ha permesso di arrivare fin qui». "Siamo tutti piccole ghiande che possono diventare grandi querce" ha dunque permesso ad Andrea di comunicare i propri pensieri. «Sono anni – spiega sempre la sorella – che dedichiamo un momento della nostra giornata a scrivere qualche frase, un ricordo, un aneddoto da cui abbiamo imparato qualcosa e che ci ha aiutato a vedere il lato positivo delle esperienze che stavamo attraversando».



Andrea Negro, 54 anni, assieme alla sorella Barbara

Nel 2023 i due fratelli avevano raccolto dei fondi che adesso permetteranno loro di donare il libro ad alcune classi dell'Istituto comprensivo di Cividale. Il testo si troverà anche in vendita, a fini prettamente solidaristici: obiettivo è infatti coprire le spese della stampa di ulteriori copie che si desidera fornire ad altre classi, a cominciare da tutte quelle delle medie Piccoli. La prima consegna è in programma il 25 novembre, nella scuola primaria di Moimacco. Nel frattempo vari negozi del centro storico cividalese hanno sposato la causa, ospitando nelle proprie vetrine il libro dei fratelli Negro. «Abbiamo voluto creare un testo – conclude Barbara – realistico ma al tempo stesso leggero, fruibile a più livelli di lettura: è adatto ai piccoli, con il supporto di un adulto (da qui la scelta dei colori e la presenza dei disegni), agli adolescenti, che ora più che mai hanno bisogno di credere in se stessi e di adulti che credano in loro, e ai "grandi" , i quali a volte si dimenticano che non è mai troppo tardi per trovare la serenità in ciò che li circonda». E la pubblicazione di questo libretto non è un punto d'arrivo, ma di partenza: Andrea, infatti, vorrebbe che diventasse disponibile anche in Braille, oltre a tradurlo in inglese, per diffondere il più possibile il suo inno alla gioia. —

TARCENTO

L'opera di Biban raccontata dal figlio Evento alla Coianiz

TARCENTO

Sabato 16, alle 15, all'Opera Pia Coianiz di Tarcento, è in programma il 15° incontro per promuovere la cultura e la memoria, coinvolgendo gli ospiti attraverso storie e testimonianze. Il titolo dell'evento "La creativa pubblicità di Luciano Biban" prende spunto da uno scritto del professore Gianfranco Ellero. A raccontare la storia del pittore e grafico pubblicitario Biban, che ha saputo coniugare, nella sua breve ma intensa attività, una versatilità artistica, una capacità di creare e una necessità di comunicare che emergono prepotentemente dalle opere pittoriche e dai bozzetti grafici, sarà il figlio Andrea, intervistato da Germana Snaidero insegnante e artista di pittura ad acquerello. Il lavoro di Biban ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte informale e della comunicazione visiva. «Il mio intento – riferisce Andrea – è quello di tramandare alle nuove generazioni e di ricordare a quelle attuali, i valori intrinseci e l'importanza delle opere di mio padre, che non possono restare rinchiuse in una soffitta o tra le mura di una abitazione. Il suo impegno artistico non è stato solo un mestiere, ma una vera e propria missione, caratterizzata da una continua ricerca della bellezza, dell'innovazione e della sensibilità culturale. Le sue creazioni, vibranti e ricche di significato, riflettono un'epoca in cui l'arte grafica pubblicitaria era un potente veicolo di messaggi e valori, capace di influenzare e ispirare profondamente il pubblico, le opere pittoriche parte di ricco panorama di un importante generazione di artisti». «Il mio ruolo, come erede – riferisce –, è quello di preservare e diffondere il suo patrimonio artistico, affinché gli appassionati all'arte e coloro che vi si stiano avvicinando possano trarre ispirazione e apprendere l'importanza della qualità e della passione nel lavoro creativo. Credo fermamente che, attraverso la conoscenza e l'apprezzamento delle sue opere, possiamo continuare a nutrire il nostro spirito e a valorizzare il contributo dell'arte nella nostra società». L'evento è organizzato dall'Opera Pia Coianiz in collaborazione con l'associazione inStella, Croce rossa Comitato di Udine - Unità Territoriale di Tarcento. —

LUSEVERA

Progetto di primo soccorso Lezioni per tutti i cittadini

LUSEVERA

Consapevole dei limiti della propria condizione di Comune montano e periferico, lontano dai grandi poli del servizio sanitario, il Comune di Lusevera si attrezza da solo, varando un progetto di primo soccorso in luoghi disagiati che si pone l'obiettivo della capillarità (si punta a coinvolgere la stragrande maggioranza dei residenti) e che si dà dunque un orizzonte temporale ampio, di circa due anni. «Il territorio di Lusevera – premette il sindaco Mauro Pinosa – vanta la maggior quantità di defibrillatori in regione in relazione al numero di abitanti. A questo record si unisce ora la primogenitura di un articolato percorso di informazione e formazione, che potrà fungere da esempio e stimolo per altre realtà disagiate del Friuli Venezia Giulia». L'iniziativa, uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione, prenderà il via venerdì 15 novembre – alle 20.30, nella casa comunale Lemgo di Pradielis – con la prima di una serie di lezioni sulle modalità di attivazione e gestione delle manovre di soccorso in attesa dell'arrivo del personale sanitario. «Le caratteristiche oro-geografiche della valle – commenta Pinosa – rendono assai difficile il rispetto dei tempi di erogazione del soccorso avanzato in situazioni di gravità da codice rosso, nelle quali la rapidità dell'intervento rappresenta la discriminante: in casi di arresto cardiaco, soffocamento o amputazione da incidente traumatico un'azione immediata è fondamentale». A questa logica risponde il corso in partenza, che formerà, appunto, sulle azioni salvavita essenziali. Le attività sono aperte alla partecipazione di 30 persone alla volta, per consentire un confronto approfondito sui temi trattati: l'intenzione, come detto, è di raggiungere la maggior parte degli abitanti della vallata di Lusevera, ragione per cui il progetto (curato dell'assessore alla sanità Serena Baruffini, mentre il programma degli incontri è coordinato dal dottor Amato De Monte, in collaborazione con la Croce Rossa – Comitato di Udine) proseguirà per un biennio. Per partecipare è necessario comunicare il proprio nominativo – entro oggi, per quanto riguarda il ciclo iniziale dell'esperienza – telefonando al numero 0432 787032 o con messaggio whatsapp al 349 7624399. —

L.A.



Il defibrillatore installato in municipio a Lusevera

IN BREVE

Povoletto
Storia di Beni Marsure: la celebra una scultura

Nell'ambito delle celebrazioni dei tre secoli e mezzo di vita dall'amministrazione Beni Marsure si è inserita la donazione all'importante realtà locale di una scultura in legno di cedro realizzata da Renzo Sebastianutto, consigliere dell'ente. L'opera evoca le attività promosse e curate dai Beni Marsure nei loro 350 anni di storia, la trasparenza gestionale e la significativa consistenza delle risorse economiche riversate sulla comunità di Povoletto capoluogo, sulla parrocchia e le associazioni. La scultura è stata posizionata all'ingresso del foyer dell'auditorium di Povoletto, dove rimarrà fino al mese di gennaio: a quel punto sarà trasferita nella sala consiliare, a Palazzo Beni Marsure di Povoletto. La donazione ha conferito ancora più spessore all'anniversario.

Taipana
Un'opera di Pecile omaggio a due Comuni

Le comunità di Taipana e Caporetto hanno inaugurato, con un'intensa cerimonia di portata transfrontaliera, una scultura realizzata dall'artista Alfredo Pecile in occasione del Simposio internazionale di Reana del Rojale e donata ai Comuni di Taipana, appunto, e Kobarid, che hanno scelto di collocarla sul ponte Vittorio Emanuele, a Prossenicco, al confine di Stato tra Italia e Slovenia. Sull'opera è incisa la data del 23 dicembre 2007, quando a Prossenicco si alzò per l'ultima volta la sbarra del confine che aveva a lungo diviso gli abitati di Prossenicco e Bergogna. Folta la partecipazione all'evento: al discorso del primo cittadino di Taipana, Alan Cecutti, si sono uniti quelli del sindaco di Kobarid e di altre autorità; presenti il console generale della Repubblica slovena a Trieste, Gregor Šuc, e il consigliere regionale Edy Morandini.

Cividale
Musica e poesia al Museo archeologico

Nel pomeriggio di domenica 17 il Museo archeologico nazionale di Cividale ospiterà, dalle 16.30, l'evento "Musica e poesia: immersione nella storia antica", aperto a tutti coloro che desiderano calarsi nell'ascolto e nella condivisione di melodie e versi. L'ingresso e la partecipazione sono liberi, aperti ad ogni interessato. Per saperne di più sull'iniziativa si può contattare Tiziano Paganini, per la sezione poesia (al numero 380 1906808), e Mehdi Limoochi per la musica (329 3493450).

MANZANO

Bucano il tetto al market e rubano 40 mila euro

È stato preso di mira il punto vendita Aldi di via del Cristo. I ladri hanno disattivato il sistema di allarme

Elisa Michellut / MANZANO

La banda del buco torna nuovamente in azione. Questa volta è stato preso di mira il supermercato Aldi di via del Cristo, a Manzano. È successo durante la notte tra domenica e lunedì, attorno alle 3.

I malviventi, con ogni probabilità una banda organizzata, sono riusciti ad introdursi all'interno del punto vendita attraverso un buco nel tetto dell'edificio. Dal soffitto si sono calati prima nell'area adibita ai contatori elettrici e al sistema di allarme, che hanno provveduto a disattivare in modo da essere liberi di agire indisturbati, e poi hanno raggiunto gli uffici. La cassaforte è stata forzata e i banditi sono riusciti a mettere le mani su oltre 40 mila euro in contanti. Dopo aver messo a segno il colpo, la banda è fuggita, si pensa a bordo di un'automobile o di un furgone, riuscendo a dileguarsi senza lasciare tracce. Ad accorgersi del furto, ieri mattina, sono stati alcuni dipendenti, che hanno immediatamente dato l'allarme. I carabinieri di Palmanova e Manzano, che ieri hanno raccolto le testimonianze, sono al lavoro e stanno visionando anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate in tutta la zona. Le modalità con le quali i criminali hanno agito è estremamente sofisticata. L'ingresso dal tetto della struttura fa pensare a una pianificazione dettagliata e a una conoscenza approfondita dell'edificio. «Confermiamo che il furto c'è stato – fa sapere l'azienda –. Stiamo collaborando con le forze dell'ordine per capire quello che è successo».

Il sindaco del Comune di Manzano, Piero Furlani, è stato informato in merito all'accaduto. «Dispiace, ovviamente – le parole del primo cittadino – quando si verificano questi episodi nella nostra comunità in quanto contribuiscono a creare allarme tra i residenti. L'auspicio è che i responsabili vengano al più presto individuati dalle forze dell'ordine, che stanno operando senza sosta». Nei giorni scorsi si erano verificati altri tre attacchi, uno al postamat dell'ufficio di Amaro e gli altri due nella filiale di Credit Agricole a Corno di Rosazzo e della Banca di credito cooperativo Friuli del centro commerciale Cervignano. —



Il supermercato Aldi di via del Cristo, a Manzano, che, nella notte tra domenica e lunedì, è stato preso di mira dai malviventi FOTO PETRUSSI

DOMANI UN CONVEGNO A CORNO DI ROSAZZO

Gestire le risorse idriche Donne protagoniste nei Contratti di fiume

CORNO DI ROSAZZO

Quale contributo danno le donne alla gestione delle risorse idriche? Quale ruolo potrebbero giocare nella tutela dell'acqua e dell'ambiente? Come superare la differenza di genere nel settore idrico valorizzando competenze e talenti femminili e strumenti partecipativi come i Contratti di fiume? Sono alcuni degli interrogativi che saranno affrontati durante l'evento "Contratti di fiume, processi per la gestione ordinaria del bene comune acqua in una regione di confine. Guardando a GO! 2025" che si svolgerà domani a Villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo dove si incontreranno, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, il tavolo nazionale e il tavolo regionale dei Contratti di fiume per confrontarsi sulle esperienze fatte per rafforzare ancora di più la collaborazione tra le due realtà.

L'incontro, fortemente voluto dalle donne friulane dei vari Contratti di fiume della regione, è organizzato dal Comune di Corno di Rosazzo assieme a Regione, Associazione Judrio in collaborazione con l' Università di Udine, il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia, il Consorzio di Bonifica della pianura friulana, Compa Fvg, Anci Fvg, Donne dell'Acqua e Circolo culturale di Corno di Rosazzo, con il supporto di GO2025 e Io sono Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa nasce dal riconoscimento dell'utilità e dell'efficacia per la rigenerazione e lo sviluppo dei territori dei Contratti di fiume «strumenti di pianificazione sovracomunali per la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali assieme alla salvaguardia dal rischio idraulico. Permettono di gestire i territori in modo partecipato e sinergico: un approccio di particolare importanza in questo momento storico in cui le emergenze dovute al cambiamento climatico portano ad affrontare quasi quotidianamente situazioni emergenziali che fino a non molto tempo fa erano classificate come straordinarie», evidenziano le promotrici dell'iniziativa.



Una immagine che ritrae il fiume Judrio

«Obiettivo primario dell'evento – proseguono – è contribuire a valorizzare la presenza femminile nel settore idrico per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere, e puntare ad aumentare la consapevolezza femminile nei settori tecnici di gestione dei processi dei Contratti di fiume con la creazione di buone pratiche che possano essere esportate anche nel resto d'Italia». A Corno di Rosazzo si porterà l'esperienza nazionale delle Donne dell'acqua ascoltando le testimonianze di alcune donne friulane – Anna Scaini, Chiara Scaini, Silvia San Marco, Alberta Bulfon e Cristina Noacco – che si sono distinte per attività legate alla tutela delle risorse ambientali e alla valorizzazione del territorio in termini storici, culturali, economici, sociali e turistici. L'evento sarà diviso in due sessioni, quella del mattino inizierà alle 9.15. Dopo i saluti del sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni, del delegato del rettore per il progetto Cantiere Friuli dell'Università di Udine Mauro Pascolini, dell'assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro e di Vannia Gava, viceministra dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, alle 11.45 si svolgerà la tavola rotonda sui Contratti di fiume, introdotta da Laura Albani del Dipartimento cura del territorio e protezione civile dell'Anci nazionale. Nel pomeriggio si svolgerà il confronto tra tavolo nazionale e tavolo regionale. Alle 15 i saluti istituzionali: sarà presente Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale. —



La presidente Paola Del Din (al centro) durante la cerimonia

MANZANO

Caduti e dispersi L'archivio trasloca in via Natisone

MANZANO

L'archivio dei documenti dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (Anfcg) di Udine si divide tra il capoluogo friulano e Manzano. La sede provinciale dell'associazione, infatti, che si trovava già a "casa" di via Grazzano a Udine, aveva in precedenza chiesto di rivedere il materiale in possesso del gruppo, scegliendo di dividere l'ammontare di documenti in due sedi: parte è stata accolta dall'Archivio di Stato di Udine, parte ha raggiunto il comune del Medio Friuli.

In città sono rimasti documenti risalenti fino agli anni Ottanta, inclusa cartoline e pratiche burocratiche contenendo circa un centinaio di faldoni per 24 metri lineari, mentre il restante materiale è stato trasferito nella nuova sede in via Natisone 21. Il tutto ora potrà essere messo a disposizione per studiosi ed appassionati, previo accordo con la stessa sezione dell'Anfcg per le consultazioni.

Alla cerimonia di consegna ha partecipato la presidente onoraria dell'associazione Paola Del Din, staffetta partigiana e medaglia d'oro al valore militare, insieme ad altre autorità come il sindaco di Manzano Piero Furlani, il presidente provinciale Anfcg Aurelio Budai, il sindaco-revisore Adriano Bidin, la segretaria Loreta Viganti, il presidente locale dell'Ancr Rosario Genova, e Oliviero Farneti dell'Archivio di Stato di Udine.—

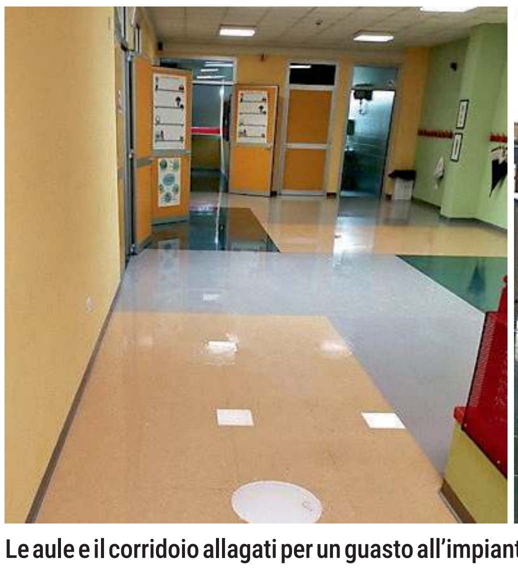
T.D.

REANA DEL ROJALE

C'è un guasto al riscaldamento Aule allagate e scuola chiusa

Gli studenti sono stati condotti in palestra in attesa dell'arrivo delle famiglie
Tecnici subito al lavoro per riparare l'impianto: oggi i ragazzi rientrano in classe







Le aule e il corridoio allagati per un guasto all'impianto di riscaldamento alla scuola "Alcide De Gasperi"

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

La scuola secondaria di primo grado "Alcide De Gasperi" di Remugnano ieri è rimasta chiusa a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento che ha provocato l'allagamento di quattro aule, di una parte del corridoio e di altre aree dell'istituto.

Per consentire agli addetti della ditta incaricata di ripararlo e ripristiarne il funzionamento garantendo così agli alunni di poter svolgere in sicurezza le lezioni con una adeguata temperatura nelle aule, il sindaco di Reana del Rojale Anna Zossi ha emesso una ordinanza di chiusura temporanea del plesso scolastico. I lavori sono già stati eseguiti e i ragazzi oggi torneranno regolarmente in classe: resterà ancora chiusa soltanto l'aula in cui ha avuto origine la perdita.

«Prima dell'inizio delle attività didattiche – spiega il sindaco – è giunta la segnalazione del guasto. Subito è intervenuto il personale scolastico e sono poi giunti sul posto sia gli operai comunali che gli addetti della ditta appaltatrice».

Il guasto, individuato immediatamente in una aula situata al primo piano, è da ricondurre all'accensione dell'impianto di riscaldamento. Infatti la pressione dell'acqua ha forzato una parte di tubazione che si è deteriorata e da cui è iniziata a fuoriuscire l'acqua che ha allagato quattro aule, una parte di corridoio e altre zone comuni al piano terra. «Gli addetti intervenuti – continua Zossi – hanno aspirato l'acqua in tempi rapidi con appositi macchinari, hanno riparato il danno e hanno poi ripulito le zone allagate».

Nel dettaglio è stata sostituita una parte di una tubazione e sono state posizionate numerose fascette per rinforzare le giunture. Arrivati a scuola gli alunni non sono stati fatti entrare nella struttura ma sono stati ospitati nella palestra comunale in attesa delle rispettive famiglie che li hanno riaccompagnati a casa. Sul posto, assieme al sindaco Zossi, è intervenuta la dirigente scolastica Elena Romano che hanno così avuto modo di rendersi conto della situazione e di concertare di conseguenza gli interventi per quanto di competenza. «L'impianto è ancora quello posizionato quando la scuola è stata costruita – afferma il primo cittadino – e un danno simile può capitare».

Non si tratta quindi di un guasto da carenza di manutenzione ma di un danno riconducibile alla vetustà delle tubazioni e dell'intero impianto. La tempestività dell'intervento ha fatto sì che i danni registrati siano minimi e riconducibili alla sostituzione di alcuni pannelli di cartongesso del soffitto oltre che ai lavori sull'impianto mentre i muri si asciugheranno e torneranno presto alla normalità. —

MORTEGLIANO

Questionari ai cittadini per il progetto Eloge Ultimi giorni disponibili

MORTEGLIANO



L'assessore Elisa Tammaro

Avranno tempo fino a venerdì 15 i cittadini del Comune di Mortegliano per compilare il questionario finalizzato a migliorare i servizi sul territorio. Il Comune, infatti, ha recentemente aderito a Eloge (European label of governance excellence), una certificazione promossa dal Consiglio d'Europa e attuata sul territorio nazionale da Aiccre con la collaborazione dell'Isig, l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, per migliorare la qualità della governance locale e garantire servizi pubblici sempre più vicini alle esigenze dei cittadini.

«L'obiettivo di Eloge – fa sapere l'assessore Elisa Tammaro – è promuovere i principi di buona amministrazione, trasparenza e partecipazione civica, e per raggiungerlo, è stato chiesto ai cittadini, agli amministratori e ai dipendenti del comune, di compilare un questionario anonimo finalizzato a migliorare i servizi». Eloge premia le amministrazioni locali che raggiungono un elevato livello di buona governance democratica, ovvero che applicano i 12 principi europei nella vita pubblica e nell'operato a livello locale. Durante i prossimi mesi, il Comune dovrà compiere un esercizio di autovalutazione e procedere a raccogliere dati tra i rappresentanti eletti, i dipendenti comunali e i cittadini. Il risultato dei questionari saranno esaminati dalla "Piattaforma nazionale di valutazione". Il marchio sarà assegnato, dunque, ai Comuni che rispecchieranno in maggiore misura i 12 principi nel loro operato. La cerimonia finale di premiazione si terrà nei primi mesi del 2025. —

CODROIPO

Fondi per la piscina Se ne parla in Aula

CODROIPO

Sono cinque i punti all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale convocato oggi, alle 19. In aula approderanno la ratifica della variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dalla giunta Nardini per finanziare i lavori di sistemazione e ripristino della piscina comunale per 225.000 euro, l'approvazione della variante 5 al Piano particolareggiato isolato "A" del centro storico di Codroipo riguardante la piazza sotto il campanile con Casa Zoratti e proprietà di competenza della Parrocchia. Dall'adozione, durante la pubblicazione per trenta giorni, non sono pervenute osservazioni.

Infine, l'ultimo punto riguarda la rinuncia alla servitù di pubblico passaggio in un sottoportico del centro (condominio "Il centro"). L'argomento era già stato vagliato e approvato all'unanimità dalla Commissione urbanistica. —

TALMASSONS

Confraternita di Misericordia Flambro in festa per i 15 anni

Mario Salvalaggio
/ TALMASSONS

Sono stati festeggiati i primi quindici anni di servizio della Confraternita di Misericordia della Bassa Friulana. Era il 2008 quando i dirigenti del sodalizio, che opera da quasi quattro decenni sede di San Giorgio di Nogaro, proposero alla locale Cassa rurale e artigiana e al Comune di Talmassons, di estendere il loro servizio al Medio Friuli, aprendo una succursale nei locali messi a disposizione dalla Bcc nella sede storica di Flambro.

Il vice presidente Emilio Taverna, portando il saluto della Confraternita ai tanti volontari, ai numerosi cittadine e alle autorità, ha ricordato che l'iniziativa coglieva l'esigenza di dare risposte operative a una grande domanda di servizi di trasporto in ambito sanitario. Taverna ha sottolineato che l'apertura della sede di Flambro ha significato per la Confraternita l'assunzione di un grande impegno e responsabilità sia in investimenti umani nella formazione dei volontari, che economici per l'acquisto di nuovi mezzi di trasporto e ciò per dare risposte pronte alle richieste che arrivavano dai comuni del Medio Friuli.



Il gruppo dei volontari della Confraternita di Misericordia

Con l'invecchiamento della popolazione, le domanda di aiuto e supporto – è stato sottolineato – non andranno di certo a diminuire e sarà necessario un maggior impegno da parte della Misericordia e delle altre associazioni di volontariato che operano a favore dei bisogni degli anziani. «Ciò si potrà fare – è stato affermato – solo con un maggior coinvolgimento dei giovani nel servizio di un volontariato attivo, che si è esteso ad altri numerosi servizi prestati dalla aggiornata mission della Confraternita». Nella cerimonia svoltasi nella chiesa della pieve di Flambro, hanno portato il saluto il primo cittadino Fabrizio Pitton, con gli ex sindaci Anna Maria Toneatto e Piero Mauro Zanin. Il presidente della Bcc Prima Cassa, Giuseppe Graffi Brunoro, ha ringraziato per il prezioso servizio alle comunità locali, confermando il sostegno dell'Istituto. A conclusione della cerimonia è stato consegnato un diploma di benemerenza a Gilberto Toneatto di Flambro per il puntuale e lungo servizio prestato. —

CERVIGNANO DEL FRIULI

Gradini, marciapiedi e strade Parte il progetto anti-barriere

Ieri mattina il primo incontro con i cittadini sulle difficoltà a muoversi in centro
Atteso un secondo appuntamento a fine novembre davanti al teatro Pasolini

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Una città per tutti, la città è di tutti». È con questo spirito che l'amministrazione comunale di Cervignano del Friuli, guidata dal sindaco Andrea Balducci, ha avviato lo studio per la redazione del Peba (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche), nell'ottica della progettazione partecipata.

Ieri la prima uscita ufficiale nell'area esterna al Distretto sanitario, alla quale seguirà quella di martedì 26 novembre alle 10 nell'area esterna del teatro Pasolini, due zone ritenute molto "critiche" anche perché molto frequentate, mentre si stanno valutando altri incontri e "sopralluoghi" con i cittadini nelle frazioni.

Al sopralluogo di ieri, oltre al sindaco Balducci e all'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovigh e i tecnici incaricati, era presente il consigliere di minoranza di Cervignano Vale, Luca Negro, e alcuni cittadini.


Un esempio di barriera architettonica sulle strade della cittadina

Estremamente soddisfatto il primo cittadino, che sottolinea che con l'avvio del Peba «colmiamo un ritardo clamoroso ed ingiustificato durato troppo tempo. Oggi l'amministrazione targata La Città Possibile chiude il cerchio di un percorso che alcuni di noi avevano iniziato più di trent'anni anni fa, nei primi anni Novanta. Abbiamo voluto simbolicamente denominare questa iniziativa "Una città per tutti, la città è di tutti" che era lo slogan di allora».

I residenti possono partecipare con le segnalazioni sul sito Fvg Accessibile

L'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto, ricorda che i Peba sono stati introdotti nel 1986 e poi integrati nel 1992: «I Piani di eliminazione delle barriere architettoniche – illustra – sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere insistenti sul territorio. Il Piano, di cui ogni Comune dovrebbe già essersi dotato – cosa che purtroppo non rispecchia la realtà –, è teso a rilevare e classificare tutte le barriere architettoniche presenti in un'area circoscritta e può riguardare edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano)».

«Il piano – aggiunge Carlotta Francovigh – deve poter individuare anche le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti e fare la stima dei costi: i Peba, infatti, non sono solo uno strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comportano una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento».

Per la redazione del documento è stata incaricata l'architetto Claudia Carraro, che, supportata dal collega Gregorio Grasso, ricorda come la cittadinanza possa partecipare attivamente alla identificazione delle criticità lungo i percorsi che saranno oggetto di analisi, attraverso il sistema Segnala la barriera, messo a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia tramite il portale Fvg Accessibile, o partecipando al percorso di progettazione partecipata. I cittadini di Cervignano possono prendervi parte le segnalazioni al portale web Fvg Accessibile, diventando così "protagonisti" del futuro urbanistico della loro città. —

L'OPPOSIZIONE

Federica Maule (Cervignano Vale): «Più condivisione»

Federica Maule, capogruppo di minoranza, ricorda che «come Cervignano Vale, abbiamo partecipato alla presentazione di questo percorso che abbiamo richiesto con fermezza sin dai primi giorni di questa legislatura con interrogazioni comunali, anche perché il Peba era inserito nel nostro programma elettorale. Ora – dice – c'è bisogno di tutti affinché lo studio sia quanto più condiviso possibile. Due gli appuntamenti, due passeggiate, per analizzare due "percorsi urbani" e verificare la loro accessibilità. Il Peba è uno strumento, non solo per le persone con disabilità, ma per tutti».

F.A.


La città stellata di Palmanova con le sue caratteristiche nove punte

La polemica scoppiata tra alcuni concittadini
L'assessore Savi: «Inviteremo qui Odifreddi»

Gaffe su Palmanova in onda a Rai3: «Città con 8 punte»

IL CASO

Il matematico Piergiorgio Odifreddi, parlando delle città geometriche nella trasmissione Kilimangiaro di Rai3 andata in onda domenica, afferma convinto che Palmanova rappresenta una stella a 8 punte. Frase che ha scatenato la sollevazione dei palmarini. Alcuni di loro, fortemente arrabbiati, hanno inviato mail al matematico chiedendo di scusarsi pubblicamente con la città, ma anche di studiare meglio la sua storia.

Tutto nasce dall'intervento del matematico alla trasmissione di Camila Raznovich per parlare di urbanistica e nello specifico delle città geometriche, dove ha esposto in modo sbagliato la geometria urbanistica della città stellata. È risaputo, infatti, che la fortezza è composta da 9 punte. Ma Odifreddi non è nuovo ad errori di questo tipo: esattamente otto anni fa, sempre in una trasmissione della Raznovich (dal 2014 alla conduzione del celebre programma), affermò che Palmanova era un «poligono con 9 lati».

A gettare acqua sul fuoco è l'assessore alla Cultura Silvia Savi, che chiamata in causa dai suoi concittadini, dice: «Inviteremo il professor Odifreddi e gli autori della trasmissione a tornare a Palmanova, così potranno scoprire molti altri aspetti poco conosciuti del nostro patrimonio Unesco». Savi afferma inoltre di essere a conoscenza che «alcuni cittadini si sono attivati per segnalare l'errore e li ringrazio. Ringrazio comunque anche la trasmissione Kilimangiaro che ha parlato di Palmanova, pur con questo "svarione" di cui è difficile comprendere l'origine – chiosa –. In ogni caso non è la prima volta che la trasmissione Kilimangiaro dedica attenzione e tempo alla nostra città, come fanno ormai moltissime testate anche estere, di propria iniziativa, e questo non può che suscitare ulteriore curiosità verso la città fortezza e le sue tante peculiarità. Il Comune, nei limiti del possibile, monitora e segnala tutti gli errori che troviamo, soprattutto nel web. Uno dei più diffusi, ancora difficile da scalfire, è l'attribuzione a Leonardo da Vinci di un ruolo nella progettazione di Palmanova, sebbene Leonardo sia morto più di 70 anni prima della nascita della fortezza».

Intanto però i più "scatenati" attendono le pubbliche scuse, che non sono ancora giunte: potrebbero arrivare nella puntata di domenica delle 17.15. Restano però ancora sconcertati che un personaggio di tale levatura possa commettere errori così grossolani, in quanto basterebbe guardare una mappa per non sbagliare più. —

F.A.

PALMANOVA

Caso chiusura Punto nascita Il sindaco: «Scelta ingiusta»

PALMANOVA


Il sindaco Giuseppe Tellini



Il capogruppo Francesco Martines

«Le sentenze vanno lette e comprese, prima di trarre conclusioni affrettate». Lo afferma il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, rimarcando che la decisione della Regione di chiudere definitivamente il Punto nascita di Palmanova «è legittima, così dice Tar e Consiglio di Stato, solamente perché la stessa Regione ha approvato una norma ad hoc per bypassare l'organo tecnico/amministrativo che avrebbe dovuto prendere la decisione sulla base di considerazioni tecniche contenute in un'indagine istruttoria».

«Invece di chiudere in pochi giorni un servizio che funzionava e serviva quasi 800 mamme l'anno – spiega –, la Regione guidata da Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi avrebbe dovuto indicare la scelta politica di lasciare un unico punto nascita nell'ospedale Palmanova-Latisana e demandare la scelta della sede al direttore generale, che avrebbe dovuto recepire le indicazioni di una commissione tecnico-scientifica con il parere dei medici. Per i tribunali è legittima la legge fatta su misura ma questo non vuol dire che la scelta sia stata giusta». Tellini sostiene «ci sia stato quanto meno un errore di programmazione, essendo il numero di parti annuale purtroppo pericolosamente vicino al limite inferiore previsto per legge per garantire sicurezza».

Non manca una frecciata a Lanfranco Sette, sindaco di Latisana che «dovrebbe essere solidale con Palmanova e non continuare ad elogiare la Regione». Spiega che la chiusura «lascerà la Bassa Friulana senza un punto nascita mentre Monfalcone vivrà grazie alla chiusura di Palmanova». Ricorda che il tema sicurezza è stato preso a giustificazione della prima sentenza del Tar di Trieste nel 2016 contro il ricorso di Latisana per la sospensione del suo punto nascita, non ritenuto più valido dallo stesso tribunale nel 2019 a fronte del ricorso di Palmanova. «Questo perché invece di sostenere una scelta tecnica suffragata da dati e competenza dei medici, si è voluto fare una forzatura con una legge apposita per una scelta politica». Il capogruppo Francesco Martines rispondendo al consigliere di opposizione Antonio Di Piazza, affermando che «le sue parole confermano solo quanto lui sia stato da sempre favorevole a sacrificare il Punto Nascita di Palmanova su indicazione della maggioranza regionale a lui così vicina». —

F.A.

LATISANA

Muore a quindici anni per un attacco d'asma

Ricardo Pestrin portato dai genitori domenica notte in ospedale per una violenta crisi. Il sindaco: «Vicini alla famiglia»

Rosario Padovano / LATISANA

Un attacco d'asma: così è morto Ricardo Pestrin, 15 anni, studente di Latisanotta al primo anno dell'Istituto per il turismo "Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro. Unanime cordoglio è stato espresso, da cittadini e autorità scolastiche comunali, all'indirizzo dei genitori. Il padre Alessio Pestrin dopo gli studi superiori ha intrapreso la professione dell'idraulico; la madre Polanco Yomeris Garcia, originaria della Repubblica dominicana, è casalinga. L'adolescente lascia nel dolore anche un fratello più piccolo.

LA PATOLOGIA

Secondo quanto si è appreso, il giovane Ricardo da qualche mese soffriva in modo molto forte di una forma d'asma. Si crucciava di non poter fare la vita che fanno tutti o quasi i suoi amici alla sua età. Per questo doveva mantenere una esistenza con ritmi molto rigorosi per salvaguardare la propria salute. Ma l'attacco d'asma di domenica sera, purtroppo, è stato più violento del solito. I genitori hanno fatto in tempo a portarlo all'ospedale di Latisana, dalla loro abitazione di Latisanotta: ma non c'è stato nulla da fare. I sanitari lo hanno preso in cura, ma nonostante questo non è stato possibile salvargli la vita.

IL CORDOGLIO

Monsignor Carlo Fant, che ieri mattina si è recato in visita a Latisanotta, per rincuorare il padre e la madre ha commentato: «Osservando questi genitori mi sono interrogato sulla loro dignità, così grande. A poco servono le parole di fronte a una morte così repentina, al grande dolore della sua famiglia».

> Iscritto al primo anno dell'istituto alberghiero a Lignano, avviato il supporto con lo psicologo per i suoi compagni

A SCUOLA

La passione per il calcio – oltre all'amore per la famiglia –, il tifo per l'Inter, il trasferimento da una scuola a un'altra: al Savorgnan di Brazzà di Lignano Ricardo frequentava la prima classe A dell'indirizzo alberghiero. «I compagni di classe sono tutti molto scossi. Anziché svolgere le regolari lezioni hanno affrontato l'argomento con l'aiuto di uno psicologo», ha detto ieri il vicepreside, Stefano Gigante, riferendosi alla situazione psicologica che per tutti è tenuta sotto controllo.

IL SINDACO

L'amministrazione comunale è vicina, in termini concreti, alla famiglia: «Siamo tutti sotto choc, è una notizia che ha raggelato tutta la nostra comunità – ha spiegato ieri il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette – la famiglia sa che il Comune c'è per qualsiasi cosa e qualsiasi decisione. Sul fatto in sé c'è poco da dire. Non abbiamo e non servono parole, in questo momento. Possiamo solo restare vicini alla famiglia». Non c'è ancora il nulla osta per il funerale.—



Ricardo Pestrin in una fotografia recente

> Da qualche mese pativa le ristrettezze dovute alla patologia che lo aveva colpito Lascia madre, padre e un fratello più piccolo



Il ragazzo in una foto di famiglia

LATISANA

Il futuro dell'ospedale in consiglio comunale Ospiti sindaci e Riccardi

Sara Del Sal / LATISANA

Il futuro dell'ospedale di Latisana verrà discusso nel consiglio comunale in sessione straordinaria che si terrà questa sera alle 18, per il quale sono attesi in aula anche l'assessore regionale delegato alla Salute, Riccardo Riccardi, e il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria del friuli centrale, Dennis Caporale.

Alla seduta, in programma in municipio, oltre al sindaco e a tutti i consiglieri della città parteciperanno anche i primi cittadini della Comunità Riviera Friulana, come avvenuto nella seduta consiliare dello scorso 22 agosto da cui è stata generata la deliberazione riguardante la tutela dei servizi del nosocomio cittadino, una tematica che interessa quindi un territorio ben più ampio, che si espande oltre i confini di quello strettamente comunale.

Il nosocomio di Latisana è infatti la struttura sanitaria di riferimento per tutta la Bassa. «Quello relativo all'ospedale è un tema sul quale manteniamo uno scambio di informazioni quasi quotidianamente con la Regione, l'azienda sanitaria, il territorio e la Comunità – spiega il sindaco Lanfranco Sette –. Sono temi che fanno parte del dibattito sull'organizzazione regionale della sanità. La comunità della Bassa friulana ha condiviso l'idea che l'ospedale di Latisana abbia una funzione su tutto l'apparato ospedaliero della sanità regionale».



L'ospedale di Latisana al centro del consiglio comunale di oggi

C'è stata una discussione e un provvedimento, deliberato dalla Comunità stessa che ha condiviso anche una serie di delibere del consiglio comunale di Latisana, per cui c'è stata un'intensificazione dell'interlocuzione con la Regione stessa.

«La Regione sta lavorando a una riforma sanitaria, una riorganizzazione regionale – spiega Sette – e la convocazione di questo consiglio offrirà l'opportunità a tutti di affrontare la condivisione della prospettiva dell'ospedale di Latisana all'interno del sistema regionale».

L'della Giunta Fedriga e il direttore Caporale hanno quindi condiviso l'opportunità di trovarsi per un consiglio comunale straordinario e tutto il territorio coordinato e rappresentato dai sindaci della Comunità riviera bassa friulana.

Il documento condiviso lo scorso 22 agosto in consiglio è stato successivamente portato all'Assemblea della Comunità che lo ha discusso e lo ha integrato, facendo propri alcuni elementi fondanti del ragionamento. Quello odierno è un evento davvero eccezionale, con il ritorno in municipio di Riccardi a una settimana dalla sua partecipazione a un convegno legato alla sua delega alla Protezione civile. «Nella seduta di stasera – precisa Sette – ci sarà una riunione importante che non vede la fine del procedimento, ma che serve proprio per uno scambio di dati e informazioni e una condivisione. Il confronto serve proprio per completare la realizzazione del progetto». Va ricordato che sono stati stanziati una ventina di milioni per il nuovo ospedale di comunità e per la casa di comunità a Latisana.

«In questa seduta verranno presentati anche nuovi dettagli in merito a questa tematica – spiega ancora il primo cittadino –. Si provvederà non solo a una illustrazione dell'aspetto infrastrutturale della struttura che verrà creata, ma si parlerà anche delle funzioni di queste nuove strutture. L'assise civica è aperta al pubblico ma chi non riuscirà a raggiungere il palazzo municipale, potrà seguire comunque il dibattito in streaming sul canale Youtube dell'ente. —

Allo zoo di Lignano per aumentare gli esemplari

C'è Penny a Punta Verde L'aspetta il bradipo Fips



La femmina di bradipo introdotta allo zoo di Lignano

LA STORIA

Un inverno per innamorarsi. È questo ciò che si augurano i responsabili e i guardiani dello Zoo Punta Verde di Riviera, che hanno accolto nella loro famiglia Penny, uno splendido esemplare di bradipo didattilo, nella speranza che faccia breccia nel cuore del giovane Fips che già risiede a Lignano. Le tempistiche possono essere anche più dilatate ma la speranza è che tra i due nasca un'attrazione che possa permettere di "allargare la famiglia" dei bradipi. Nata allo zoo di Vienna il 20 agosto del 2023, Penny è arrivata nella località balneare friulana seguendo le indicazione del coordinatore di specie a livello europeo per formare una coppia con Fips. «La giovane, già dall'arrivo si è dimostrata molto attiva – fanno sapere dal Parco Zoo –, soprattutto rispetto a lui, che da buon maschio, è più pigro». In queste prime ore insieme si stanno studiando, ma il personale, fiducioso, attende che scoppi la scintilla tra i due giovani. Il sito al momento è chiuso al pubblico, quindi saranno liberi di conoscersi e familiarizzare senza spettatori. Nonostante i mesi di riposo dalle visite del pubblico e soprattutto dei bambini, tutte le attività proseguono e gli animali sono seguiti ogni giorno dai guardiani che si prendono cura di loro. Chissà se in primavera i visitatori potranno incontrare Penny e Fips da "fidanzatini". —

S.D.S.

Dalla Liguria al Friuli

Aldo e Simona, un amore sulle note della musica

A sinistra, Aldo Stellita, paroliere e bassista del gruppo musicale Matia Bazar; al centro il giorno del matrimonio con Simona Carri. A destra, il figlio Jodi che ha raccontato la storia del padre.







La storia

«Vi racconto mio padre Aldo bassista dei Matia Bazar»

Jodi Stellita parla del genitore che incontrò la moglie a un concerto a Lignano
Il matrimonio e il trasferimento a San Giorgio di Nogaro con Simonetta Carri

EDI FABRIS

«Nulla accade per caso», considerava Luigi Pirandello, ma fu un caso che Simonetta Carri, poco o nulla interessata alle manifestazioni musicali, accompagnasse un'amica, la sera del 20 giugno 1993, a Lignano, a una delle tappe del Festivalbar, allora fra gli eventi itineranti più seguiti. E fu un caso che al termine della serata gli sguardi della ragazza e del bassista e paroliere dei Matia Bazar, Aldo Stellita, s'incontrassero tra i tavolini di un bar, primo approccio di successivi appuntamenti che produssero solo pochi mesi dopo, il 16 aprile 1994, il matrimonio del quarantaseienne musicista genovese di origine siciliana con la trentaduenne impiegata delle Poste di San Giorgio di Nogaro. Cerimonia che fu celebrata nella chiesa di San Tommaso a Carlino, con tra gli ospiti molti volti noti dello spettacolo. E il 29 settembre nacque Jodi, che il papà voleva chiamare invece Roberto, che oggi vive a Grado e ricorda con un misto di piacere e amarezza i soli tre anni e mezzo vissuti con il padre, mancato prematuramente a soli cinquantuno anni per un male incurabile, nel 1998: «Momenti che mi sono rimasti impressi nella mente sono quelli trascorsi giocando con lui a palletta nel nostro appartamento di via Canciani, indossando la maglia della Sampdoria, di cui era un grande tifoso, o costruendo un trenino insieme. E pure la tristezza nel vederlo soffrire, senza capire esattamente ciò che stava provando. Quando morì fui spesso ospite dei suoi amici, Antonella Ruggiero, la voce, con la quale aveva vissuto un lungo rapporto sentimentale prima di conoscere mia madre, e Carlo Golzi, il batterista, mio padrino di battesimo, anche lui mancato prematuramente qualche anno fa. Mi furono vicini anche Sergio Cossu, Carlo Marrale e Piero Cassano, gli altri del complesso. Erano fra loro molto amici».

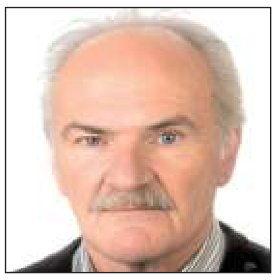


Una foto di gruppo dei Matia Bazar con Aldo Stellita a sinistra

A crescere Jodi, con la mamma al lavoro, furono i nonni materni, Gino e Laura: «A loro devo molto – ammette Jodi –. Mia madre, quattro anni dopo, iniziò una nuova relazione, dalla quale nacque Allegra, mia sorella. Ho studiato Scienze umane e fatto vari lavori, dall'elettricista al cameriere, dall'assistente in una casa di riposo, impegno che mi gratificò molto, all'esercente di un bar a Cervignano. Ma mi ritengo intimamente un poeta, forse ereditando da mio padre questa dote, e una persona che sfugge gli stereotipi e si disinteressa del giudizio altrui». Un poeta, appunto, Aldo (vero nome Salvatore) Stellita, più che un paroliere, sensibilità che traspare nei suoi testi delle canzoni dei Matia Bazar, da Solo tu a Che male fa, da Ti sento a Cavallo bianco e altri ancora, brani colonna sonora degli anni Settanta-Ottanta e fino alla scomparsa del chitarrista che coincise gradualmente con lo scioglimento del gruppo storico, al quale subentrarono in seguito, con lo stesso nome, altri musicisti. E un cavallo bianco stilizzato appare sulla lapide di Aldo Stellita, a San Giorgio di Nogaro, a simboleggiare la sua profonda e originale ispirazione. Ma qual è il ricordo del musicista come uomo qualunque che si stabilì nel centro della Bassa friulana dopo il matrimonio con Simonetta? «Viene ricordato come un uomo riservato ma sempre disposto ad aprirsi con tutti, senza alcuna spocchia – testimonia il figlio–. Amava bere il tajut e ridere in compagnia, dicendo sempre ciò che pensava, senza nascondersi. E soprattutto meditava molto e i suoi testi testimoniano in effetti la sua grande sensibilità. Carlo Golzi nel suo ricordo compose il testo di Brivido caldo, la canzone del 2000 magnificamente interpretata da Silvia Mezzanotte, succeduta ad Antonella Ruggero, con un finale che testimoniò la nostalgica amicizia del batterista per mio padre: …tempo che non invecchia una fotografia…». Da suo padre ritiene di aver ereditato molto, Jodi, soprattutto la sensibilità poetica e la somiglianza del volto, nascosto dal ragazzo da barba e baffoni all'insù con un'originalità che dice far parte della sua personalità controcorrente. E anche la passione per il calcio, messa in pratica come trequartista in numerosi campionati con Sangiorgina, Castionese, Malisana e attualmente Gradese.

«Un gran mistero l'ereditarietà – considera Jodi – . Mi vengono riferiti atteggiamenti tipici di mio padre che s'intravedono in me e ne sono felice. Il filo rosso che ci unisce a persone che non ci sono più e che conserviamo dentro di noi è un trait d'union che niente e nessuno può interrompere».

Troppo presto ci ha lasciati



SANDRO ZILLI

di 63 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Romina, il figlio Michele con Anna, il nipote Luca, la mamma Adriana, la sorella Anna con Roberto, il fratello Massimo assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 novembre alle ore 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore (Via Cividale), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un ringraziamento particolare a tutto il reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine per le cure prestate.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 18 nella stessa chiesa.

Udine, 12 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onornanzemansutti.it

I Soci, collaboratori e dipendenti di Arkimede Consulting si stringono con affetto a Ines in questo doloroso momento per la perdita del caro marito

SANDRO ZILLI

Udine, 12 novembre 2024

Ci ha lasciati

BIANCA DI BERT CONTE

Ne danno il triste annuncio il figlio Gino con Cristiana, le nipoti Elettra e Veronica, i fratelli Renata, Franco e Rosi e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Quirino in Via Gemona a Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 12 novembre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Beppina, Alberto, Anna Zossi
- Giuliana Gervasoni
- Clarice del Giudice
- Lidia Massa
- Marino e Caterina Calcaterra
- Pia Chiarandini
- Daniela Filipponi

CIAO BIANCA

Emanuela con Giorgio, Giulia con Giulio e zia Nives

Torreano di Martignacco, 12 novembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Mandi

BIANCA

Dolce amica di una vita.
Marisa, Giovanni e Michele Gervasoni sono vicini con un grande affettuoso abbraccio al figlio Gino, al fratello Franco, alle sorelle Renata e Rosi e alle loro famiglie.

Udine, 12 novembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



SILVANA FANTIN ved. ROSSO

di 91 anni

Lo annunciano i figli Mariafrancesca con Giulio, Alessandro e Federico, i nipoti Tommaso, Davide, Caterina e Andrea e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 15.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 12 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI,
Via Tavagnacco, 150 UDINE
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO
tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Marco Di Giusto e famiglia sono vicini ad Alessandro e Chicco per la perdita della cara mamma

SILVANA

Udine, 12 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE

I colleghi di Cigierre Spa sono vicini ad Alessandro e alla sua famiglia in questo momento di dolore per la perdita della cara mamma

SILVANA

Udine, 12 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE

Ci ha lasciati



VITO BIASINUTTO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Un sentito ringraziamento al reparto medicina dell'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Palazzolo dello Stella, 12 novembre 2024

www.dilucaeserra.it
0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Serenamente ci ha lasciati



TERESA FANIN ved. BAVATO

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela e i parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 novembre alle ore 15 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Castions delle Mura, 12 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



VIRGINIA FERAGOTTO ved. ELLERO

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Renzo, Francesco e Roberto, le nuore, le nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 novembre, alle ore 15, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutte le persone che amorevolmente l'hanno assistita.

Artegna, 12 novembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Ci ha lasciati



MARIA TERESA STAIS ved. MUNINI

di anni 95

Riconoscenti per il suo grande amore, lo annunciano la sorella Anna Maria, i figli Giovanni, Paolo, Enrico e Francesca unitamente alle loro famiglie.
Il funerale sarà celebrato giovedì 14 novembre, alle ore 10,30, nella chiesa di San Paolino, viale Trieste, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Grazie di cuore a Nadiya.

Udine, 12 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È salita in cielo



SANTINA CONTARDO ved. DE STEFANO

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 novembre alle ore 14 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un ringraziamento alla dottoressa Bosco, al personale infermieristico e alle assistenti sociali.

Udine, 12 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco,150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
UDINE-POVOLETTO
TEL. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

"Mandi Mame,
mandi none,
mandi Anita"

Ci ha lasciati



ANITA DEL NEGRO ved. MARTINELLA

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi martedì 12 novembre alle ore 15 nella chiesa di Maseris partendo dall' abitazione dell' estinta.
Un grazie particolare alla signora Maria e a tutto il servizio infermieristico domiciliare.

Maseris di Coseano,
12 novembre 2024

Rugo
tel. 0432/957029

Dopo lunghe sofferenze è mancato



ROMANO DREOSSI

di 81 anni

Lo annunciano la moglie Giliola, il figlio Michele con Luana, Francesca, Irene e Giacomo, la figlia Martina con Mauro, Lia e Cora e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani mercoledì 13 novembre, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale di Madrisio, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore al personale della Casa di Riposo di San Daniele del Friuli per le amorevoli cure prestategli e a tutti coloro che vorranno onorare il caro Romano.

Madrisio di Fagagna, 12 novembre 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco
Fagagna
Tel. 0432 1512201

È mancato



GIUSEPPE LIGUTTI

di 77 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 13 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Trivignano Udinese.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Trivignano Udinese, 12 novembre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

I familiari annunciano la perdita della cara



NUNZIATA (Tina) MUNGO in GODEAS

di 81 anni

Il funerale sarà celebrato mercoledì 13 novembre, alle ore 14,30, in chiesa a Ruda.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Ruda, 12 novembre 2024

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

È mancato



ERMINIO DAL BEN

di 92 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Antonietta, il nipote Claudio con Loredana e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 12 novembre alle ore 15 nel duomo di Codroipo.

Codroipo, 12 novembre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Si è spenta serenamente

VERGINIA MAINARDIS in DANIELIS

detta VERA

di anni 90

Lo annunciano Gioia con Roberto e i nipoti Mattia, Emanuele e Margherita.

Il funerale avrà luogo mercoledì 13 alle ore 15,30 presso la chiesa del Redentore.

Udine, 12 novembre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

VERGINIA MAINARDIS

La cugina Luisa, Andrea, Alessia con Nicola, Sveva e Dorina partecipano al vostro grande dolore.

Udine, 12 novembre 2024

---

†

È mancato

NELLO VITTOR

di 82 anni

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 13 novembre alle ore 14,30 nella chiesa di Chiopris, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via N. Sauro, 17 a Romans d'Isonzo, ove sarà esposto dalle ore 12,30.

Chiopris, 12 novembre 2024

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Il Sindaco Carlo Schiff, la Giunta, l'intero Consiglio Comunale unitamente al Segretario, ai dipendenti, agli ex dipendenti ed ai già Amministratori delle precedenti consigliature, si stringono al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. NELLO VITTOR

già Amministratore e Sindaco del Comune di Chiopris - Viscone dal 1980 al 1995, ricordandone l'impegno profuso nell'interesse delle Comunità.

Dalla Residenza Municipale
in Chiopris - Viscone,
12 novembre 2024

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

LE LETTERE

La riflessione

Manca chiarezza sul Tagliamento

Gentile direttore,
ho partecipato lo scorso lunedì 4 novembre in qualità di uditore, ai lavori della IV Commissione del Consiglio Regionale dedicato all'illustrazione del progetto adottato dalla delibera della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 530/2024 di "una traversa laminante" sul Tagliamento in corrispondenza del ponte di Dignano.

Vivo nel Medio Tagliamento, in quei luoghi meravigliosi in cui i rami fluviali si intrecciano e che la comunità scientifica internazionale ci invidia e studia. Per salvaguardare le zone della basse dalle esondazioni la Regione ha previsto la realizzazione di "una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo". Perfettamente consapevole della necessità di un'attenzione particolare a tutto il suolo regionale, soprattutto in questo periodo di cambiamenti climatici, mi sono recata a Trieste molto curiosa di acquisire coscienza del progetto e soprattutto di sentire i diversi comitati-associazioni a tutela dell'ambiente e i portatori di interesse, che a ragion di logica si sarebbero dovuti ascoltare prima dell'incarico, ma che comunque venivano finalmente convocati.

Purtroppo non c'è stata alcuna illustrazione del progetto (che pare essere soltanto concettuale) tanto da costringere il consigliere Honsell a richiederne a gran voce la presentazione. Chi doveva ascoltare per verificare ed eventualmente accogliere le proposte degli stakholders, cioè i rappresentanti del governo e dell'autorità di bacino, dopo il proprio intervento autoreferenziale se ne sono andati.

Ma tutto questo poteva essere un deja vu, un gioco delle parti, uno scontro titanico di interessi economici e di proposte diverse.

La cosa che però mi ha maggiormente amareggiato è che il presidente del consiglio regionale Bordin a inizio lavori e con un messaggio registrato a distanza di 7 mesi dall'adozione della delibera, un politico votato e che governa l'intera Regione, abbia richiesto di osservare un minuto di silenzio per le 4 vittime dell'alluvione del 1966 di Latisana. E le 12 vittime della Carnia? Valgono di meno? Ce le dimentichiamo? Un lapsus freudiano? Sappiamo qual'è l'asta del Tagliamento? Sappiamo che ormai dobbiamo pensare globalmente?

Me ne sono andata molto delusa, non ho visto il progetto, non ho capito se i ponti saranno due (il nuovo e il vecchio manufatto tutelato dalla Soprintendenza), non ho capito se servirà e quanto costerà l'opera, non ho capito se intervenendo su questo pezzo da Nestre Aghe si salverà veramente Latisana, non ho capito a chi giova tutto questo, non ho capito tante cose, ma ho capito che chi ci governa non sa tante cose!

Antonella Molinaro
Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è **posta.lettori@messaggeroveneto.it**

LE FOTO DEI LETTORI



I Claudio con Claudia nel giorno dell'onomastico

A San Claudio i Claudio e Claudia della zona hanno festeggiato il Santo con un convivio a Faedis, in un noto locale dove anche il gestore si chiamava Claudio. Foto inviata dal lettore Claudio Chiappo.



Rinfresco post cerimonia a Povoletto

Rinfresco post cerimonia per il 350° (1674-2024) di amministrazione Beni Marsure di Povoletto. Qui lo staff gastronomia composto da Luciana, Antonella, Claudia e Marta. Foto inviata da Paolo Dallagnese.



I sessant'anni della classe 1964 di Cussignacco

la classe del 1964 di Cussignacco ha festeggiato i 60 anni la scorsa settimana in Fattoria a Pavia di Udine

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Escursioni storiche, mercatini ed eventi nel segno del dindiat

Anche nel cuore dell'autunno proseguono gli eventi targati Pro loco del Friuli Venezia Giulia. A Romans d'Isonzo edizione numero 191 per la Fiera di Santa Elisabetta, concessa alla comunità dall'imperatore Francesco I ai tempi della dominazione asburgica.

Dal 14 al 18 novembre tanti eventi, grazie all'organizzazione del Comune e la collaborazione della Pro Loco, all'insegna del dindiat, il tacchino in lingua friulana, animale simbolo della kermesse. Da ricordare, il 17 novembre alle 15, la rievocazione storica con la lettura della concessione imperiale affinché si tenesse la fiera annuale e a seguire l'attesa pesatura dei tacchini giganti. A Cervignano del Friuli antica Fiera di San Martino dal 15 al 18 novembre. Chioschi, mercatini e moltro altro ancora. Saranno invece due i weekend di Purcit in staiare, festa enogastronomico con i sapori norcini della tradizione: appuntamento ad Artegna dal 15 al 17 e dal 22 al 24 novembre. A Sutrio dal 17 novembre "Domenica in file", serie di tre appuntamenti per riscoprire antiche consuetudini paesane. Dalle 16 in sala polifunzionale nel primo incontro si rivivranno i ricordi della banda, del coro e della musica paesana. Prosegue poi il progetto "Il nuovo racconto della Grande guerra" con la Pro Loco Nediške Doline e il Museo della Grande guerra di Ragogna. Tra gli appuntamenti di questa settimana venerdì 15 novembre alle 17 a Villa Manin di Passariano la conferenza storica con presentazione dei libri "L'Aviazione austro-ungarica a Caporetto" e "L'Aviazione italiana a Caporetto"– Sabato 16 novembre a Udine alle 17 nel Circolo dei Sardi ai Rizzi conferenza storica e presentazione del libro "La storia della Brigata Sassari, dal Carso all'Altopiano" mentre a Malborghetto alle 18 nel Palazzo Veneziano conferenza storica "I combattimenti in alta quota e gli attacchi a nord-ovest della 14a Armata". Domenica 17 novembre in Val Rio del Lago a Sella Nevea escursione storica guidata sul tema "Attacco a Sella Nevea: dalle linee austro-ungariche alle trincee italiane, sul campo di battaglia del 27 ottobre 1917", con Marco Pascoli e Davide Tonazzi.

Per gli amanti dell'antiquariato a Casarsa della Delizia in piazza sabato 16 novembre mercatino Tal baul da l'agna. Infine da ricordare come le Pro Loco siano anche cultura. A Terzo d'Aquileia il 15 novembre alle 20 nell'ex municipio incontro per la rassegna "Falìs'cis" su poesia e intelligenza artificiale con l'autore Vincenzo Della Mea. —





Un'escursione nei luoghi della grande guerra e un'immagine che evoca il mercatino di Casarsa della Delizia

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento

Robbie Williams Live 2025 a Trieste

Il 17 luglio la star inglese allo Stadio Rocco, unica tappa italiana del nuovo tour
«Mi voglio divertire come un matto. Ci saranno canzoni dal film "Better Man"»



IL CONCERTO

SARA DEL SAL

Robbie Williams sceglie il nord est per la sua unica tappa italiana. «Mi troverete nello stadio più vicino - promette - a divertirmi come un matto». L'artista inglese ha annunciato ieri suo nuovo tour, "Robbie Williams Live 2025", definendolo "il più audace di sempre", e, tra le città europee è comparsa la data di giovedì 17 luglio 2025 allo stadio Nereo Rocco di Trieste. Organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comune di Trieste, FVG Music Live e Vigna-PR, l'unica data italiana dell'ex Take That sarà uno dei grandi eventi di GO!2025&FRIENDS, la rassegna promossa da PromoTurismoFVG che arricchisce la proposta culturale e musicale della Capitale europea della Cultura (Nova Gorica – Gorizia) in tutta la regione Friuli Venezia Giulia.

Williams è un fuoriclasse, uno di quegli artisti che sanno sempre sbalordire. A distanza di due anni dalle due trionfali date all'Unipol Arena di Bologna, torna in Italia per i suoi numerosissimi fan. Era dal 22 giugno 2014, che non si aprivano le porte dello stadio triestino per un artista straniero, allora furono i Pearl Jam a regalare una notte straordinaria alla città. Il prossimo anno quindi si riaprirà con il brivido unico che ascoltare un capolavoro come "Angels" dal vivo sa dare.

Non si contano i successi di un artista che è partito negli anni '90 dalla boy band per eccellenza, i Take That, per poi raggiungere il successo planetario da solista, a partire dal 1996. Canzoni come "Millennium", "She's the one", "Let me entertain you", "Rock Dj", "Feel", "You know me", "Party Like a Russian", sono ormai entrate nel cuore dei fan in tutto il mondo. Williams ha scritto 7 canzoni che hanno raggiunto la prima posizione e 13 dei suoi 14 album sono stai al primo posto nelle classifiche inglesi, sei di questi sono entrati nella top100 degli album che hanno venduto di più nel Regno Unito. Ha vinto per 4 volte il titolo di miglior artista maschile ai Brit Awards.

Robbie Williams detiene il Guinness World Record per il suo tour mondiale del 2006 - che ha venduto più di 1,6 milioni di biglietti in un solo giorno e il record di affluenza di 375.000 fan in tre serate ai suoi leggendari spettacoli di Knebworth. L'annuncio del tour arriva mentre i fan attendono con impazienza l'uscita del film biografico musicale "Better Man" che arriverà nei cinema italiani il 1 gennaio 2025 e che vedrà Williams ritratto come una scimmia in Computer generated imagery (CGI) intento a raccontare storia vera della sua vita diretto da Michael Gracey ("The Greatest Showman"). film è raccontato dal punto di vista del protagonista, catturando la sua caratteristica arguzia e il suo spirito indomito. Il film segue il suo percorso dall'infanzia, come membro più giovane dei Take That, fino ai suoi successi senza precedenti come artista solista da record, affrontando le sfide che la fama e il successo possono portare.

Genio e sregolatezza, Williams, che ha compiuto 50 anni lo scorso febbraio, nella sua carriera ha fatto di tutto, dallo scrivere musical a comparire in serie tv, ha persino ottenuto le autorizzazioni per poter celebrare i matrimoni dei suoi amici. Da sempre è tifoso del Port Vale Football Club, la squadra della sua cittadina natale e dopo essersi interessato agli Ufo e ai fenomeni paranormali ha anche partecipato a un documentario per la Radio 4 della Bbc su questa tematica.

All'annuncio del concerto il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga ha dichiarato: «Siamo entusiasti di ospitare un evento di questa portata a Trieste, che arricchisce il programma di GO! 2025&Friends. È un'occasione che sottolinea l'importanza di Trieste e della Regione come punto di riferimento per grandi eventi internazionali. Il concerto di Robbie Williams rappresenta non solo una serata memorabile di musica, ma anche un'opportunità per promuovere le eccellenze della nostra regione».

Il Live 2025 di Williams si aprirà a Edimburgo il 31 maggio e toccherà poi Londra, Manchester e Bath, prima di approdare in Europa con date in paesi come Irlanda, Francia, Germania, Spagna, Italia e Svezia. La colonna sonora di "Better Man" sarà pubblicata in formato digitale il 27 dicembre, con una versione fisica a

IL LIBRO

Rave, l'utopia possibile dell'arte che salva gli animali dal macello

FABIANA DALLAVALLE

L'esperienza di Rave ovvero East Village Artist Residency, realtà unica in Europa che potremmo sintetizzare con la frase -manifesto "animali e arte sotto lo stesso tetto" è diventata un libro che verrà presentato oggi, alle 18.30, alla Fondazione Imago Mundi Piazza del Duomo 20, a Treviso. "L'altro Rave" (Quodlibet edizioni) ripercorre la storia di Rave dalla sua fondazione a oggi, raccontando il metaprogetto basato sulla parità tra animali umani e non umani e insieme, una residenza artistica nella campagna friulana in cui vivono animali salvati dal macello. Il dialogo fra Daniele Capra, l'artista Isabella Pers, cofondatrice della residenza, e "Valentino Girardi di Vulcano Agency, agenzia digitale nata proprio a RAVE", ci anticipa il curatore Capra, "approfondirà come attraverso l'arte contemporanea siano state ripensate l'alterità e il rapporto fra umano e non umano".

Nel volume è riportata la conversazione dello stesso Capra e del co curatore Nico Covre con le fondatrici, le sorelle, artiste e attiviste Isabella e Tiziana Pers lungamente intervistate nel loro studio a Trivignano udinese, corredata da numerose immagini delle attività svolte, delle opere realizzate dagli artisti e dei ritratti degli animali salvati in oltre un decennio di attività.

Comprendiamo grazie alla lettura delle parole di Isabella, raccolte nel volume che: "Rave è nata come una residenza artistica, poi è diventata un metaprogetto, all'interno del quale viene invitato ogni anno un artista a realizzare una nuova ricerca in interazione con il contesto di Rave, condividendo cioè spazio e tempo con gli animali salvati dal macello da Tiziana grazie ad Art History". Insieme all'artista vengono invitati anche curatori, altri artisti, studenti e studiosi, architetti, scienziati e filosofi a partecipare a dei dialoghi, partendo dalla relazione tra arte contemporanea e questione animale. Una delle cose più importanti del progetto è la spinta alla condivisione, in uno scenario antispecista.

Anche il fatto di mangiare prima vegetariano e poi, negli ultimi anni, completamente vegano è un fattore caratterizzante. «È un modo di approcciarsi con l'altro animale che le persone che vengono a RAVE, siano esse artisti o altri partecipanti, generalmente provano per la prima volta. Non mi risulta che ci sia, perlomeno in Europa, un progetto artistico simile che nasce su queste premesse», conclude Capra. È a proposito di Art History che è tuttora la pratica centrale e nucleo fondante del progetto, si tratta di una proposta rivolta a un commerciante, un allevatore, un macellaio o a un pescivendolo, di cedere un animale vivo, destinato a essere ucciso, in cambio di un ritratto di quell'animale. Una tela che appunto ritrae esattamente quell'essere vivente così com'è, nelle sue stesse dimensioni.

La modalità è essenzialmente quella del baratto, con un contratto che lo sancisce.

Solo che non sono solo merci o servizi a essere scambiati, ma un bene superiore. Centimetri di pittura in cambio di centimetri di una vita destinata a finire, e che invece potrà continuare. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Chamber Orchestra of Europe con Pappano al Nuovo

C'è anche Udine – unica città del Nordest – fra le tappe della tournée che la Chamber Orchestra of Europe, con il direttore Sir Antonio Pappano, sta compiendo in questi giorni in Italia e che si concluderà alla Philharmonie di Parigi. La compagine cosmopolita e il grande direttore britannico conteso dai maggiori teatri del mondo sono infatti attesi con il pianista Bertrand Chamayou al Teatro Nuovo Giovanni da Udine giovedì alle 20.30. «Siamo entusiasti di poter offrire al nostro pubblico, con il secondo appuntamento della Stagione di Musica, la possibilità di ascoltare un programma originale» sottolinea il direttore artistico Paolo Cascio Il concerto sarà preceduto alle 18.30 dalla conferenza Prendi Nota - Dalle Tuileries a Central Park a cura del musicologo Attilio Piovano che offrirà al pubblico un'interessante guida all'ascolto dei brani che saranno eseguiti in serata (ingresso libero).





Il cantante Robbie Williams in concerto a Madrid durante il Mad Cool 2023 ZED JAMESON/SIPA/AGF

seguire. Ogni pre-ordine della colonna sonora dallo store ufficiale, fino alle 18 di domani (martedì 12 novembre), includerà l'accesso alla prevendita dei biglietti per il tour a partire da mercoledì 13 novembre (date nel Regno Unito) e giovedì 14 novembre (date europee). I titolari di carta Mastercard avranno accesso prioritario ai biglietti a partire dalle 11 di giovedì 14 novembre. Scopri di più su www.priceless.com/music.

La vendita generale dei biglietti sarà aperta alle 11 di venerdì 15 novembre su eilo.it, ticketone.it, ticketmaster.it, vivaticket.com e sul circuito internazionale Eventim (eventim.si / eventim.hr).

«Non vedo l'ora di vedervi l'anno prossimo - ha dichiarato Williams -. Ci saranno canzoni tratte dal film "Better Man" e anche un po' di nuova musica». —

ARTE

Go!2025 alza ancora il tiro: a Gorizia arriva la mostra del visionario pop Warhol

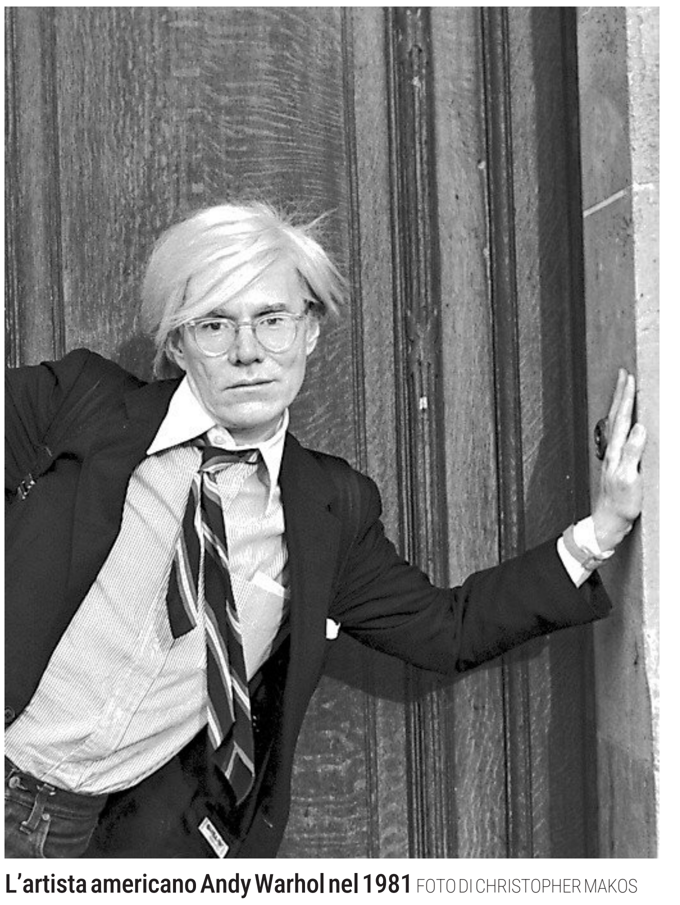
Si chiamerà "Beyond Borders" l'esposizione di fine anno A Palazzo Attems esposte le celebri serie dell'artista

LA RASSEGNA

Un'altra grande mostra arricchirà il cartellone di eventi di "GO!2025", la rassegna ideata e promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia in occasione di Nova Gorica Gorizia, Capitale europea della Cultura.

Dal 20 dicembre 2024 al 4 maggio 2025 Palazzo Attems Petzenstein, a Gorizia, ospiterà la grande esposizione "Andy Warhol. Beyond Borders". Il progetto mette in luce il percorso di uno dei maggiori protagonisti della Pop Art, portando il pubblico nel cuore della rivoluzione culturale e artistica che Warhol ha saputo incarnare.

«Inserire nel caleidoscopico calendario di iniziative di GO! 2025 un evento della portata della mostra "Andy Warhol. Beyond Borders" conferma l'importanza del Friuli Venezia Giulia nel panorama culturale europeo – ha dichiarato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga – Ospitare assieme ai nostri amici sloveni la Capitale europea della cultura, oltre a garantire grandi occasioni di valorizzazione dell'intero territorio sotto il profilo turistico, assicura a tutti i cittadini la possibilità di fruire di mostre ed esposizioni di altissimo valore come quella dedicata al fondatore della Pop Art, che sicuramente calamiterà l'attenzione del pubblico».



L'artista americano Andy Warhol nel 1981 FOTO DI CHRISTOPHER MAKOS

Con 180 opere che si potranno ammirare a Gorizia, la mostra ripercorre la carriera artistica e la vita del grande artista americano, nonché i temi fondanti della sua estetica, a partire dalla sua formazione con l'esperienza come illustratore nel campo della pubblicità e della moda, due mondi che hanno influenzato profondamente la sua carriera e le sue strategie di artista pop.

Il percorso espositivo esplora temi come moda, musica, cinema e consumismo: questi aspetti chiave non solo hanno segnato l'opera di Warhol, ma continuano a essere elementi portanti dell'arte contemporanea.

Le serie iconiche Campbell's Soup, Flowers e Marilyn, insieme a ritratti di personaggi celebri come Jackie Kennedy, Mohammed Alì, Grace Kelly e persino Superman e Mickey Mouse, mostrano come l'artista abbia saputo trasformare la cultura di massa in icone senza tempo.

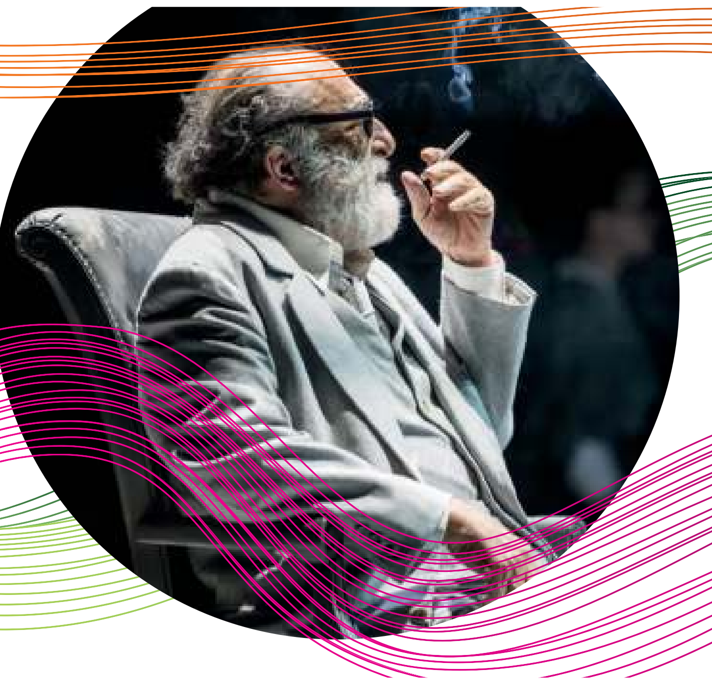
Le opere esposte provengono da collezioni europee, oltre a numerose riviste degli anni '50 e un cospicuo numero della rivista Interview, decine di copertine di dischi in vinile, video e fotografie.

Il visitatore avrà inoltre l'opportunità di esplorare due installazioni multimediali, nella sezione "musica": il leggendario evento multimediale del 1966 - "The Exploding Plastic Inevitable" con Nico e i Velvet Underground di Lou Reed; e la suggestiva "Silver Clouds", una sala popolata da cuscini argentati gonfiati ad elio, che fluttuano nell'aria creando un'atmosfera ludica e interattiva, simbolo della genialità visionaria di Warhol.

L'esposizione rivela il ruolo centrale che Warhol ha avuto nel rendere la cultura popolare un tema artistico legittimo e influente, trasformando immagini iconiche e oggetti di consumo in opere di valore artistico. Warhol ha affrontato i simboli della società americana, come l'etichetta della Campbell's Soup o il logo Coca-Cola, elevandoli a nuove forme d'arte, destinate a entrare nella quotidianità del pubblico e nelle gallerie d'arte, infrangendo le barriere tra arte alta e arte commerciale.

Questo approccio ha fatto di Warhol un innovatore assoluto, capace di anticipare le dinamiche di una società sempre più orientata verso i media e il consumo.

"Andy Warhol. Beyond Borders" è un viaggio immersivo, pensato per offrire a ogni visitatore un'esperienza di grande impatto visivo ed emotivo, che travalica i confini del tempo e della cultura, e invita a esplorare il mondo con la stessa curiosità e apertura che ha caratterizzato Warhol stesso. —



La mostra progetto a Villa Manin

ELENA COMMESSATTI



L'artista Michelangelo Pistoletto che ha definito le linee guida dell'evento in Friuli: "l'arte della demopraxia", un nuovo approccio partecipativo alla democrazia

La cittadella della creatività

Workshop, incontri, conferenze ed eventi teatrali nell'ambito di "T3rza Terra"
Guido Comis: «La Villa è un luogo di esercizio e di stimolo al cambiamento»

Villa Manin come fertile "cittadella della creatività" e della partecipazione sociale. La mostra-progetto "T3rza Terra" allestita da maggio di quest'anno da Erpac Fvg in collaborazione con la Fondazione Pistoletto Cittadellarte continua da oggi fino a dicembre a condividere il suo fertile "public program" a cura di Giacomo Bassmaji e il dialogo della villa stessa con le opere di Michelangelo Pistoletto.

Molte le attività in programma, tra cui lo spettacolo "Corvidae" di Marta Cuscunà, gli approfondimenti legati agli archivi di moda e design, la presenza del maestro Pistoletto in regione, la presentazione del catalogo, edito da Allemandi, che diventa il mezzo per testimoniare la vitalità di questi mesi.

«La villa è diventata un luogo di esercizio e di stimolo al cambiamento – racconta il direttore Guido Comis –. Il dialogo è continuo tra le opere degli artisti contemporanei e i lavori di Pistoletto esposti nelle stanze di Villa Manin».

E in più gli incontri, seguitissimi, aggiungiamo noi, da maggio fanno pulsare di vita nuova dimora e parco. «Molto intensi e partecipati i recenti appuntamenti dedicati all'acqua e al cibo», racconta il direttore. In effetti le tematiche affrontate in questi mesi (cruciali per il nostro tempo, come la sostenibilità ambientale e i diritti essenziali) hanno fatto muovere il racconto culturale attraverso gli spazi. Dialogo aperto tra artisti, scienziati e rappresentanti della società civile; «più di ottanta le realtà Fvg coinvolte, fra festival, enti pubblici, associazioni – definisce Comis – che lavorano su nuovi progetti, e grazie all'esempio di Cittadellarte hanno avuto la possibilità di un confronto».

Le linee base sono quelle date da Michelangelo Pistoletto. Si chiama "arte della demopraxia", un nuovo approccio partecipativo alla democrazia, coinvolgendo comunità locali e istituzioni, che nel caso del Friuli Venezia Giulia hanno risposto positivamente e attivamente. E ora cosa succederà? "Corvidae. Sguardi di specie", il noto spettacolo di Marta Cuscunà, andrà in scena il 16 novembre alle 18 all'Agorà di Villa Manin, per un racconto/riflessione sui temi contemporanei. Il programma prosegue il 29 e 30 novembre con "Gli archivi della creatività. Arte e Moda a Villa Manin", un importante evento dedicato alla storia, alla tutela e alla valorizzazione degli archivi della creatività e in particolare dell'arte e della moda, i due filoni di studio dell'Accademia Unidee di Fondazione Pistoletto Cittadellarte diretta da Maria Canella, curatrice del convegno insieme a Giacomo Bassmaji. L'obiettivo è delineare la fisionomia del patrimonio archivistico delle istituzioni culturali e d'impresa, per cogliere materiali e spunti ed elaborare contributi multimediali di nuova generazione.

Il 30 novembre si terranno eventi paralleli all'Associazione Colonos di Villacaccia, dove Michelangelo Pistoletto dialogherà con gli studenti dell'Istituto Jacopo Linussio di Codroipo, e nel pomeriggio a Udine all'Accademia di Belle Arti G.B. Tiepolo ci sarà una lectio magistralis del Maestro. Il 1° dicembre dalle 9.30 si svolgerà il Rebirth Forum Villa Manin, un appuntamento del percorso di coinvolgimento del territorio Fvg (la partecipazione è libera). Alle 10, invece, si potrà seguire la visita guidata con Michelangelo Pistoletto alla mostra in corso e in contemporanea, i bambini potranno partecipare al laboratorio con la scrittrice Chiara Carminati. Alle 11.30 si terrà la presentazione del volume-catalogo edito da Allemandi. L'appuntamento finale è per il 21 dicembre; tutte le info su www.villamanin.it. —

LE ATTIVITÀ

Laboratori per bambini e visite guidate



Terza terra: Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte a villamanin, ha preso il via il 26 maggio e proseguirà fino al 31 dicembre a Villa Manin di Codroipo. Ecco gli orari dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19, 24 e 31 dicembre chiusura alle 14, 25 dicembre chiuso. Visita guidata il 1° dicembre alle 10 (presente l'artista): biglietto di ingresso e guida al prezzo di 12 euro.

C'è anche un laboratorio per i bambini che si terrà il primo dicembre alle 10, al costo di dieci euro (gratuito con un genitore che acquista la visita guidata).

Per iscriversi o richiedere informazioni si può scrivere una mail all'indirizzo bookshop@villamanin.it, oppure telefonare al numero 0432 821211,. C'è poi il sito www.villamanin.it.

LO SPETTACOLO

I corvi meccanici di Marta Cuscunà: «Un futuro migliore è possibile»

Ritorna in Friuli Venezia Giulia Corvidae_Sguardi di specie, l'illuminante spettacolo della monfalconese Marta Cuscunà. Va in scena a Villa Manin, il 16 novembre alle 18 all'interno dell'agorà, lo spazio costruito dentro la mostra/ progetto "T3rza Terra", a cura di Erpac, Fondazione Pistoletto, Cittadellarte. L'artista, nota per il suo impegno nel teatro civile, porta in scena un racconto sul nostro rapporto con l'ambiente attraverso il peculiare punto di vista di un gruppo di corvi meccanici. Lo spettacolo prodotto da Piccolo Teatro di Milano e Css, rappresenta l'evoluzione dell'omonima serie televisiva trasmessa su Rai 3 all'interno del programma "La Fabbrica del Mondo" di Marco Paolini e Telmo Pievani. In Corvidae, Cuscunà utilizza corvi animatronici da lei stessa manovrati con joystick e cavi da bicicletta, progettati da Paola Villani.

I suoi quattro corvi raccontano anche una possibile fine di Donald Trump, sommerso dal mare nel suo campo di golf. Nella realtà da qualche giorno non è più così…

«Lo spettacolo l'avevo scritto in epoca Covid e quando si fanno riferimenti così specifici si sa che l'attualità cambia. Anzi, dopo il suo attentato, mi dispiaceva il mio modo di interpretare la sua posizione nel mondo. Ora, che dire, diventa estremamente attuale. Per altri quattro anni potremmo fare lo spettacolo sapendo che quelle domande "proposte£ nel campo da golf sono ancora attuali…».

Cosa succede a Villa Manin?

«Una cosa speciale. L'ambiente che ci ospita non viene modificato per la scena teatrale. L'idea è quella di integrarci nell'Agorà, il progetto costruito per "Terza Terra", lasciando che ogni soggettività architettonica possa esprimersi».

Novità di contenuto per questa occasione?

«Lo spettacolo è già costruito, e si basa sulle puntate/apparizione nella serie televisiva. Quello che è unico e irripetibile è il luogo. I miei corvi non si vedranno mai più a Villa Manin dopo il 16 novembre. Ci era capitato solo un'altra volta in un contesto museale: a Punta della Dogana a Venezia. Sono contesti difficili ma stimolanti. Non cercheremo di trasformare in un teatro Villa Manin, ma lasceremo che il luogo parli. Cercheremo di abitarlo».



Marta Cuscunà

Terza Terra: progetto ottimista. Idealista diremmo.

«Soprattutto necessario. Abbatterci non ci aiuta ad iniziare questa azione collettiva. La cosa che io apprezzo molto del progetto Terza Terra è la volontà di creare sinergie. È l'idea di non sentirci soli davanti a questi temi. E soprattutto di credere insieme che un futuro migliore sia possibile».

Un nome importante da non dimenticare in questa intervista.

«Marco Rogante. Mio fondamentale collaboratore sin dall'inizio». —

E.C.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Guido Catalano al Capitol e il film su Andrea Romanelli

CRISTINA SAVI

Fra teatro, cinema, musica e libri, è Pordenone oggi protagonista assoluto dell'agenda. Il Capitol ospita alle 21.30, Guido Catalano, poeta, performer, molto seguito dal pubblico giovane sui social, in scena con "Catalano vs Bukowski" un nuovo spettacolo che si ispira alla figura del celebre poeta e narratore statunitense. Catalano e Bukowski sono accomunati da uno stile disinvolto, irriverente e romantico, capace di raccontare i temi dell'amore, della vita, e dell'alcol. Ma "Catalano vs Bukowski " non è un omaggio classico: è un dialogo immaginario tra due poeti che esplorano la vita con toni diversi, con la voce di Catalano e l'accompagnamento musicale dal vivo di Matteo Castellan. Cos'hanno in comune Guido Catalano e Charles Bukowski? Sono un po' poeti, un po' rock star. Parlano d'amore, di bere, di donne e di poesia. Fumano, anche se uno dei due ha giurato di smettere. "Catalano vs Bukowski" non è uno spettacolo su Bukowski ma con Bukowski: poesie, racconti, lettere, diari per fare un viaggio nel mondo di un uomo che, malgrado le difficoltà della vita e la fama raggiunta in età avanzata, ha rivoluzionato l'universo della poesia americana e mondiale. "Charles, spero che dovunque tu sia, mi perdonerai," scrive Catalano, "altrimenti la risolviamo a cazzotti quando ci rivedremo".

Appuntamento con l'autore a Cinemazero in occasione della proiezione di "No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta", documentario di Tommaso Romanelli che racconta la tragica avventura del velista Andrea Romanelli, suo padre, disperso nel 1998 durante una tempesta mentre attraversava l'Atlantico insieme a Giovanni Soldini. Il film, vincitore del premio "Panorama Italia" ad Alice nella Città, si avvale di materiali d'archivio e testimonianze per esplorare il legame tra padre e figlio e la potenza del mare. Saranno presenti in sala sia Romanelli che Soldini, prima della proiezione delle 20.45-

Sempre oggi l'Arpa Festival Fvg fa tappa alle 17 nella Biblioteca di quartiere Nord con "Vi racconto l'arpa", incontro musicale con Elisabetta Ghebbioni. Fra narrazione e note d'arpa, Ghebbioni guiderà il pubblico in un viaggio musicale attraverso epoche e culture.

Per i libri, alle 18 nella biblioteca di Pordenone, sarà presentato il "Gli anni di Camel Suite", di Stefano Montello, autore e musicista. Ambientato negli anni Settanta italiani, il romanzo segue Serafino Stella in un percorso di scoperta personale, tra sogni, disillusioni e speranze. Dialogherà con l'autore Gianni Zanolin. —

LO SPETTACOLO

Lella Costa racconta Otello per riflettere sui femminicidi

Sei appuntamenti per Ert nel teatri del Fvg
Si parte oggi al Teatro Maurensig di Tavagnacco

"Di precise parole si vive" è un verso del brano Discanto di Ivano Fossati che Lella Costa ha scelto per completare il titolo del "suo" Otello, spettacolo che torna sul palcoscenico in una versione rivisitata a quasi un quarto di secolo dalla prima messinscena. Otello, di precise parole si vive sarà ospite in sei teatri del Circuito Ert. La tournée regionale partirà oggi, martedì 12, dal Teatro Maurensig di Tavagnacco per la stagione di prosa realizzata con la Fondazione Luigi Bon, proseguirà mercoledì 13 novembre al Teatro Benois-De Cecco di Codroipo, giovedì 14 all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento, venerdì 15 novembre al Nuovo Teatro Lavaroni di Artegna, sabato 16 novembre all'Auditorium Biagio Marin di Grado, e si concluderà domenica 17 novembre al Teatro Verdi di Muggia.

Tutte le serate avranno inizio alle 20.45, con l'eccezione di Tavagnacco, dove il sipario si alzerà alle 20.30, e Muggia, dove il "chi è di scena" verrà dato alle 17.30. La drammaturgia dello spettacolo è firmata a quattro mani da Lella Costa e Gabriele Vacis, il quale ne cura anche la regia. La "scenofonia" è di Roberto Tarasco.



Lella Costa sarà la protagonista dello spettacolo Otello per Ert

La forza dei grandi autori è che i temi, le storie e i personaggi che compongono le loro opere sono senza tempo, continuano a parlarci, anche a distanza di secoli, e spesso ci aiutano a capire chi siamo e cosa ci sta accadendo oggi.

Quando ci si trova di fronte a una storia perfetta, non ha forse senso inventarne un'altra per dire le stesse cose: è quasi un dovere continuare a raccontare proprio quella. Ecco perché Lella Costa e Gabriele Vacis hanno scelto di riproporre Otello di William Shakespeare per raccontare un tema, quello del femminicidio e del patriarcato, che più attuale non potrebbe essere.

Nell'Otello, spiega Lella Costa, c'è "una trama folgorante, il cui riassunto potrebbe sembrare una notizia di cronaca di oggi (un lavoratore straniero altamente qualificato,un matrimonio misto, una manipolazione meschina e abilissima, un uso dolosoe spregiudicato del linguaggio, un femminicidio con successivo suicidio del,colpevole), per questo dobbiamo continuare a raccontare e ascoltare questa storia".

Non è la prima volta che Lella Costa affronta il tema della violenza di genere. L'artista milanese ha fatto parte del cast dello spettacolo Ferite a morte di Serena Dandini.

Lella Costa debutta in teatro nel 1980 con il primo monologo, scritto da Stella Leonetti, Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze. È l'inizio di un percorso che la porta a frequentare autori contemporanei, lavorare in radio, avvicinarsi al teatro-cabaret e diventare una delle più rinomate attrici italiane. All'attività teatrale affianca significative partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive e porta avanti un costante impegno civile.

Maggiori informazioni sullo spettacolo e prevendita online su ertfvg.it. —

IN BREVE

Udine
Barbara Errico in concerto al Bire

Oggi, martedì 12, alle 21, nell'ambito della rassegna Bire's Blues, l'artista udinese Barbara Errico, accompagnata dalla band Short Sleepers, allieterà la cena dei clienti del Bire Birrificio Udinese di Piazzale Osoppo. Dal lunghissimo curriculum dell'artista ricordiamo il riconoscimento come "miglior nuovo talento" dalla rivista nazionale Musica Jazz e la menzione tra i 10 migliori cantanti italiani dalla rivista Jazz It. All'attività di cantante si aggiunge quella di compositore ed insegnante di canto moderno. Info al 3347540874.

Gemona
Il film Le linci selvagge di Laurent Geslin

È uscito in Italia distribuito da Wanted come evento speciale, Le linci selvagge, esordio alla regia del fotografo naturalista di fama internazionale Laurent Geslin. Il Cinema Sociale di Gemona, gestito dalla Cineteca del Friuli, è una delle due sale regionali (l'altra è il Nazionale di Trieste) ad aver inserito nella programmazione il documentario, patrocinato dal Cai e consigliato da Wwf Italia, e l'unica sala a tenerlo in calendario per un'intera settimana: mercoledì 13 novembre alle 18.30 e alle 20.45; giovedì 14 e venerdì 15 alle 18.30; domenica 17 alle 20.15; lunedì 18 alle 20.45.

Udine
Conferenza dedicata a Frank Lloyd Wright

L'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte ha organizzato una conferenza con l'esperto di architettura e fotografo Simone Di Luca dal titolo Lezioni americane: l'architettura organica di Frank Lloyd Wright. L'incontro si terrà oggi, martedì 12 alle 17, nella Sala Convegni della Fondazione Friuli in via Gemona 1.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Anora VM14 15.20-18.00
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta 20.45
Eterno visionario 16.30-18.45
Piccolo Festival dell'animazione 21.00
Parthenope 14.30-19.00-21.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.50-17.05
The Substance VM14 21.40
Anora VM14 V.O. 21.45
Berlinguer - La grande ambizione 14.30-16.55-19.20
Flow - Un mondo da salvare 14.40-17.10
Stop Making Sense 40° anniversario V.O. 19.20

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Longlegs VM14 16.05-21.35
Terrifier 3 VM18 16.20-18.40-22.20
Uno Rosso 16.00-17.30-20.30
Uno Rosso V.O. 19.00
Fino alla fine 17.05-22.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa 16.10-20.15
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes 16.35-18.55
Parthenope 21.20
Flow - Un mondo da salvare 17.45
Berlinguer - La grande ambizione 16.55
Stop Making Sense 40° anniversario 19.50
Il robot selvaggio 16.50
The Substance VM14 19.25-21.55
Venom - The Last Dance 19.15-22.35
Buffalo Kids 19.00
Interstellar (riedizione) 10° anniversario 21.20

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Berlinguer - La grande ambizione 18.00-20.45
Flow - Un mondo da salvare 15.00-17.00
Fino alla fine 20.00
Stop Making Sense - 40° anniversario 20.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.00-17.30-20.00
Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.15-18.15
Longlegs VM14 15.30-18.30-21.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes 16.00
Interstellar 20.00
Terrifier 3 VM18 15.30-18.15-21.00
Uno Rosso 15.00-17.45-20.30
Venom - The Last Dance 15.00-17.30-20.30
Buffalo Kids 15.00-17.00
The Substance VM14 20.30
Eterno visionario 15.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Berlinguer - La grande ambizione 17.40-20.30
Flow - Un mondo da salvare 17.30
Anora VM14 17.40-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Flow - Un mondo da salvare 17.00
Venom - The Last Dance 18.30-21.00
Interstellar V.O. 20.30
Eterno visionario 17.30-20.45
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes 17.00
Parthenope 18.40
Terrifier 3 VM18 21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa 17.00-21.10
Uno Rosso 19.00
Berlinguer - La grande ambizione 17.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Buffalo Kids 17.30
Stop Making Sense - 40° anniversario 20.30
Iddu - L'ultimo padrino 20.10
The Substance VM14 20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa 17.30
Interstellar 19.40
Il robot selvaggio 17.40
Terrifier 3 VM18 18.00-20.40
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes 17.50
Uno Rosso 20.50
Venom - The Last Dance 17.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Berlinguer - La grande ambizione 16.00-18.15-21.15
Parthenope 15.45-18.30
Eterno visionario 16.45-20.45
Flow - Un mondo da salvare 19.00
Anora VM14 16.00-21.30
The Substance VM14 18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Interstellar 17.15-20.45
Parthenope 19.05
Iddu - L'ultimo padrino 21.50
Stop Making Sense 40° anniversario V.O. 17.45-20.30
Coraline e la porta magica 18.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa 16.10-19.20
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes 16.50
Uno Rosso 17.30-19.00-21.50
Il robot selvaggio 17.00
Longlegs VM14 22.20
The Substance VM14 16.20
Terrifier 3 VM18 19.30-22.00
Venom - The Last Dance 21.10-21.30

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La Penna rossa

L'Aia ammette l'errore del Var sul fallo di mano da rigore di Hien non visto da Di Bello
A Bergamo, ma anche contro Inter e Milan: l'Udinese non vince mai con lui al video

Pietro Oleotto / UDINE

C'è Federico La Penna sotto la lente. Quella "bonaria" dell'Aia, l'Associazione italiana arbitri che ha ammesso in tv l'errore del Var di Atalanta-Udinese, seppur solo in occasione del rigore non concesso per fallo di mano di Hien. Quella più severa dell'Udinese che sta facendo la conta dei (presunti?) torti in questo avvio di stagione, accorgendosi che a Lissone, da dove vengono assistiti i direttori di gara, anche contro Milan e Inter c'era in sala La Penna. Con il romano davanti al video i bianconeri non hanno mai vinto. Né quest'anno, né in passato: otto sconfitte e un solo pareggio dal 2018 alla scorsa domenica.

LA PARZIALE CONFERMA

Sfruttando la vetrina della rubrica "OpenVar", su Dazn, Antonio Damato, l'inviato davanti alle telecamere del designatore Rocchi si è lasciato ad andare a un'ammissione, plaudendo invece l'arbitro dell'incontro, il brindisino Marco Di Bello, su un altro episodio tirato in ballo nel dopo partita di Bergamo dal supervisore dell'area tecnica dell'Udinese, Gianluca Nani: il gol annullato a Davis per un fallo su De Roon. Sparita dai radar, invece, la gomitata di Ruggeri a Lovric in uno stacco aereo sempre nel primo tempo. Ma torniamo al penalty mancante: «Purtroppo qui dobbiamo parlare di un errore, sia dell'arbitro di campo che del Var – ha commentato Damato l'altra sera –: a velocità normale non era così di facile rilevazione il tocco di mano». Poi le rivelazioni: «L'arbitro parla di spalla, il Var onestamente doveva fare una review un po' meno superficiale. C'è anche un movimento a cercare col gomito il pallone. È la dimostrazione che si possono commettere errori anche dietro il monitor, in un week-end nel complesso positivo». Anche perché, secondo vertici arbitrali, nell'episodio Davis-De Roon, Di Bello «ha abilmente aspettato la battuta a rete prima di fischiare il fallo, altrimenti avrebbe impedito al Var di entrare in azione». L'importante è che Damato sia convinto che stavolta La Penna si sia davvero messo in moto per confermare il fallo del bianconero. Sulle abilità di Di Bello chi segue la Zebretta tuttavia, non può non nutrire dei dubbi: basta digitare sui motori di ricerca "Lautaro" e "rigore Udinese" per accorgersi cosa ha fischiato nel dicembre 2023 a favore dell'Inter.

> «L'arbitro parla di spalla, il Var doveva fare una review meno superficiale»

I PRECEDENTI DUBBI

Come accennato, Nani dopo le ultime due sconfitte in trasferta, a Venezia (espulsione di Touré da parte dell'arbitro Massa) e Bergamo, si è lamentato per gli episodi, ma anche la conduzione di Chiffi in quella precedente, a San Siro contro il Milan, non era andata giù all'Udinese. Ricordate il rigore reclamato da Kabasele? Anche lì nessuna *on field review*, come contro l'Atalanta. Ebbene, in sala Var c'era, accanto al titolare Mariani, sempre La Penna. Così come c'era proprio La Penna davanti al video per Udinese-Inter: ricordate il fallo su Thauvin alla fine del primo tempo non visto dall'arbitro Sacchi? Nessun richiamo. Il richiamo (medico) l'ha subito al massimo il giocatore francese, fuori per tre gare per la botta al costato rimediata nel sandwich con Mkhitaryan e Calhanoglou: Thauvin uscì nell'intervallo, nei minuti rimanenti restò in campo senza poter correre e l'Inter raddoppiò. Sfortuna. Come lo *score* di La Penna al Var con l'Udinese. —

CON LUI AL VAR

SERIE A enilive

Data	Partite	Arbitri
10/11/2024	Atalanta 2 – 1 Udinese	Marco Di Bello
19/10/2024	Milan 2 – 1 Udinese	Daniele Chiffi
28/09/2024	Udinese 2 – 3 Inter	Juan Luca Sacchi
06/05/2024	Udinese 1 – 1 Napoli	Gianluca Aureliano
20/04/2024	Hellas Verona 1 – 0 Udinese	Marco Guida
07/01/2023	Juventus 1 – 0 Udinese	Matteo Marchetti
23/10/2022	Udinese 1 – 2 Torino	Matteo Marchetti
11/11/2018	Lecce 2 – 1 Udinese	Piero Giacomelli
06/10/2018	Udinese 0 – 2 Juventus	Rosario Abisso

WITHUB



Il fermo immagine delle riprese tv che evidenzia il fallo di mano di Hien non segnalato dal Var La Penna (in alto a destra): un errore come ha ribadito anche l'esperto di Dazn, Luca Marelli

IL PUNTO

Dieci nazionali bianconeri Bravo nella U21 spagnola

UDINE

Ci sono anche le promozioni di Iker Bravo e Razvan Sava a impreziosire le 10 convocazioni in nazionale dei bianconeri che hanno lasciato sguarnito il gruppo squadra allenatosi ieri al Bruseschi. Per il classe 2005, che a Venezia ha firmato il primo gol in A, è arrivata la chiamata della Under 21 spagnola che affronterà due test con Inghilterra e Danimarca, mentre per il portiere romeno ha bussato la nazionale maggiore per le sfide di Nations League con Kosovo e Cipro.

Per la Nations giocheranno anche gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric (con Norvegia e Austria) e lo svedese Jesper Karlstrom (con Slovacchia e Azerbaigian), mentre le qualificazioni alla Coppa d'Africa saranno nel menù del nigeriano Maduka Okoye, dell'ivoriano Hassane Kamara e di Jordan Zemura col suo Zimbabwe. L'U21 irlandese James Abankwah giocherà due test con la Svezia, mentre l'U19 sloveno David Peijcic affronterà Olanda e Kazakistan. —

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Zappa eroe a sorpresa, Kean a Firenze è esploso

0 ROMA
Intesa come società. I Friedkin stanno combinando più danni della grandine. Prima l'esonero di De Rossi, abbastanza inspiegabile, ora quello di Juric. E siamo solo alla dodicesima giornata.

1 DIFESA MILAN
Quella vista a Cagliari è sembrata la banda del buco. Bastava crossare da sinistra sul secondo palo per creare un problema con Theo Hernandez in versione bella addormentata.

2 LA PENNA
Di Bello ha arbitrato male, ma lui al Var ha fatto ancora peggio. Non rilevare il colpo di braccio dell'atalantino Hien resta un mistero gaudioso. Per il designatore Rocchi è arrivato il momento di prendere provvedimenti. Chi sbaglia stia a casa.

3 VANOLI
L'allenatore del Torino nel post partita si è detto soddisfatto della prestazione dei suoi. Eppure i granata non hanno fatto neanche un tiro pericoloso verso Perin. Contento lui...

4 TOURÉ
Commette due errori, ma entrambi risultano non fatali per la sconfitta dell'Udinese a Bergamo. E siccome non sono i primi il problema per Runjaic non è di poco conto.

5 COMO
Se non vinci partite dominate come quella di Marassi contro il Genoa devi cominciare a preoccuparti. La squadra di Fabregas è più bella che concreta, ma per salvarsi serve anche un po' di cinismo.

6 ATALANTA
Se incomincia a vincere le partite che meriterebbe di pareggiare se non addirittura di perdere potrebbe davvero diventare un cliente scomodo anche in chiave scudetto. Il vero problema potrebbero essere gli infortuni che cominciano a essere un po' troppi.

7 ZACCAGNI
Nel turno precedente con il Cagliari ha segnato il rigore della vittoria, domenica a Monza con un colpo da biliardo ha firmato l'1-0. Due gol da tre punti in pochi giorni che rilanciano le sue quotazioni anche in chiave azzurra.

8 ORSOLINI
Tre gol nelle ultime tre partite che sono coincise con altrettante vittorie del Bologna. Non può essere una coincidenza.

9 ZAPPA
Serata da mille e una notte per il terzino del Cagliari che contro il Milan segna la sua prima doppietta in serie A (prima aveva fatto solo un gol). La seconda rete con un destro al volo è strepitosa.

10 KEAN
Il classico giocatore che scendendo di categoria (con tutto il rispetto la Fiorentina non è la Juventus) esplode. La tripletta al Verona (e potevano essere addirittura quattro) lo certifica. E Spalletti, che oggi lo accoglierà in azzurro, sorride. —

PALLONE IN PILLOLE

Pafundi convocato dall'Under 21 azzurra



Forfait nell'Italia Under 21: Edoardo Bove della Fiorentina è infortunato e ha lasciato il ritiro, mentre Luca Koleosho del Burnley è in forse in vista delle due partite degli azzurrini, venerdì con la Francia e martedì prossimo con l'Ucraina. Per questo il ct Nunziata ha già convocato Simone Pafundi, ora al Losanna in prestito dall'Udinese.

Il friulano Ariedo Braida nella "Hall of fame"



Da ieri c'è anche il friulano Ariedo Braida nella "Hall of fame" del calcio in quel di Coverciano. Il 78enne di Precenicco che ha legato il proprio nome all'era del Milan di Berlusconi è stato premiato ieri nella categoria "Dirigente Italiano" assieme, tra gli altri, a Spalletti, De Rossi, Shevchenko e Boninsegna.







LUCA MARELLI. L'esperto di Dazn risponde a Nani «Giusto non dare il rigore su Kabasele a Milano»

«Un'espulsione sbagliata a Venezia Accanto a Touré c'era un difensore»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Era rigore per l'Udinese sul tocco col braccio di Hien e il Var doveva intervenire». Nessun dubbio per Luca Marelli, l'esperto di Dazn che, interpellato dal nostro giornale, a partire da quello di Bergamo, ha fatto chiarezza anche su altri episodi arbitrali, evidenziati dal supervisore dell'area tecnica Gianluca Nani, che non hanno convinto in casa bianconera.

Marelli, perché il Var La Penna non ha richiamato Di Bello?

«Molto spesso ci dimentichiamo che al Var ci sono esseri umani e in quanto tali sono fallibili. Può capitare che oltre all'arbitro sbagli anche il Var e in quel caso si crea un problema. Purtroppo non c'è modo di intervenire, bisogna solo registrare un errore che a me ricorda il rigore non dato al Torino per fallo di Ranocchia su Belotti anni fa».

L'Udinese si era lamentata anche a Milano per il fallo da rigore non concesso a Kabasele e a Venezia per l'espulsione di Touré, ma anche il rigore subito a Roma non convinse...

«Partiamo da Milano dove Pavlovic colpì leggermente Kabasele dopo il tiro, e nella fattispecie a fare la differenza è sempre l'intensità del contatto, quindi non era rigore, come invece era rigore quello di Bijol su Dybala, l'attaccante non è obbligato a evitare il contatto. Sono invece d'accordo sul rosso sbagliato a Touré a Venezia. Non andava espulso perché il pallone non era direzionato verso la porta, e inoltre c'era accanto un altro difensore, un difendente».

Marelli, Antonio Conte dopo il rigore subito in Inter-Napoli a Dazn, con lei presente in collegamento, ha chiesto l'urgenza di rivedere ogni episodio dubbio, mettendo così in discussione il protocollo del Var...

«Il protocollo invece è perfetto. Il Var si limita ad accertare che non ci sia un chiaro ed evidente errore dell'arbitro a cui spetta la valutazione del contatto. Il Var deve solo confermare il contatto. Vorrei inoltre ricordare che il protocollo ha dovuto porre dei limiti selezionando solo alcuni episodi potenzialmente determinanti come le espulsioni, i rigori, i gol e non gol».

Perché non un corner concesso, per esempio?

«Perché ogni controllo al Var, anche il più semplice, implica almeno un paio di minuti. Ci sono 32 telecamere e in sala Var vanno utilizzate tutte. Per ogni punizione o corner si perderebbe molto tempo. Siamo pronti a questo?».

Il Var maschera la poca personalità degli arbitri?

«No, anzi. Solo che il calcio è sempre più tecnologico e rispetto a vent'anni fa le riprese sono più definite. Oggi anche Collina e Rosetti farebbero fatica ad arbitrare». —

Calcio

Studiare il Var

L'arbitro Orsato premiato dall'Assocalciatori non ha dubbi
«È una cosa positiva, ma bisogna imparare ad usarlo»


Orsato consulta il Var

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Dice di non sentirsi un ex, «perché alla pensione non ci penso». «Sono in stand by, che è diverso», precisa con orgoglio.

Cosa farà da grande, allora, Daniele Orsato, miglior arbitro al mondo nel 2020 e protagonista, fra l'altro, di una semifinale mondiale e di una finale di Champions League, dimessosi ufficialmente ad agosto, dopo aver chiuso con la Serie A a quota 289 gare dirette e a livello internazionale con i quarti di finale degli Europei?

«Non lo so. Per ora il mio tempo è tutto dedicato ai giovani».

Ma aspetterà le elezioni ai vertici dell'Aia per decidere o no?

«Non me ne intendo di quella roba lì. Io sono un tecnico, non mi interesso di vicende politiche (e sorride, *ndr*)».

Eccolo qua, all'indomani di un altro week end cruciale e intriso di "veleno" nel massimo campionato, uno dei più grandi fischietti italiani presentarsi bello vispo sul palco del 24° Galà del calcio triveneto, andato in scena al Teatro Comunale di Vicenza, organizzato dall'Assocalciatori insieme all'Ussi (Unione Stampa Sportiva italiana) e che ha riunito ieri mattina i migliori giocatori e giocatrici a Nordest della stagione 2023/24. Ha ricevuto l'ennesimo premio (stavolta alla carriera), tanto più gradito perché, essendo nativo di Montecchio Maggiore, ma iscritto alla sezione Aia di Schio, gli viene consegnato nella sua terra d'origine. Stuzzicarlo sulle polemiche legate all'ultima giornata di Serie A, con il rigore negato all'Udinese per il fallo di mano netto di Hien, il disappunto di Conte per quello concesso all'Inter e altri episodi che hanno fatto discutere, non ne scalfisce la corazza di personaggio avvezzo a evitare i trabocchetti. Del Var non vorrebbe parlare, poi però confessa: «Quando venivo chiamato al Var, mi arrabbiavo con me stesso perché, nel coprire il tragitto verso il monitor di servizio, mi chiedevo: adesso cosa mi sono perso di così importante? Avevo l'addetto al Var più forte al mondo, Irrati, come potevo prendermela con lui? Perché un arbitro non vuole sbagliare».

Eppure...

«Allora, diciamo che il Var è stato ed è importante per tutti, non solo per i direttori di gara, ma pure per giocatori ed allenatori. Una cosa positiva, insomma. Come per ogni novità, tuttavia, ci vuole tempo per imparare ad usarlo, non possiamo pretendere la perfezione...».

Ma c'è da cambiare qualcosa, in questo protocollo e nel ginepraio di regole e procedure da seguire?

«Il presidente della Lega di Serie C, Matteo Marani, pronunciò una frase che mi colpì molto: per migliorare bisogna avere il coraggio di cambiare. Ed è una frase che mi porto sempre dentro. Cambiando, si possono davvero migliorare le cose».

Già, ma dove?

«Il dove lo sappiamo. Vediamo in futuro».

Dal palco, rispondendo a una domanda del direttore generale dell'Aic, Gianni Grazioli, sui consigli da dare a chi voglia intraprendere la carriera di arbitro, dirà: «Faccio l'osservatore della mia sezione e nei week-end vado a vedere i giovani in periferia, dai più piccoli a quelli più esperti. A loro suggerisco di prendere alla lettera il mio motto: corri e fischia, avrai grandi soddisfazioni. L'arbitraggio ti aiuta ad avere il coraggio di sbagliare. Io ero un ragazzino timido, fare il direttore di gara mi ha migliorato anche come uomo». —


Orsato premiato da Grazioli (Aic)

AL GALÀ DI VICENZA

Dal Padova all'Udinese quanti premiati a Nord Est

Insieme a Orsato l'Aic ha premiato: Coppola (Verona) e Lucca (Udinese), per la A; Pavan (Cittadella), Rover (Sudtirol) e Zampano (Venezia), per la B Boffelli (Arzignano), Costa (Vicenza), Svidercoschi (Legnago), Delli Carri (Padova), Frosinini (Trento), Lescano (Triestina), Daffara (Virtus Verona), per la C; Paolo Vanoli (Venezia), miglior allenatore; Daniele Perenzoni, miglior arbitro; Alessia Rognoni (Verona), migliore calciatrice; Antonio Molaro (Petrarca), calcio a 5.

LA NAZIONALE

L'esordiente Comuzzo e la dedica alla mamma persa l'anno scorso: «Sogno il Mondiale»

Pietro Oleotto


Il 19enne Pietro Comuzzo

Dal Friuli con furore. Anche quello di popolo che vuole vedere in azzurro facce nuove, come il classe 2005 Pietro Comuzzo, una delle *new entry* – con lo juventino Savona e il laziale Rovella – che il ct Luciano Spalletti ha convocato in questa tornata, quella che concluderà il Gruppo 2 di Nations League. All'Italia, capoclassifica, manca un punto per conquistare aritmeticamente il pass per i quarti di finale contro Belgio (giovedì in trasferta) e Francia (domenica). «È un onore essere in Nazionale, perché quando uno gioca dà tutto per essere chiamato qui», ha raccontato ieri da Coverciano il difensore friulano della Fiorentina, una delle sorprese di questo avvio di stagione.

«Chi mi ha spinto a giocare a calcio è stato mio papà: faceva il portiere e mi ha messo dentro la passione. Ho iniziato vicino casa (è nato a San Daniele del Friuli, *ndr*), ho fatto le giovanili lì, poi sono andato all'Udinese, dopo al Pordenone, e ora sono sei anni che gioco alla Fiorentina», ha raccontato Comuzzo aggiungendo altri particolari sulla sua famiglia, anche toccanti: «Ho perso mia mamma l'anno scorso e stare lontano da lei in quel periodo mi ha pesato. La sua perdita però è stata una spinta per fare sempre meglio anche e soprattutto per lei. Ti fa male perdere persone che sono vicine a te, ma la bravura nostra, come famiglia, è stata quella di rimanere uniti e quindi anche in un momento del genere ci siamo dati la forza per andare avanti e per fare le cose ancora meglio di prima».

Insomma, se cercava uno che non molla mai Spalletti l'ha trovato. «Giocare un Mondiale è un sogno nel cassetto e possibilmente anche vincerlo», ha poi rivelato Comuzzo con il candore dei suoi 19 anni. «Ha la grande qualità dell'attenzione, fisico, è forte e bravo a impostare con personalità nonostante sia giovanissimo», l'ha benedetto intanto il ct che ha dovuto ritoccare ieri la lista dei convocati. Fuori il granata Ricci, acciaccato, dentro Locatelli della Juventus. —

Ricci torna a casa il ct Spalletti chiama lo juventino Locatelli al posto del granata

Fa un'eccezione il premio di Vicenza, c'è anche il nuoto oltre al pallone
«Dopo l'oro di Parigi ero svuotato, ora vado in Australia per il Mondiale»

Ceccon, incursione obbligata «Sacrifici? Ne è valsa la pena»

IL FOCUS

C'è il calcio, d'accordo, ma al Galà di Vicenza il grande protagonista accanto ad allenatori, giocatori e arbitri è per la prima volta il nuoto. E chi meglio di Thomas Ceccon, medaglia d'oro nei 100 dorso alle ultime Olimpiadi, incarna il campione di uno sport bellissimo ma che richiede enormi sacrifici? Il 23enne di Thiene, che in due edizioni dei Giochi – Tokyo 2020 e Parigi 2024 – ha conquistato un oro appunto, un argento e due bronzi, arriva al Teatro Comunale insieme al suo allenatore Alberto Burlina, dopo essersi sciroppato l'allenamento quotidiano nella piscina da 50 metri del Centro federale di Verona.



Ceccon con la maglia del Vicenza

Qualche tiro al pallone da piccolo, qualche partita vista allo stadio, ma il calcio per lui è un mondo lontano, dove valgono comunque gli stessi valori del nuoto se si vuole emergere, forza, tenacia e dedizione: «I sacrifici per arrivare dove volevo sono stati grandi, ma ce l'ho fatta. Quanti compleanni ho saltato perché preferivo allenarmi... I ragazzi di oggi evitano invece gli allenamenti e vanno a festeggiare con gli amici». L'Assocalciatori gli ha regalato una maglia ufficiale del Vicenza, con il suo nome e il numero 9, a sottolinearne la classe straordinaria.

Ceccon è in rampa di lancio, destinato a riscrivere la storia del nuoto di casa nostra e mondiale ed è anche per questo che ha deciso di intraprendere una nuova sfida, partire per l'Australia a gennaio e preparare Mondiali di luglio a Singapore. «Voglio andare un po' distante dalla realtà che ho a casa. Cerco un ambiente differente e poi un gruppo con cui allenarmi. Penso di sistemarmi a Brisbane, ma non so ancora nulla di certo. Alberto (Burlina, *ndr*) verrà con me una settimana». Ma il post Olimpiade com'è stato: bello, totalizzante, stressante? «Ho trascorso un periodo di vacanza. Ero un po' appagato da quanto fatto in estate, come svuotato. Adesso, invece, viene la parte più divertente: dopo aver vinto tutto, serve qualcos'altro, magari la passione per lo sport e io ce l'ho. Ora si vede veramente chi ha voglia di fare. È bello avere questa adrenalina di gareggiare, quella che mette alla prova. Mi piace molto».

Cambiamenti di preparazione per Los Angeles 2028? «No, penso sarà uguale. Varieremo forse qualcosina, il lavoro è appena iniziato. Vedremo più avanti, tenete presente che sono stati 7 anni di preparazione per Tokyo e Parigi». —

S.E.

LE NUOVE PANCHINE

Il Lecce sceglie Giampaolo per la salvezza


Il tecnico Marco Giampaolo

Esonerato Luca Gotti, il Lecce ha scelto come successore Marco Giampaolo, 57 anni, fermo da 2022, quando salvò in mezzo campionato la Samp, stessa missione che avrà in Salento. Non è ancora tempo di annunci a Roma dove, salutato Ivan Juric, la proprietà americana non vuole il ritorno di De Rossi: Mancini pare una suggestione, non come Garcia.

TENNIS - ATP FINALS

Sinner premiato da Boris Becker col trofeo del n°1


Sinner alza il trofeo a Torino

Jannik Sinner ha ricevuto dalle mani di Boris Becker il trofeo del n°1 al mondo 2024. «Senza la famiglia e il mio team non ci sarei riuscito», ha detto davanti a papà Hanspeter e mamma Siglinde, ieri a Torino per le Atp Finals che hanno fatto registrare il ko di Alcaraz con Ruud (6-1, 7-5) e la vittoria di Zverev su Rublev (6-4, 6-4). Oggi Sinner-Fritz alle 19.30.

Basket - Serie A2

Difetti strutturali

Apu ko a Brindisi, ma non ci sono solo i guai sotto canestro
Approccio alle partite e continuità di alcuni atleti gli altri temi

Giuseppe Pisano / UDINE

La striscia vincente dell'Apu Old Wild West si interrompe a Brindisi, torna a serpeggiare il malcontento attorno alla squadra bianconera. Nulla è compromesso, sia chiaro, poiché il campionato è ancora lungo, ma lo stop in terra pugliese ha evidenziato difetti strutturali apparsi chiari già in occasione delle sconfitte subite a Rimini e a Cividale.

MONOTEMATICA

Almeida e Ndzie fanno bello e cattivo tempo nel pitturato e si torna a parlare delle difficoltà di Udine nel reparto lunghi. Della carta d'identità di Pini e Bruttini si è discusso molto già in estate, ora il problema sono anche i persistenti problemi fisici del centro emiliano: Pini da inizio stagione è rimasto in campo solo 142 dei 400 minuti disputati, molto probabilmente salterà anche il match di domani sera contro Forlì. Bruttini fa quello che può, di minuti ne ha sommati 118, chiedergli di giocare 25-30 minuti a partita è impensabile. Il problema è acuito dal rendimento ondivago di Johnson, che a Brindisi è stato un fantasma dopo la grande prestazione di mercoledì scorso contro Pesaro.

D'accordo che il ruolo di "cinque" non è il suo, ma così proprio non va. Anche Da Ros è un "quattro" impiegato spesso da "falso cinque", ma il suo lo fa sempre. L'Apu è priva di gioco interno (appena 20 conclusioni da due punti tentate a Brindisi) e anche in questa stagione ricorre troppo al tiro dalla lunga distanza: a Brindisi non è bastato il 44% (con la bellezza di 41 tentativi) per vincere, anche perché i padroni di casa hanno risposto con il 50% da oltre l'arco e il 53% da sotto. Gli appena 9 tiri liberi guadagnati sono la conferma che quest'Apu è troppo prevedibile.

SOTTO TONO

Ridurre tutto al problema del pivot sarebbe tuttavia sbagliato. Ci sono anche altre questioni da risolvere. Ad esempio l'approccio alla partita, molle a Brindisi come in occasione delle partite casalinghe contro Milano e Pesaro.

Stavolta, però, la rimonta dell'ultimo quarto è rimasta incompiuta, anche perché non c'era il pubblico amico a sospingere la squadra. Non si può partire a handicap così spesso, 10 minuti di grande intensità sono troppo pochi al cospetto di squadre di un certo livello e primo o poi i nodi vengono al pettine. Un'altra questione aperta è quella del rendimento di alcuni giocatori: Johnson, Alibegovic, Stefanelli e Ikangi domenica hanno sommato 13 punti e -2 di valutazione in quattro, senza un loro apporto almeno sufficiente è difficile pensare di risalire da -17. Del rendimento di Johnson abbiamo già parlato, ma la continuità fa difetto anche a Stefanelli, eletto "San Francesco" contro l'Urania, ma evanescente nelle ultime due gare, complici i 4 falli spesi in pochi minuti.

La costanza sta mancando anche ad Alibegovic e Ikangi, a conti fatti i due migliori dell'Apu nella passata stagione proprio per continuità di rendimento. Entrambi sono altalenanti, invece dovrebbero essere i trascinatori.

Per fortuna domani si gioca di nuovo e per tutti c'è la possibilità di rispondere alle critiche con una prestazione all'altezza, contro la bestia nera delle ultime stagioni, ovvero Forlì. —

LA DECISIONE

Timore di aiuti agli ultras di Forlì Niente vendita dei biglietti a Trieste

Rientro a Udine nella tarda mattinata di ieri per l'Apu Old Wild West, reduce dall'amara trasferta di Brindisi. Nel pomeriggio seduta di scarico, gli allenamenti in gruppo riprendono oggi con la gara di domani sera contro Forlì nel mirino. Il recupero di Giovanni Pini per la sfida ai romagnoli appare improbabile, il pivot emiliano ha dei problemi a un ginocchio: l'ipotesi più probabile è che si tenti di riaverlo per la gara casalinga di domenica contro Vigevano.

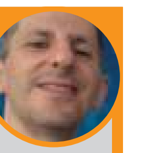
Per la partita di domani contro Forlì è attiva la prevendita dei biglietti soltanto nelle rivendite della provincia udinese: niente vendita online e divieto di vendita per i residenti della provincia di Trieste. La decisione è stata presa dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive: è ben noto il gemellaggio della tifoseria forlivese con quella triestina, si vogliono evitare problemi di ordine pubblico dopo gli incidenti di Trieste-Varese, con i varesini "rafforzati" al palasport da ultras friulani. —

G.P.



Capitan Alibegovic, qui contro Allen a Brindisi: Udine deve reagire subito

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

89

I punti subiti dall'Apu Old Wild West a Brindisi. È il punteggio più alto subito finora in campionato dalla squadra bianconera: superati gli 85 incassati a Rimini.

6

Vittorie consecutive per la Gesteco Cividale. I ducali vantano la miglior striscia aperta del campionato, iniziata il 16 ottobre nel derby vinto in casa contro l'Apu Old Wild West.

71,7

Punti subiti a partita da parte dell'Unieuro Forlì, ospite domani al palasport Carnera per la sfida all'Apu. I romagnoli vantano la difesa meno perforata del campionato di A2.

3

I palasport ancora imbattuti in serie A2 dopo la sconfitta della Fortitudo Bologna contro Torino al PalaDozza. I campi inviolati sono quelli di Cividale, Udine e Cantù.

56%

È la media al tiro da tre punti di Lorenzo Ambosin dell'Apu Old Wild West. L'esterno di Jesolo è primo davanti a Leggio dell'Urania che ha il 55%, terzo Matteo Da Ros con il 52%.

24

I punti subiti dalla Gesteco Cividale nel secondo tempo del match contro Rieti. La super difesa ha permesso ai gialloblu di rimontare da -12 e chiudere sul +14 a proprio favore.

84,2

È la media punti di Rimini, che oltre ad essere la capolista del campionato può vantare il miglior attacco di tutta la A2 ed è la squadra che tira meglio da tre con il 44%.

Withub

QUI CIVIDALE. La giovane ala sulla striscia d'oro dei ducali: «Solidi e altruisti, così si va lontano»

Marangon e il magic moment: «La Gesteco non molla mai»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Continua la crescita di Leonardo Marangon. Nonostante qualche litigio di troppo col ferro, il 2005 sta riconfermando quanto mostrato nella stagione d'esordio in gialloblù, culminata con il premio di miglior Under 21 del campionato. Nella vittoria di sabato contro Rieti è stato il migliore a rimbalzo (6 totali) e ha dato il via alla rimonta nel terzo quarto chiudendo l'alley-hoop alzato da Lucio Redivo. Con lui abbiamo parlato del momento della squadra, in vista del doppio impegno settimanale contro Piacenza e Bologna.

Secondi in solitario dopo 10 partite: te lo saresti mai immaginato?

«Come al solito siamo stati la sorpresa del campionato, speriamo di continuare questo momento molto positivo . Abbiamo lavorato molto per arrivare a questo e ci fa molto piacere essere lassù: sarà anche una sorpresa, ma ce lo siamo guadagnati».

Cosa avete pensato sabato all'intervallo contro Rieti?

«Sicuramente è stato un primo tempo complicato, ma sapevamo di essere in grado di uscire da situazioni difficili. Le parole del coach ci hanno aiutato. Ci ha detto che la partita non era affatto finita, che siamo abituati a non mollare. Abbiamo concordato con lui quando ci ha detto che dovevamo passarci di più la palla, perché da questo sarebbero nate le migliori soluzioni individuali. Cavalcando l'onda delle sue parole e spinti da un palazzetto incredibile siamo riusciti a reagire al meglio».

In questo avvio stai faticando un po': cosa ti sta mancando?

«Devo far canestro. So che ci sono periodo migliori e periodi di magra, sto lavorando per ritrovare il mio tiro e le mie soluzioni. Per ora cerco di dare una mano alla squadra con altre cose: con la difesa, con i rimbalzi… Sono sicuro che prima o poi, meglio prima che poi, tornerò anche a segnare con continuità».

Cosa hai notato di diverso rispetto alla stagione d'esordio?

«Sicuramente adesso non sono più un giocatore sconosciuto. Le difese mi hanno studiato di più, sanno cosa so fare meglio e si adattano di conseguenza. Il livello poi si è alzato ulteriormente e il campionato è molto competitivo, è normale fare un po' di difficoltà».

Cosa pensi del calendario così fitto? Dopo Piacenza e Bologna saranno 6 gare in 15 giorni.

«A me, come a tutti credo, piace più giocare che fare allenamento, quindi le infrasettimanali sono una gran bella cosa, con l'unica pecca che spesso si torna molto tardi, ma fa parte del percorso. Più giochiamo e più ci divertiamo, anche perché il palazzetto è sempre pieno».

A proposito di palazzetti, quale ti è piaciuto di più finora?

«In assoluto devo dirti il PalaDozza. In generale però ti dico Cividale, vale? (ride, *ndr*)

Quale sara' la chiave per difendere il secondo posto?

«Continuare a fare ciò che stiamo facendo, come ha detto il coach: essere solidi in difesa, passarci la palla in attacco e non mollare mai». —



Leonardo Marangon, 19 anni

LE ULTIMISSIME

Ferrari recupera Sabato la Fortitudo senza due pedine

Recuperato Francesco Ferrari (un po' di influenza ne ha limitato l'impiego contro Rieti), la Gesteco Cividale lavora al completo. Cattive notizie anche per la Fortitudo Bologna, prossima avversaria casalinga della Ueb, che sarà priva di Gherardo Sabatini (sospetta rottura del legamento crociato anteriore) e Pietro Aradori, guai al polpaccio. —

Volley - Serie A1 femminile

L'INFORTUNIO

Shcherban, guai alla spalla Ma la Cda deve recuperarla

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Le condizioni fisiche di Yana Shcherban hanno tenuto in queste ore con il fiato in sospeso i tifosi della Cda Volley Talmassons Fvg. L'esperta schiacciatrice russa domenica, nel match perso per tre a zero contro la Wash4green Pinerolo, è infatti uscita a metà del primo set senza più rimettere piede in campo. Sui problemi alla spalla destra di cui si è vociferato a fine partita ha fatto chiarezza lo staff medico: si tratterebbe di un risentimento muscolare che verrà monitorato nelle prossime ore. Non è detto quindi che Shcherban possa essere della partita domenica contro la Numia Vero Volley Milano: le sue condizioni verranno rivalutate nei prossimi giorni anche per capire se varrà la pena rischiarla contro una squadra difficile come quella milanese o se sarà meglio preservarla per gli scontri salvezza che attendono le friulane da qui alla fine di dicembre. La schiacciatrice


Yana Shcherban, 35 anni

classe 1989 è una pedina fondamentale dello scacchiere di Talmassons per la sua grande esperienza e per la sicurezza che trasmette in campo alle compagne. Nonostante le sue sostitute, prima Piomboni e poi Pamio, quest'ultima autrice di una buona prestazione, si siano fatte valere, la presenza di Shcherban, in questo momento, è uno degli elementi irrinunciabili per coach Leonardo Barbieri. Non è un caso che domenica, dopo un primo parziale brillante, la partita sia cambiata, come ha detto lo stesso allenatore friulano alla fine della partita: alla Cda è mancata la lucidità, soprattutto in seconda linea, per mettere in pratica quanto preparato in allenamento.

Guardando invece i numeri spicca la prestazione di Olga Strantzali che sta crescendo di gara in gara: con 14 punti è risultata la miglior realizzatrice della Cda e unica ad andare in doppia cifra. Per lei un 42% in attacco e un 52% di ricezione positive (19% perfette). In negativo emerge invece il 16% in attacco dell'opposta ucraina Kraiduba, che sta attraversando un periodo poco brillante, con appena otto punti totalizzati in tre set. Dei suoi attacchi la Cda ha davvero bisogno. Anche il muro non è stato efficace come al solito totalizzando appena quattro punti contro i nove delle avversarie. Domenica contro Milano servirà una prova importante, soprattutto dal punto di vista dell'atteggiamento, in vista degli scontri salvezza. —

POSTO 7

ARRIVA MYRIAM UNO SPOT PER IL GIOCO E UN'AMICA DEL CUORE



LARA CARAVELLO

Che sarebbe stata una trasferta difficile per la cda Talmassons lo si sapeva, ma ora bisogna pensare alla prossima partita perché si riempie nuovamente il palazzetto di Latisana con l'arrivo di un'altra big del campionato italiano.

Sbarca in regione Milano, squadra con il maggior numero di campionesse olimpiche. Anche senza Egonu, che è rientrata proprio domenica sera nella non facile vittoria di Milano contro Busto Arsizio, le avversarie hanno dimostrato di poter essere le rivali numero uno di Conegliano anche se, nell'inizio di questo campionato, hanno perso un po' di punti per strada.

Orro sfrutta al meglio tutte le sue attaccanti, restando allo stesso tempo anche lei una potenziale fonte di punti e Danesi, il capitano della nazionale d'oro di Velasco, non intende lasciar passare gli attacchi di nessuna. Inoltre, se cercate sul vocabolario la definizione di grinta, allora state cercando Myriam Sylla. Miri, oltre alle sue indiscutibili qualità tecniche, è una di quelle giocatrici passionali che riesce a coinvolgere anche le persone che non hanno mai visto una partita di pallavolo; è donna spogliatoio, punto di riferimento per molti. Ha un carattere così focoso che a volte ha bisogno di un elemento refrigerante, e forse è proprio per questo che c'è stato subito feeling con una friulana. Il nostro rapporto è diventato speciale nel mio secondo anno di Conegliano, perché meglio non dare confidenza se non si conosce a fondo! Abbiamo stretto un legame talmente bello e di reciproca fiducia che, nella finale scudetto, Santarelli arrivò addirittura a chiedermi di comunicarle una sua scelta tattica perché sapeva che mi avrebbe ascoltato! —

LA PRIMA VOLTA

La sfida a Milano sarà in diretta tv su RaiSport

Gli appassionati sono in fermento in vista dell'arrivo, domenica a Latisana (ore 18) della Numia Vero Volley Milano, la squadra che, con Conegliano, mette assieme il maggior numero di campionesse. I biglietti sono sold out da diversi giorni e in tanti arriveranno per vedere da vicino ben quattro settimi della squadra titolare che ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi vale a dire l'alzatrice Alessia Orro, la banda Miriam Sylla, la centrale e capitana Anna Danesi e, naturalmente, la mvp della competizione a cinque cerchi, l'opposta Paola Egonu che, dopo aver esordito qualche azione domenica contro Busto Arsizio dopo un mese di stop, sarà in campo a Latisana per prendere il ritmo di gioco in vista dello scontro al vertice contro Conegliano. Quella di domenica sarà anche la prima partita nella storia della Cda Volley Talmassons che verrà trasmessa in diretta su RaiSport. —

A.P.

Calcio dilettanti

QUI ECCELLENZA

Codroipo e Tolmezzo piantate e anche i loro mister ora tremano

Terzo ko di fila per i carnici di Serini, nessuna vittoria in 5 gare per la Pittilino band «È chiaro che siamo in discussione ma continuamo a lavorare e ripartiremo»

Simone Fornasiere / UDINE

L'undicesima giornata di campionato regala una nuova capolista in Eccellenza. È il Kras, con la squadra carsolina, unica ancora imbattuta, che approfitta delle sconfitte di Fontanafredda e San Luigi per guardare tutti dall'alto in basso.

Nella domenica in cui arrivano ben quattro sconfitte per le compagini udinesi, con la sola Azzurra che passa in casa del Tolmezzo: è crisi sia per i carnici, alla loro terza sconfitta consecutiva, che per il Codroipo, all'asciutto di successi da cinque turni.

QUI TOLMEZZO

«Non riusciamo a fare gol». Non usa giri di parole, per analizzare il momentaccio dei suoi, mister Mauro Serini comunque fiducioso nel lavoro della squadra. «Anche con l'Azzurra avremmo meritato di segnare diverse reti – continua –, ma non finalizziamo. La questione è questa, perché dal punto di vista del gioco non ho nulla da rimproverare ai ragazzi».

Con il Tolmezzo che, causa questo filotto negativo, scivola addirittura al tredicesimo posto.

«La classifica è corta – conclude Serini – per questo non sono tranquillo, ma nemmeno preoccupato perché le occasioni le creiamo. Ci sono tante squadre nell'arco di pochi punti ed è un'arma a doppio taglio: se è vero che sei vicino a quelle dietro è anche vero che sei vicino a quelle davanti. Io continuo a lavorare, è chiaro che se non vinci sei sempre in discussione, ma dobbiamo solo perfezionare gli errori di finalizzazione».





Fabio Pittilino, allenatore del Tolmezzo e Mauro Serini che guida il Codroipo: le loro squadre stanno attraversando un brutto momento

QUI CODROIPO

Non sa più vincere la squadra guidata da Fabio Pittilino, caduta all'ultimo assalto sul campo del Chiarbola Ponziana e scivolata dal primo al decimo posto in cinque giornate. «In questo momento stiamo facendo fatica a riempire l'area avversaria e capitalizzare – le parole del tecnico – perché occasioni, anche grandi, ne abbiamo diverse. Contro di noi si chiudono parecchio e finchè non la sblocchiamo troviamo poco spazio. Domenica non meritavamo di perdere, abbiamo sbagliato noi la prima vera occasione, ma è un momento così in cui serve rimanere sul pezzo».

Ma come mai, una volta raggiunta la vetta della classifica, il Codroipo si è sciolto? «È una domanda alla quale non so dare una risposta – continua Pittilino – ma voglio pensare sia una coincidenza. Domenica comunque, a parte l'Ufm che in coppa aveva fatto turn-over, nessuna delle semifinaliste ha vinto: nei dilettanti i mercoledì sono un impegno mentale gravoso. La classifica è corta, ma adesso la lascio da parte perché dobbiamo ragionare partita dopo partita senza fare voli strani. Come tutti gli allenatori quando i risultati non vengono mi sento in bilico, ma sono sereno perché stiamo lavorando bene». —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

11ª GIORNATA
Allenatore Sandrin (Pro Gorizia)
Modulo 4-3-3



di Simone Fornasiere



Punture di spillo

1 Come la prima sconfitta interna stagionale del San Luigi, patita per mano della Pro Gorizia dell'ex tecnico Sandrin. La compagine triestina era imbattuta davanti al suo pubblico dallo scorso 2 marzo battua (2-0) dal Chiarbola Ponziana.

3 Le sconfitte consecutive del Tolmezzo: una serie negativa così lunga non accadeva dal campionato di Promozione 2018/19 quando i carnici persero 4 volte tra il 3 e il 31 marzo contro Zaule, Ism, Primorje e Costalunga.

8 Le vittorie maturate nelle gare dell'ultimo turno in cui si è registrato un solo pareggio, quello tra Maniago Vajont e Tamai. Equamente divisi i successi visto che quattro li hanno ottenuti le squadre di casa e altrettanti quelle in trasferta.

15 I punti ottenuti in trasferta dalla Sanvitese nelle sei gare disputate lontane da casa. La squadra pordenonese può così vantare il miglior rendimento in trasferta dove ha subito una sola rete, quella costata la sconfitta a Fiume Veneto.

WITHUB

SERIE D

Il Brian Lignano analizza il ko con il Villa Valle «Ma senza fare drammi»

Marco Silvestri / LIGNANO

Semaforo rosso per Il Brian Lignano costretto a rimanere a bocca asciutta dopo il bruciante ko casalingo per 1-3 contro il Villa Valle. Uno scivolone arrivato dopo tre successi consecutivi e al termine di una prova al di sotto degli standard dell'ultimo mese. Nessun dramma per la sconfitta visti anche i risultati dagli altri campi, che consentono ai friulani di mantenere le rivali per la corsa salvezza ancora a distanza di sicurezza in classifica.

«Non ci siamo esaltati dopo le tre vittorie consecutive – sottolinea il tecnico Alessandro Moras – e non ci demoralizzeremo per questo ko. Ci vuole equilibrio. Il Villa Valle è stata la squadra più forte finora incontrata e farà un campionato di vertice. Siamo andati in vantaggio, potevamo segnare ancora ma anche loro hanno avuto diverse occasioni da rete in una gara giocata a viso aperto da entrambe le squadre. Sicuramente subire il gol del pareggio alla fine del primo tempo ha avuto il suo peso. Nel secondo tempo avevamo iniziato bene il primo quarto d'ora, ma poi loro hanno dimostrato di avere qualità e hanno trovato i gol anche per i nostri errori».

Per il Brian Lignano sarà importante rialzarsi subito anche se all'orizzonte si profila la sfida con il Campodarsego, capolista del campionato assieme al Dolomiti Bellunesi. «Tutte le partite sono difficili e lo sarà anche questa con la prima della classe. Dobbiamo fare tesoro degli errori commessi contro il Villa Valle e lavorare con serenità per migliorarci e continuare il nostro percorso». —

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins Muzane, così non va Oltre alla settima sconfitta continua il problema del gol

CARLINO

Sette sconfitte in tredici partite disputate: troppe e, se è vero come è vero, che i numeri non mentono non c'è molto da stare tranquilli in casa Cjarlins Muzane. La tredicesima giornata coincide con la battuta d'arresto in casa della Real Calepina, arrivata al termine di una gara in cui la squadra friulana ha decisamente dominato la prima frazione, sparendo poi come d'incanto nella seconda. Ma chi è causa del suo male pianga se stesso, dato che in una frazione dominata, appunto la prima, il Cjarlins Muzane non è riuscito a trovare la via del meritato vantaggio causa la sterilità del suo reparto offensivo. Fattore, questo, che sta preoccupando anche il tecnico Mauro Zironelli. «Senza dubbio sono preoccupato, si – attacca il tecnico – visto che siamo a novembre e non a inizio campionato. Proverò a cercare nuove soluzioni, perché davanti mi aspetto di più, è inutile che ci giriamo intorno. Cambierò qualcosa dalle prossime partite, ma vedo che quando c'è da mettere una palla davanti facciamo molta fatica e invece non è così, a parte inverse, con gli avversari. Da questo punto di vista dobbiamo essere più battaglieri, perché questo atteggiamento non mi piace. Ci sta di non tenere su palloni, ma voglio che in campo vada gente che lotta più di quanto sta facendo in questo momento. In determinate scelte siamo stati troppo frettolosi, perdendo troppo tempo per capire la soluzione da optare. Dobbiamo fare di più, mi aspetto qualcosa di diverso: nel momento in cui c'è da dare qualcosa in più non troviamo mai la giocata o il guizzo». —

S.F.

BASKET - SERIE C

Il derby se lo prende l'Apu B La Calligaris batte il Kontovel San Daniele ko con Sacile

Chiara Zanella / UDINE

Si è conclusa nel weekend anche la sesta giornata del campionato di serie C Interregionale e il bilancio per le friulane è di due vittorie e due sconfitte. La prima vittoria è dell'Apu Udine B che ha fermato nel derby la Faber Cividale B sul punteggio di 59-90 (Devetta 10). «È stata una partita complicata – commenta coach Fazzi al termine della sfida –. Abbiamo iniziato male perché non riuscivamo a contenere i loro tiratori, e poi abbiamo sempre inseguito. Nel terzo quarto siamo arrivati anche a -1, ma poi non siamo stati in grado di arginare il talento di Venuto che con 4 canestri da 3 ha indirizzato la partita. Più in generale – aggiunge – in queste prime giornate si vede che le squadre che sono state costruite per raggiungere obiettivi importanti stanno facendo molto bene; dal canto nostro essendo molto giovani stiamo riscontrando alcune difficoltà, ma questo ci permette di crescere partita dopo partita». La seconda vittoria è della Calligaris Corno di Rosazzo che ha battuto il Kontovel sul punteggio di 89-70. «È stata la partita che volevamo – commenta coach D'Amelio al termine -. Volevamo riscattarci e lo abbiamo fatto: abbiamo migliorato sia l'attacco che la difesa; non siamo stati perfetti ma siamo contenti di come è andata. Siamo riusciti a ruotare tutti facendo capire anche ai più giovani quale sia il livello di questo campionato». Sconfitta, invece, per la Fly Solartech San Daniele che ha perso contro il Sacile Basket (75-56, Onoto 11, Spanghero 10). «Si tratta di una sconfitta pesante dovuta ai tanti errori commessi – commenta coach Bolla – ma anche ad alcune assenze».



La formazione della Calligaris Corno di Rosazzo che ha battuto nettamente il Kontovel

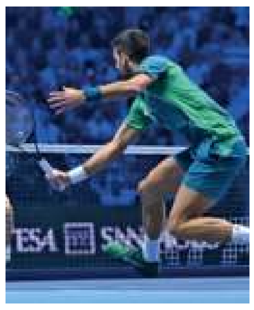
Vincono anche l'Humus Sacile contro Spilimbergo (65-72) e Caorle che ha battuto la giovane Basket Trieste (74-93). Infine, rimane imbattuta Cordenons che ha fermato anche San Donà (81-86). —

Scelti per voi

tvzap



The Help
RAI 1, 21.30
Nel Mississipi degli anni `60, si indagano i temi del razzismo e del perbenismo di facciata che appartiene alle famiglie del Sud. Un`aspirante scrittrice (**Emma Stone**) intervista una cameriera, che racconta la verità sulle case dei bianchi.



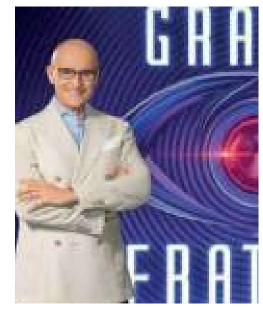
Fase a gruppi
RAI 2, 20.35
Proseguono dal Pala Alpitour di Torino le ATP Finals 2024. Grande attesa per Jannik Sinner, intenzionato a vincere il torneo, sfuggitogli in finale nella passata edizione quando a imporsi fu Novak Djokovic.



Amore Criminale...
RAI 3, 21.20
La seconda puntata di Amore Criminale è dedicata alla storia di Alessandra Matteuzzi, una donna di 56 anni uccisa a Bologna la sera del 23 agosto del 2022, dall`ex compagno. Conduce **Veronica Pivetti**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Help Film Drammatico ('11)
24.00 Porta a Porta Attualità
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.35 Fase a gruppi. Gruppo Nastase - Singolare: Jannik Sinner - Taylor Fritzv Tennis
22.45 Sanremo Giovani
24.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Amore Criminale - Storie di femminicidio Documentari
23.30 Sopravvissute
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Nassiryia - Per non dimenticare Film Drammatico ('07)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La Talpa Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 I Simpson Serie Tv
15.00 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.20 CSI Serie Tv
20.20 N.C.I.S. Serie Tv
21.55 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
23.45 Hard Kill Film Azione ('20)
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.50 Sport Mediaset Attualità
2.05 Ingegneria perduta Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista
2.20 Amarsi un po' Lifestyle
3.10 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 Nove cuccioli sotto l'albero Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 X Factor Spettacolo
3.30 Lady Killer (1ª Tv)
4.20 Coppie che uccidono Documentari

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Comedy Match Spettacolo
23.30 La Corrida Spettacolo
2.25 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 Superman & Lois Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
23.40 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
1.40 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
2.00 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 Presencias (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.40 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
14.40 Il segno della libellula - Dragonfly Film Thriller ('02)
16.50 Romanzo popolare Film Commedia ('74)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Chisum Film Western ('70)
23.30 Il pistolero Film Western ('76)
1.25 Java Heat Film Azione ('13)
3.05 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Questi fantasmi Film Commedia ('11)
17.55 Rony Roller Circus - Life & Magic Spettacolo
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno
19.30 L'infinito di Ghirri
20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 La testimonianza Film Drammatico ('17)
22.45 Pagliacci Film
23.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
16.10 La città della paura Film Western ('48)
17.40 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
19.30 Miseria e nobiltà Film Commedia ('54)
21.10 Moonfall Film Fantascienza ('22)
23.20 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)
1.10 Il Mio Amico Eric Film Commedia ('09)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.25 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 Hotel Portofino Serie Tv
22.20 Hotel Portofino Serie Tv
23.20 Il fiume della vita Murray Film Drammatico ('23)
0.55 Storie italiane Attualità
3.00 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.55 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.05 Buying & Selling
18.00 Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.50 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Solo per me Film Drammatico ('22)

TWENTYSEVEN (27)
14.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.20 Grace di Monaco Film Biografico ('13)
23.15 Alta società Film Commedia ('56)
1.15 Miami Vice Serie Tv
2.55 Camera Café Serie Tv
3.30 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.20 Una mamma per amica Serie Tv
5.40 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il ragazzo sul delfino Film Avventura ('57)
23.15 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
17.15 The Resident Fiction
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
23.35 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità

REAL TIME (31)
9.40 Pazzi per la spesa
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Capitaine Marleau
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.25 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.20 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.15 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 NHK Trophy Tokyo: prog. Corto. ISU - Grand Prix Pattinaggio
18.10 Club Italia Documentari
19.10 Catania-Padova. Serie A1 Femminile Pallanuoto
20.35 7a giornata: Novara-Perugia. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.30 Il Cartellone - Classica al Tramonto: Duke Ellington Tribu te
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di...
11.20 Radar: Pioggia fuori controllo. Abissi oceanici con il vincitore di FameLab Italia. Q come Quarzo. Il nostro consiglio di lettura.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Alle Radici del Gusto 5; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Screenshot Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.15 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La Scienza. Vista da vicino
21.00 Il13 Con Voi Speciale sera
23.00 il13 Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in Comune
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Campionato Serie A - Atalanta vs Udinese
17.30 Pomeri. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
24.00 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie di notte e al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, anche sostenuta a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	12/14	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie di notte e al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, anche sostenuta a Trieste.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso, variabile su Carnia e Tarvisiano. Fino al mattino sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. In pianura possibili gelate notturne; sull'area montana marcata marcata inversione termica notturna con gelate nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/8
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo via via più diffuso dalle Alpi verso il Nordovest. Neve in montagna sotto i 1300 metri.
Centro: peggioramento del tempo con cielo via via molto nuvoloso o anche coperto, ma senza piogge.
Sud: piogge diffuse e anche forti in Sicilia, irregolari in Sardegna, moderate sul reggino. Cielo parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI
Nord: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Freddo mattutino.
Centro: cielo molto nuvoloso o anche coperto e precipitazioni deboli su basso Lazio, Abruzzo e Molise, sole altrove.
Sud: tempo instabile con precipitazioni irregolari, ma localmente intense. Non mancheranno schiarite.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	11	16 Km/h
Monfalcone	3	10	26 Km/h
Gorizia	3	10	26 Km/h
Udine	2	11	10 Km/h
Grado	2	11	23 Km/h
Cervignano	4	11	26 Km/h
Pordenone	2	11	19 Km/h
Tarvisio	0	8	26 Km/h
Lignano	1	11	22 Km/h
Gemona	0	10	21 Km/h
Tolmezzo	2	11	17 Km/h
Forni di Sopra	0	7	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	18,4
Grado	mosso	0,9 m	18,4
Lignano	mosso	0,8 m	18,4
Monfalcone	mosso	0,7 m	18,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10	**Copenhagen**	5	8	**Mosca**	-3	0
Atene	13	16	**Ginevra**	4	10	**Parigi**	6	10
Belgrado	4	7	**Lisbona**	9	21	**Praga**	0	3
Berlino	3	4	**Londra**	3	10	**Varsavia**	1	3
Bruxelles	7	10	**Lubiana**	1	5	**Vienna**	1	4
Budapest	13	16	**Madrid**	3	13	**Zagabria**	2	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	7
Bari	8	15
Bologna	3	11
Bolzano	5	16
Cagliari	16	18
Firenze	6	14
Genova	10	12
L'Aquila	2	12
Milano	5	10
Napoli	10	17
Palermo	17	19
Reggio C.	17	18
Roma	9	18
Torino	5	9
Venezia	4	11

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia brilla oggi! Sul lavoro, sarai notato per la tua determinazione. In amore, un gesto inaspettato potrebbe sorprenderti e scaldarti il cuore.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentire un forte desiderio di tranquillità. È il momento perfetto per goderti piccole gioie quotidiane e rafforzare il legame con chi ami.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarà una giornata piena di nuove idee! Condividi il tuo entusiasmo con gli altri, sia sul lavoro che in amore: la tua gioia è contagiosa e farà star bene chi ti circonda.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua sensibilità ti rende speciale. Qualcuno potrebbe fare affidamento su di te per un consiglio. In amore, il calore del tuo affetto sarà apprezzato e ricambiato.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo carisma è alle stelle oggi! Sul lavoro e in amore, la tua presenza fa la differenza. Approfittane per avvicinarti ancora di più a chi ami e regalare sorrisi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la tua pazienza e attenzione ai dettagli si rivelano vincenti. In amore, prenditi del tempo per apprezzare le piccole cose e goderti ogni momento.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La tua armonia interiore si riflette all'esterno, e le persone apprezzeranno il tuo equilibrio. È il giorno perfetto per rendere speciale la tua relazione con un gesto tenero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con l'energia giusta, sarai magnetico e profondo. In amore, un'intuizione ti guiderà verso una comprensione più profonda dei sentimenti del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la tua voglia di avventura è in primo piano! Sul lavoro e in amore, la tua allegria renderà tutto più luminoso. Non esitare a proporre un'idea folle e divertente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua serietà sul lavoro è sempre ammirata. Ma in amore, lascia spazio al romanticismo: una cena a lume di candela potrebbe essere perfetta per creare ricordi indimenticabili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi ti sentirai particolarmente ispirato e innovativo. Sul lavoro, il tuo contributo sarà prezioso. In amore, sorprendi il partner con qualcosa di originale e creativo.

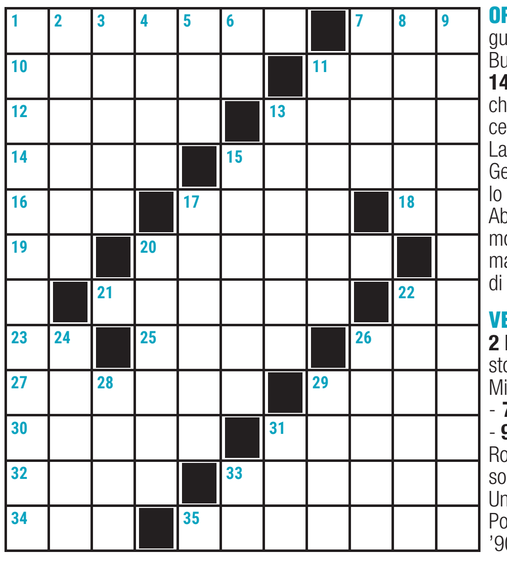
PESCI
20/2 - 20/3

La tua dolcezza incanterà chiunque incontri. Sarai particolarmente romantico e sognatore oggi. La giornata è perfetta per dedicarti a chi ami e goderti momenti di serenità e affetto.

IL CRUCIVERBA

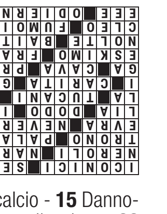
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Riconoscibili all'occhio - **7** Abbreviazione di seguente - **10** Essenza estratta per distillazione dai fiori d'arancio - **11** Buchi nasali - **12** È il simbolo del regno - **13** Uno Stato dell'Oceania - **14** Patrice, ex difensore bianconero - **15** Città sulla Loira - **16** La Celi che celia - **17** Grande volatile estinto - **18** Il cuore dell'Egitto - **19** Accentato indica un luogo - **20** Uccelli americani dal grande becco - **21** La chiede il questuante - **22** Le consonanti del gufo - **23** Confini della Germania - **25** Vi estraggono materiali rocciosi - **26** Aveva per simbolo una foglia di edera (sigla) - **27** Ampio giaccone con cappuccio - **29** Abito da cerimonia - **30** Ernst storico revisionista - **31** Capanna d'alta montagna - **32** La ballerina de Mérode - **33** La stanza in cui non può mancare il portacenere - **34** Celebre poemetto di Esiodo - **35** Relative al giorno d'oggi.

VERTICALI: 1 Lo spionaggio... anglofono - **2** Rinomato lido romagnolo - **3** Proprio in questo momento - **4** Fra l'ottava e la decima - **5** Mitico fondatore di Troia - **6** Come dire a noi - **7** Bisogna averne in zucca - **8** Casse statali - **9** Chiarire il proprio operato - **11** La piazza di Roma con la Fontana dei Quattro Fiumi - **13** Forte calcio - **15** Dannoso - **17** Il cuore del tronco d'albero - **20** Un consenso... silenzioso - **22** Un modo di cucinare in forno gli alimenti - **24** Accolgono bottoni - **26** Poeta che negoziò la pace di Utrecht nel 1713 - **28** Paul, pittore del '900 - **29** Appetito arretrato - **31** Mal illuminati - **33** Fede senza pari.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 11 novembre 2024 è stata di 24.763 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppomen.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


AR 024JR